

ZARA PLUS



I	Installazione, uso e manutenzione	pag. 2
E	Instalación, uso y mantenimiento	pag. 22
P	Instalação, uso e manutenção	pag. 42
F	Installation, usage et maintenance	pag. 62
D	Installations-, Betriebs- und Wartungsanleitung	pag. 82

Gentile Signora / Egregio Signore

La ringraziamo e ci complimentiamo con Lei per aver scelto il nostro prodotto.

Prima di utilizzarlo, Le chiediamo di leggere attentamente questa scheda, al fine di poterne sfruttare al meglio ed in totale sicurezza tutte le prestazioni.

Per ulteriori chiarimenti o necessità contatti il RIVENDITORE presso cui ha effettuato l'acquisto o visiti il nostro sito internet www.edilkamin.com alla voce CENTRI ASSISTENZA TECNICA.

NOTA

- Dopo aver disimballato il prodotto, si assicuri dell'integrità e della completezza del contenuto (gomito di raccordo completo di fascetta, maniglia "manofredda", rivestimento, libretto di garanzia, guanto, CD/scheda tecnica, spatola, sali deumidificanti).

In caso di anomalie si rivolga subito al rivenditore presso cui ha effettuato l'acquisto, cui va consegnata copia del libretto di garanzia e del documento fiscale d'acquisto.

- Messa in servizio/collaudo

Dev'essere assolutamente eseguita dal - Centro Assistenza Tecnica - autorizzato EDILKAMIN (CAT) pena la decadenza della garanzia. La messa in servizio così come descritta dalla norma UNI 10683/2012 consiste in una serie di operazioni di controllo eseguite a stufa installata e finalizzate ad accertare il corretto funzionamento del sistema e la rispondenza dello stesso alle normative.

Presso il rivenditore, sul sito www.edilkamin.com o al numero verde può trovare il nominativo del Centro Assistenza più vicino.

- installazioni scorrette, manutenzioni non correttamente effettuate, uso improprio del prodotto, sollevano l'azienda produttrice da ogni eventuale danno derivante dall'uso.

- il numero di serie, necessario per l'identificazione della stufa, è indicato :

- nella parte alta dell'imballo
- sul libretto di garanzia reperibile all'interno del focolare
- sulla targhetta applicata sul retro dell'apparecchio;

Detta documentazione dev'essere conservata per l'identificazione unitamente al documento fiscale d'acquisto i cui dati dovranno essere comunicati in occasione di eventuali richieste di informazioni e messi a disposizione in caso di eventuale intervento di manutenzione;

- i particolari rappresentati sono graficamente e geometricamente indicativi.

La scrivente EDILKAMIN S.p.A. con sede legale in Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milano - Cod. Fiscale P.IVA 00192220192

La stufa a pellet sotto riportata è conforme al Regolamento UE 305/2011 (CPR) ed alla Norma Europea armonizzata EN 14785:2006

STUFE A PELLETT, a marchio commerciale EDILKAMIN, denominata ZARA PLUS

N° di SERIE: Rif. Targhetta dati

Dichiarazione di prestazione (DoP - EK 086): Rif. Targhetta dati

Altresì dichiara che:

stufe a pellet di legno ZARA PLUS rispetta i requisiti delle direttive europee:

2006/95/CE - Direttiva Bassa Tensione

2004/108/CE - Direttiva Compatibilità Elettromagnetica

EDILKAMIN S.p.A. declina ogni responsabilità di malfunzionamento dell'apparecchiatura in caso di sostituzione, montaggio e/o modifiche effettuate non da personale EDILKAMIN senza autorizzazione della scrivente.

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

La stufa ZARA PLUS è progettata per produrre aria calda utilizzando come combustibile il pellet di legno, la cui combustione è gestita elettronicamente.

Di seguito ne è illustrato il funzionamento (le lettere fanno riferimento alla figura 1).

Il combustibile (pellet) viene prelevato dal serbatoio di stoccaggio (A) e, tramite una coclea (B) attivata da motoriduttore (C), viene trasportato nel crogiolo di combustione (D).

L'accensione del pellet avviene tramite aria calda prodotta da una resistenza elettrica (E) e aspirata nel crogiolo tramite l'estrattore fumi (F).

I fumi prodotti dalla combustione, vengono estratti dal focolare tramite lo stesso estrattore (F), ed espulsi dal bocchettone (G) con possibilità di raccordo sul retro, sul fianco sx e sul top della stufa (vedi pag. 8).

La stufa ZARA PLUS è progettata per distribuire l'aria calda prodotta, sia nel locale di installazione e sia in altri locali della casa. Per poter canalizzare l'aria calda, in altri locali, è necessario applicare i seguenti Kit optionali (maggior dettagli a pag. 10-11).

- KIT CANALIZZAZIONE N° 12 per distribuire l'aria calda anche in un locale attiguo

- KIT CANALIZZAZIONE N° 12 BIS per distribuire l'aria calda anche in un locale remoto.

Il focolare, rivestito in Vermiculite, è chiuso frontalmente da un'antina in vetro ceramico (per l'apertura utilizzare l'apposita maniglia "manofredda").

La quantità di combustibile, l'estrazione fumi, l'alimentazione aria comburente, sono regolate tramite scheda elettronica dotata di software, al fine di ottenere una combustione ad alto rendimento e basse emissioni.

La stufa è dotata di una presa seriale per collegamento con cavetto optional (cod. 640560) a dispositivi di accensione remota (quali combinatori telefonici, cronotermostati ect.).

Le principali fasi possono essere gestite tramite pannello sinottico o telecomando fornito optional.

Il rivestimento esterno in ceramica è disponibile in tre varianti di colore: **bianco opaco, bordeaux e sabbia**.

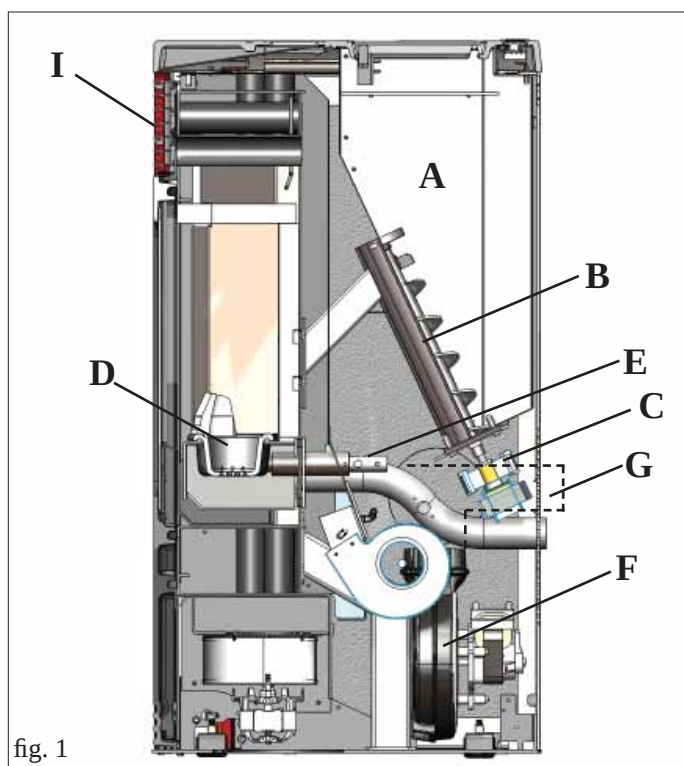


fig. 1

INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA

L'aria calda è immessa nell'ambiente di installazione attraverso una griglia (I) ubicata nella parte alta del frontale; lo stesso ambiente viene anche irraggiato dall'antina in vetro della porta del focolare.

• L'apparecchio non è destinato a essere usato da persone, bambini compresi, le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali, siano ridotte. I bambini devono essere sorvegliati per sincerarsi che non giochino con l'apparecchio.

• I principali rischi derivabili dall'impiego della stufa possono essere legati a una non corretta installazione, a un diretto contatto con parti elettriche in tensione (interne), a un contatto con fuoco e parti calde (vetro, tubi, uscita aria calda), all'introduzione di sostanze estranee, a combustibili non raccomandati, a una non corretta manutenzione o ripetuto azionamento del tasto di accensione senza aver svuotato il crogiolo.

• Nel caso di mancato funzionamento di componenti o anomalie, la stufa è dotata di dispositivi di sicurezza che ne garantiscono lo spegnimento, da lasciar avvenire senza intervenire.

• Per un regolare funzionamento la stufa deve essere installata rispettando quanto indicato su questa scheda.

• Durante il funzionamento non deve essere aperta la porta del focolare: la combustione è infatti gestita automaticamente e non necessita di alcun intervento.

• Usare come combustibile solo pellet di legno diam. 6 mm di ottima qualità e certificato.

• In nessun caso devono essere introdotte nel focolare o nel serbatoio sostanze estranee, rispetto al pellet.

• Per la pulizia del canale da fumo (tratto di canna che collega il bocchettone di uscita fumi della stufa con la canna fumaria) non devono essere utilizzati prodotti infiammabili.

• Le parti del focolare e del serbatoio devono essere aspirate solo a FREDDO

• Il vetro può essere pulito a FREDDO con apposito prodotto applicato con un panno (es. Glasskamin di Edilkamin).

• Non pulire a caldo.

• Assicurarsi che la stufa venga posata e accesa da CAT abilitato Edilkamin (centro assistenza tecnica) secondo le indicazioni della presente scheda; condizioni peraltro indispensabili per la validazione della garanzia.

• Durante il funzionamento della stufa, i tubi di scarico e la porta raggiungono alte temperature (non toccare senza l'apposito guanto).

• Non depositare oggetti non resistenti al calore nelle immediate vicinanze della stufa.

• Non usare MAI combustibili liquidi per accendere la stufa o ravvivare la brace.

• Non occludere le aperture di aerazione nel locale di installazione, né gli ingressi di aria della stufa stessa.

• Non bagnare la stufa, non avvicinarsi alle parti elettriche con le mani bagnate.

• Non inserire riduzioni sui tubi di scarico fumi.

• La stufa deve essere installata in locali adeguati alla prevenzione antincendio e serviti da tutti i servizi (alimentazione e scarichi) che l'apparecchio richiede per un corretto e sicuro funzionamento.

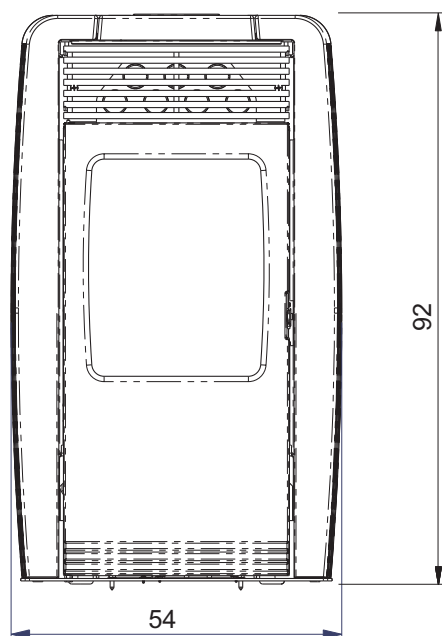
• All'occorrenza effettuare la pulizia del giro fumi asportando il focolare in Vermiculite rimuovendo le apposite staffette.

• IN CASO DI FALLITA ACCENSIONE, NON RIPETERE L'ACCENSIONE PRIMA DI AVERE SVUOTATO IL CROGIOLO (PUO' PROVOCARE DANNI).

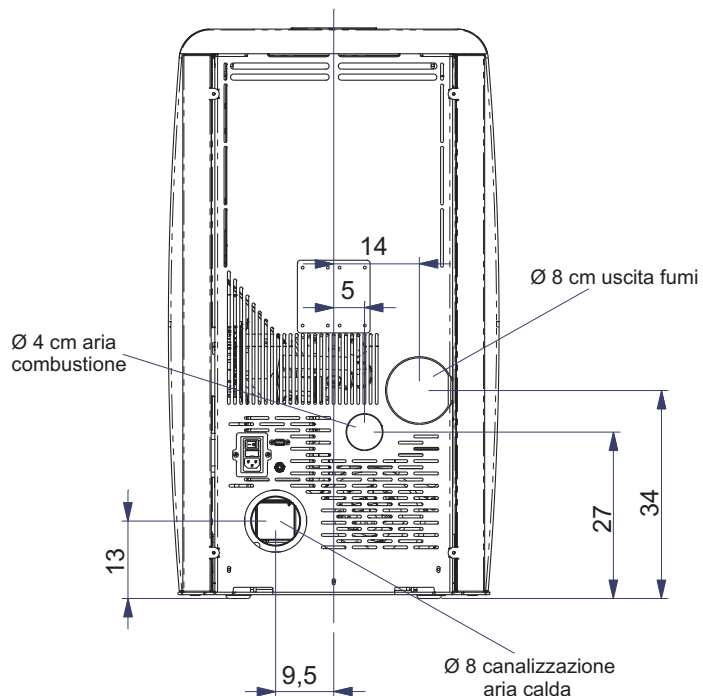
• Attenzione: il pellet svuotato dal crogiolo non deve essere depositato nel serbatoio.

DIMENSIONI

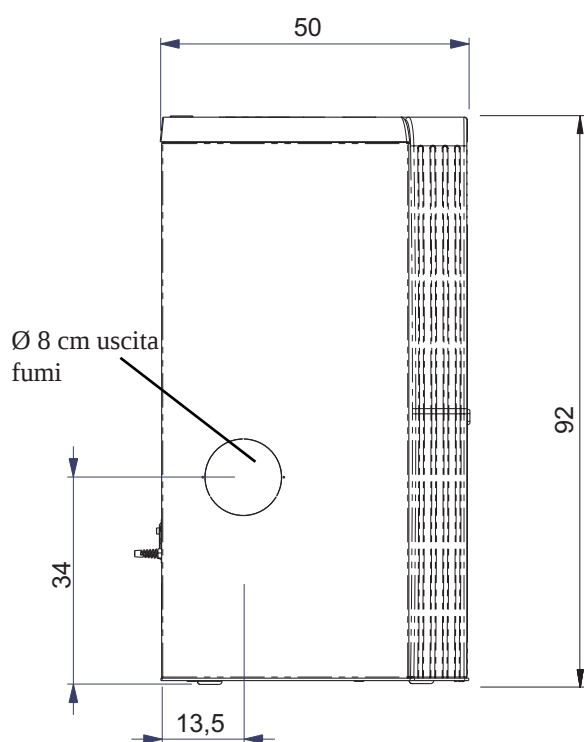
FRONTE



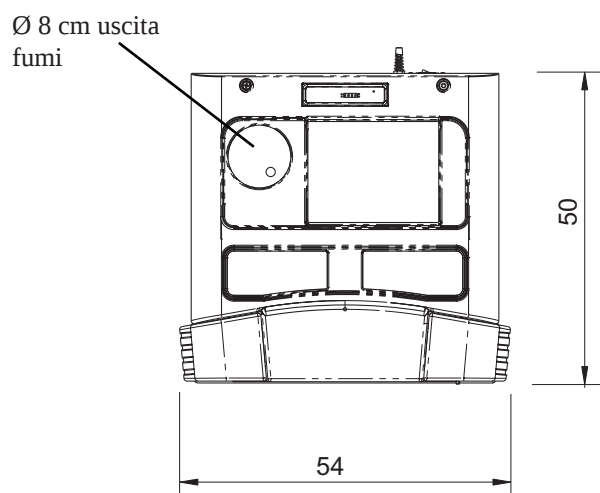
RETRO



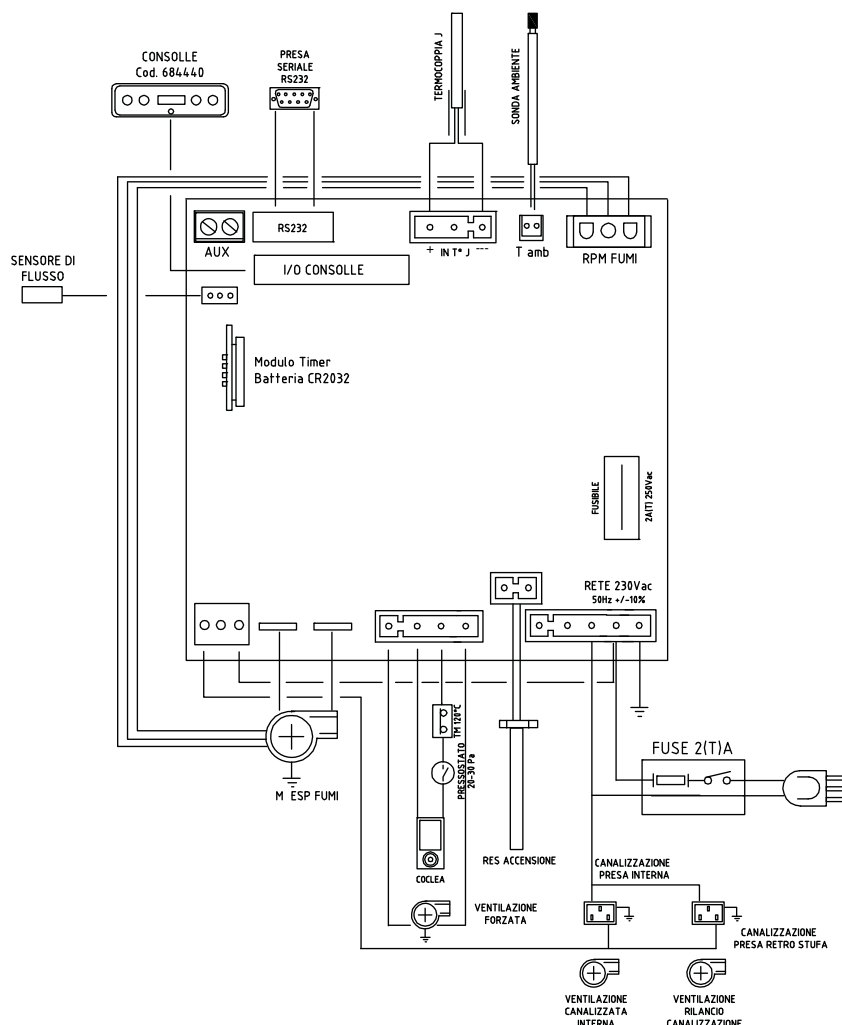
FIANCO



PIANTA



• SCHEDA ELETTRONICA



DISPOSITIVI di SICUREZZA

• TERMOCOPPIA

Posta sullo scarico fumi ne rileva la temperatura. In funzione dei parametri impostati controlla le fasi di accensione, lavoro e spegnimento.

• PRESSOSTATO

Posto nella zona aspirazione fumi, interviene nel caso di depressione nel circuito fumi (es: canna fumaria ostruita) interrompendo la caduta del pellet. Blocca il caricamento del pellet provocando lo spegnimento della stufa.

• TERMOSTATO DI SICUREZZA

Posto sotto il serbatoio del pellet, interviene nel caso in cui la temperatura all'interno della stufa è troppo elevata. Blocca il caricamento del pellet provocando lo spegnimento della stufa.

• SENSORE DI FLUSSO ARIA

posto nel canale d'aspirazione, interviene quando il flusso dell'aria comburente non è corretto, con conseguenti problemi di depressione nel circuito fumi provocando lo spegnimento della stufa.

PORTA SERIALE

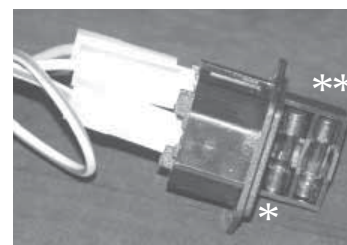
Sull'uscita seriale RS232 con apposito cavetto (cod. 640560) è possibile far installare dal CAT (Centro assistenza tecnica) un optional per il controllo delle accensioni e spegnimenti, es. termostato ambiente. L'uscita seriale si trova sul retro della stufa.

BATTERIA TAMPONE

Sulla scheda elettronica è presente una batteria tampone (tipo CR 2032 da 3 Volt). Il suo malfunzionamento è conseguente a normale usura (non considerabile difetto di prodotto). Per maggiori riferimenti, contattare il CAT (Centro assistenza tecnica) che ha effettuato la 1° accensione.

FUSIBILE

sulla presa con interruttore posta sul retro della stufa, sono inseriti due fusibili, di cui uno funzionale * e l'altro di scorta**.



CARATTERISTICHE

CARATTERISTICHE TERMOTECNICHE ai sensi EN 14785

	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	
Portata termica bruciata	8,7	2,6	kW
Potenza termica	8	2,5	kW
Rendimento / Efficienza	91,5	92,5	%
Emissione CO al 13% O ₂	0,013	0,051	%
Temperatura fumi	160	100	°C
Consumo combustibile	1,9	0,6	kg/h
Capacità serbatoio	15		kg
Autonomia	6	20	ore
Volume riscaldabile *	210		m ³
Diametro condotto fumi (maschio)	80		mm
Diametro condotto presa aria (maschio)	40		mm
Peso con imballo	146		kg

DATI TECNICI PER DIMENSIONAMENTO CANNA FUMARIA

	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	
Potenza termica	8	2,4	kW
Temperatura uscita fumi allo scarico	180	120	°C
Tiraggio minimo	12	10	Pa
Portata fumi	5,7	3,2	g/s

* Il volume riscaldabile è calcolato considerando un isolamento della casa come da L 10/91 e successive modifiche e una richiesta di calore di 33 Kcal/m³ ora.

* E' importante tenere in considerazione anche la collocazione della stufa nell'ambiente da riscaldare.

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Alimentazione	230Vac +/- 10% 50 Hz	
Potenza assorbita media	120	W
Potenza assorbita in accensione	400	W
Protezione su scheda elettronica *	Fusibile 2AT, 250 Vac	

N.B.

- 1) tenere in considerazione che apparecchiature esterne possono provocare disturbi al funzionamento della scheda elettronica.
- 2) attenzione: interventi su componenti in tensione, manutenzioni e/o verifiche devono essere eseguite da personale qualificato.
(Prima di effettuare qualsiasi manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica)

I dati sopra riportati sono indicativi e rilevati in fase di certificazione presso organismo notificato.
EDILKAMIN s.p.a. si riserva di modificare senza preavviso i prodotti e a suo insindacabile giudizio.

Per quanto non espressamente riportato, in ogni nazione fare riferimento alle norme locali. In Italia fare riferimento alla norma UNI 10683, nonché ad eventuali indicazioni regionali o delle ASL locali.

In caso di installazione in condominio, chiedere parere preventivo all'amministratore.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON ALTRI DISPOSITIVI

La stufa NON deve essere installata nello stesso ambiente in cui si trovano apparecchi da riscaldamento a gas del tipo B (es. caldaie a gas, stufe e apparecchi asserviti da cappa aspirante) in quanto potrebbe mettere in depressione l'ambiente compromettendo il funzionamento di tali apparecchi oppure esserne influenzata.

VERIFICA ALLACCIAMENTO ELETTRICO (posizionare la presa di corrente in un punto facilmente accessibile)

La stufa è fornita di un cavo di alimentazione elettrica da collegarsi ad una presa di 230V 50 Hz, preferibilmente con interruttore magnetotermico.

Nel caso in cui la presa di corrente non fosse facilmente accessibile, predisporre un dispositivo di interruzione dell'alimentazione (interruttore) a monte della stufa (a cura cliente).

Variazioni di tensione superiori al 10% possono compromettere il funzionamento della stufa.

L'impianto elettrico deve essere a norma; verificare in particolare l'efficienza del circuito di terra.

La linea di alimentazione deve essere di sezione adeguata alla potenza della stufa.

La non efficienza del circuito di terra può provocare mal funzionamento di cui Edilkamin non si potrà far carico.

DISTANZE DI SICUREZZA ANTICENDIO

La stufa deve essere installata nel rispetto delle seguenti condizioni di sicurezza:

- distanza minima sui lati e sul retro di 20 cm dai materiali infiammabili.

- davanti alla stufa non possono essere collocati materiali infiammabili a meno di 80 cm.

Se non risultasse possibile rispettare le distanze sopra indicate, è necessario mettere in atto provvedimenti tecnici ed edili per evitare ogni rischio di incendio. In caso di collegamento con parete in legno o altro materiale infiammabile, è necessario coibentare adeguatamente il tubo di scarico fumi.

PRESA D'ARIA

È indispensabile che venga predisposta dietro alla stufa una presa d'aria collegata all'esterno, di sezione utile minima di 80 cm², che garantisca sufficiente alimentazione di aria per la combustione.

In questo caso NON è possibile posizionare la stufa adiacente ad una parete.

In alternativa, è possibile prelevare l'aria per la stufa direttamente dall'esterno attraverso un prolungamento in acciaio del tubo di diametro 4 cm ubicato sullo schienale della stufa stessa. Il tubo deve essere di lunghezza inferiore a 1 metro e non deve presentare curve. In ogni caso lungo tutto il percorso il condotto presa aria deve essere garantita una sezione libera almeno di 12 cm². Il terminale esterno del condotto presa aria deve terminare con un tratto a 90° gradi verso il basso o con una protezione antivento ed essere protetto con una rete anti insetti che comunque non riduca la sezione passante utile di 12 cm².

SCARICO FUMI

Il sistema di scarico deve essere unico per la stufa (non si ammettono scarichi in canna fumaria comune con altri dispositivi).

Lo scarico dei fumi avviene dal bocchettone di diametro 8 cm uscita sul retro, sul fianco sinistro o superiormente.

Lo scarico fumi deve essere collegato con l'esterno utilizzando tubi in acciaio certificati EN 1856. Il tubo deve essere sigillato ermeticamente. Per la tenuta dei tubi e il loro eventuale isolamento è necessario utilizzare materiali resistenti alle alte temperature (silicone o mastici per alte temperature).

L'unico tratto orizzontale ammeso può avere lunghezza fino a 2 m. E' possibile un numero di curve con ampiezza max. 90° (rispetto alla verticale) fino a tre. E' necessario (se lo scarico non si inserisce in una canna fumaria) un tratto verticale e un terminale antivento (riferimento UNI 10683).

Se il canale da fumo è all'esterno deve essere coibentato adeguatamente. Se il canale da fumo si inserisce in una canna fumaria, questa deve essere idonea per combustibili solidi e se più grande di Ø 150 mm, è necessario risanarla intubandola con tubi di sezione e materiali idonei (es. acciaio Ø 80 mm).

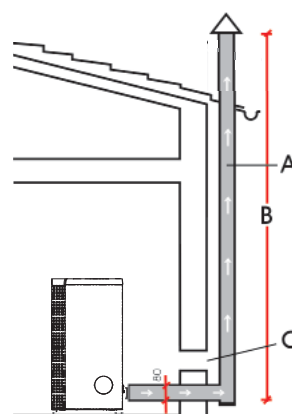
Tutti i tratti del condotto fumi devono essere ispezionabili.

I comignoli e condotti di fumo ai quali sono collegati gli apparecchi utilizzatori di combustibili solidi devono venire puliti almeno una volta all'anno (verificare se nella propria nazione esiste una normativa al riguardo).

L'assenza di controllo e pulizia regolari aumenta la probabilità di incendio del comignolo. Nel caso procedere come segue: non spegnere con acqua; svuotare il serbatoio del pellet. Rivolgere a personale specializzato prima di riavviare la macchina. La stufa è progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica. Nel caso di particolari condizioni, come vento forte, potrebbero intervenire sistemi di sicurezza che portano in spegnimento la stufa. In questo caso non far funzionare l'apparecchio con le sicurezze disabilitate, se il problema dovesse persistere contattare il Centro Assistenza Tecnica.

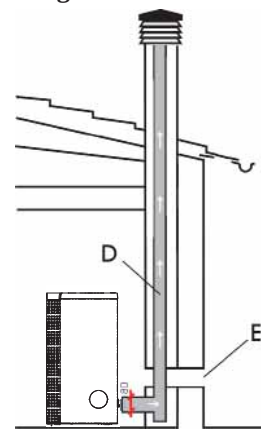
CASI TIPICI

Fig. 1



- A: canna fumaria in acciaio coibentata
- B: altezza minima 1,5 m e comunque oltre la quota di gronda del tetto
- C-E: presa d'aria dall'ambiente esterno (sezione passante minimo 80 cm²)
- D: canna fumaria in acciaio, interna alla canna fumaria esistente in muratura.

Fig. 2



COMIGNOLO

Le caratteristiche fondamentali sono:

- sezione interna alla base uguale a quella della canna fumaria
- sezione di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria
- posizione in pieno vento, al di sopra del colmo tetto ed al di fuori delle zone di reflusso.

INSTALLAZIONE

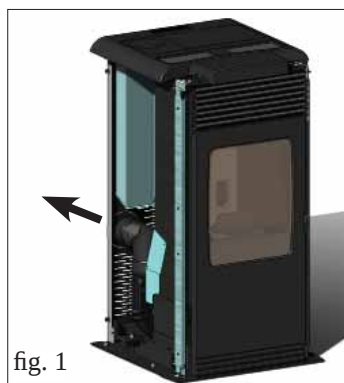


fig. 1

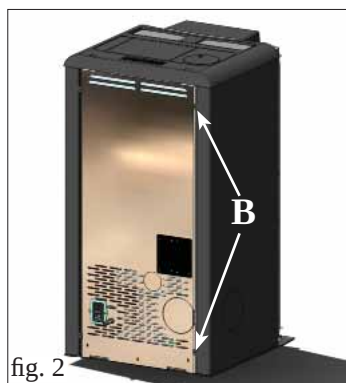


fig. 2

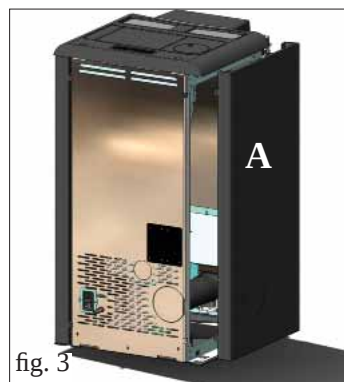


fig. 3

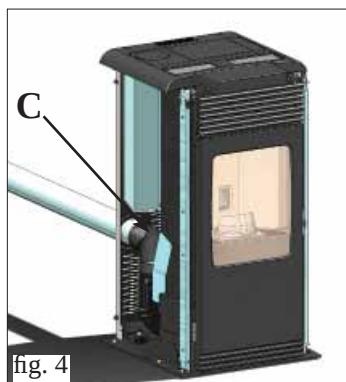


fig. 4

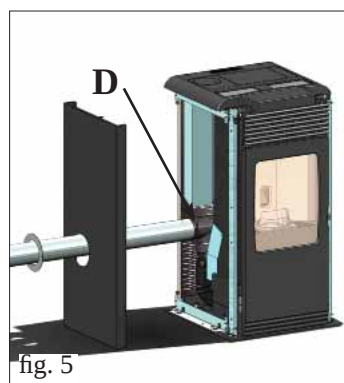


fig. 5

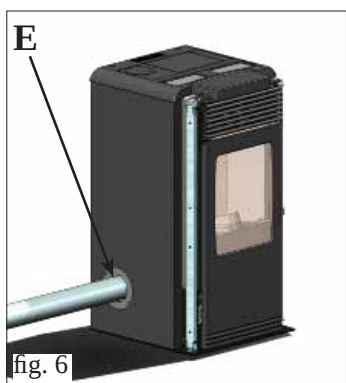


fig. 6

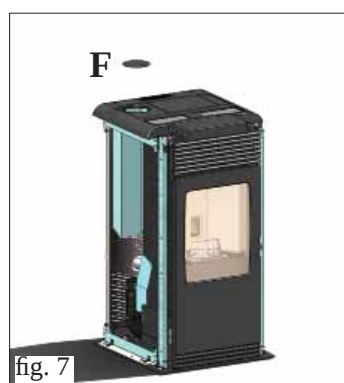


fig. 7

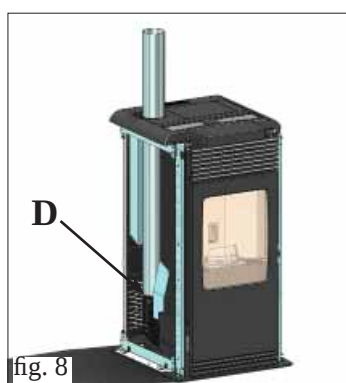


fig. 8



fig. 9

USCITA FUMI

ZARA PLUS è predisposta per il collegamento del tubo di uscita fumi dal top, dal retro e dal fianco sinistro.

La stufa viene consegnata configurata per l'uscita del tubo fumi dal retro (fig. 1).

PER PERMETTERE QUALSIASI SOLUZIONE DI COLLEGAMENTO DELL' USCITA FUMI ALLA CANNA FUMARIA E' NECESSARIO RIMUOVERE IL FIANCO METALLICO SINISTRO.

Procedere come segue:

- Smontare il fianco metallico (A - fig. 3) rimuovendo le due viti posteriori (B - fig. 2).

A questo punto si può procedere al collegamento del tubo di uscita fumi (non in dotazione) nella posizione prescelta.

COLLEGAMENTO USCITA FUMI DAL RETRO

Collegare il tubo uscita fumi (non in dotazione) al condotto uscita fumi posteriore (C - fig. 4) mediante fascetta fornita in dotazione.

In questo caso è sufficiente far passare il tubo uscita fumi (non in dotazione) attraverso il foro presente nella parte inferiore dello schienale in lamiera (fig. 4).

COLLEGAMENTO USCITA FUMI LATERALE

Ruotare di 90° il gomito di raccordo con fascetta in dotazione sul bocchettone della chiocciola fumi (D - fig. 5).

Collegare il tubo uscita fumi (non in dotazione) laterale al gomito di raccordo di cui sopra (fig. 5).

Asportare il diaframma pretagliato sul fianco in lamiera per consentire il passaggio del tubo uscita fumi (fig. 5).

Dopo aver rimontato il fianco in metallo completare l'operazione fissando il rosone di chiusura in dotazione mediante viti (E - fig. 6).

N.B.: il fissaggio del rosone e del fianco in lamiera deve avvenire dopo aver effettuato il fissaggio definitivo della canna fumaria

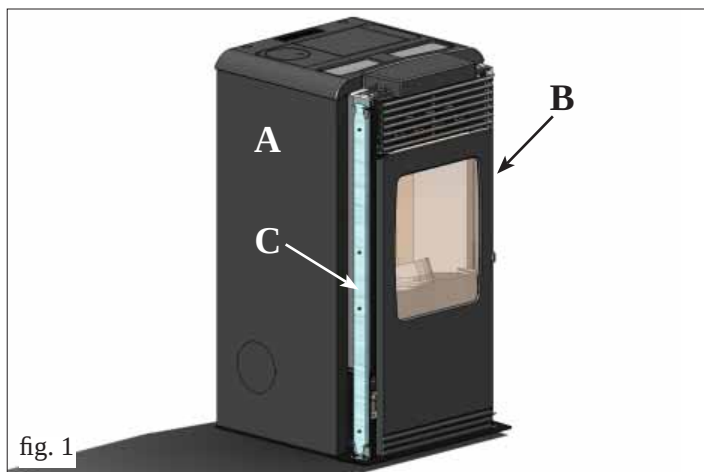
COLLEGAMENTO USCITA FUMI DAL TOP

Asportare il coperchio in lamiera (F - fig. 7) per consentire il passaggio del tubo uscita fumi (non in dotazione).

Rimuovere il gomito di raccordo dal bocchettone della chiocciola fumi (D - fig. 8).

Calzare il tubo uscita fumi (non in dotazione) sul bocchettone di cui sopra.

UNA VOLTA TERMINATA L'OPERAZIONE DI COLLEGAMENTO DEL TUBO USCITA FUMI ALLA CANNA FUMARIA RIMONTARE IL FIANCO IN METALLO (FIG. 9) E POI PROSEGUIRE CON L'ASSEMBLAGGIO DEI FIANCHI IN CERAMICA (VEDI PAGINA SUCCESSIVA).



FIANCHI IN CERAMICA

La stufa viene consegnata con i fianchi metallici (A-B) e le staffe metalliche fissaggio fianchi in ceramica (C) già montati.

I pezzi sottoindicati sono invece imballati a parte.

- n° 2 fianchi in ceramica (D fig. 2)
- n° 4 viti testa zigrinata M4
- n° 4 rondelle Ø 4

Per il montaggio procedere come segue:

Fig. 1

Smontare dalla stufa le due staffe metalliche fissaggio fianchi in ceramica (C) sfilandole dal basso verso l'alto per circa 3 cm.

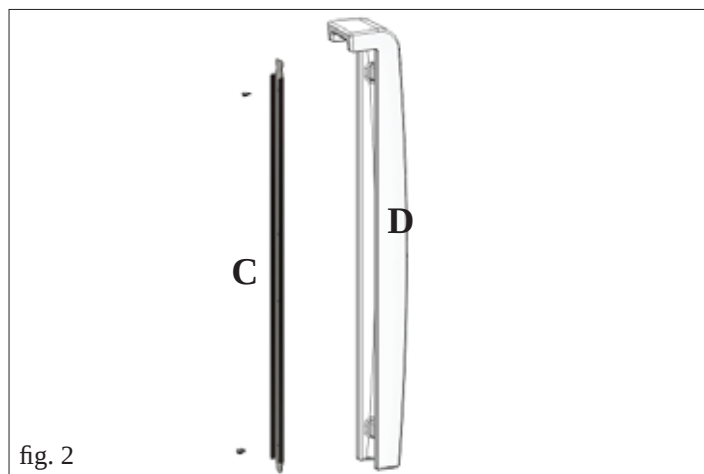


Fig. 2

Applicare sul retro dei fianchi in ceramica (D), le stesse staffe metalliche (C), fissandole nei fori previsti tramite le viti M4 e le rondelle Ø 4 (in dotazione).

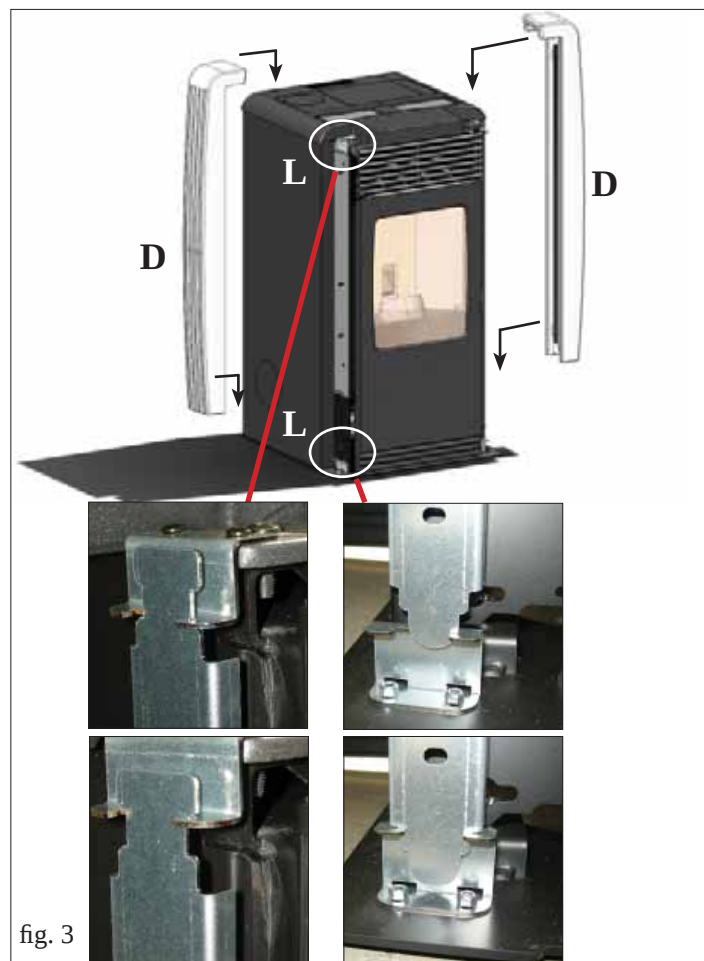
Fig. 3

Rimuovere la griglia uscita aria superiore fissata ad incastro e calzare i fianchi in ceramica (D) (completi di staffa metallica) dall'alto verso il basso nelle cave (L) presenti sulla struttura della stufa.

Rimontare la griglia uscita aria superiore precedentemente rimossa.

Fig. 4

La stufa è pronta per essere posizionata.



CANALIZZAZIONE ARIA CALDA

KIT 12 (cod. 778150)

PER CANALIZZARE L'ARIA CALDA IN UN LOCALE ATTIGUO OLTRE A QUELLO DI INSTALLAZIONE

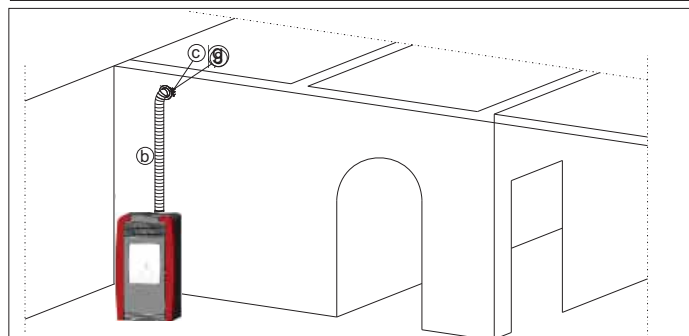
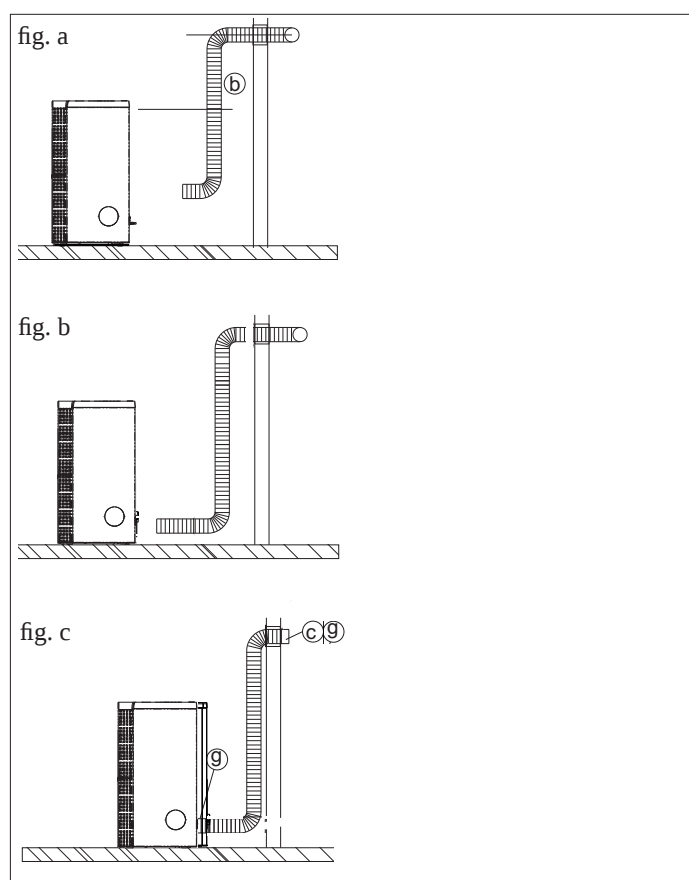
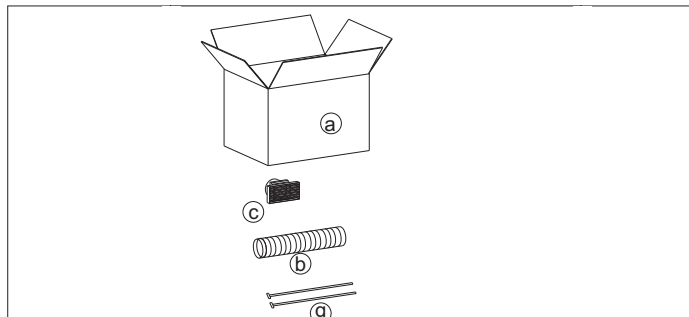
Composizione:

a	Scatola	n° 1
b	Tubo Ø 8	n° 1
c	Bocchetta terminale	n° 1
g	Fascetta bloccaggio tubi	n° 2

N.B.: IL TUBO SUL BOCCHETTONE USCITA ARIA CALDA DEVE ESSERE CALZATO PRIMA DI APPLICARE IL RIVESTIMENTO E PREVIO SMONTAGGIO DEL FIANCO METALLICO DX. LA PARTE INIZIALE DEL TUBO FLESSIBILE DEVE ESSERE "DISTESA" COMPLETAMENTE IN MODO DA ELIMINARE IL CORRUGAMENTO; IN TAL MODO IL DIAMETRO INTERNO SI ALLARGHERA' SENSIBILMENTE FAVORENDO L'IMBOCCO.

Procedimento:

- Definire il posizionamento della stufa rispetto la muratura (fig. a).
- Sistemare la stufa nella posizione definitiva.
- Smontare il fianco metallico destro rimuovendo le due viti posteriori (vedi pag. 8 - fig. 2).
- Estendere il tubo di alluminio (b) per la canalizzazione dell'aria calda.
- Calzare il tubo in alluminio al bocchettone uscita aria calda sul retro della stufa (fig. c) fissandolo con fascetta (g).
- Installare la bocchetta terminale (c) al termine del tubo in alluminio tramite fascetta (g) (fig. c) nel locale da riscaldare.
- Rimontare il fianco metallico destro precedentemente smontato.



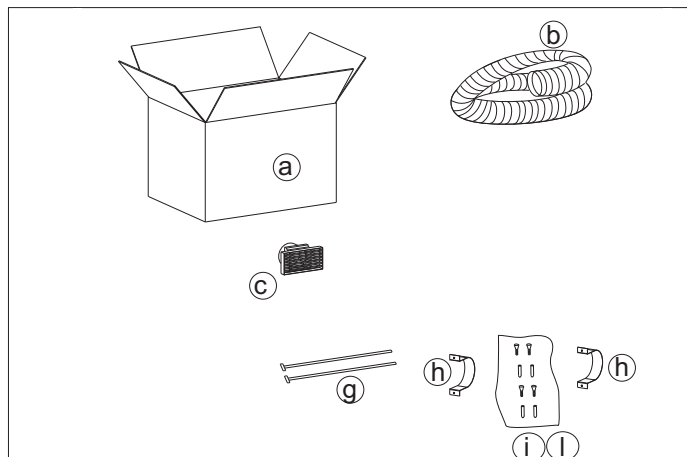
CANALIZZAZIONE ARIA CALDA

KIT 12 BIS (cod. 778160)

PER CANALIZZARE L'ARIA CALDA IN UN LOCALE REMOTO OLTRE A QUELLO DI INSTALLAZIONE

Composizione:

a	Scatola	n° 1
b	Tubo Ø 8	n° 1
c	Bocchetta terminale	n° 1
g	Fascetta bloccaggio tubi	n° 2
h	Collare a muro	n° 2
i	Viti	n° 4
l	Tasselli	n° 4

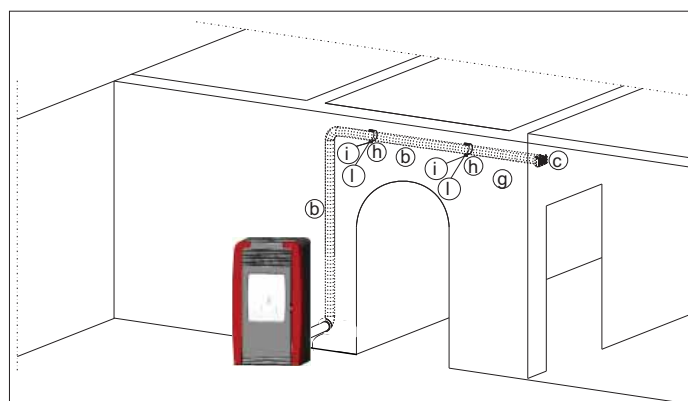
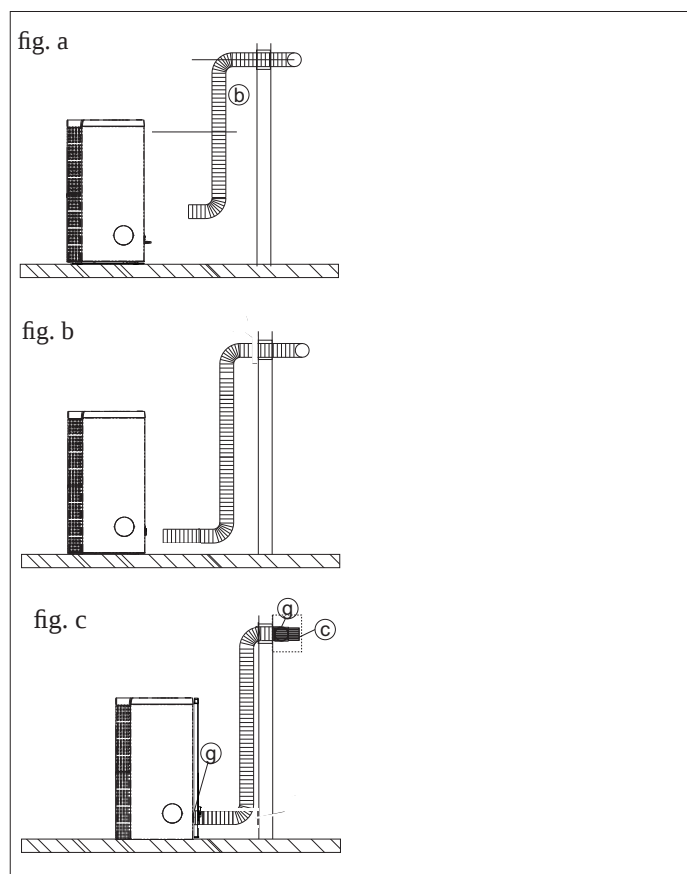


N.B.: IL TUBO SUL BOCCHETTONE USCITA ARIA CALDA DEVE ESSERE CALZATO PRIMA DI APPLICARE IL RIVESTIMENTO E PREVIO SMONTAGGIO DEL FIANCO METALLICO DX.

LA PARTE INIZIALE DEL TUBO FLESSIBILE DEVE ESSERE "DISTESA" COMPLETAMENTE IN MODO DA ELIMINARE IL CORRUGAMENTO; IN TAL MODO IL DIAMETRO INTERNO SI ALLARGHERA' SENSIBILMENTE FAVORENDO L'IMBOCCO.

Procedimento:

- Definire il posizionamento della stufa rispetto alla muratura (fig. a).
- Sistemare la stufa nella posizione definitiva.
- Smontare il fianco metallico destro rimuovendo le due viti posteriori (vedi pag. 8 - fig. 2).
- Estendere il tubo di alluminio (b) per la canalizzazione dell'aria calda.
- Calzare il tubo in alluminio al bocchettone uscita aria calda sul retro della stufa (fig. c) fissandolo con fascetta (g).
- Installare la bocchetta terminale (c) nel locale da riscaldare e il relativo tubo in alluminio (b) fissandolo con il collare a muro (h) ed i tasselli con viti (i-l).
- Rimontare il fianco metallico destro precedentemente smontato.



ISTRUZIONI D'USO

La messa in servizio, la prima accensione ed il collaudo devono essere eseguiti da un centro assistenza autorizzato Edilkamin (CAT) nel rispetto della norma UNI 10683/2012.

Detta norma indica le operazioni di controllo da eseguire al fine di accertare il corretto funzionamento del sistema.

Il CAT provvederà anche a tarare la stufa in base al tipo di pellet e alle condizioni di installazione attivando così la garanzia.

La mancata prima accensione da parte di un C.A.T. autorizzato non consente l'attivazione della garanzia.

Per informazioni consultare il sito **www.edilkamin.com**

Durante le prime accensioni si possono sviluppare leggeri odori di vernice che scompariranno in breve tempo.

Prima di accendere è comunque necessario verificare:

- ==> La corretta installazione.
- ==> L'alimentazione elettrica.
- ==> La chiusura della porta, che deve essere a tenuta
- ==> La pulizia del crogiolo.
- ==> La presenza sul display dell'indicazione di stand-by (data, potenza o temperatura lampeggiante).

CARICAMENTO DEL PELLETT NEL SERBATOIO

Il coperchio del serbatoio si apre e si chiude attraverso il pratico sistema a clik-clak mediante una leggera pressione sulla parte anteriore del coperchio in ghisa * (fig. 1).

ATTENZIONE :

Se si carica la stufa mentre è in funzione e quindi calda utilizzare apposito guanto in dotazione.



fig. 1

NOTA sul combustibile.

ZARA PLUS è progettata e programmata per bruciare pellet di legno di diametro di 6 mm circa.

Il pellet è un combustibile che si presenta in forma di piccoli cilindretti, ottenuti pressando segatura, ad alti valori, senza uso di collanti o altri materiali estranei.

Il pellet è commercializzato in sacchetti da 15 Kg.

Per NON compromettere il funzionamento della stufa è indispensabile NON bruciarvi altro.

L'impiego di altri materiali (legna compresa), rilevabile da analisi di laboratorio, implica la decadenza della garanzia.

EDILKAMIN ha progettato, testato e programmato i propri prodotti perché garantiscano le migliori prestazioni utilizzando pellet delle seguenti caratteristiche:

diametro : 6 millimetri

lunghezza massima : 40 mm

umidità massima : 8 %

resa calorica : 4300 kcal/kg almeno

L'uso di pellet con diverse caratteristiche implica la necessità di una specifica taratura della termostufa, analoga a quella che fa il CAT (centro assistenza tecnica) alla 1° accensione.

L'uso di pellet non idoneo può provocare: diminuzione del rendimento; anomalie di funzionamento; blocchi per intasamento, sporcamento del vetro, incombusti, ect...

Una semplice analisi del pellet può essere condotta visivamente:

Buono: liscio, lunghezza regolare, poco polveroso.

Scadente: con spaccature longitudinali e trasversali, molto polveroso, lunghezza molto variabile e con presenza di corpi estranei.

ISTRUZIONI D'USO

PANNELLO SINOTTICO



INDICAZIONE DEL DISPLAY

OFF	Fase di spegnimento in corso, durata circa 10 minuti
ON AC	Stufa in prima fase accensione, caricamento pellet ed attesa accensione fiamma
ON AR	Stufa in seconda fase accensione, avvio combustione a regime
PH	Stufa in fase di riscaldamento scambiatore aria
P1-P2-P3	Livello di potenza impostato
10....30°C	Livello temperatura desiderato nell'ambiente di installazione della stufa
Pu	Pulizia automatica del crogiolo in atto
SF	Stop Fiamma: blocco funzionamento per probabile esaurimento pellet
CP-TS-PA	Menù di controllo a disposizione esclusivamente dei CAT (Centri Assistenza Tecnica)
AF	Accensione Fallita: blocco funzionamento per mancata accensione
H1.....H9	Sistema in allarme, il numero identifica la causa allarme
Bat1	Batteria orologio esaurita (tipo CR2032)
Fron	Abilitazione ventilazione frontale
Cana	Abilitazione ventilazione canalizzata
FrCa	Abilitate ventilazioni

Quando la stufa è in stand by, si visualizza a display la scritta OFF unitamente alla potenza impostata se la stufa è in MANUALE, oppure si visualizza a display la scritta OFF unitamente alla temperatura impostata se la stufa è in AUTOMATICO.

RIEMPIMENTO COCLEA.

La ricarica del condotto di trasporto del pellet (coclea) si rende necessaria solo nel caso di stufa nuova (in fase di prima accensione) oppure se la stufa è rimasta completamente senza pellet.

Per attivare tale ricarica premere simultaneamente i tasti



, si visualizza a display la scritta "RI".

La funzione di ricarica termina automaticamente dopo 240"

oppure alla pressione del tasto



Indica il funzionamento del ventilatore



Indica il funzionamento del motoriduttore carico pellet



Indica che si sta operando all'interno del menù parametri (solo CAT)



Indica timer attivo, è stata scelta una programmazione oraria automatica



Tasto ACCENSIONE/SPEGNIMENTO serve anche per salvare/uscire



Tasto di selezione:
Automatico / Manuale/ Menù regolazione



Tasto per DECREMENTO potenza/temperatura e scorrimento indietro del dato selezionato



Tasto per INCREMENTO potenza/temperatura e scorrimento avanti del dato selezionato

ISTRUZIONI D'USO

ACCENSIONE

Con stufa in stand-by, (dopo aver verificato che il crogiolo sia pulito), premere il tasto , si avvia la procedura di accensione. A display si visualizza la scritta “AC” (avvio combustione); superati alcuni cicli di controllo e successivamente al verificarsi dell'accensione del pellet, a display si visualizza la scritta “AR” (accensione riscaldamento).

Questa fase durerà per alcuni minuti permettendo il corretto completamento dell'accensione ed il riscaldarsi dello scambiatore della stufa.

Trascorsi alcuni minuti la stufa passerà in fase di riscaldamento, indicando a display la scritta “PH”.

Successivamente, in fase lavoro, viene indicata la potenza selezionata nel caso di funzionamento manuale oppure la temperatura selezionata nel caso di funzionamento automatico.

SPEGNIMENTO

Premendo il tasto , a stufa accesa si avvia la fase di spegnimento che prevede:

- Interruzione della caduta del pellet
- Esaurimento del pellet presente nel crogiolo mantenendo attivo il ventilatore fumi (10 minuti)
- Raffreddamento del corpo stufa mantenendo attivo il ventilatore (10 minuti)
- L'indicazione “OFF” a display unitamente ai minuti mancanti al termine spegnimento

Durante la fase di spegnimento non sarà possibile riaccendere la stufa, terminata la fase di spegnimento il sistema si riposiziona automaticamente in stand-by (si visualizza a display la scritta OFF unitamente alla potenza impostata se la stufa è in MANUALE, oppure si visualizza a display la scritta OFF unitamente alla temperatura impostata se la stufa è in AUTOMATICO).

FUNZIONAMENTO MANUALE

Nella modalità di funzionamento MANUALE si imposta la potenza in cui far lavorare la stufa, indipendentemente dalla temperatura del locale in cui è installata.

Per selezionare la modalità di funzionamento MANUALE pre-

mere il tasto set , impostando a display ad esempio “P2” (potenza 2).

E' possibile aumentare la potenza premendo il tasto  oppure

re diminuirla premendo il tasto .

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO

Nella modalità di funzionamento AUTOMATICO si imposta la temperatura obiettivo da ottenere nel locale dove è installata la stufa.

La stufa autonomamente modula le potenze in funzione della differenza tra la temperatura desiderata (impostata a display) e la temperatura rilevata dalla sonda nel locale; al raggiungimento della temperatura desiderata la stufa funzionerà al minimo portandosi in potenza 1.

Per selezionare la modalità di funzionamento AUTOMATICA

premere il tasto set , impostando a display ad esempio 20°C.

E' possibile aumentare la temperatura desiderata premendo il

tasto  oppure diminuirla premendo il tasto .

Durante il funzionamento in modalità AUTOMATICA, si visualizza alternativamente a display la temperatura desiderata e la potenza scelta automaticamente dal sistema modulante.

FUNZIONE COMFORT CLIMA

Funzione adatta in presenza di installazioni della stufa in ambienti di piccola metratura oppure, nelle mezze stagioni, dove il funzionamento in potenza minima procura comunque un eccessivo riscaldamento.

Questa funzione, gestita in automatico, permette di spegnere la stufa al superamento della temperatura ambiente desiderata.

Sul display apparirà la scritta “CC OF” indicando i minuti mancanti allo spegnimento.

Quando la temperatura nell'ambiente torna a scendere al di sotto del valore impostato, la stufa si riaccende automaticamente.

Chiedere l'eventuale attivazione di questa funzione al CAT al momento della prima accensione.

FUNZIONE ATTIVAZIONE REMOTA (porta AUX)

Per mezzo di un apposito cavo di collegamento optional (cod. 640560) è possibile accendere/spegnere la stufa utilizzando un dispositivo remoto quale: un attivatore telefonico GSM, un termostato ambiente, un consenso derivate da impianto domotico, o comunque di un dispositivo con contatto pulito avente la seguente logica:

Contatto aperto = stufa spenta

Contatto chiuso = stufa accesa

L'attivazione e la disattivazione avviene con 10” di ritardo dal trasferimento dell'ultimo comando.

Nel caso di collegamento della porta attivazione remota, sarà comunque possibile accendere e spegnere la stufa dal pannello comandi; la stufa si attiverà sempre rispettando l'ultimo ordine ricevuto, accensione o spegnimento esso sia.

REGOLAZIONE VENTILAZIONE

Nel caso sia stato installato il kit di canalizzazione il CAT provvederà all'attivazione del menù di selezione modalità di ventilazione.

Premendo il tasto SET per 2” entriamo nel menù di selezione

modo ventilazione, con i tasti   possiamo impostare le seguenti modalità di funzionamento:

“Fron”: con questa impostazione è attiva unicamente la ventilazione frontale della stufa

“Cana”: con questa impostazione si attiva la ventilazione canalizzata della stufa.

Un apposito programma gestisce il funzionamento della ventilazione in funzione della potenza calorica prodotta dalla stufa: in potenza P1 avremo il funzionamento unicamente del ventilatore frontale, in potenza P2 e P3 unicamente del ventilatore canalizzato.

“Fr Ca”: con questa impostazione sono attive entrambe le ventilazioni, quella frontale e quella canalizzata.

Un apposito programma gestisce il funzionamento della ventilazione in funzione della potenza calorica prodotta dalla stufa. In potenza P1 e P2 avremo il funzionamento unicamente del ventilatore frontale, in potenza P3 il funzionamento simultaneo del ventilatore frontale e del ventilatore canalizzato.

Il ventilatore frontale modula la sua velocità in funzione della potenza di lavoro della stufa (sia in automatico che in manuale), il ventilatore canalizzato si attiva sempre alla velocità massima per garantire un flusso d'aria efficiente alla bocchetta di canalizzazione del locale attiguo.

IMPOSTAZIONE: OROLOGIO E PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

Premere per 5" il tasto SET, si entra nel menù di programmazione e compare a display la scritta "TS".

Premere i tasti   fino a visualizzare "Prog" e premere SET.

Premendo i tasti   possiamo selezionare le seguenti impostazioni:

• **Pr OF:** Abilita o disabilita completamente l'utilizzo del timer.

Per attivare il timer premere il tasto SET ed impostare "On"

con i tasti  , per disattivarlo impostare "OFF", confermare l'impostazione con il tasto SET, per uscire dalla programmazione premere il tasto ESC.

• **Set:** permette l'impostazione dell'ora e del giorno corrente.

Per impostare l'ora corrente selezionare a display la sigla "SET", confermare la selezione con il tasto SET, impostiamo

l'ora corrente, con il tasto  si incrementa l'orario di 15' ad

ogni pressione, con il tasto  si decrementa l'orario di 1' ad ogni pressione; confermare l'impostazione con il tasto SET, impostare il giorno della settimana corrente utilizzando i tasti

  (Es, Lunedì=Day 1), confermare la programmazione con il tasto SET, terminato l'inserimento dell'ora/giorno comparirà sul display 'Prog', per continuare con la programmazione per Pr1/Pr2/Pr3 premere SET oppure premere 'ESC' per uscire dalla programmazione.

• **Pr 1:** Questo è il programma n° 1, in questa fascia si imposta un orario di accensione, un orario di spegnimento ed i giorni ai quali applicare la fascia oraria **Pr 1**.

Per impostare la fascia **Pr 1**, selezionare con i tasti   "Pr 1", confermare la selezione con il tasto SET, compare

brevemente al display "On P1", impostare con i tasti   l'ora di accensione della fascia **Pr 1**, confermare con il tasto SET, compare brevemente al display "OFF P1", impostare

quindi con i tasti   l'ora di spegnimento della fascia **Pr 1** e confermare con il tasto SET.

Proseguiamo con assegnare la fascia appena programmata ai vari giorni della settimana, con il tasto SET si scorrono i giorni da day 1 a day 7, dove day 1 è inteso come Lunedì e day 7

come Domenica, con i tasti   si attiva o disattiva il programma **Pr 1** nel giorno selezionato al display (Esempio: On d1=attivo oppure Of d1 =disattivo).

Terminata la programmazione comparirà sul display 'Prog', per continuare la programmazione **Pr 2/Pr 3** premere 'set' e ripetere la procedura appena descritta oppure premere 'ESC' per uscire dalla programmazione.

- Esempio di programmazione:

Pr 1

On 07:00 / OF 09:00: rosso=attivo verde=disattivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 2:

Permette di impostare una seconda fascia oraria, per le modalità di programmazione seguire le stesse istruzioni del programma Pr 1. Esempio di programmazione Pr 2 On 17:00 / OF 23:00: rosso=attivo verde=disattivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 3:

Permette di impostare una terza fascia oraria, per le modalità di programmazione seguire le stesse istruzioni del programma Pr 1 e Pr 2. Esempio di programmazione Pr 3 On 09:00 / OF 22:00: rosso=attivo verde=disattivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
Off	Off	Off	Off	Off	On	On

ISTRUZIONI D'USO

TELECOMANDO cod. 633280 (optional)



- +** : tasto accensione/spengimento
- +** : tasto per incrementare la potenza/temperatura di lavoro (all'interno di un menù incrementa la variabile visualizzata)
- : tasto per decrementare la potenza/temperatura di lavoro (all'interno di un menù decrementa la variabile visualizzata)
- A** : tasto per passare alternativamente dalla funzione manuale a quella automatica
- M** : tasto per passare alternativamente dalla funzione automatica a quella manuale

- Il telecomando trasmette con segnale infrarosso, il led di trasmissione segnale deve essere in linea visiva con il led di ricezione della stufa perché vi sia una corretta trasmissione, in campo libero quindi privo di ostacoli, abbiamo una distanza coperta di 4-5mt.

- Il telecomando funziona con 3 batterie alcaline da 1,5V size AAA, la durata delle batterie dipende dell'uso ma copre comunque abbondantemente l'utilizzo dell'utente medio per un'intera stagione.

- L'accensione della retroilluminazione dei tasti alla pressione di uno degli stessi, indica che il telecomando sta trasmettendo il segnale; il "beep" proveniente dalla stufa ne conferma la ricezione.

- Il telecomando deve essere pulito con un panno umido senza spruzzare prodotti detergenti o liquidi direttamente su di esso, usare in ogni caso detergenti neutri privi di sostanze aggressive.

- Maneggiare con cura il telecomando, una caduta accidentale potrebbe provocarne la rottura.

- Con il telecomando possono inoltre essere eseguite tutte le operazioni eseguibili da pannello sinottico.

- La temperatura di lavoro è: 0-40°C

- La corretta temperatura di stoccaggio è :-10/+50°C

- Umidità di lavoro: 20-90% U.R. senza condensa

- Grado di protezione: IP 40

- Peso del telecomando con pile inserite: 160gr



Foto "A"

NOTA PER IL CAT: Un telecomando infrarosso si identifica facilmente da un radiocomando perché ha il led di trasmissione in punta, vedi foto "A" sopra riportata.



INFORMAZIONI AGLI UTENTI

Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151 "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti". Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.

L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata dei rifiuti elettronici ed elettrotecnici, oppure riconsegnarla al rivenditore al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente, in ragione di uno a uno.

Prima di effettuare qualsiasi manutenzione, scollegare l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica.

Una regolare manutenzione è alla base del buon funzionamento della stufa.

LA MANCATA MANUTENZIONE NON permette alla stufa di funzionare regolarmente.

Eventuali problemi dovuti alla mancata manutenzione causeranno la decadenza della garanzia.

MANUTENZIONE GIORNALIERA

Operazioni da eseguire, a stufa spenta, fredda e scollegata dalla rete elettrica.

- Deve essere effettuata con l'aiuto di un aspirapolvere
- L'intera procedura richiede pochi minuti (vedi optional a pag. 21).
- Aprire l'antina, estrarre il crogiolo (1 - fig. A) e rovesciare i residui nel cassetto cenere (2 - fig. B).
- **NON SCARICARE I RESIDUI DELLA PULIZIA NEL SERBATOIO DEL PELLET.**
- Estrarre e svuotare il cassetto cenere (2 - fig. B) in un contenitore non infiammabile (la cenere potrebbe contenere parti ancora calde e/o braci).
- Aspirare l'interno del focolare, il piano fuoco, il vano attorno al crogiolo dove cade la cenere.
- Togliere il crogiolo (1 - fig. A) e scrostarlo con la spatolina in dotazione, pulire eventuali occlusioni dei fori.
- Aspirare il vano crogiolo, pulire i bordi di contatto del crogiolo con la sua sede.
- Se necessario pulire il vetro (a freddo)

Non aspirare mai la cenere calda, compromette l'aspiratore impiegato e mette a rischio di incendio i locali domestici

MANUTENZIONE SETTIMANALE

- Estrarre il cielino (3 - fig. C) e rovesciare i residui nel cassetto cenere (2 - fig. B). Il cielino è un componente soggetto ad usura, Edilkamin non potrà rispondere di rotture dello stesso, tanto più se la rottura è dovuta durante l'estrazione o il riposizionamento dello stesso nella sua sede.

MANUTENZIONE MENSILE

Nel caso di collegamento dell'uscita fumi dal top (vedi pag. 8) pulire l'interno del gomito di raccordo rimuovendo l'ispezione (4 - fig. D).

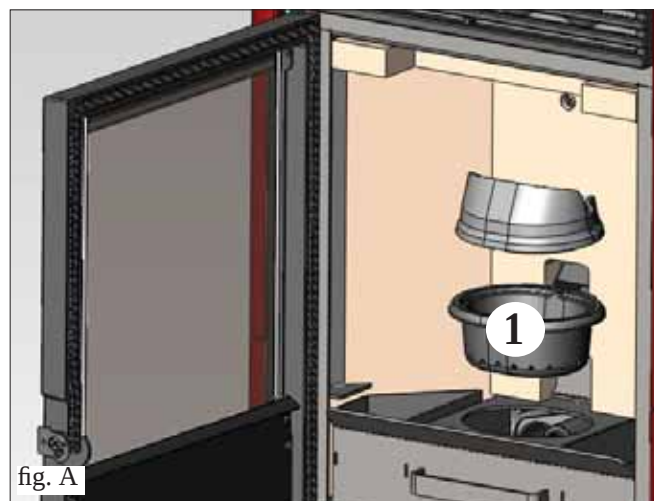


fig. A

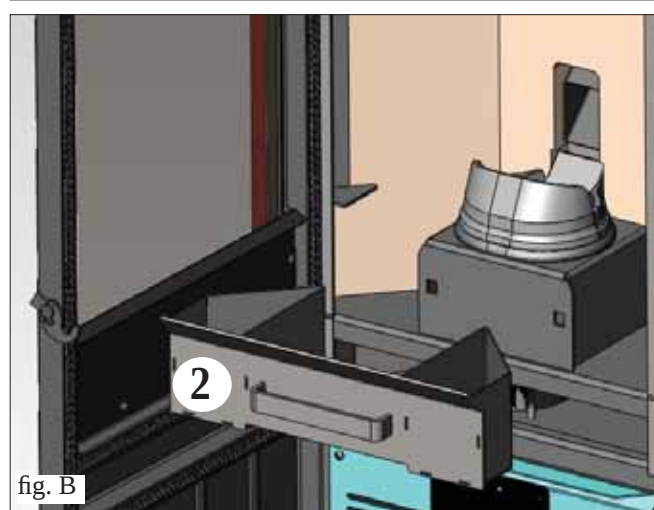


fig. B

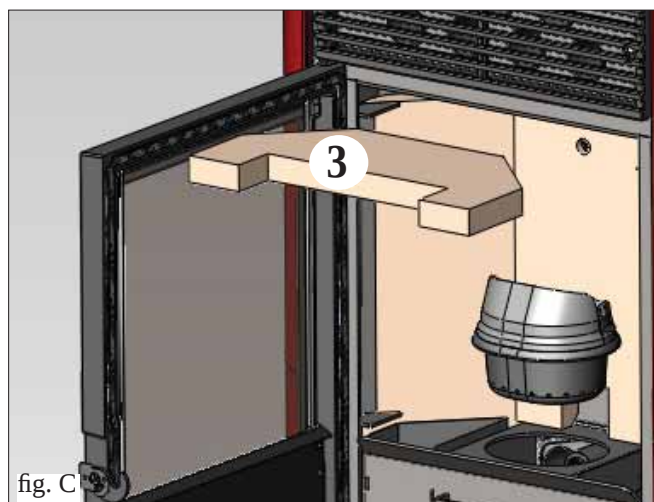


fig. C



fig. D

MANUTENZIONE

MANUTENZIONE STAGIONALE

(a cura del CAT - centro assistenza tecnica)

Consiste nella:

- Pulizia generale interna ed esterna
- Pulizia accurata dei tubi di scambio orizzontali posti all'interno della griglia uscita aria calda ubicata nella parte alta del frontale della stufa
- Pulizia accurata e disincrostazione del crogiolo e del relativo vano
- Svuotamento del serbatoio pellet e aspirazione del fondo.
- Pulizia estrattore fumi, verifica meccanica dei giochi e dei fissaggi
- Pulizia canale da fumo (sostituzione della guarnizione sul tubo scarico fumi)
- Pulizia condotto fumi e tubi di scambio verticali posti dietro le paratie all'interno del focolare
- Pulizia del vano ventilatore estrazione fumi, pulizia pressostato,
- Controllo termocoppia.
- Pulizia, ispezione e disincrostazione del vano della resistenza di accensione, eventuale sostituzione della stessa
- Pulizia /controllo del pannello sinottico
- Ispezione visiva dei cavi elettrici, delle connessioni e del cavo di alimentazione
- Pulizia serbatoio pellet e verifica giochi assieme coclea-motore-duttore
- Verifica ed eventuale sostituzione del tubicino del pressostato
- Sostituzione della guarnizione portello
- Collaudo funzionale: caricamento coclea, accensione, funzionamento per 10 minuti e spegnimento

In caso di un uso molto frequente della stufa, si consiglia la pulizia del canale da fumo e del condotto passaggio fumi ogni 3 mesi.

ATTENZIONE !!!

Dopo la normale pulizia, il NON CORRETTO accoppiamento del crogiolo superiore (A) (fig. 1) con il crogiolo inferiore (B) (fig. 1) può compromettere il funzionamento della stufa. Quindi prima dell'accensione della stufa, assicurarsi che i crogioli siano accoppiati correttamente come indicato in (fig. 2) senza presenza di cenere o incombusti sul perimetro di contatto.

N.B.:

- E' vietata ogni modifica non autorizzata
- Utilizzare pezzi di ricambio raccomandati dal costruttore
- L'impiego di componenti non originali implica la decadenza della garanzia

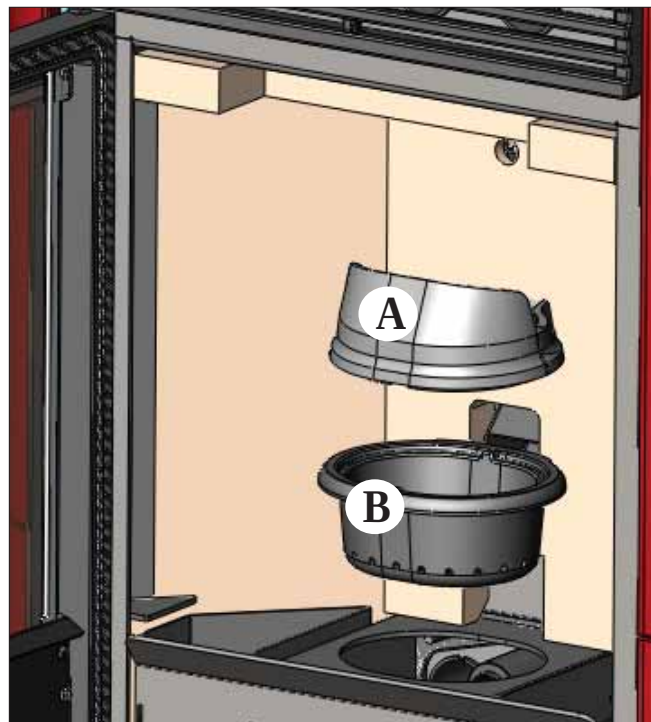


fig. 1

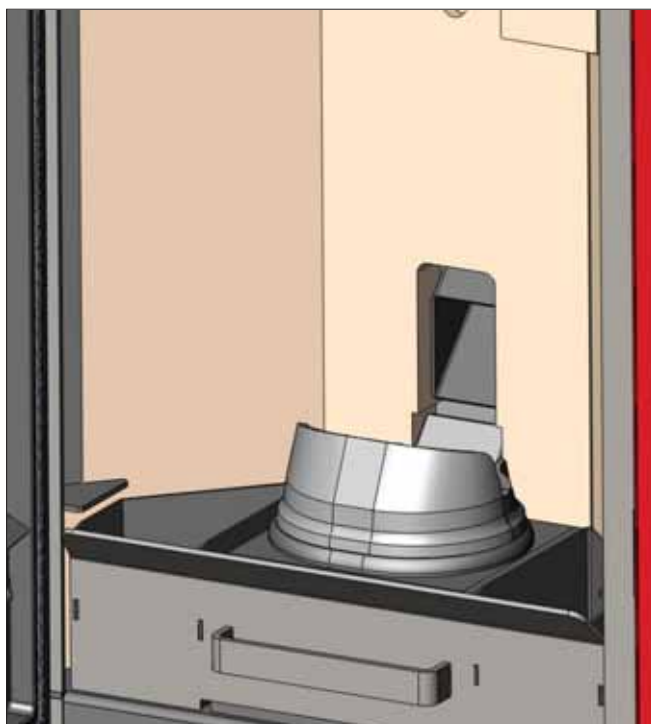


fig. 2

CONSIGLI PER POSSIBILI INCONVENIENTI

In caso di problemi la stufa si arresta automaticamente eseguendo l'operazione di spegnimento e sul display si visualizza una scritta relativa alla motivazione dello spegnimento (vedi sotto le varie segnalazioni).

Non staccare mai la spina durante la fase di spegnimento per blocco.

Nel caso di avvenuto blocco, per riavviare la stufa è necessario lasciar avvenire la procedura di spegnimento (600 secondi

con riscontro sonoro) e quindi premere il tasto .

Non riaccendere la stufa prima di aver verificato la causa del blocco e **RIPULITO/SVUOTATO il crogiolo**.

SEGNALAZIONI DI EVENTUALI CAUSE DI BLOCCO E INDICAZIONI E RIMEDI:

1) **Segnalazione: H1) Verifica/flu. aria** (interviene se il sensore di flusso rileva flusso aria comburente insufficiente).

Inconveniente: Spegnimento per mancanza depressione in camera di combustione

Azioni: Il flusso può essere insufficiente se c'è portello aperto, tenuta non perfetta del portello (es. guarnizione), se c'è problema di aspirazione aria o di espulsione fumi, oppure crogiolo intasato.

Controllare:

- chiusura portello
- canale di aspirazione aria comburente (pulire facendo attenzione agli elementi del sensore di flusso):
- pulire il sensore di flusso con aria secca (tipo per tastiera di PC)
- posizione stufa: non deve essere addossata al muro
- posizione e pulizia crogiolo (con frequenza legata al tipo di pellet)
- canale da fumo (pulire)
- installazione (se non è a norma e presenta più di 3 curve, lo scarico fumi non è regolare)

Se si sospetta un malfunzionamento del sensore, fare collaudo a freddo. Se variando le condizioni, aprendo il portello ad esempio, il valore visualizzato non cambia, è un problema di sensore.

L'allarme depressione può verificarsi anche durante la fase di accensione, in quanto il sensore di flusso inizia a monitorare dal 90" dopo lo start ciclo accensione.

2) **Segnalazione: H2) Avaria motore espulsione fumi** (interviene se il sensore giri estrattore fumi rileva un'anomalia)

Inconveniente: Spegnimento per rilevazione anomalia giri estrattore fumi

- Azioni:**
- Verificare funzionalità estrattore fumi (collegamento sensore di giri) (CAT)
 - Verificare pulizia canale da fumo
 - Verificare impianto elettrico (messa a terra)
 - Verificare scheda elettronica (CAT)

3) **Segnalazione: SF (H3) Stop fiamma** (interviene se la termocoppia rileva una temperatura fumi inferiore a un valore impostato interpretando ciò come assenza di fiamma)

Inconveniente: Spegnimento per crollo temperatura fumi

La fiamma può essere mancata perché:

- Verificare mancanza pellet nel serbatoio
- Verificare se troppo pellet ha soffocato la fiamma, verificare qualità pellet (CAT)
- Verificare se è intervenuto il termostato di massima (CAT)
- Verificare se il pressostato ha "staccato" l'alimentazione al motoriduttore (verifica canna fumaria, ect) (CAT)

4) **Segnalazione: AF (H4) Accensione fallita** (interviene se in un tempo massimo di 15 minuti non compare fiamma o non è raggiunta la temperatura di avvio).

Inconveniente: Spegnimento per temperatura fumi non corretta in fase di accensione.

Distinguere i due casi seguenti:

NON è comparsa fiamma

- Azioni:**
- Verificare: • posizionamento e pulizia del crogiolo
 - funzionalità resistenza di accensione (CAT)
 - temperatura ambiente (se inferiore 3°C serve diavolina) e umidità.
 - Provare ad accendere con diavolina.

E' comparsa fiamma ma dopo la scritta Avvio è comparso BloccoAF/NO Avvio

- Azioni:**
- Verificare: • funzionalità termocoppia (CAT)
 - temperatura di avvio impostata nei parametri (CAT)

5) **Segnalazione: H5 blocco black out** (non è un difetto della stufa).

Inconveniente: Spegnimento per mancanza energia elettrica

Azioni: Verificare allacciamento elettrico e cali di tensione.

CONSIGLI PER POSSIBILI INCONVENIENTI

- 6) **Segnalazione:** H6 termocoppia guasta o scollegata
Inconveniente: Spegnimento per termocoppia guasta o scollegata
Azioni: • Verificare collegamento della termocoppia alla scheda: verificare funzionalità nel collaudo a freddo (CAT).
- 7) **Segnalazione:** H7 over temperatura fumi (spegnimento per eccessiva temperatura dei fumi)
Inconveniente: Spegnimento per superamento temperatura massima fumi.
 Una temperatura eccessiva dei fumi può dipendere da: tipo di pellet, anomalia estrazione fumi, canale ostruito, installazione non corretta, “deriva” del motoriduttore, mancanza di presa aria nel locale.
- 8) **Segnalazione:** “Bat. 1”
Inconveniente: La stufa non si ferma, ma si ha la scritta a display.
Azioni: • Deve essere sostituita la batteria tampone sulla scheda.
 Si ricorda che è un componente soggetto a regolare usura e quindi non coperto da garanzia.
- 9) **Segnalazione:** A LC: Interviene quando viene rilevato un anomalo assorbimento di corrente del motoriduttore.
Azioni: Verificare funzionamento (CAT): motoriduttore - pressostato - termostato serbatoio - collegamenti elettrici e scheda elettronica
- 10) **Segnalazione:** A HC: Interviene quando viene rilevato un anomalo ed eccessivo assorbimento di corrente del motoriduttore.
Azioni: Verificare funzionamento (CAT): motoriduttore - Collegamenti elettrici e scheda elettronica.

N.B.:

I comignoli e condotti di fumo ai quali sono collegati gli apparecchi utilizzatori di combustibili solidi devono venire puliti una volta all'anno (verificare se nella propria nazione esiste una normativa al riguardo).

Nel caso di omissioni di regolari controlli e della pulizia, si aumenta la probabilità di un incendio del comignolo.

IMPORTANTE !!!

Nel caso si manifestasse un principio di incendio nella stufa, nel canale da fumo o nel camino, procedere come segue:

- Staccare alimentazione elettrica
- Intervenire con estintore ad anidride carbonica CO₂
- Richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco

NON TENTARE DI SPEGNERE IL FUOCO CON ACQUA!

Successivamente richiedere la verifica dell'apparrecchio da parte di un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato Edilkamin e far verificare il camino da un tecnico autorizzato.

CHECK LIST

Da integrare con la lettura completa della scheda tecnica

Posa e installazione

- Messa in servizio effettuata da CAT abilitato che ha rilasciato la garanzia
- Aerazione nel locale
- Il canale da fumo/ la canna fumaria riceve solo lo scarico della stufa
- Il canale da fumo presenta: massimo 3 curve
massimo 2 metri in orizzontale
- comignolo oltre la zona di reflusso
- i tubi di scarico sono in materiale idoneo (consigliato acciaio inox)
- nell'attraversamento di eventuali materiali infiammabili (es. legno) sono state prese tutte le precauzioni per evitare incendi

Uso

- Il pellet utilizzato è di buona qualità e non umido
- Il crogiolo e il vano cenere sono puliti e ben posizionati
- Il portello è ben chiuso
- Il crogiolo è ben inserito nell'apposito vano

RICORDARSI di ASPIRARE il CROGIOLO PRIMA DI OGNI ACCENSIONE
In caso di fallita accensione, **NON** ripetere l'accensione prima di avere svuotato il crogiolo

OPTIONAL

• COMBINATORE TELEFONICO PER ACCENSIONE A DISTANZA (cod. 762210).

E' possibile ottenere l'accensione a distanza facendo collegare dal CAT (centro assistenza tecnica) il combinatore telefonico alla porta seriale dietro la stufa, tramite cavetto optional (cod. 640560).

• TELECOMANDO (cod. 633280)

ACCESSORI PER LA PULIZIA



GlassKamin (cod. 155240)

Utile per la pulizia del vetro ceramico



Bidone aspiracenere senza motore
(cod. 275400)

Utile per la pulizia del focolare

(da utilizzare in abbinamento ad un aspirapolvere domestico)

Estimado Sr./Sra.

Le agradecemos y le felicitamos por haber elegido un producto nuestro.

Antes de utilizarlo, le pedimos que lea atentamente esta ficha con el fin de poder disfrutar de manera óptima y con total seguridad de todas sus características.

Para más aclaraciones o en caso de necesidad diríjase a su Vendedor donde ha efectuado la compra o visite nuestra página internet www.edilkamin.com en la opción CENTROS DE ASISTENCIA TÉCNICA.

NOTA

- Después de haber desembalado el producto, asegurarse que el producto se encuentra íntegro y completo (unión acodada compuesta por tira, manilla "manofría", revestimiento, libro de garantía, guantes, CD/ficha técnica, espátula, sales deshumidificantes).

En caso de anomalías contactar rápidamente al vendedor en donde ha realizado la compra al que entregará copia del libro de garantía y del documento fiscal de compra.

- Puesta en servicio/ensayo

Deberá ser efectuada absolutamente por el - Centro Asistencia Técnica - autorizado EDILKAMIN (CAT) en caso contrario caducará la garantía. La puesta en servicio como lo describe por la norma UNI 10683/2012 consiste en una serie de operaciones de control efectuadas con la estufa instalada y con el objetivo de asegurar el funcionamiento correcto del sistema y la conformidad del mismo a las normativas.

A través del vendedor, en el número verde o en el sitio internet www.edilkamin.com puede encontrar el nominativo del Centro de Asistencia técnica más cercano.

- instalaciones incorrectas, mantenimientos realizados incorrectamente, el uso impropio del producto, exoneran a la empresa fabricante de cualquier daño que deriva del uso.

- **el número de serie, necesario para identificar la estufa, se consigna:**

- en la parte superior del embalaje
- en el libro de garantía dentro del hogar
- en la placa aplicada en la parte posterior del aparato;

Dicha documentación debe ser conservada para la identificación junto con el documento fiscal de compra cuyos datos deberán comunicarse en ocasión de posibles solicitudes de informaciones y puestos a disposición en caso de posible intervención de mantenimiento;

- las piezas representadas son gráfica y geométricamente indicativas.

EDILKAMIN S.p.A.. con sede legal en Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milano - Cod. CIF 00192220192

Declara bajo su propia responsabilidad que:

La estufa de pellet presentada a continuación cumple con el Reglamento UE 305/2011 (CPR) y la Norma Europea armonizada EN 14785:2006

ESTUFAS DE PELLET, con marca comercial EDILKAMIN, denominada ZARA PLUS

Nº de SERIE: Ref. Placa de datos

Declaración de prestación (DoP - EK 086): Ref. Placa de datos

Asimismo declara que:

estufa de pellet de madera ZARA PLUS respeta los requisitos de las directivas europeas:

2006/95/CEE - Directiva Baja Tensión

2004/108/CEE - Directiva Compatibilidad Electromagnética

EDILKAMIN S.p.a. declina toda responsabilidad de mal funcionamiento del equipo en caso de sustitución, montaje y/o cambios efectuados no por personal EDILKAMIN sin autorización de la escribiente.

PRINCIPIO DE FUNCIONAMIENTO

La estufa ZARA PLUS ha sido diseñada para producir aire caliente utilizando como combustible el pellet de madera, cuya combustión es controlada electrónicamente.

A continuación se ilustra el funcionamiento (las letras hacen referencia a la figura 1).

El combustible (pellet) se recoge del depósito de almacenaje (A) y, a través de una cónica (B) activada por un motorreductor (C), se transporta en el crisol de combustión (D).

El encendido del pellet se efectúa por medio de aire caliente producido por una resistencia eléctrica (E) y aspirada en el crisol por un ventilador/extractor de humos (F).

Los humos producidos por la combustión, son extraídos por el hogar a través del mismo ventilador (F), y son expulsado desde la boca (G) con posibilidad de unión sobre la parte posterior, sobre el lado izqdo y sobre la parte superior de la estufa (ver pág. 28).

La estufa ZARA PLUS está concebida para distribuir el aire caliente producido, ya sea en el local de instalación o sea en otras habitaciones de la casa. Para poder canalizar el aire caliente a otras habitaciones es necesario aplicar los siguientes kits opcionales (mayores detalles en la pág. 30-31).

- KIT CANALIZACIÓN Nº 12 para distribuir el aire caliente también en un local contiguo.

- KIT CANALIZACIÓN Nº 12 BIS para distribuir el aire caliente también en un local remoto.

El hogar, revestido en Vermiculita, está cerrado frontalmente por una puerta de vidrio cerámico (para la apertura utilizar la correspondiente “manofría”).

La cantidad de combustible, la extracción de humos, alimentación del aire comburente, se regulan por medio de la tarjeta electrónica dotada de software con el fin de obtener una combustión de alto rendimiento y bajas emisiones.

La estufa está equipada con una toma de serie para la conexión con cable opcional (cód. 640560) con dispositivos de encendido remoto (cronotermostatos, etc.).

Las principales fases pueden gestionarse a través del panel sinóptico o mando a distancia disponible como opcional.

El revestimiento externo de cerámica se encuentra disponible en tres colores diferentes: **blanco mate, burdeos y arena.**

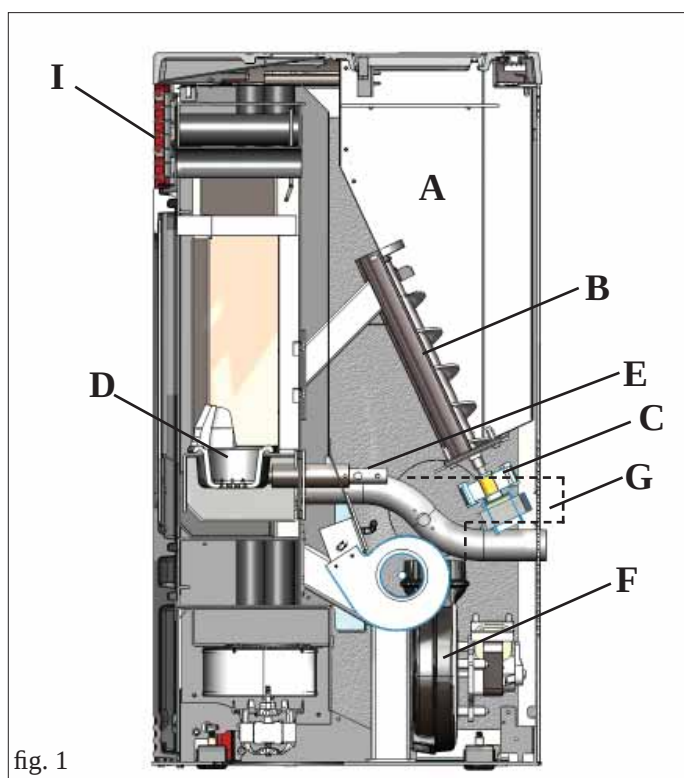


fig. 1

INFORMACIONES DE SEGURIDAD

El aire caliente se introduce en la habitación donde está instalada la estufa a través de una rejilla (I) situada en la parte alta del frontal; esta misma habitación también es irradiada por el núcleo de cristal de la puerta del hogar.

- La estufa no puede ser usada por personas, niños inclusive, cuyas capacidades físicas, sensoriales o mentales sean reducidas. Los niños tienen que ser supervisados para asegurarse de que no juegan con la estufa.

- Los riesgos principales que se derivan del uso de las estufas están relacionados con el incumplimiento de la instalación o con un contacto directo con partes eléctricas en tensión (internas), o con un contacto con fuego y partes calientes (vidrio, tubos, salida de aire caliente) a la introducción de sustancias extrañas, a combustibles no recomendados, a un mantenimiento no correcto o al accionamiento repetido del botón de encendido sin haber vaciado el crisol.

- Si no funcionasen los componentes, las estufas están dotadas de dispositivos de seguridad que garantizan su apagado, que se efectuará sin intervenir en ningún momento. Para un funcionamiento regular la estufa ha de ser instalada respetando lo indicado en esta ficha y durante su funcionamiento la puerta no deberá abrirse: de hecho la combustión es controlada automáticamente y no necesita ninguna intervención.

- Utilizar sólo el pellet como combustible, pellet de un diámetro de 6 mm, óptimo y certificado.

- En ningún caso han de introducirse en el hogar o en el depósito sustancias extrañas.

- Para la limpieza del canal de humo (tramo de tubo que conecta la boca de salida de humos de la estufa con el tubo de humos) no deben utilizarse productos inflamables.

- Las partes del hogar y del depósito han de aspirarse exclusivamente en FRÍO.

- El cristal puede limpiarse en FRÍO con el producto adecuado (por ej. GlassKamin Edilkamin) y un paño.

- No limpie en caliente.

- Asegurarse de que la estufa es colocada y encendida por el VENDEDOR habilitado Edilkamin (según las indicaciones de esta ficha; condiciones indispensables para la validez de la garantía).

- Durante el funcionamiento de la estufa, los tubos de descarga y la puerta alcanzan altas temperaturas (no toque sin el guante apropiado).

- No deposite objetos no resistentes al calor cerca de la estufa

- No utilice NUNCA combustibles líquidos para encender la estufa o para reavivar las brasas.

- No obstruya las aperturas de aireación del local de instalación, ni las entradas de aire de la misma estufa.

- No moje la estufa, no se acerque a las partes eléctricas con las manos mojadas.

- No introduzca reducciones en los tubos de descarga de humos.

- La estufa debe ser instalada en locales adecuados para la seguridad contra incendios y dotados de todos los servicios (alimentación y descargas) que el aparato requiere para un correcto y seguro funcionamiento.

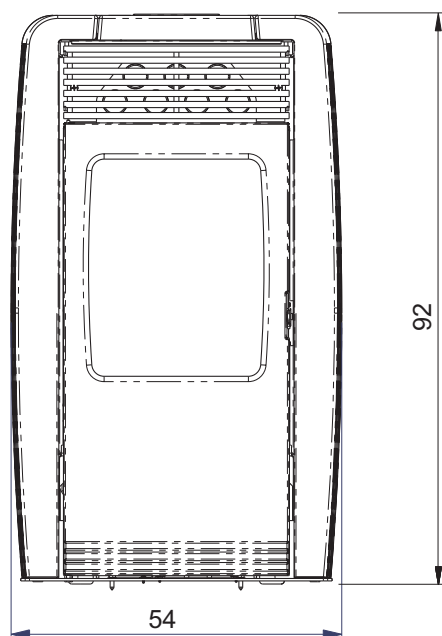
- Si es necesario realizar la limpieza de la placa de humos retirando el hogar de Vermiculite extrayendo las correspondientes bridas.

- **EN CASO DE ENCENDIDO FALLIDO, NO REPETIR EL ENCENDIDO ANTES DE HABER VACIADO EL CRISOL (PUEDE CAUSAR DAÑOS).**

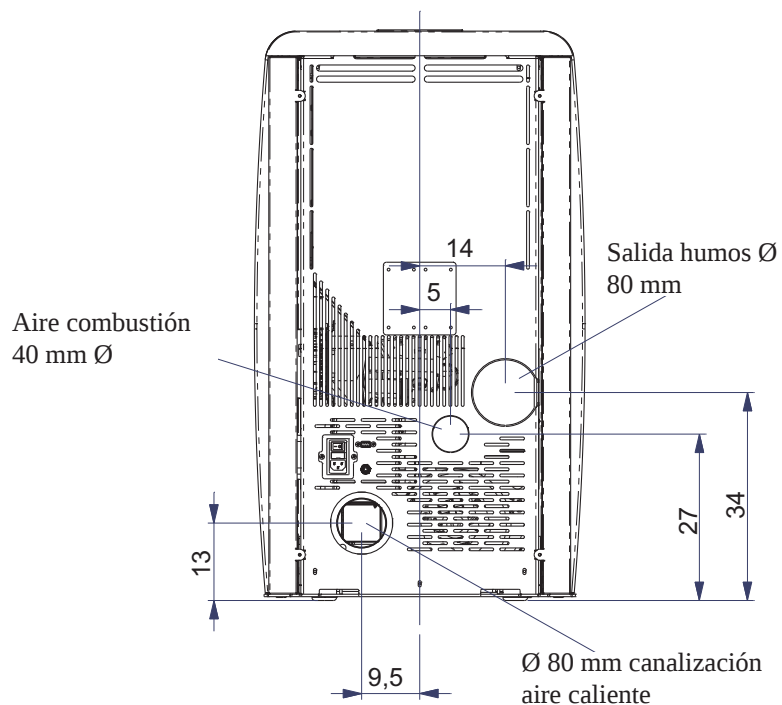
- **atención: el pellet vaciado del crisol no debe colocarse en el depósito.**

DIMENSIONES

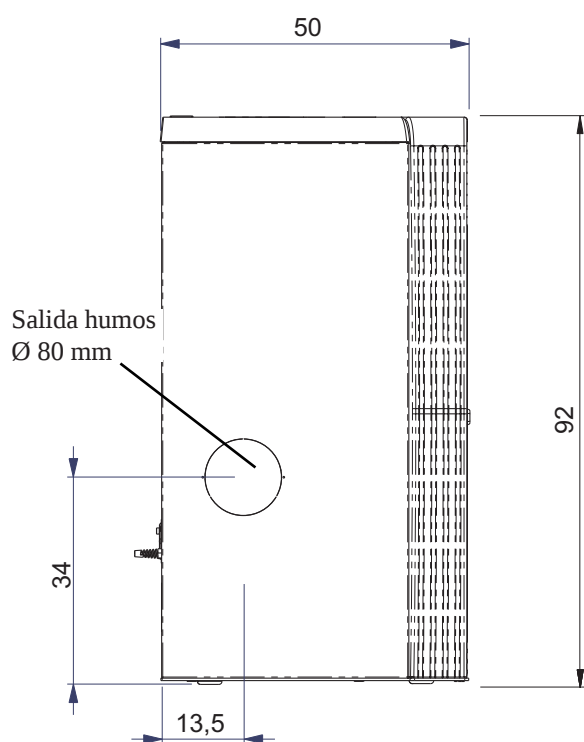
FRENTE



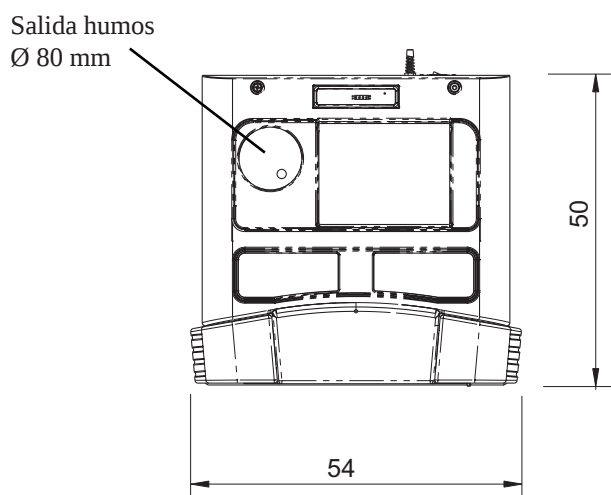
PARTE TRASERA



LADO

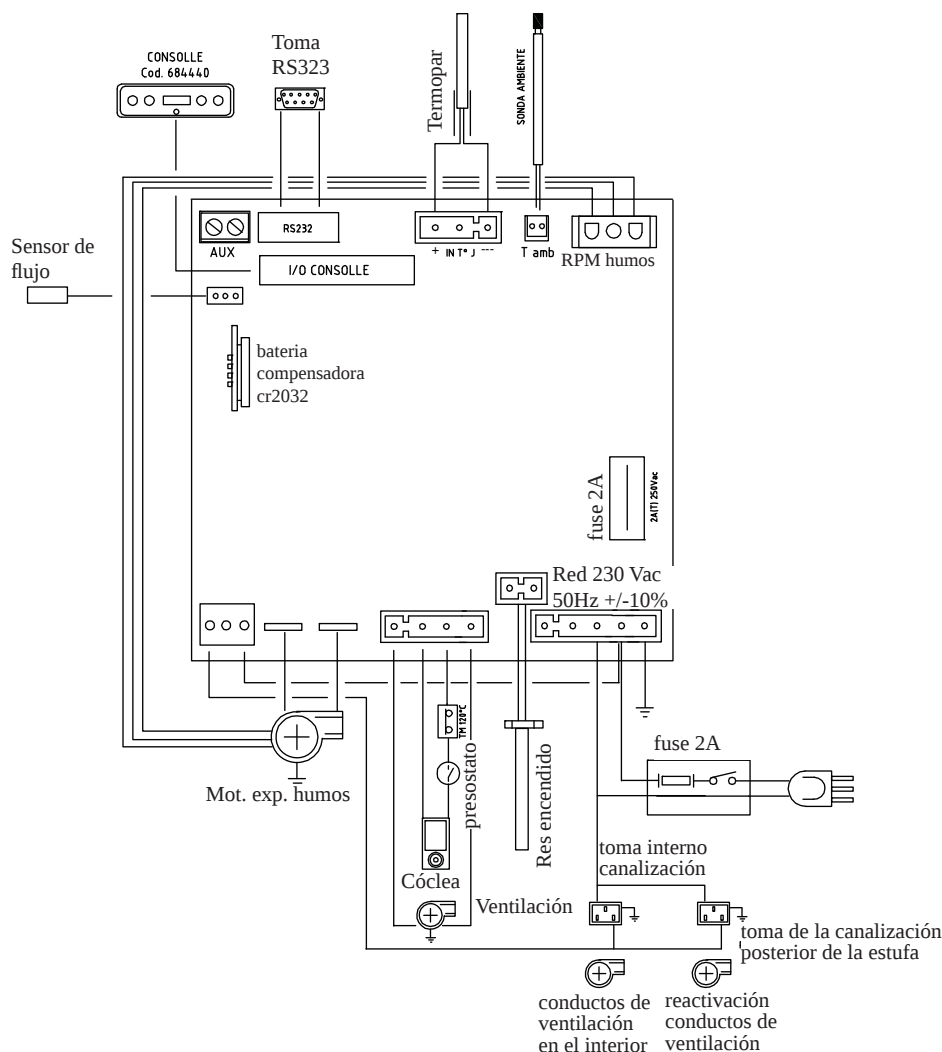


PLANTA



APARATOS ELECTRÓNICOS

• FICHA ELECTRÓNICA



DISPOSITIVOS de SEGURIDAD

• TERMOPAR:

situada en la descarga de humos detecta la temperatura. Según los parámetros programados controla las fases de encendido, trabajo y apagado.

• PRESOSTATO DIFERENCIAL:

Situado en la zona de aspiración de humos, interviene cuando detecta problemas de depresión en el circuito de humos (p.ej tubo de humos obstruido).

• TERMOSTATO DE SEGURIDAD:

Interviene si la temperatura es demasiado elevada dentro de la estufa. Bloquea al carga del pellet provocando el apagado de la estufa

• SENSOR DEL FLUJO DE AIRE

Situado en el canal de aspiración, actúa cuando el flujo del aire comburente no es correcto, con consiguientes problemas de depresión en el circuito de los humos que hacen sí que la estufa se apague.

PUERTA DE SERIE

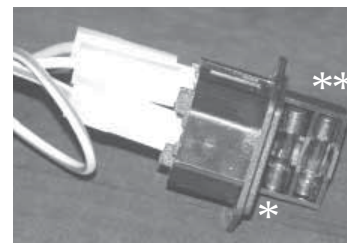
Sobre la salida de serie RS232 con su correspondiente cable (cod. 640560) es posible hacerse instalar por el CAT (Centro de asistencia técnica) un elemento opcional para el control de los encendidos y apagados como un termostato ambiente. La salida de serie se encuentra situado sobre la parte posterior de la estufa.

BATERÍA COMPENSADORA

En la tarjeta electrónica hay una batería compensadora (tipo CR 2032 de 3 Volt). Su malfuncionamiento (no considerado como defecto del producto, sino como desgaste normal). Para mayor referencia ponerse en contacto con el CAT (Centro de asistencia técnica) que ha realizado el primer encendido.

FUSIBLES

en la toma con interruptor colocada detrás de la estufa, hay introducidos dos fusibles, de los cuales uno funciona* y el otro de reserva**.



CARACTERÍSTICAS

CARACTERÍSTICAS TERMOTÉCNICAS con arreglo a la norma EN 14785

	Potencia nominal	Potencia reducida	
Potencia térmica quemada	8,7	2,6	kW
Potencia térmica	8	2,5	kW
Rendimiento / Eficiencia	91,5	92,5	%
Emisión CO (13% O2)	0,013	0,051	%
Temperatura de los humos	160	100	°C
Consumo combustible	1,9	0,6	kg/h
Capacidad del depósito	15		kg
Autonomía	6	20	horas
Volumen calentable *	210		m³
Diámetro conducto de humos (macho)	80		mm
Diámetro conducto toma de aire (macho)	40		mm
Peso con embalaje	146		kg

DATOS TÉCNICOS PARA DIMENSIONAR EL CAÑÓN HUMERO

	Potencia nominal	Potencia reducida	
Potencia térmica	8	2,4	kW
Temperatura de salida de los humos en la descarga	180	120	°C
Tiro mínimo	12	10	Pa
Caudal de los humos	6,2	2,8	g/s

* El volumen calentable es calculado considerando un aislamiento de la caja de L 10/91 y posteriores modificaciones y una solici-tación de calor de 33 Kcal/m³ hora.

* Es importante tener en consideración también la colocación de la estufa en el ambiente que calentar.

CARACTERÍSTICAS ELÉCTRICAS

Alimentación	230Vac +/- 10% 50 Hz	
Potencia media absorbida	120	W
Potencia absorbida en el encendido	400	W
Protección en tarjeta electrónica *	Fusible 2AT, 250 Vac	

NOTA:

- 1) tener en consideración que equipos externos pueden provocar averías al funcionamiento de la tarjeta electrónica.
- 2) atención: intervenciones en componentes en tensión, mantenimientos y/o controles deben ser efectuados por personal cualificado.
(Antes de realizar cualquier mantenimiento, desenchufar el aparato de la red de alimentación eléctrica)

Los datos presentados más arriba son estimativos y han sido obtenidos en la fase de certificación en el organismo notificado. EDILKAMIN s.p.a. se reserva modificar sin previo aviso los productos y a su entero juicio.

En lo no expresamente indicado, hágase referencia a las normativas locales en cada nación. En Italia hacer referencia a la norma UNI 10683 y a eventuales indicaciones regionales o de las ASL locales.

En caso de instalación en comunidad de propietarios, solicitar el visto bueno previo al administrador.

VERIFICACIÓN DE COMPATIBILIDAD CON OTROS DISPOSITIVOS

La estufa NO se tiene que instalar en el mismo ambiente donde hay aparatos de calefacción con gas del tipo B (por ej. calderas de gas, estufas y aparatos con campana extractora) ya que la estufa podría poner en depresión el ambiente perjudicando el funcionamiento de dichos aparatos o bien sufrir su influencia.

CONTROL CONEXIÓN ELÉCTRICA (posicionar el enchufe de corriente en un punto fácilmente accesible)

La estufa está dotada de un cable de alimentación eléctrica que se conectará a una toma de 230V 50 Hz, preferiblemente con interruptor magnetotérmico. Si la toma de corriente no se encontrara fácilmente, preparar un dispositivo de interrupción de la alimentación (interruptor) arriba de la estufa (a cargo del cliente). Variaciones de tensión superiores al 10% pueden dañar a la estufa. El sistema eléctrico debe ser según norma de ley, comprobar de manera particular la eficiencia del circuito de tierra. La línea de alimentación debe tener una sección adecuada a la potencia de la estufa. La ineficiencia del circuito de tierra provoca el mal funcionamiento del cual Edilkamin no se hará responsable.

DISTANCIAS DE SEGURIDAD CONTRA INCENDIO

La estufa debe ser instalada respetando las siguientes condiciones de seguridad:

- 20 cm de distancia mínima en lados y detrás de la estufa, para separarla de materiales inflamables.
- No se pueden colocar materiales inflamables delante de la estufa a menos de 80 cm de distancia.

Si no fuera posible prever las distancias arriba indicadas, es necesario poner en acto medidas técnicas y de construcción para evitar cualquier riesgo de incendio. En caso de conexión con pared de madera u otro material inflamable, es necesario aislar adecuadamente el tubo de descarga de humos.

TOMA DE AIRE

Es necesario que se coloque detrás de la estufa una toma de aire conectada al exterior, con un diámetro mínimo de 80 cm², que garantice a la estufa alimentación de aire suficiente para la combustión. En este caso NO es posible posicionar la estufa pegada a una pared.

Como alternativa, es posible coger el aire para la estufa directamente del exterior a través de una prolongación del tubo, en acero, y con un diámetro de 4 cm. En este caso pueden existir problemas de condensación y es necesario proteger con una red la entrada de aire, garantizando una sección libre de al menos 12 cm². El tubo tiene que tener un largo inferior a 1 metro y no tiene que tener curvas. Tiene que acabar con un tramo de 90° hacia abajo o con una protección para el viento. En cualquier caso, todo el aire de manera conducto de admisión debe ser garantizado una sección libre al menos de 12 cm². El terminal externo del conducto toma de aire debe ser protegido con una red contra insectos que no reduzca la sección pasante útil de 12 cm².

DESCARGA DE HUMOS

El sistema de descarga de humos debe ser único para la estufa (no se admiten descargas en salida de humos común a otros dispositivos).

La descarga de humos se realiza desde la boca de diámetro 8 cm de salida en la parte posterior, en el lado izquierdo o superior. La descarga de humos debe conectarse con el exterior utilizando apropiados tubos de acero certificados EN 1856. El tubo debe estar sellado herméticamente. Para el cierre hermético de los tubos y su eventual aislamiento es necesario utilizar materiales resistentes a altas temperaturas (silicona o masilla de altas temperaturas).

El único tramo horizontal admitido puede tener un longitud de hasta 2 m. Es posible un número de hasta 3 curvas con amplitud máx 90°. Es necesario (si la descarga no se introduce en un tubo de humos) un tramo vertical externo de al menos 1,5 m y un terminal anti-viento (referencia UNI 10683/2012). El conducto vertical puede ser interior o exterior. Si el canal de humo está en el exterior debe estar aislado adecuadamente. Si el canal de humo se introduce en un tubo de salida de humos, éste debe estar autorizado para combustibles sólidos y si tiene el diámetro más grande de 150 mm es necesario sanearlo entubándolo con tubos de sección y materiales idóneos (por ej: acero 80 mm de diámetro). Todos los tramos del conducto de humos deben ser accesibles. Las chimeneas y los conductos de humo a lo que están conectados los aparatos que usan combustibles sólidos deben limpiarse una vez al año (verificar si en el propio país existe una normativa al respecto). La ausencia de control y limpieza regulares aumenta la probabilidad de un incendio de la chimenea. Si así fuera, proceder de la siguiente manera: no apague con agua; vaciar el depósito del pellet; Contactar a personal especializado después del accidente antes de poner en marcha la máquina. La estufa ha sido diseñada para funcionar con cualquier condición climática. En caso de condiciones particulares, como viento fuerte, puede que actúen los sistemas de seguridad que llevan a apagar la estufa. En este caso no ponga en funcionamiento el aparato con las protecciones desactivadas, si no se solucionara el problema contacte con su Vendedor.

CASOS TÍPICOS

Fig. 1

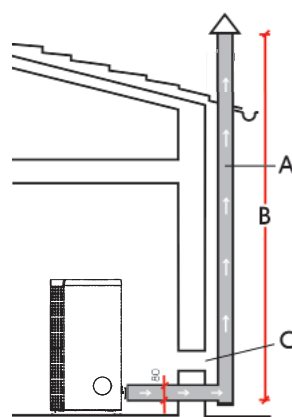
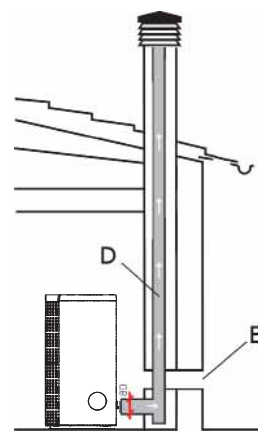


Fig. 2



- A: tubo de salida de humos de acero aislado
- B: altura mínima 1,5 m y más de la altura de canalón del techo
- C-E: toma de aire del ambiente (sección de paso mínimo 80 cm²)
- D: tubo de salida de humos de acero, interno al tubo de salida de humos existente de obra.

CHIMENEA

Las características fundamentales son:

- sección interna en la base igual que la del tubo de humos
- sección de salida no menor que el doble de la del tubo de humos
- posición a todo viento, por encima de la cima del techo y fuera de las zonas de reflujo.

INSTALACIÓN

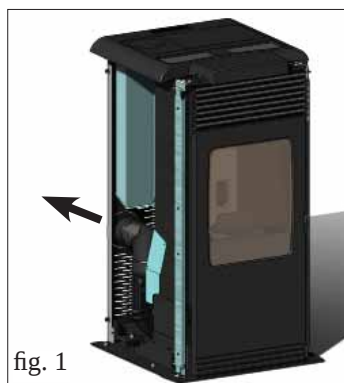


fig. 1

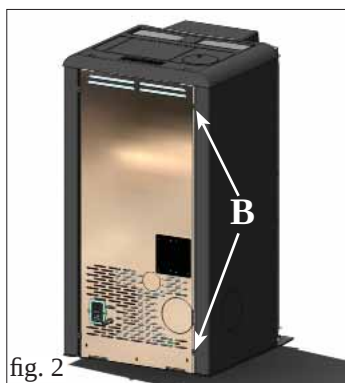


fig. 2

SALIDA DE HUMOS

ZARA PLUS está indicada para la conexión del tubo de salida de humos desde la parte superior, la parte posterior o los laterales izquierdo.

La estufa se entrega configurada para la salida del tubo de humos desde la parte posterior (fig.1).

PARA PODER APROVECHAR TODAS LAS POSIBILIDADES DE CONEXIÓN DE LA SALIDA DE LOS HUMOS CON EL CAÑÓN HUMERO HAY QUE QUITAR EL LATERAL METÁLICO DE LA IZQUIERDA

Proceder como sigue:

- Desmontar el lateral metálico (A - fig. 3) quitando los dos tornillos traseros (B - fig. 2).

Ahora se puede pasar a conectar el tubo de salida de los humos (no suministrado) en la posición elegida.

CONEXIÓN SALIDA DE HUMOS POR DETRÁS

Conectar el tubo de salida de los humos (no suministrado) con el conducto trasero de salida de humos (C- fig. 4) utilizando la abrazadera incluida en el suministro.

En este caso basta con hacer pasar el tubo de salida de humos (no suministrado) a través del orificio que se encuentra presente en la parte inferior del respaldo de chapa (fig. 4).

CONEXIÓN DE SALIDA DE HUMOS LATERAL

Girar 90° el codo de unión con abrazadera, incluido en el suministro, en la boca del caracol de humos (D - fig. 5).

Conectar el tubo de salida de humos lateral (no suministrado) a la unión acodada de arriba (fig. 5).

Retirar el diafragma precortado por el lado de chapa lateral para permitir el paso del tubo de salida de humos (no entregado) (fig. 5).

Después de haber vuelto a montar el lateral metálico, completar la operación fijando con tornillos el florón de cierre incluido en el suministro (E - fig. 6).

Nota: la fijación del rosetón y del lado de chapa debe realizarse después de haber efectuado la fijación definitiva del tubo de humos

CONEXIÓN SALIDA DE HUMOS DESDE LA TAPA

Quitar la tapa de chapa (F - fig. 7) para consentir el paso del tubo de salida de los humos (no suministrado).

Quitar el codo de unión de la boca del caracol de humos (D - fig. 8).

Acoplar el tubo de salida de los humos (no suministrado) con el codo mencionado más arriba.

UNA VEZ TERMINADA LA OPERACIÓN DE CONEXIÓN DEL TUBO DE SALIDA DE LOS HUMOS CON EL CAÑÓN HUMERO VOLVER A MONTAR EL LATERAL METÁLICO (FIG. 9) Y LUEGO PROSEGUIR CON EL MONTAJE DE LOS LATERALES DE CERÁMICA (VÉASE LA PÁGINA SIGUIENTE).

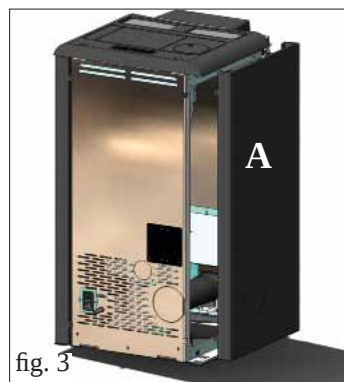


fig. 3

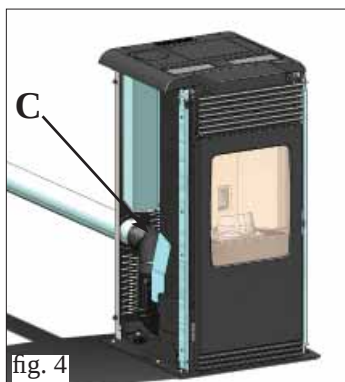


fig. 4

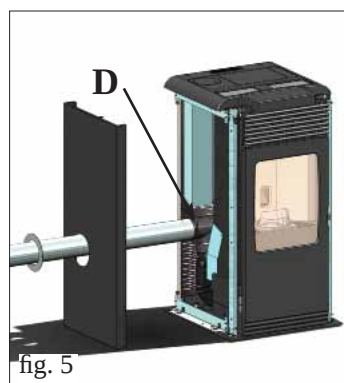


fig. 5

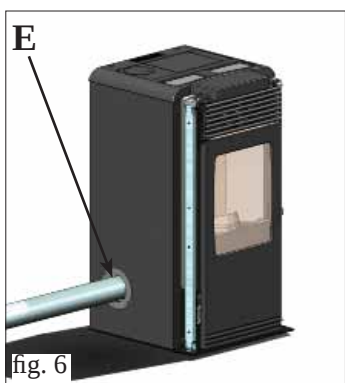


fig. 6

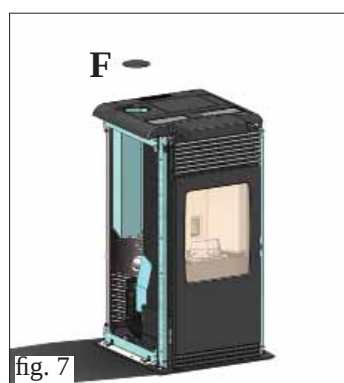


fig. 7

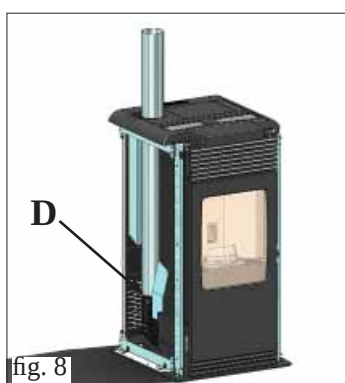


fig. 8



fig. 9

INSTALACIÓN

LATERALES DE CERÁMICA

La estufa se entrega con los laterales metálicos (A-B) y los soportes metálicos para fijar los laterales de cerámica (C) ya montados.

Las piezas indicadas a continuación están embaladas por separado.

- nº 2 laterales de cerámica (D fig. 2)
- nº 4 tornillos con cabeza moleteada M4
- nº 4 arandelas Ø 4

Para el montaje se procede como sigue:

Fig. 1

Desmontar de la estufa los dos soportes metálicos para fijar los laterales de cerámica (C) extrayéndolos desde abajo hacia arriba unos 3 cm

Fig. 2

En la parte trasera de los laterales de cerámica (D) aplicar dichos soportes metálicos (C) fijándolos en los agujeros previstos por medio de los tornillos M4 y las arandelas Ø 4 (suministradas).

Fig. 3

Quitar la rejilla superior de salida del aire fijada encastrada y acoplar los laterales de cerámica (D) (completos con soporte metálico) desde arriba hacia abajo en los huecos (L) presentes en la estructura de la estufa.

Montar de nuevo en su sitio la rejilla superior de salida del aire previamente quitada.

Fig. 4

La estufa está lista para ser posicionada en su lugar.

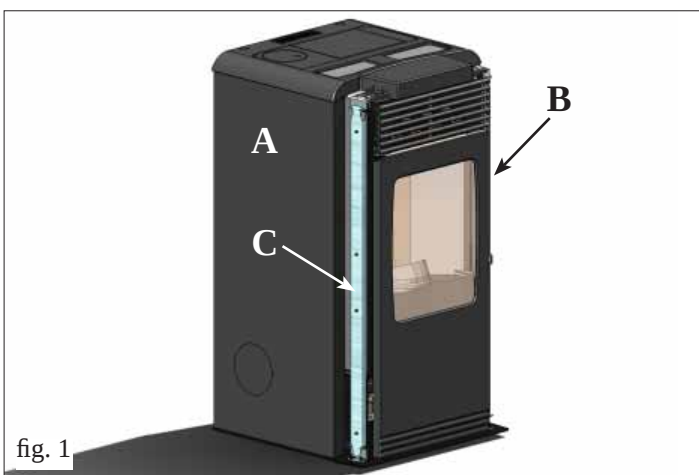


fig. 1

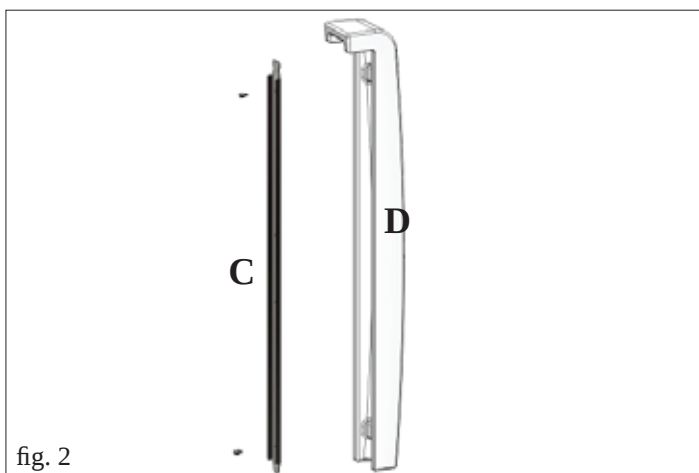


fig. 2

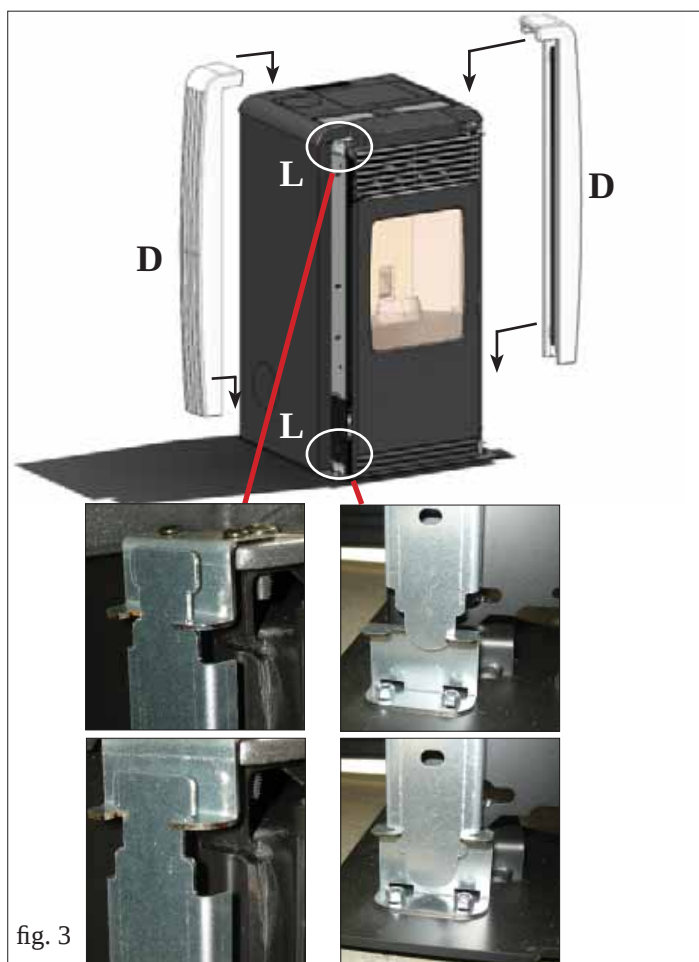


fig. 3



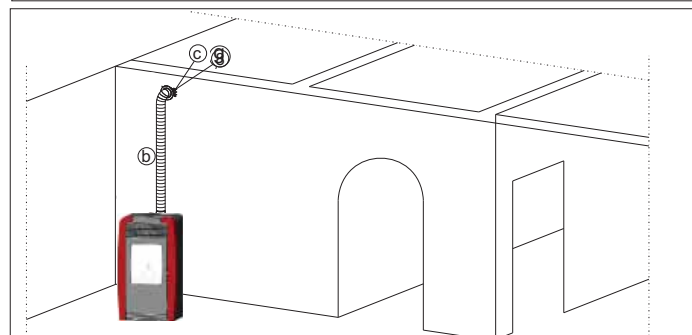
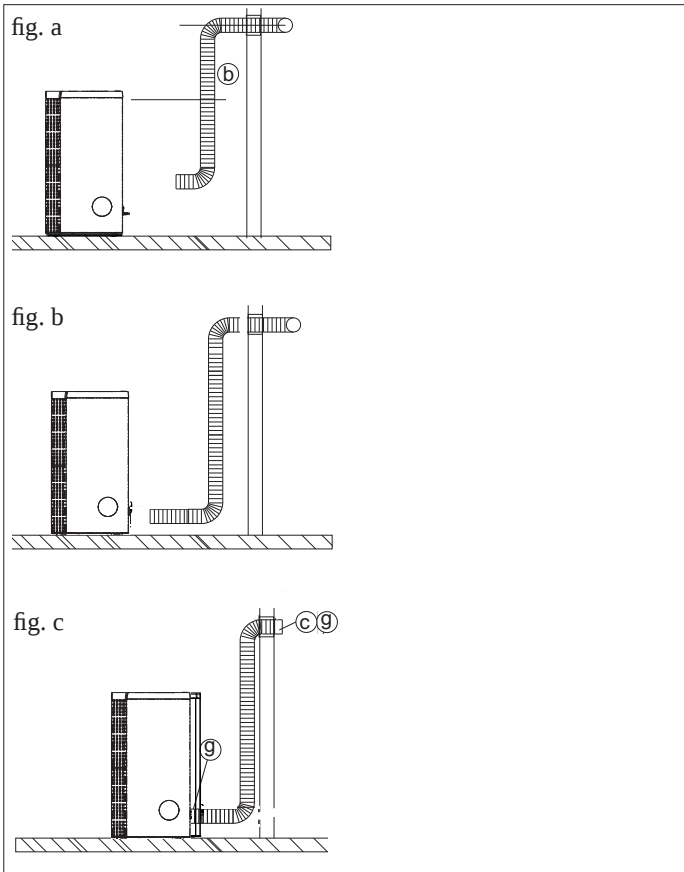
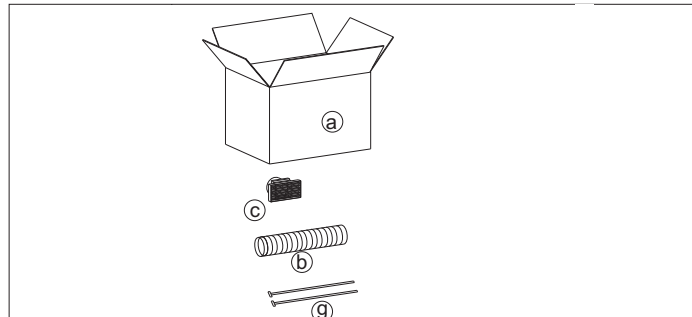
fig. 4

CANALIZACIÓN AIRE CALIENTE

KIT 12 (código 778150)

PARA CANALIZAR EL AIRE CALIENTE EN UN LOCAL CONTIGUO A AQUÉL DE LA INSTALACIÓN

a	Caja	1
b	Tubo 8 Ø	1
c	Boca terminal	1
g	Abrazadera de bloqueo de tubos	2



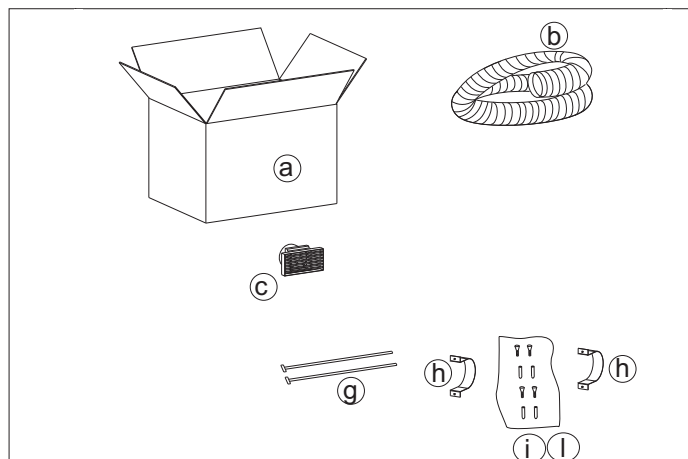
NOTA: EL TUBO DE LA SALIDA AIRE CALIENTE TIENE QUE SER CALZADO ANTES DE APLICAR EL REVESTIMIENTO Y PREVIA DESMONTAR EL LATERAL METÁLICO DX.
LA PARTE INICIAL DEL TUBO FLEXIBLE DEBE ESTAR “EXTENDIDA” COMPLETAMENTE DE MODO QUE ELIMINE EL PLIEGUE; DE ESTE MODO EL DIÁMETRO INTERNO SE ENSANCHARÁ SENSIBLEMENTE FAVORECIENDO LA ENTRADA.

- Definir el posicionamiento de la estufa con respecto a la obra de albañilería (fig. a).
- Colocar la estufa en la posición definitiva
- Desmontar el lateral metálico derecho sacando los dos tornillos posteriores (ver pág. 28 – fig. 2)
- Colocar el tubo de aluminio (b) para la canalización del aire caliente.
- Encajar el tubo de aluminio a la boca de salida aire caliente detrás de la estufa (fig.c) fijándola con abrazadera (g).
- Instalar la boca terminal (c) y el tubo de aluminio correspondiente (g) (fig. c).
- Volver a montar el lateral metálico derecho desmontado anteriormente.

CANALIZACIÓN AIRE CALIENTE

KIT 12 BIS (código 778160) PARA CANALIZAR EL AIRE CALIENTE EN UN LOCAL REMOTO A AQUÉL DE LA IN- STALACIÓN

a	Caja	1
b	Tubo 8 Ø	1
c	Boca terminal	1
g	Abrazadera de bloqueo de tubos	2
h	Anillo de pared	2
i	Tornillos	4
l	Tacos	4



NOTA: EL TUBO DE LA SALIDA AIRE CALIENTE TIENE QUE SER CALZADO ANTES DE APLICAR EL REVESTIMIENTO Y PREVIA DESMONTAR EL LATERAL METÁLICO DX.

LA PARTE INICIAL DEL TUBO FLEXIBLE DEBE ESTAR “EXTENDIDA” COMPLETAMENTE DE MODO QUE ELIMINE EL PLIEGUE; DE ESTE MODO EL DIÁMETRO INTERNO SE ENSANCHARÁ SENSIBLEMENTE FAVORECIENDO LA ENTRADA.

- Definir el posicionamiento de la estufa con respecto a la obra de albañilería (fig. a).
- Colocar la estufa en la posición definitiva
- Desmontar el lateral metálico derecho sacando los dos tornillos posteriores (ver pág. 28 – fig. 2)
- Colocar el tubo de aluminio (b) para la canalización del aire caliente.
- Encajar el tubo de aluminio a la boca de salida aire caliente detrás de la estufa (fig.c) fijándola con abrazadera (g).
- Instalar la boca terminal (c) y el tubo de aluminio correspondiente (b) fijándolo con el anillo de pared (h) y los tacos con tornillos (i-l).
- Volver a montar el lateral metálico derecho desmontado anteriormente.

fig. a

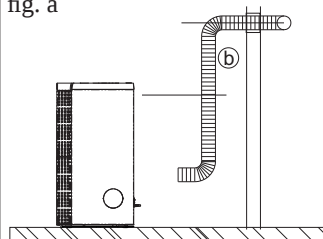


fig. b

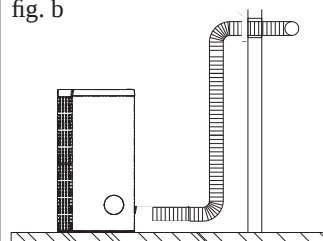
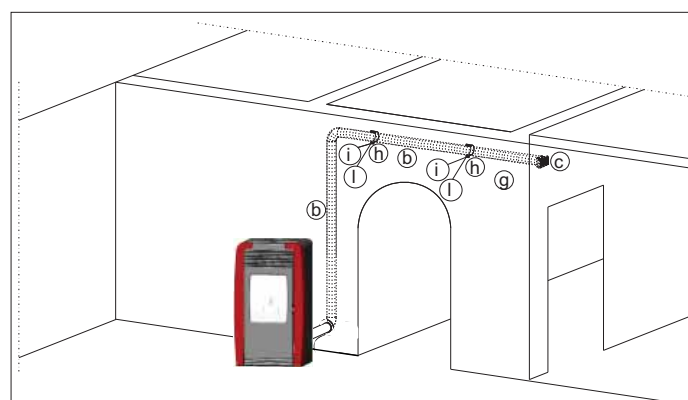
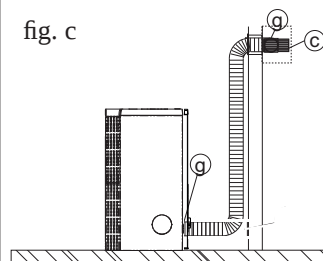


fig. c



INSTRUCCIONES DE USO

La puesta en marcha, primer encendido y mantenimiento tienen que estar echos por un Servicio de Asistencia Técnica autorizado (SAT), según dice la normativa UNI 10683/2012.

Dicha norma indica las operaciones de control a seguir a fin de conseguir el óptimo funcionamiento del sistema.

El SAT programará la estufa en base al tipo de pellet y a las condiciones de instalación, activando así la garantía.

La NO puesta en marcha de la estufa por parte de un SAT autorizado, NO permite la activación de la garantía.

Para más información, consultar la página web www.edilkamin.com.

Durante los primeros encendidos se pueden apreciar ligeros olores a pintura que desaparecerán en breve tiempo.

Antes de encender es necesario comprobar:

- ==> La correcta instalación.
- ==> La alimentación eléctrica.
- ==> El cierre de la puerta, que debe ser hermético
- ==> La limpieza del crisol.
- ==> La presencia en la pantalla de la indicación de estado en espera (fecha, potencia o temperatura intermitente).

CARGA DEL PELLE EN EL DEPÓSITO

La tapa del depósito se abre y se cierra a través del práctico sistema de clic-clac ejerciendo una ligera presión en la parte delantera de la tapa de fundición * (fig. 1).

ATENCIÓN:

Si se recarga la estufa mientras está en funcionamiento utilizar los guantes de protección entregados con el equipo.

NOTA sobre el combustible.

ZARA PLUS está proyectado y programado para quemar pellet de madera de diámetro de unos 6 mm.

El pellet es un combustible que se presenta en forma de pequeños cilindros, obtenidos prensando serrín, de altos valores, sin usar aglutinantes u otros materiales extraños.

Está comercializado en sacos de 15 Kg.

Para NO poner en peligro el funcionamiento de la estufa es indispensable NO quemar otras cosas.

La utilización de otros materiales (incluida leña), detectable a través de análisis de laboratorio, dejaría sin efecto la garantía.

EDILKAMIN ha proyectado, probado y programado sus propios productos para que garanticen las mejores prestaciones con pellet de las siguientes características:

diámetro: 6 milímetros

longitud máxima: 40 mm

humedad máxima: 8 %

rendimiento calórico: 4300 kcal/kg al menos

El uso de pellet con diferentes características implica la necesidad de un específico ajuste del aplique, análogo al que hace el CAT (centro asistencia técnica) en el primer encendido.

El uso de pellet no idóneo puede provocar: disminución del rendimiento, anomalías de funcionamiento, bloqueos por obstrucción, suciedad del cristal, incombustos, ...

Un simple análisis del pellet puede llevarse a cabo visualmente.

Bueno: liso, longitud regular, poco polvoriento.

Caducado: con grietas longitudinales y transversales muy polvoroso, longitud muy variable y con presencia de cuerpos extraños.



fig. 1

INSTRUCCIONES DE USO

PANEL SINÓPTICO



INDICACIONES DEL DISPLAY

OFF	Fase de apagado en curso, duración cerca de 10 minutos
ON AC	Estufa en primera fase de encendido, carga de pellet y encendido llama
ON AR	Estufa en segunda fase encendido, inicio combustión
PH	Estufa en fase de calentamiento intercambia dor aire
P1-P2-P3	Nivel de potencia programado
10....30°C	Nivel temperatura deseado en el ambiente de instalación de la estufa
Pu	Limpieza automática del crisol
SF	Stop Fiamma: bloqueo funcionamiento por probable falta pellet
CP-TS-PA	Menú de control a disposición exclusivamente de los SAT (Servicio Asistencia Técnica)
AF	Encendido Fallido: bloqueo funcionamiento por falta encendido
H1.....H9	Sistema de alarmas, el número identifica la causa de la alarma
Bat1	Batería reloj acabada (tipo CR2032)
Fron	Habilitación ventilación frontal
Cana	Habilitación ventilación canalizada
FrCa	Habilitada ventilación

Cuando la estufa está en stand-by se visualiza en el display OFF junto a la potencia programada si la estufa está en MANUAL; se visualiza en el display OFF junto a la temperatura programada si la estufa está en AUTOMÁTICO.

VOLVER A LLENAR LA CÓCLEA.

La recarga del conducto de transporte del pellet (cóclea) es necesaria sólo en el caso de estufa nueva (en fase de primer encendido) o si la estufa se ha quedado completamente sin pellet.

Para activar tal recarga pulsar simultáneamente las teclas



se visualiza en el display “ri”

La función de recarga termina automáticamente después de 240”

o de la presión de la tecla



Indica el funcionamiento del ventilador.



Indica el funcionamiento del motoreductor carga pellet.



Indica que se está operando en el interior del menú parámetros (sólo el SAT).



Indica timer activo, que se ha elegido una programación horaria automática



Tecla ENCENDIDO / APAGADO sirve también para salvar / salir.



Tecla de selección: Automático / Manual / Menú regulación.



Tecla para DISMINUIR potencia / temperatura y para pasar atrás el dato seleccionado.



Tecla para AUMENTAR potencia / temperatura y para pasar atrás el dato seleccionado

INSTRUCCIONES DE USO

ENCENDIDO

Con la estufa en stand-by (después de haber verificado que

el crisol está limpio) pulsar la tecla , empieza el proceso de encendido. En el display se visualiza “AC” (inicio combustión); superados algunos ciclos de control y sucesivamente al verificarse el encendido del pellet se ve en el display “AR” (encendido calentamiento).

Esta fase durará algunos minutos, permitiendo el correcto y completo encendido y el calentamiento del intercambiador de la estufa. Después de algunos minutos, la estufa pasará a fase de calentamiento, indicando en el display “PH”.

Sucesivamente, en fase de funcionamiento, se indicará la potencia seleccionada en el caso de funcionamiento manual o la temperatura programada en el caso de funcionamiento automático.

APAGADO

Pulsando la tecla , la estufa encendida inicia la fase de apagado que implica:

- Interrupción de la caída del pellet
- Acabado pellet presente en el crisol manteniendo activo el ventilador humos (10 minutos)
- Enfriamiento del cuerpo estufa manteniendo activo el ventilador (10 minutos)
- La indicación “OFF” en el display junto a los minutos que faltan para terminar el apagado

Durante la fase de apagado no será posible volver a encender la estufa, terminada la fase de apagado el sistema se vuelve a posicionar automáticamente en stand-by (se visualiza en el display OFF con la potencia programada si la estufa está en MANUAL, o se ve en el display OFF con la temperatura programada si la estufa está en AUTOMÁTICO)

FUNCIONAMIENTO MANUAL

En la modalidad de funcionamiento MANUAL se programa la potencia en el que hacer trabajar la estufa, independientemente de la temperatura del local en la que se ha instalado. Para seleccionar la modalidad de funcionamiento MANUAL

pulsar la tecla set , ejemplo “P2” (potencia 2). Es posible aumentar la potencia pulsando la tecla  o disminuirla pulsando la tecla .

FUNCIONAMIENTO AUTOMÁTICO

En la modalidad de funcionamiento AUTOMÁTICO se programa la temperatura objetivo a obtener en el local dónde está instalada la estufa. La estufa autónomamente modula las potencias en función de la diferencia entre temperatura deseada (programada en el display) y la temperatura recogida por la sonda en el local; al alcanzar la temperatura deseada la estufa funcionará al mínimo, llevándose a potencia 1. Para seleccionar la modalidad de funcionamiento AUTOMÁTICO pulsar la te

cla set , programando el display, ejemplo 20°C. Es posi

ble aumentar la temperatura deseada pulsando la tecla  o

disminuirla pulsando la tecla .

Durante el funcionamiento en modalidad AUTOMÁTICO, se visualiza alternativamente en el display la temperatura deseada y la potencia elegida automáticamente del sistema modulante.

FUNCIÓN CONFORT CLIMA

Función para instalaciones de estufas en ambientes de pequeña embargadura o, en media estación, donde el funcionamiento en potencia mínima da un calentamiento excesivo.

Esta función, gestionada en automático, permite apagar la estufa cuando supera la temperatura ambiente deseada.

En el display aparece “CC OF” indicando los minutos que faltan para el apagado. Cuando la temperatura del ambiente vuelve a disminuir por debajo del valor programado, la estufa vuelve a encenderse automáticamente.

Solicitar la activación de esta función al SAT en el momento de la puesta en marcha.

FUNCIÓN ACTIVACIÓN REMOTA (puerta AUX)

Mediante un cable de conexión opcional (código 640560) es posible encender / apagar la estufa usando un dispositivo remoto como: un combinador telefónico GSM, un termostato ambiente, un aparato de una instalación domótica o un dispositivo con un contacto limpio que siga la siguiente lógica:

Contacto abierto = estufa cerrada

Contacto cerrado = estufa encendida

La activación y desactivación se realiza con 10” de retraso desde el transferimiento del último mando.

En el caso de conexión de la puerta activación remota, será también posible encender o apagar la estufa desde el panel de mandos; la estufa se activará siempre respetando la última orden recibida, sea encendido o apagado.

REGULACIÓN VENTILACIÓN

En el caso de haber instalado el kit de canalización, el SAT activará el menú de selección modalidad ventilación.

Pulsando la tecla SET durante 2” entramos en el menú de

selección modo ventilación, con las teclas   podemos programar las siguientes modalidades de funcionamiento:

“Fron”: con esta programación se activa únicamente la ventilación frontal de la estufa

“Cana”: con esta programación se activa la ventilación canalizada de la estufa.

Un programa gestiona el funcionamiento de la ventilación en función de la potencia calórica producida por la estufa: en potencia P1 tendremos un funcionamiento únicamente del ventilador frontal; en potencia P2 y P3 únicamente del ventilador canalizado.

“Fr Ca”: con esta programación se activa toda la ventilación, aquella frontal y aquella canalizada.

Un programa gestiona el funcionamiento de la ventilación en función de la potencia calórica producida de la estufa. En potencia P1 y P2 tendremos el funcionamiento únicamente del ventilador frontal; en potencia P3 el funcionamiento simultáneo del ventilador frontal y del ventilador canalizado.

El ventilador frontal modula su velocidad en función de la potencia de trabajo de la estufa (sea en automático o en manual); el ventilador canalizado se activa siempre a la velocidad máxima para garantizar un flujo de aire eficiente a la rejilla de canalización del local contiguo.

INSTRUCCIONES DE USO

PROGRAMACIÓN: RELOJ Y PROGRAMACIÓN SEMANAL

Pulsar durante 5" la tecla SET, se entra en el menú de programación y aparece en el display ""TS".

Pulsar la tecla   hasta visualizar "Prog" y pulsar SET.

Pulsando la tecla   se puede seleccionar los siguientes ajustes:

• **Pr OF:** Habilita o deshabilita completamente l'uso del timer.

Para activar el timer pulsar la tecla SET y pulsar "On" con las teclas  , para desactivarlo volver a ""OFF", confirmar con al tecla SET, para salir pulsar la tecla ESC.

• **Set:** permite la programación de la hora y del día corriente.

Para programar la hora corriente seleccionar en el display la sigla "SET", confirmar la selección con la tecla SET, se pone

la hora corriente, con la tecla  se aumenta el horario de 15'

a cada presión, con la tecla  se disminuye el horario de 1' a cada presión; confirmar con la tecla SET, programar el día

de la semana corriente usando las teclas   (Ej. Lunes = Día 1), confirmar con la tecla SET, terminado esta inserción de la hora/día aparecerá en el display 'Prog', para continuar con la programación para **Pr1/Pr2/Pr3** pulsar SET o pulsar 'ESC' para salir de la programación.

• **Pr 1:** Este es el programa n° 1, en éste se programa un horario de encendido, un horario de apagado y los días a los cuales aplicar la banda horaria **Pr 1**.

Para programar la banda **Pr 1**, seleccionar con las teclas 

 "**Pr 1**", confirmar la selección con la tecla SET, aparece brevemente en el display "**On P1**", programar con las teclas

  la hora de encendido de la banda Pr 1, confirmar con la tecla SET, aparece brevemente en el display "**OFF P1**",

programar luego con las teclas   la hora de apagado de la banda Pr 1 y confirmar con la tecla SET.

Se prosigue con asignar la banda apenas sea programados los varios días de la semana, con la tecla SET pasan los días de day 1 a day 7, dónde day 1 es Lunes y day 7 es Domingo, con

las teclas   se activa o desactiva el programa Pr 1 en el día seleccionado en el display (Ej: On d1=activo o Of d1 = desactivo).

Terminada la programación aparecerá en el display 'Prog', para continuar la programación **Pr 2/Pr 3** pulsar 'set' y repetir el procedimiento descrito anteriormente o pulsar 'ESC' para salir de programación."

- Ejemplo de programación:

Pr 1

On 07:00 / OF 09:00: rojo=activo verde=desactivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 2:

Permite programar una segunda banda horaria, para las modalidades de programación seguir las mismas instrucciones del programa Pr 1. Ejemplo de programación Pr 2 On 17:00 / OF 23:00: rojo=activo verde=desactivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 3:

Permite programar una tercera banda horaria, para las modalidades de programación seguir las mismas instrucciones del programa Pr 1 e Pr 2. Ejemplo de programación Pr 3 On 09:00 / OF 22:00: rojo=activo verde=desactivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
Off	Off	Off	Off	Off	On	On

INSTRUCCIONES DE USO

MANDO A DISTANCIA cód. 633280 (opcional)



- +** : tecla encendido/apagado
- +** : tecla para aumentar la potencia/temperatura de trabajo (en el interior de un menú aumenta la variable visualizada)
- : tecla para disminuir la potencia/temperatura de trabajo (en el interior de un menú disminuye la variable visualizada)
- A** : tecla para pasar alternativamente de la función manual a aquella automática
- M** : tecla para pasar alternativamente de la función automática a aquella manual

- Il telecomando trasmette con segnale infrarosso, il led di trasmissione segnale deve essere in linea visiva con il led di ricezione della stufa perché vi sia una corretta trasmissione, in campo libero quindi privo di ostacoli, abbiamo una distanza coperta di 4-5mt.
- Il telecomando funziona con 3 batterie alcaline da 1,5V size AAA, la durata delle batterie dipende dell'uso ma copre comunque abbondantemente l'utilizzo dell'utente medio per un'intera stagione.
- L'accensione della retroilluminazione dei tasti alla pressione di uno degli stessi, indica che il telecomando sta trasmettendo il segnale; il "beep" proveniente dalla stufa ne conferma la ricezione.
- Il telecomando deve essere pulito con un panno umido senza spruzzare prodotti detergenti o liquidi direttamente su di esso, usare in ogni caso detergenti neutri privi di sostanze aggressive.
- Maneggiare con cura il telecomando, una caduta accidentale potrebbe provocarne la rottura.
- Con il telecomando possono inoltre essere eseguite tutte le operazioni eseguibili da pannello sinottico.



Foto "A"

NOTA PARA EL SAT: Un mando a distancia infrarojo se identifica fácilmente con un radiomando porque tiene el led de transmisión en punta, ver foto "A" arriba indicada.

- La temperatura de trabajo es: 0-40°C
- La correcta temperatura de estocaje es: -10/+50°C
- Humedad de trabajo: 20-90% U.R. sin condensación
- Grado de protección: IP 40
- Peso del mando a distancia con pilas incluidas: 160gr



INFORMACIONES A LOS USUARIOS

Conforme al art.13 del decreto legislativo 25 julio 2005, n.151 "Actuación de las Directivas 2002/95/CE, 2002/96/CE y 2003/108/CE, relativas a la reducción del uso de sustancias peligrosas en los equipos eléctricos y electrónicos, así como a la eliminación de los residuos". El símbolo del contenedor barreado indicado en el equipo o en el embalaje, señala que el producto al final de su vida útil debe ser eliminado por separado de los demás residuos. Por lo tanto, el usuario deberá entregar el equipo al final de su vida útil a apropiados centros de recogida seleccionada de residuos electrónicos y electrotécnicos, o entregarlo al vendedor en el momento de la compra de otro nuevo equipo equivalente, cambiando el uno por el otro.

MANTENIMIENTO

Antes de realizar cualquier mantenimiento, desenchufar el aparato de la red de alimentación eléctrica.

Un mantenimiento regular es la base de un buen funcionamiento de la estufa.

LA FALTA DE MANTENIMIENTO NO permite que la estufa funcione regularmente.

Problemas debidos a la falta de mantenimiento provocarán la anulación de la garantía.

MANTENIMIENTO DIARIO

Operaciones que efectuar, con la estufa apagada, fría o desenchufada de la red eléctrica.

- Debe ser realizado con la ayuda de una aspiradora (ver opcional pág. 41).
- Todo el procedimiento requiere pocos minutos.
- Abrir la puerta, sacar el crisol (1 - fig. A) y volcar los residuos en el cajón de las cenizas (2 - fig. B).
- **NO DESCARGUE LOS RESIDUOS EN EL DEPÓSITO DEL PELLET.**
- Extraer y vaciar el cajón de las cenizas (2 - fig. B) en un contenedor no inflamable (la ceniza puede contener partes aún calientes y/o brasas).
- Aspirar el interior del hogar, el plano fuego y el hueco alrededor del crisol donde cae la ceniza.
- Sacar el crisol (1 - fig. A) y desincrustarlo con la espátula entregada con el equipo, limpiar posibles oclusiones de los orificios.
- Aspirar el hueco crisol, limpiar los bordes de contacto del crisol con su alojamiento.
- Si fuera necesario limpiar el vidrio (en frío)

No aspirar la ceniza caliente, puede dañar el aspirador y pone a riesgo de incendio los locales domésticos

MANTENIMIENTO SEMANAL

- Extraer el plafond superior (3 - fig. C) y verter los residuos en el cajón de las cenizas (2 - fig. B). El plafond superior es un elemento sujeto a desgaste, Edilkamin no podrá responder de las roturas de dicho elemento, tanto menos si se rompe al quitarlo o ponerlo en su sitio.

MANTENIMIENTO MENSUAL

Si se conecta la salida de los humos en la parte superior (véase la pág. 28) limpiar el interior del codo de conexión quitando la ventanilla de inspección (4 - fig. D).

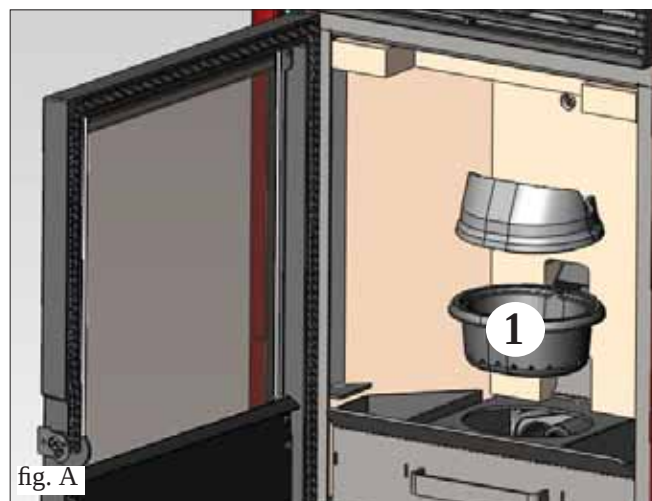


fig. A

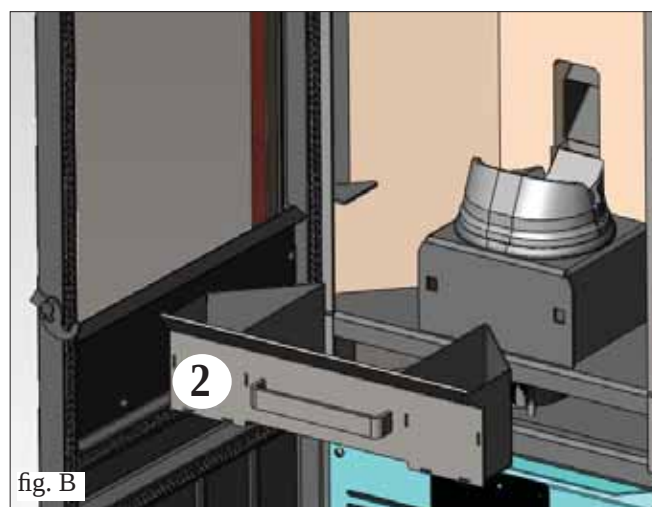


fig. B

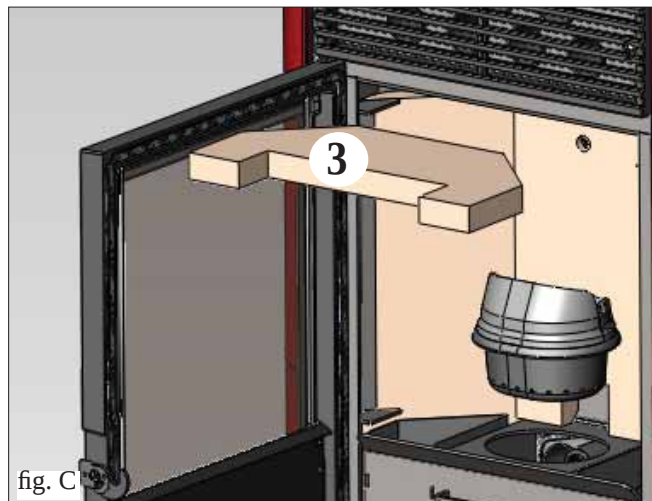


fig. C



fig. D

MANTENIMIENTO

MANTENIMIENTO ESTACIONAL (a cargo del CAT - centro de asistencia técnica)

Consiste en la:

- Limpieza general interna y externa
- Realizar una limpieza cuidadosa de los tubos de intercambio situados en el interior de la rejilla de salida del aire caliente que se encuentra ubicada en la parte superior del frontal de la estufa.
- Limpieza profunda y desincrustación del crisol y de su relativo espacio
- Limpieza ventiladores, comprobación mecánica de los juegos y de las fijaciones
- Limpieza canal de humo (eventual sustitución de la junta en el tubo de descarga de humos)
- Limpieza conducto humos y tubos de intercambio verticales puestos detrás la mampara en el interior del fuego
- Limpieza del hueco ventilador extracción humos, del sensor de flujo, control termopar.
- Limpieza, inspección y desincrustación del hueco de la resistencia de encendido, eventual sustitución de la misma.
- Limpieza /control del Panel Sinóptico
- Inspección visual de los cables eléctricos, de las conexiones y del cable de alimentación
- Limpieza depósito pellet y comprobación juegos conjunto cóclea-motorreductor
- Comprobación y eventual sustitución del tubito del presóstato.
- Sustitución de la junta del portillo
- Ensayo funcional, carga cóclea, encendido, funcionamiento durante 10 minutos y apagado.

En caso de uso muy frecuente de la estufa, se aconseja limpiar cada 3 meses el canal y el conducto de paso de los humos.

¡¡¡ATENCIÓN!!!

Después de la limpieza normal, el **INCORRECTO** acoplamiento del crisol superior (A) al crisol inferior (B) (fig.1) puede poner en peligro el funcionamiento de la estufa. Por lo tanto antes del encendido de la estufa, asegurarse de que los crisoles estén acoplados correctamente como se indica en la (fig 2) sin presencia de cenizas o incombustos en el perímetro de apoyo.

NOTAS:

- Están prohibidas las modificaciones sobre el aparato no autorizadas.
- Usar piezas de recambio recomendadas por el constructor o SAT autorizado.
- El uso de componentes no originales anula la garantía.

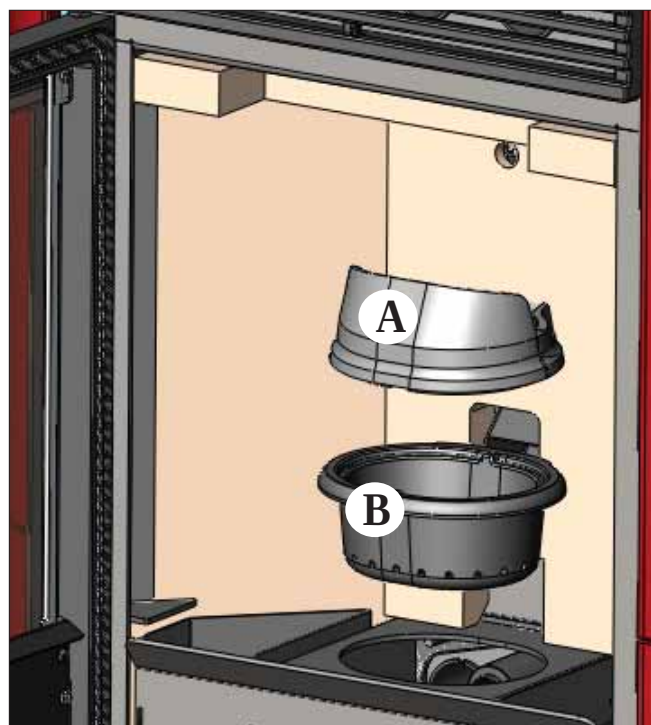


fig. 1

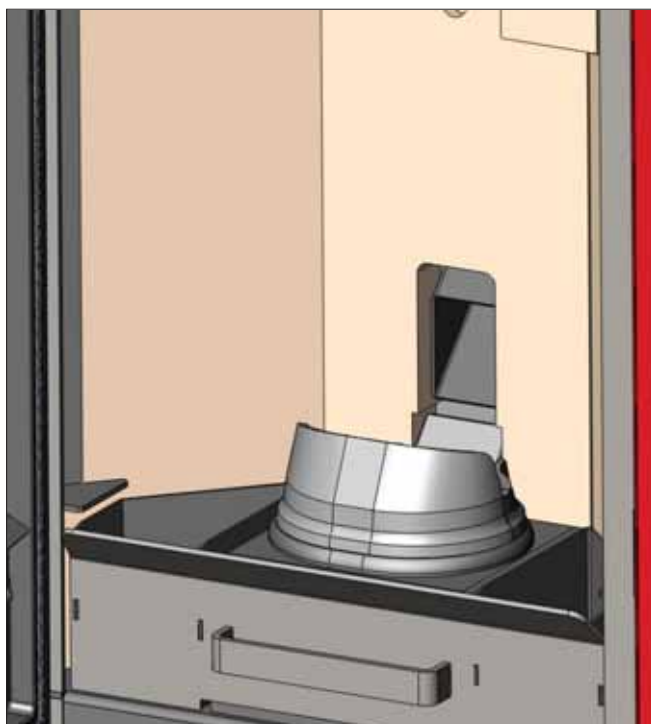


fig. 2

CONSEJOS PARA POSIBLES INCONVENIENTES

En caso de problemas la estufa se para automáticamente efectuando la operación de apagado y en la pantalla se visualiza una anotación relativa a la motivación del apagado (ver abajo las diferentes indicaciones).

No desconecte nunca el enchufe durante la fase de apagado por bloqueo.

En caso de que se produzca un bloqueo, para volver a poner en marcha la estufa es necesario dejar acontecer el proceso

(15 minutos con prueba de sonido) y luego pulsar la tecla .

No vuelva a poner en funcionamiento la estufa antes de haber verificado la causa del bloqueo y haber LIMPIADO DE NUEVO/VACIADO el crisol.

SEÑALIZACIONES DE POSIBLES CAUSAS DE BLOQUEO E INDICACIONES Y SOLUCIONES:

1) Señalización:	H1) Verifica/flu. aire (interviene si el sensor de flujo detecta flujo aire comburente insuficiente).
Inconveniente:	Apagado por falta depresión en cámara de combustión
Acciones:	El flujo puede ser insuficiente si la puerta está abierta, si el no cierra la puerta correctamente (ej. cordón), si hay un problema de aspiración aire o de expulsión humos, o crisol atascado. Controlar: • cierre puerta • canal de aspiración aire comburente (limpiar haciendo atención a los elementos del sensor de flujo): • limpiar el sensor de flujo con aire seco (tipo para teclado de PC) • posición estufa: no tiene que ser adosada a la pared • posición y limpieza crisol (con frecuencia ligada al tipo de pellet) • canal de humo (limpiar) • instalación (si no sigue la normativa y presenta más de 3 curvas, la descarga humos no es regular) Si se sospecha un mal funcionamiento del sensor, hacer una prueba en frío. Si cambiando las condiciones, y cogiendo la puerta de ejemplo, el valor visualizado no cambia, es un problema de sensor. La alarma depresión puede verificarse también durante la fase de encendido, en cuanto el sensor de flujo inicia a monitorizar 90" después del inicio ciclo encendido.
2) Señalización:	H2) Avería motor expulsión humos (interviene si el sensor giros extractor humos detecta una anomalía)
Inconveniente:	Apagado por detección anomalía giros extractor humos
Acciones:	• Verificar funcionalidad extractor humos (conexión sensor de giros) (SAT) • Verificar limpieza canal de humo • Verificar instalación eléctrica (tierra) • Verificar ficha electrónica (SAT)
3) Señalización:	SF (H3) Stop fiamma (interviene si la termocopia detecta una temperatura humos inferior a un valor programado interpretando esto como ausencia de llama)
Inconveniente:	Apagado por temperatura humos
	La llama puede ser falta por: • Verificar falta pellet en el depósito • Verificar si demasiado pellet ha sofocado la llama, verificar calidad pellet (SAT) • Verificar si ha sido intervenido el termostato de máxima (SAT) • Verificar si el presostato ha "separado" el alimentador motoreductor (verificar tubo, etc.) (SAT)
4) Señalización:	AF (H4) Encendido fallido (interviene si en un tiempo máximo de 15 minutos no aparece llama o no se alcanza la temperatura de envío).
Inconveniente:	Apagado por temperatura humos no correcta en fase de encendido.
	Diferenciar los dos casos siguientes: NO aparece llama: Verificar: • posicionamiento y limpieza del crisol • funcionalidad resistencia de encendido (SAT) • temperatura ambiente (si es inferior a 3°C sirve diabolina) y humedad. • Probar a encender con diabolina. Aparece llama pero después de ver Avvio sale BloccoAF/NO Avvio: Verificar: • funcionalidad termocopia (SAT) • temperatura de inicio programada en parámetros (SAT)

CONSEJOS PARA POSIBLES INCONVENIENTES

5) Señalización:	H5 bloqueo por black out (no es un defecto de la estufa).
Inconveniente:	Apagado por falta de energía eléctrica
Acciones:	Verificar conexiones eléctricas y cables de tensión.
6) Señalización:	H6 termocopia defectuosa o desconectada
Inconveniente:	Apagado por termocopia defectuosa o desconectada
Acciones:	• Verificar conexiones de la termocopia a la ficha: verificar funcionalidad en la prueba en frío (SAT).
7) Señalización:	H7 sobretemperatura humos (apagado por excesiva temperatura de los humos)
Inconveniente:	Apagado por superar la temperatura máxima de humos. Una temperatura excesiva de los humos puede depender de: tipo de pellet, anomalía extracción humos, canal obstruido, instalación no correcta, “deriva” del motoreductor, falta de toma aire en el local.
8) Señalización:	“Bat. 1”
Inconveniente:	La estufa no se detiene, pero aparece este escrito en el display.
Acciones:	• Sustitución de la batería de la ficha. Cabe recordar que se trata de un elemento sujeto a desgaste y por consiguiente no está amparado por la garantía.
9) Señalización:	A LC: Interviene cuando se contempla una anómala absorción de corriente del motoreductor.
Acciones:	Verificar funcionamiento (SAT): motoreductor - presostato - termostato depósito - conexiones eléctricas y ficha electrónica
10) Señalización:	A HC: Interviene cuando se contempla una anómala y excesiva absorción de corriente del motoreductor.
Acciones:	Verificar funcionamiento (SAT): motoreductor - conexiones eléctricas y ficha electrónica.

ADVERTENCIA:

Las chimeneas y los conductos de humo a lo que están conectados los aparatos que usan combustibles sólidos deben limpiarse una vez al año (verificar si en el propio país existe una normativa al respecto).

En caso de omisión de regulares controles y la limpieza, aumenta la probabilidad de un incendio de la chimenea.

¡IMPORTANTE!

En caso de que se manifieste un principio de incendio en la estufa, en el canal de humo o en la chimenea, seguir los pasos siguientes:

- Cerrar la alimentación eléctrica.
- Apagar con un extintor de anhídrido carbónico CO₂.
- Llamar a los Bomberos.

¡NO INTENTAR APAGAR EL FUEGO CON AGUA!

Todo seguido, contactar al SAT autorizado que le corresponda para una verificación y comprobación del aparato.

LISTA DE COMPROBACIÓN

A completar con la lectura completa de la ficha técnica

Colocación e instalación

- Instalación realizada por el Distribuidor habilitado que ha expedido la garantía
- El canal de humo
- El tubo de salida de humos recibe sólo la descarga de la estufa
- El canal de humo presenta: máximo 3 curvas máximo 2 metros en horizontal
- chimenea al otro lado de la zona de reflujo
- los tubos de descarga son de material idóneo (se aconseja acero inoxidable)
- en el paso a través de eventuales materiales inflamables (por ej. madera) han sido tomadas todas las precauciones para evitar incendios.

Uso

- El pellet utilizado es de buena calidad y no húmeda
- El crisol y el hueco cenizas están limpios y bien colocados
- El portillo está bien cerrado
- El crisol está bien introducido en el hueco correspondiente

RECORDE ASPIRAR el CRISOL ANTES DE CADA ENCENDIDO

En caso de encendido fallido, NO repetir el encendido antes de haber vaciado el crisol

OPCIONAL

COMBINADOR TELEFÓNICO PARA ENCENDIDO A DISTANCIA (cód. 762210).

Es posible obtener el encendido a distancia si el DISTRIBUIDOR conecta el combinador telefónico a la puerta de serie detrás de la estufa, por medio del cable opcional (cód. 640560).

MANDO A DISTANCIA (cód. 633280)

ACCESORIOS PARA LA LIMPIEZA



GlassKamin
(cód. 155240)

Útil para la limpieza
del vidrio cerámico



Bidón aspira cenizas sin motor
(cód. 275400)

Útil para la limpieza del hogar
(para utilizar en combinación con
una aspiradora doméstica)

Estimada Senhora / Ex.mo Senhor

Agradecemos e felicitamos-nos por ter escolhido o nosso produto.

Antes de o utilizar, aconselhamos de ler atentamente este manual, de modo a poder usufruir de todas as prestações no melhor dos modos e em total segurança.

Para mais esclarecimentos ou necessidades contacte o REVENDEDOR junto do qual efectuou a compra ou consulte o nosso site internet www.edilkamin.com na opção CENTROS DE ASSISTÊNCIA TÉCNICA.

NOTA

- Após ter desembalado o produto, certifique-se da integridade e se o conteúdo está completo (cotovelo de junção completa de faixa, manilha “mão fria”, revestimento, livro de garantia, luva, CD/ficha técnica, escova,, sais desumidificantes).

Em caso de anomalias contacte imediatamente o revendedor junto do qual efectuou a compra, ao qual deve entregar uma copia do livro de garantia e do talão de compra.

- Colocação em funcionamento/montagem

Deve ser absolutamente efectuada pelo - Centro Assistência Técnica - autorizado EDILKAMIN (CAT) pena a decadência da garantia. A colocação em funcionamento assim como está descrita pela norma UNI10683/2012 consiste numa série de operações de controlo efectuadas com a estufa instalada e finalizadas a acertar o funcionamento correcto do sistema e a correspondência do mesmo às normativas.

Junto do revendedor, no site www.edilkamin.com ou no número verde pode encontrar o nominativo do Centro Assistência mais perto.

- instalações incorrectas, manutenções efectuadas de modo incorrecto, uso impróprio do produto, descarregam a empresa produtora de qualquer eventual dano derivado da utilização.

- o número de série, necessário para a identificação da estufa, está indicado:

- na parte alta da embalagem
- no livro de garantia no interior da lareira
- na placa aplicada na parte traseira do aparelho;

Esta documentação deve ser guardada para a identificação juntamente com o talão de compra cujos dados devem ser comunicados em ocasião de eventuais pedidos de informação e colocados à disposição em caso de eventual intervenção de manutenção;

- os particulares representados são graficamente e geometricamente indicativos.

A abaixo assinada EDILKAMIN S.p.A. com sede legal em Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milão - cód. Fiscal P.IVA 00192220192

Declara sob a própria responsabilidade que:

A estufa a pellet abaixo indicada é em conformidade com o Regulamento EU 305/2011 (CPR) e a Norma Europeia harmonizada EN 14785:2006

ESTUFAS A PELLETT, com marca comercial EDILKAMIN denominada ZARA PLUS

Nº de SÉRIE:	Ref. Placa dados	Declaração de desempenho (DoP - EK 086):	Ref. Placa dados
--------------	------------------	--	------------------

Também declara que:

estufas com pellet de madeira ZARA PLUS respeita os requisitos das directivas europeias:

2006/95/CEE - Directiva Baixa Tensão

2004/108/CEE - Directiva Compatibilidade Electromagnética

EDILKAMIN S.p.A. declina todas e quaisquer responsabilidades de mau funcionamento do aparelho em caso de substituição, montagem e/ou alterações efectuadas por pessoal não EDILKAMIN sem autorização da baixa assinada.

PRINCIPIO DE FUNCIONAMENTO

A estufa ZARA PLUS é projectada para produzir ar quente utilizando como combustível o pellet de madeira, cuja combustão é gerida electronicamente.

Em seguida ilustramos o funcionamento (as letras fazem referência à figura 1)

O combustível (pellet) é retirado do depósito de armazenamento (A) e, através de um parafuso sem fim (B) ativado pelo motor redutor (C), é transportado no recipiente do forno de combustão (D).

O acendimento do pellet efectua-se através do ar quente produzido por uma resistência eléctrica (E) e aspirada no recipiente do forno através dum ventilador/extractor de fumos (F).

Os fumos produzidos pela combustão, são extraídos da lareira através do mesmo ventilador (F), e expulsos pela boca (G) com possibilidade de junção no parte traseira, ao lado esq e no top da estufa (ver pag. 48).

A estufa ZARA PLUS é projectada para o ar quente produzido ser distribuído não apenas no local de instalação, mas também em outros cômodos da casa. Para poder canalizar o ar quente até outros cômodos, é necessário aplicar os seguintes Kits opcionais (maiores detalhes na pág. 50-51).

- JOGO PARA CANALIZAÇÃO Nº 12 para distribuir ar quente também em um aposento ao lado

- JOGO PARA CANALIZAÇÃO Nº 12 BIS para distribuir ar quente também em um aposento distante.

A lareira, revestida em Vermiculite, é fechada frontalmente por uma porta em vidro cerâmica (para a abertura utilizar a “mão fria” apropriada).

A quantidade de combustível, a extracção fumos, a alimentação ar comburent, são regulados através de uma ficha electrónica dotada de software, de modo a obter uma combustão de alto rendimento e baixas emissões.

A estufa é dotada de uma tomada serial para a ligação com o cabo opcional (cód. 640560) aos dispositivos de ligação remota (cronotermostatos, etc.).

As fases principais podem ser comandas mediante o painel sinóptico ou pelo controlo remoto fornecido como opcional.

O revestimento externo em cerâmica é disponível em três variantes de cor: **branco opaco, bordeaux e areia.**

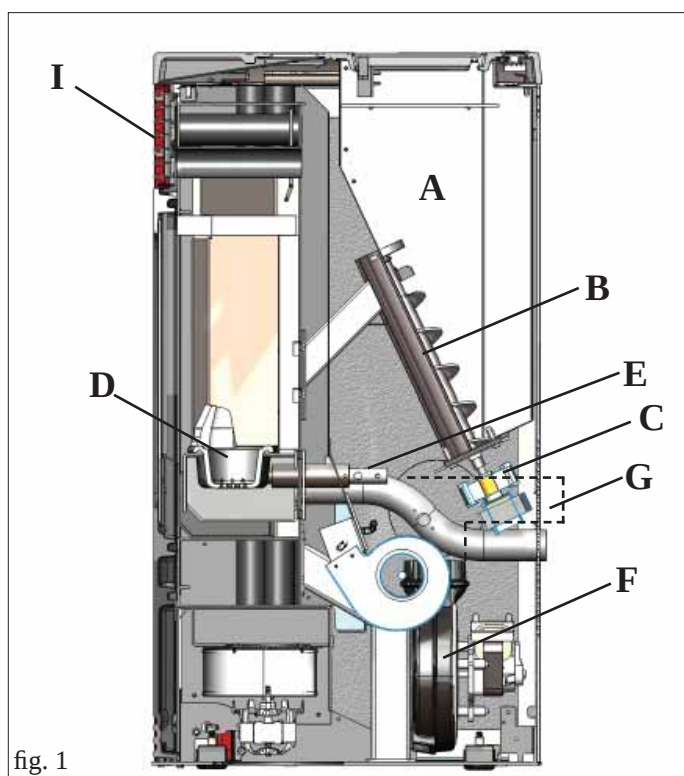


fig. 1

INFORMAÇÕES PARA A SEGURANÇA

O ar quente é introduzido no ambiente onde a estufa estiver instalada através de uma grelha (I) situada na parte alta do frontal; no mesmo ambiente também difunde-se calor mediante a portinha de vidro da lareira.

- Este aparelho não é destinado a ser usado por pessoas, inclusive crianças, com capacidades físicas, sensoriais ou mentais reduzidas. As crianças devem ser sob vigilância para assegurar-se que não brinquem com o aparelho.

- Os riscos principais derivados do uso da estufa são ligados a um não respeito das normas de instalação ou a um contacto directo com as partes eléctricas em tensão (internas) ou a um contacto com o fogo e partes quentes (vidro, tubos, saída de ar quente) à introdução de substâncias estranhas, a combustíveis não recomendados, a uma manutenção incorrecta ou o accionamento repetido da tecla de acendimento sem se ter esvaziado o cadinho.

- No caso de falha no funcionamento de componentes ou de anomalias, a estufa é dotada de dispositivos de segurança que garantem que se desliga, deixar que aconteça sem intervenção.

- Para um funcionamento regular a estufa deve ser instalada respeitando quando descrito nesta ficha e durante o funcionamento não se deve abrir a porta: a combustão é de facto gerida automaticamente e não precisa de intervenção.

- Utilizar como combustível apenas pellet de madeira de 6 mm. de diâmetro de óptima qualidade e certificado.

- Em caso algum devem ser introduzidas na lareira ou no depósito substâncias estranhas.

- Para a limpeza do canal de fumo (conduto que liga a boca de saída fumos da estufa com a chaminé) não devem ser utilizados produtos inflamáveis.

- As partes da lareira e do depósito devem ser aspiradas apenas a FRIO.

- O vidro pode ser limpo a FRIO com o produto apropriado aplicado com um pano (por ex.: Glasskamin da Edilkamin).

- Não limpar a quente.

- Certificar-se que a estufa seja colocada e acesa por CAT habilitado Edilkam (Centro Assistência Técnica) conforme as indicações da ficha presente; condições indispensáveis para a validade da garantia.

- Durante o funcionamento da estufa, os tubos de descarga e a porta atingem altas temperaturas (não tocar sem a luva apropriada).

- Não depositar objectos não resistentes ao calor nas proximidades da estufa

- NUNCA usar combustíveis líquidos para acender a estufa ou reavivar as brasas.

- Não obstruir as aberturas de areação no local de instalação, nem as entradas de ar da própria estufa.

- Não molhar a estufa, não aproximar-se das partes eléctricas com as mãos molhadas.

- Não introduzir reduções nos tubos de descarga fumos.

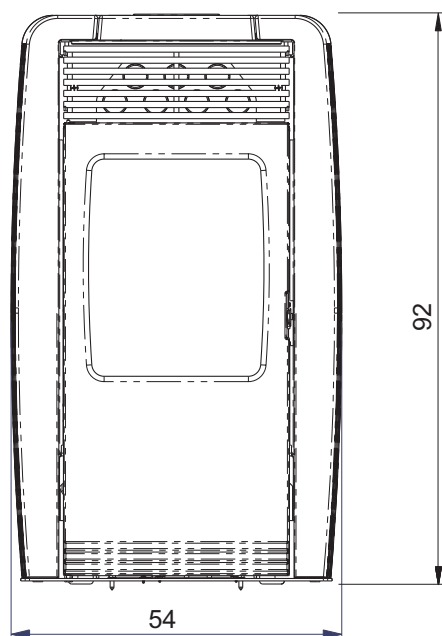
- A estufa deve ser instalada em locais apropriados à prevenção anti-incêndio e servidos de todos os serviços (alimentação e descargas) que o aparelho pode exigir para um funcionamento correcto e seguro.

- **EM CASO DE PROBLEMAS AO ACENDER, NÃO ACENDER ANTES DE TER ESVAZIADO O RECIPIENTE DO FORNO (PODE PROVOCAR DANOS).**

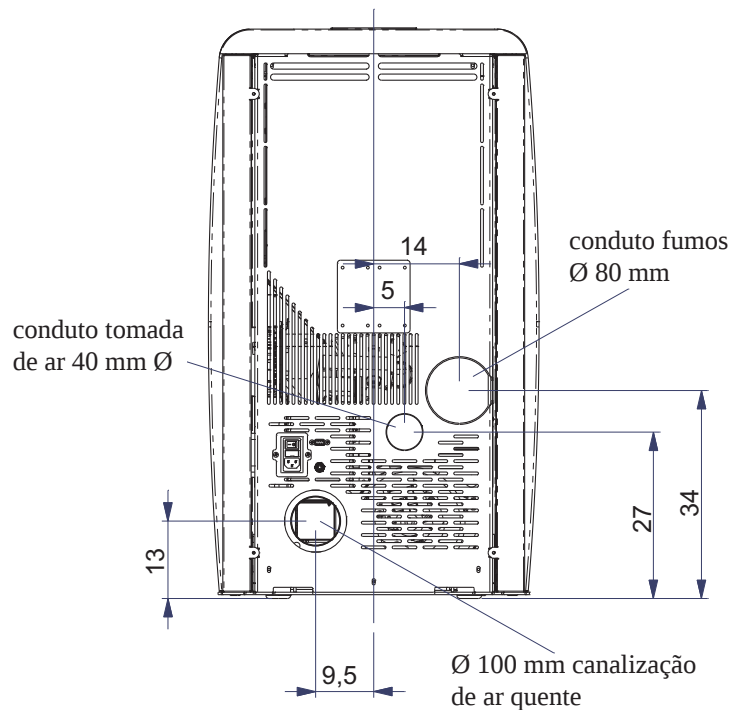
- **atenção: o pellet esvaziado do recipiente do forno não deve ser depositado no depósito.**

DIMENSÕES

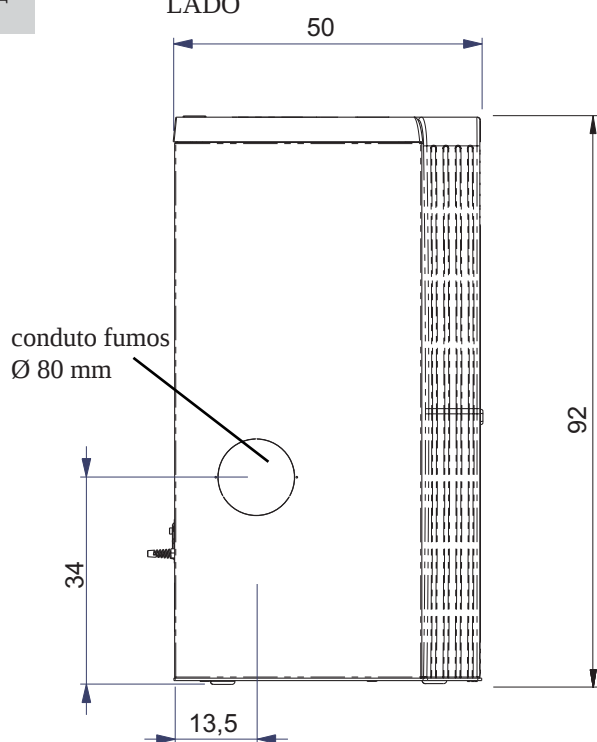
FRENTE



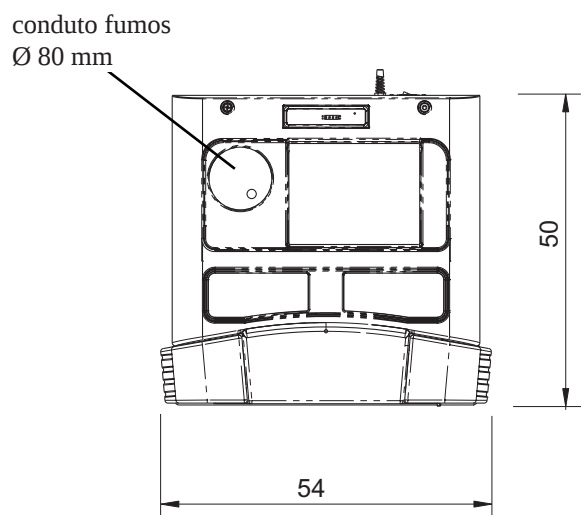
RETRO



LADO

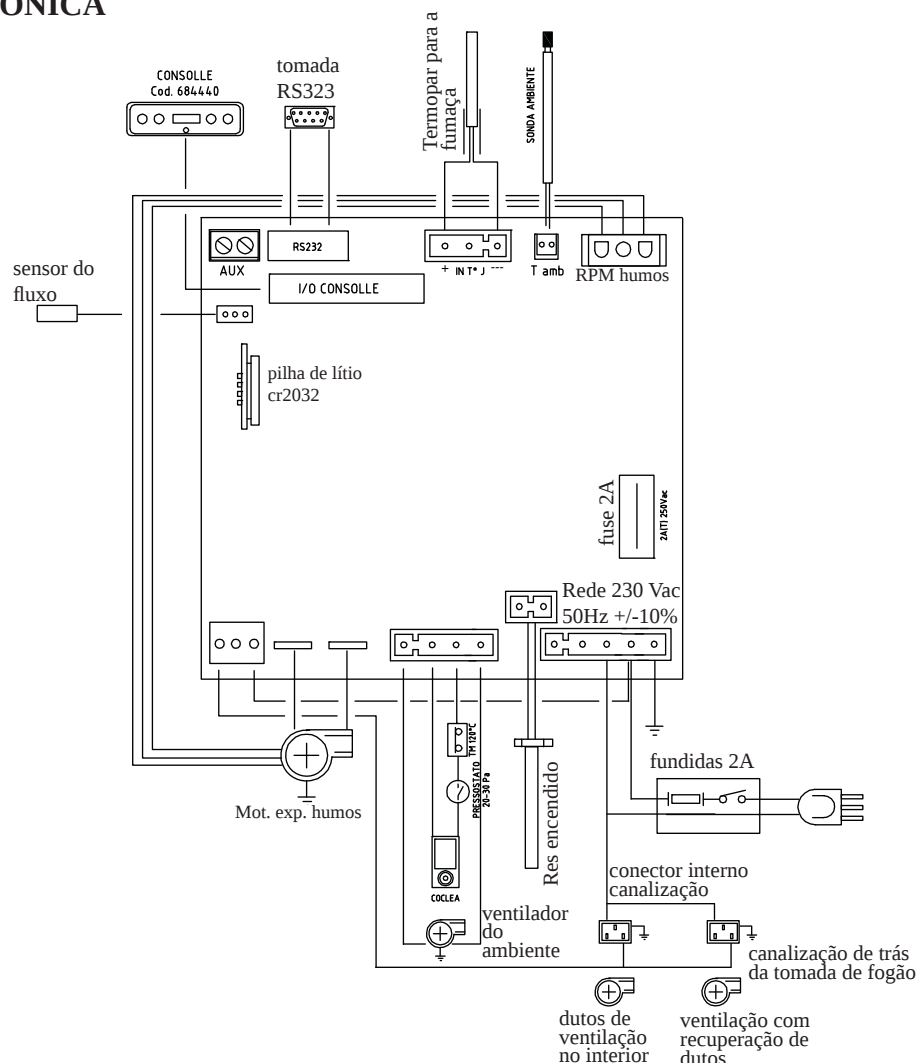


PLANTA



APARELHOS ELETRÓNICOS

• FICHA ELECTRÓNICA



DISPOSITIVOS DE SEGURANÇA

• TERMOPAR:

colocado na descarga dos fumos detecta a temperatura. Em base aos parâmetros programados controla as fases de ligação, trabalho e processo para desligar.

• PRESSOSTATO DIFERENCIAL:

Instalado na área de aspiração dos fumos, intervém quando são detectados problemas de depressão no circuito de fumos (exemplo: conduta de coleta e evacuação dos fumos obstruída).

• TERMOSTATO DE SEGURANÇA

Intervém no caso cuja temperatura no interior da estufa seja demasiado elevada. Bloqueia o carregamento do pellet provocando o desligamento da estufa.

• SENSOR DO FLUXO DE AR

colocado no canal de aspiração, intervém quando o fluxo de ar comburente não estiver correcto, com consequentes problemas de depressão no circuito do fumos que fazem a estufa apagar-se.

PORTA SERIAL

Na saída serial RS232 com cabo apropriado (cód. 640560) é possível instalar pelo CAT (Centro assistência técnica) um opcional para o controlo dos processos de ligar e desligar, ex. termostato ambiente.

A saída serial encontra-se na parte traseira da estufa.

BATERIA TAMPÃO

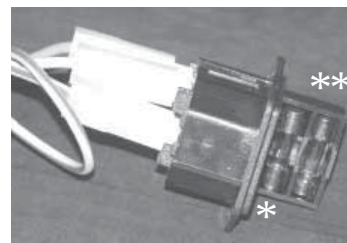
Na ficha electrónica é presente uma bateria tampão (tipo CR2032 de 3 Volt).

O seu mau funcionamento (não considerável defeito de produto, mas normal desgaste).

Para mais informações, contactar o CAT (Centro assistência técnica) que efectuou a 1ª ligação.

FUSÍVEL

na tomada com interruptor situada na traseira da caldeira, há montados dois fusíveis, dos quais um funcional * e o outro de reserva **.



CARACTERÍSTICAS

CARACTERÍSTICAS TERMOTÉCNICAS nos termos da EN 14785

	Potência nominal	Potência Reduzida	
Capacidade térmica queimada	8,7	2,6	kW
Potência térmica	8	2,5	kW
Rendimento / Eficiência	91,5	92,5	%
Emissão CO (13% O2)	0,013	0,051	%
Temperatura dos fumos	160	100	°C
Consumo combustível	1,9	0,6	kg/h
Capacidade depósito	15		kg
Autonomia	6	20	horas
Volume aquecível *	210		m³
Diâmetro conduto fumos (macho)	80		mm
Diâmetro conduto tomada de ar (macho)	40		mm
Peso com embalagem	146		kg

DADOS TÉCNICOS PARA DIMENSIONAMENTO DO CONDUTO PARA FUMOS

	Potência nominal	Potência Reduzida	
Potência térmica	8	2,4	kW
Temperatura dos fumos	180	120	°C
Tiragem mínima	12	10	Pa
Caudal de fumos	6,2	2,8	g/s

* O volume aquecido é calculado considerando um isolamento da caixa como de L 10/91 e sucessivas alterações e um pedido de calor de 33 Kcal/m³ hora.

*É importante ter em consideração também a colocação da estufa no ambiente a aquecer-

CARACTERÍSTICAS ELÉCTRICAS

Alimentação	230Vac +/- 10% 50 Hz	
Potência absorvida média	120	W
Potência absorvida em ligação	400	W
Potência na ficha electrónica*	Fusível 2AT, 250 Vac	

Obs.

- 1) ter em consideração que os aparelhos externos podem provocar distúrbio ao funcionamento da ficha electrónica.
- 2) atenção: intervenções nos componentes em tensão, manutenção e/ou controlos devem ser efectuados por pessoal qualificado.
(Antes de efectuar qualquer tipo de manutenção, desintroduzir o aparelho da rede de alimentação eléctrica)

Os dados apresentados acima são os obtidos por uma entidade notificada na fase de certificação.
EDILKAMIN s.p.a. reserva-se de alterar sem pré-aviso os produtos e a sua opinião.

INSTALAÇÃO

Mesmo que não seja especificado, cada nação deve ter como ponto de referência as normas locais. Em Itália fazemos referência à norma UNI 10683, assim como a eventuais indicações regionais ou das ADS locais.

Em caso de instalação em condomínio, pedir orçamento ao administrador.

CONTROLO DE COMPATIBILIDADE COM OUTROS DISPOSITIVOS

Esta caldeira térmica NÃO deve ser instalada em um mesmo ambiente em que também haja equipamento de aquecimento a gás do tipo B (p. ex.: caldeiras a gás, caldeiras e equipamento dotados de exaustores) porque poderá causar depressão no ambiente e comprometer o funcionamento deste outro equipamento ou sofrer influências do mesmo.

CONTROLO DE LIGAÇÃO ELÉCTRICA (posicionar a tomada de corrente num ponto facilmente acessível)

A estufa é fornecida por um cabo de alimentação eléctrica que se deve ligar a uma tomada de 230V 50Hz, de preferência com interrupção magnetotermico. Caso a tomada de corrente não fosse facilmente acessível, predispor um dispositivo de interrupção da alimentação (interrupção) com a parte inicial da estufa (ao encargo do cliente). Variações de tensão superiores a 10% podem comprometer a estufa. O sistema eléctrico deve ser a norma; verificar em especial a eficiência do circuito de terra. A linha de alimentação deve ser de secção apropriada à potência da estufa.

A não eficiência do circuito de terra provoca o mau funcionamento do qual Edilkamin não pode ser encarregada.

DISTÂNCIAS DE SEGURANÇA ANTI-INCÊNDIO

A instalação da estufa deve respeitar as seguintes condições de segurança:

- distância mínima de materiais inflamáveis de 20 cm. aos lados e atrás.

- na frente da estufa não podem ser colocados materiais inflamáveis a menos de 80 cm.

Caso não seja possível respeitar as distâncias acima indicadas, será necessário providenciar medidas técnicas e de alvenaria para evitar qualquer risco de incêndio. No caso de conexão em uma parede de madeira ou de outro material inflamável, isolar apropriadamente o conduto de descarga de fumos.

TOMADA DE AR

É indispensável que seja predisposta atrás da estufa uma tomada de ar ligada ao exterior, de secção útil mínimo de 80 cm², que garanta suficiente alimentação de ar para a combustão. Neste caso, NÃO será possível posicionar a estufa próxima a uma parede. Alternativamente será possível fornecer ar à estufa directamente do exterior mediante uma extensão de tubo de aço de 4 cm. de diâmetro colocada sobre o encosto da própria estufa. O comprimento deste tubo deve ser menor de 1 metro e não deve haver curvas. Em todos os casos ao longo de todo o percurso do conduto de entrada de ar deve ser garantida uma passagem livre de pelo menos 12 cm². O terminal externo do conduto de entrada de ar deve terminar com um troço a 90° virado para baixo, ou com uma protecção contra o vento, e deve ser protegido com rede mosquiteira que, em todos os casos, não diminua a passagem útil de 12 cm².

DESCARGA FUMOS

O sistema de descarga deve ser unico para a estufa (não se admitem descargas na chaminé com outros dispositivos).

A descarga dos fumos é efectuada através da boca de diâmetro 8 cm saída na parte traseira, ao lado esquerdo ou superior.

A descarga fumos deve ser ligada com o exterior utilizando os tubos em aço certificados EN 1856 O tubo deve ser vedado hermeticamente.

Para a resistência dos tubos e o eventual isolamento é necessário utilizar materiais resistentes às altas temperaturas (silicone ou massas para altas temperaturas).

O único trajeto horizontal admitido pode ter um comprimento até 2 m. é possível um número de curvas com amplitude max de 90° (em relação à vertical) até 3.

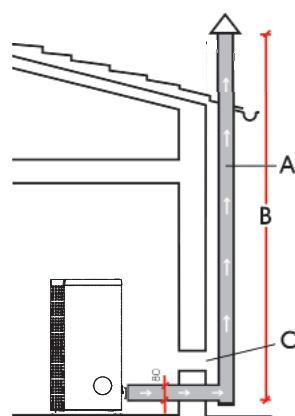
É necessário (se a descarga não se introduz numa chaminé) um trajeto vertical e um terminal anti-vento (referência UNI 10683). Se o canal de fumo for do exterior deve ser isolado apropriadamente. Se o canal se introduz numa chaminé, esta deve ser apropriada para combustíveis sólidos e se maior de Ø 150 mm, é necessário ajustar com tubos de secção e materiais apropriados (ex. aço Ø 80 mm).

Todos os trajectos do conduto fumos devem ser inspeccionados. As chaminés e condutos de fumo aos quais estão ligados os aparelhos utilizadores de combustível sólidos devem ser limpos pelo menos uma vez por ano (verificar se na própria nação existe uma normativa relacionada).

A ausência de controlo e limpeza regulares aumenta a probabilidade de incêndio da chaminé. Em caso proceder como de seguida: não apagar com água, esvaziar o depósito pellet. Contactar o pessoal especializado antes de reiniciar a máquina. Esta caldeira térmica foi projectada para funcionar com qualquer condição climática. No caso de condições particulares, tais como vento forte, poderão intervir os sistemas de segurança que levarão ao desligamento da caldeira térmica. Neste caso, não deixar o aparelho funcionar com os dispositivos de segurança desabilitados, caso este problema persista contactar o Centro de Assistência Técnica.

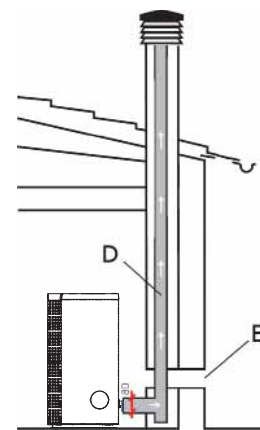
CASOS TÍPICOS

Fig. 1



- A: chaminé em aço isolada
- B: altura mínima 1,5m e e pata além da gronda do tecto
- C-E: tomada de ar do ambiente externo (secção passante mínimo 80 cm²)
- D: chaminé em aço, interna à chaminé existente em cimento.

Fig. 2

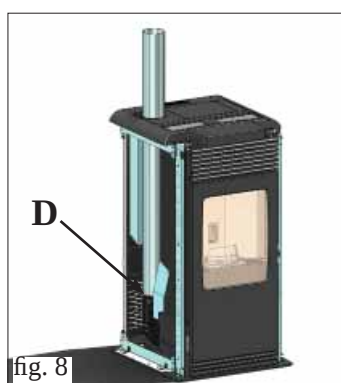
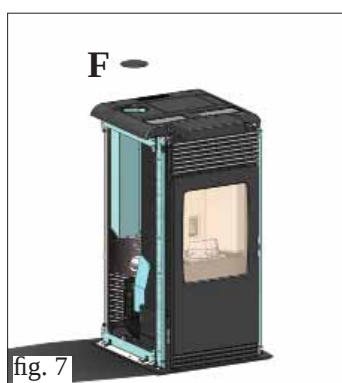
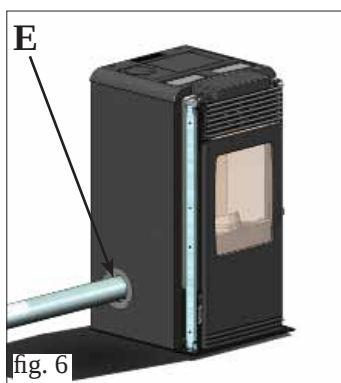
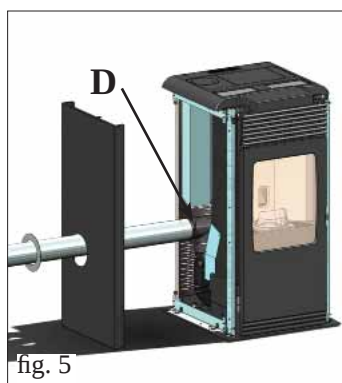
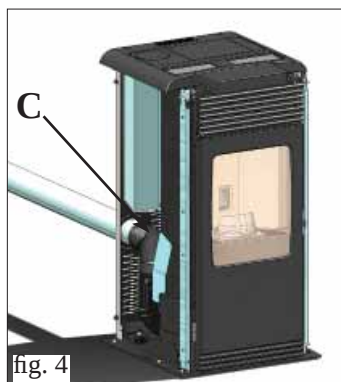
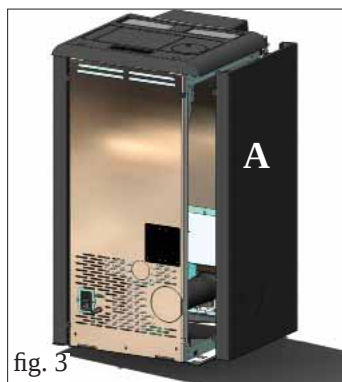
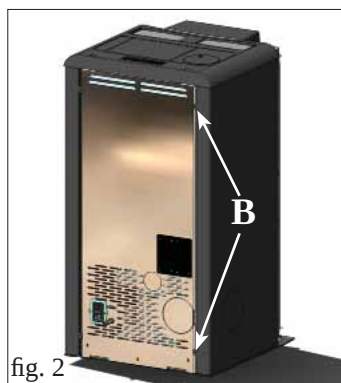
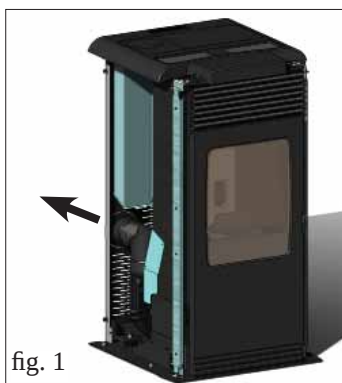


CHAMINÉ

As características fundamentais são:

- secção interna à base igual ao da chaminé
- secção de saída menor do duplo da chaminé
- posição ao vento, acima do tecto e fora das zonas de refluxo.

INSTALAÇÃO



SAÍDAS FUMOS

ZARA PLUS é predisposta para a ligação do tubo de saída fumos do top, da parte traseira ou dos lados esquerdo. A estufa é entregue configurada para a saída do tubo fumos da parte traseira (fig.1).

PARA PERMITIR QUALQUER SOLUÇÃO DE LIGAÇÃO DA SAÍDA DOS FUMOS AO CONDUTO DOS FUMOS, SERÁ NECESSÁRIO RETIRAR O PAINEL LATERAL DE METAL DA ESQUERDA.

Proceder da seguinte forma:

- Desmontar o painel lateral de metal (A - fig. 3) depois de ter retirado os dois parafusos traseiros (B - fig. 2).

Em seguida pode-se proceder com a conexão do tubo de saída dos fumos (não fornecido) na posição previamente seleccionada.

LIGAÇÃO SAÍDA FUMOS DA PARTE TRASEIRA

Prender o tubo de saída dos fumos (não fornecido) no conduto de saída dos fumos traseiro (C - fig. 4) mediante a abraçadeira fornecida na entrega.

Neste caso é suficiente passar o tubo saída fumos (não em dotação) através do furo presente na parte inferior das costas em chapa (fig. 4).

LIGAÇÃO SAÍDA FUMOS LATERAL

Rodar o cotovelo de união com abraçadeira fornecido 90° no bocal do labirinto dos fumos (D - fig. 5).

Ligar o tubo saída fumos lateral (não em dotação) ao cotovelo de junção acima referido (fig. 5).

Retirar o diafragma pré-cortado pelo lado em chapa para permitir a passagem do tubo saída fumos (não em dotação) (fig. 5).

Depois de montar novamente o painel lateral de metal, para completar a operação, prender com parafusos o anel de fecho fornecido (E - fig. 6).

Obs.: a fixação do florão e da parte lateral em chapa deve ser realizada após ter efectuado a fixação definitiva da chaminé.

LIGAÇÃO SAÍDA FUMOS DO TOP

Retirar a tampa de chapa (F - fig. 7) para possibilitar a passagem do tubo de saída dos fumos (não fornecido).

Retirar o cotovelo de união do bocal do labirinto dos fumos (D - fig. 8).

Encaixar o tubo de saída dos fumos (não fornecido) no cotovelo mencionado acima.

DEPOIS DE TERMINAR A OPERAÇÃO DE CONEXÃO DO TUBO DE SAÍDA DOS FUMOS NO CONDUTO DOS FUMOS, MONTAR NOVAMENTE O PAINEL LATERAL DE METAL (FIG. 9) E, EM SEGUIDA, PROSEGUIR COM A MONTAGEM DOS PAINÉIS LATERAIS DE CERÂMICA (VER A PÁGINA SEGUINTE).

INSTALAÇÃO

PAINÉIS LATERAIS DE CERÂMICA

Esta estufa é entregue com os painéis laterais de metal (A-B) e os suportes de metal de fixação laterais de cerâmica (C) já montados.

Por outro lado, as seguintes peças são embaladas separadas.

- 2 painéis laterais de cerâmica (D fig. 2)
- 4 parafusos de cabeça serrilhada M4
- 4 anilhas de 4 de Ø

Para a montagem realizar as seguintes operações:

Fig. 1

Desmontar da estufa os dois suportes de metal de fixação laterais de cerâmica (C) a retirá-las de baixo para cima cerca de 3 cm.

Fig. 2

Na traseira dos painéis laterais de cerâmica (D), colocar os mesmos suportes de metal (C) e nos furos previstos prendê-los mediante os parafusos M4 e as anilhas de 4 de Ø (fornecidos).

Fig. 3

Retirar a grelha de saída de ar superior presa encaixada e encaixar os painéis laterais de cerâmica (D) (completos com o suporte de metal) de cima para baixo nas reentrâncias (L) que há na estrutura da estufa.

Montar novamente a grelha da saída de ar superior que anteriormente retirara.

Fig. 4

A estufa estará pronta para ser posicionada.

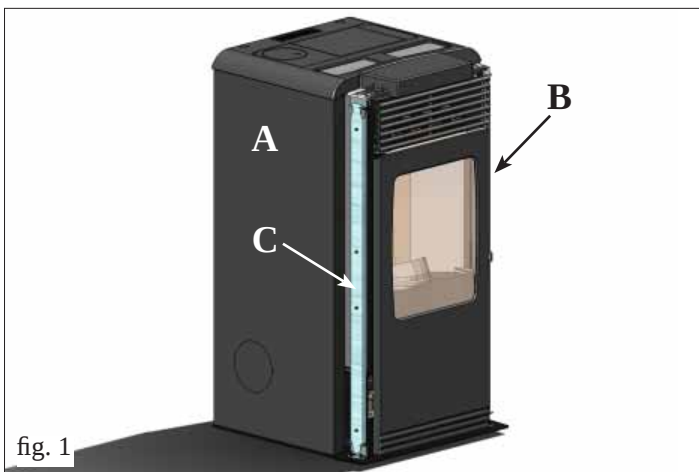


fig. 1

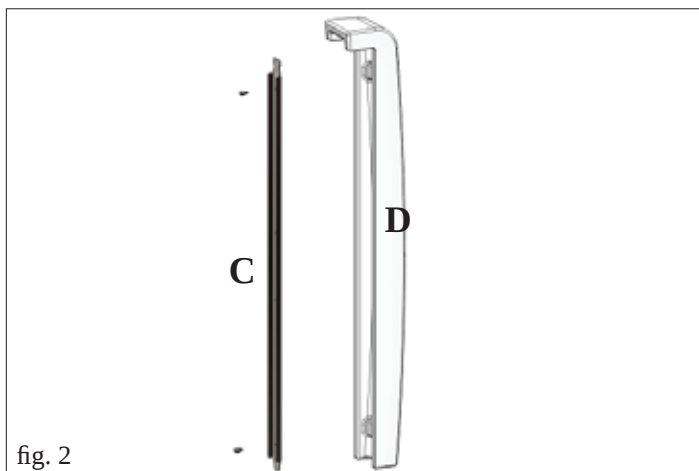


fig. 2

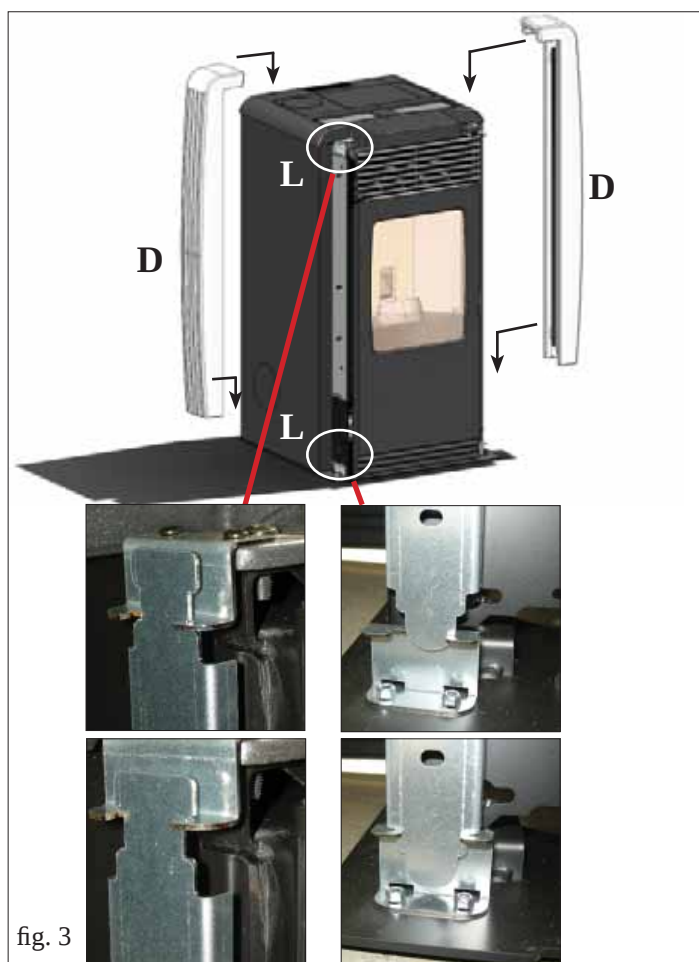


fig. 3



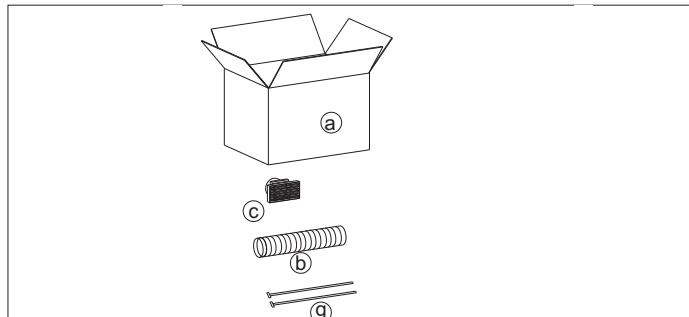
fig. 4

CANALIZAÇÃO DO AR QUENTE

JOGO 12 (cód. 778150)

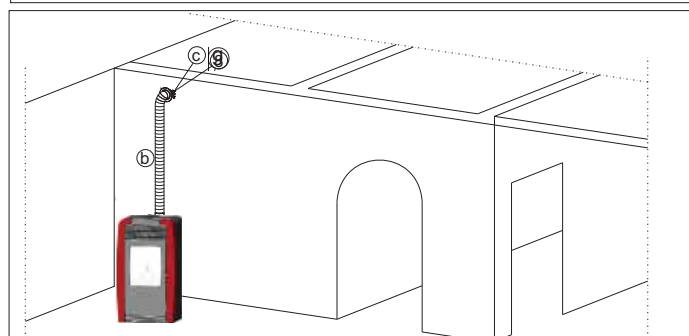
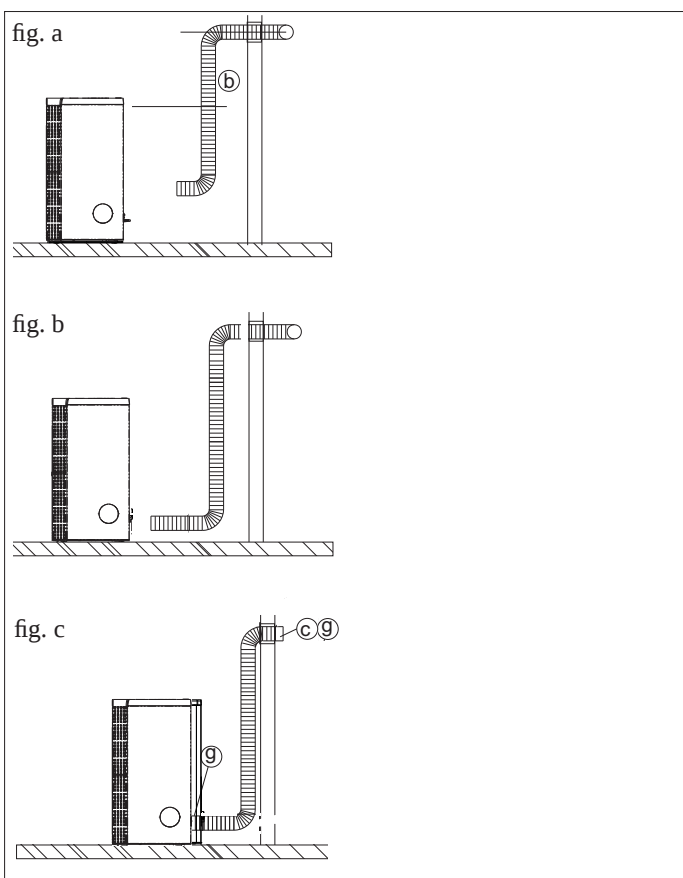
PARA CANALIZAR O AR QUENTE ATÉ UM APOSENTO AO LADO DE ONDE A CALDEIRA ESTEJA INSTALADA

a	Caixa	1
b	Tubo Ø 8	1
c	Bocal terminal	1
d	Abraçadeira de fixação dos tubos	2



OBS.: PRENDER O TUBO NO BOCAL DA SAÍDA DE AR QUENTE ANTES DE APLICAR O REVESTIMENTO, TENDO PREVIAMENTE DESMONTADO O PAINEL LATERAL DE METAL DIR. A PARTE INICIAL DA MANGUEIRA DEVE ESTAR INTEIRAMENTE “ESTICADA” PARA ELIMINAR AS DOBRAS; DESTA FORMA O DIÂMETRO INTERIOR SE ALARGARÁ SENSIVELMENTE E FAVORECERÁ O ENCAIXE.

- Definir o posicionamento da caldeira relativamente às paredes (fig. a).
- Arrumar a caldeira na posição definitiva.
- Desmontar o painel de metal direito retirando os parafusos de trás (ver pág. 48 - fig. 2).
- Estender o tubo de alumínio (b) para a canalização do ar quente.
- Prender o tubo de alumínio no bocal da saída de ar quente na parte de trás da estufa (fig. c) e fixá-lo com uma abraçadeira (g).
- Instalar o bocal terminal (c) e o respectivo tubo de alumínio (g) (fig. c).
- Montar novamente o painel lateral de metal direito anteriormente desmontado.

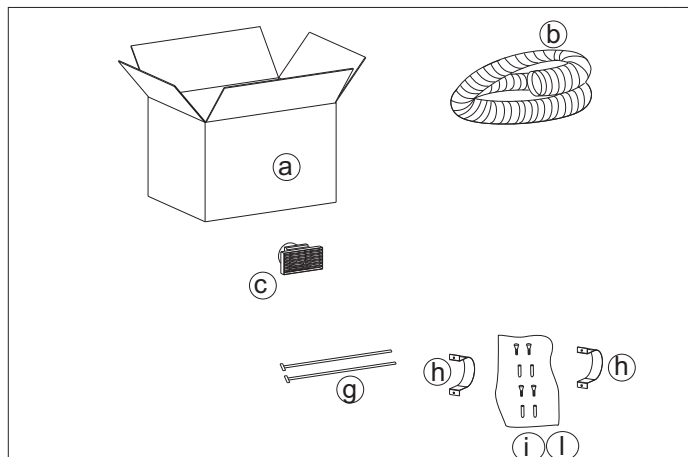


CANALIZAÇÃO DO AR QUENTE

JOGO 12 BIS (cód. 778160)

PARA CANALIZAR AR QUENTE PARA UM APOSENTO LONGE, ALÉM DAQUELE ONDE ESTEJA INSTALADA A CALDEIRA.

a	Caixa	1
b	Tubo Ø 8	1
c	Bocal terminal	1
g	Abraçadeira de fixação do tubo	2
h	Colar de parede	2
i	Parafusos	4
l	Calços	4



OBS.: PRENDER O TUBO NO BOCAL DA SAÍDA DE AR QUENTE ANTES DE APLICAR O REVESTIMENTO, TENDO PREVIAMENTE DESMONTADO O PAINEL LATERAL DE METAL DIR.

A PARTE INICIAL DA MANGUEIRA DEVE ESTAR INTEIRAMENTE “ESTICADA” PARA ELIMINAR AS DOBRAS; DESTA FORMA O DIÂMETRO INTERIOR SE ALARGARÁ SENSIVELMENTE E FAVORECERÁ O ENCAIXE.

- Definir o posicionamento da caldeira relativamente às paredes (fig. a).
- Arrumar a caldeira na posição definitiva.
- Desmontar o painel de metal direito retirando os parafusos de trás (ver pág. 48 - fig. 2).
- Estender o tubo de alumínio (b) para a canalização do ar quente.
- Prender o tubo de alumínio no bocal da saída de ar quente na parte de trás da estufa (fig. c) e fixá-lo com uma braçadeira (g).
- Instalar o bocal terminal (4) e o respectivo tubo de alumínio (2) fixação por a parede gola (9) e com cavilhas de parafusos (10-11).
- Montar novamente o painel lateral de metal direito anteriormente desmontado.

fig. a

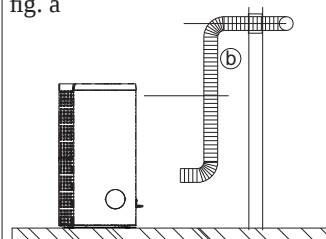


fig. b

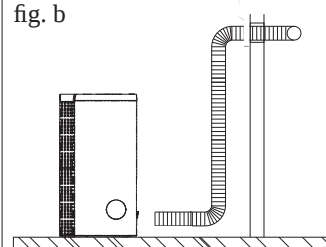
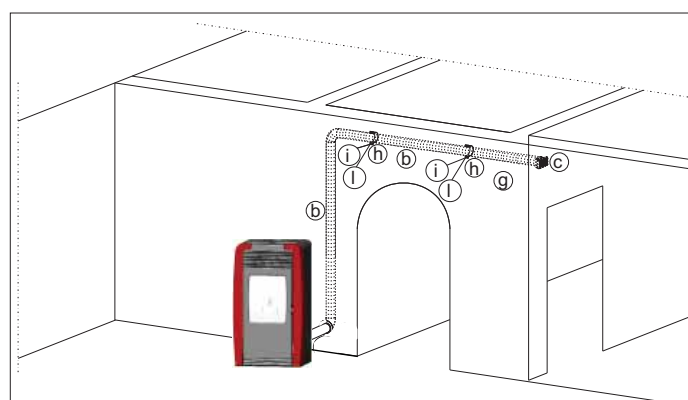
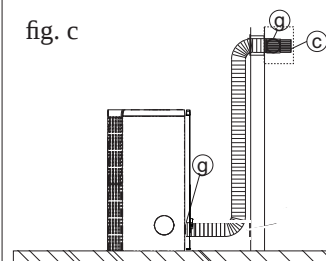


fig. c



INSTRUÇÕES DE USO

A colocação em serviço, a primeira colocação em funcionamento e os ensaios finais devem ser realizados por um centro de assistência técnica autorizado pela Edilkamin (CAT) a respeitar a norma UNI 10683/2012.

Dita norma indica as operações de verificação a serem realizadas com a finalidade de assegurar que o sistema esteja a funcionar correctamente.

O CAT também providenciará a calibragem da caldeira em base ao tipo de pellet e às condições de instalação e, desta forma, activará a garantia.

Caso não seja colocado em funcionamento pela primeira vez por um C.A.T. autorizado a garantia não será activada.

Para informações consultar o site www.edilkamin.com

Durante as primeiras ligações podem-se desenvolver ligeiros cheiros de verniz que desaparecerão em breve tempo.

Antes de acender é necessário verificar:

- ==> A correcta instalação
- ==> A alimentação eléctrica.
- ==> O fecho da porta, que deve ser resistente
- ==> A limpeza do recipiente do forno
- ==> A presença no display de indicação de stand by (data, potência ou temperatura intermitente)

CARREGAMENTO DE PELLETS NO DEPÓSITO

A tampa do depósito abre-se e fecha-se mediante o sistema prático klik-clak mediante uma ligeira pressão na parte dianteira da tampa de ferro gusa * (fig. 1).

ATENÇÃO:

Se carregar a estufa enquanto estiver em funcionamento, logo quente utilizar a luva apropriada dada em dotação.



fig. 1

NOTA sobre o combustível.

ZARA PLUS é projectada e programada para queimar pellet de madeira de diâmetro de 6 mm cerca.

O pellet é um combustível que se apresenta na forma de pequenos cilindros obtidos prensando a serradura, a altos valores sem uso de colantes ou outros materiais estranhos.

Vende-se em sacos de 15 Kg.

Para NÃO comprometer o funcionamento da estufa é indispensável NÃO queimar outras coisas.

A utilização de outros materiais (madeira incluída), detectável da análise de laboratório, implica a decadência da garantia.

EDILKAMIN projectou, testou e programou os próprios produtos para que garantam as melhores prestações com pellet das seguintes características:

diâmetro: 6 milímetros

comprimento máximo: 40 mm

humidade máxima: 8 %

rendimento calor: 4300 kcal/kg pelo menos

A utilização de pellet com várias características implica a necessidade de uma calibração específica, análogo àquelas que faz o CAT (centro assistência técnica) na 1ª ligação.

O uso de pellet não apropriado pode provocar: diminuição do rendimento; anomalias de funcionamento; bloqueios por obstrução, sujidade do vidro, incombustão.

Uma análise simples de pellet pode ser conduzida visivelmente.

Bom: liso, comprimento regular, pouco pó.

Fraco: com separações longitudinais e transversais, muito pó, comprimento muito variável e com presença de corpos estranhos.

INSTRUÇÕES DE USO

PAINEL SINÓPTICO



INDICAÇÕES DO DISPLAY

OFF	Fase de desligamento em curso, dura cerca de 10 minutos
ON AC	Caldeira na primeira fase de acendimento, carregamento de pellet e a aguardar a chama acender-se
ON AR	Caldeira na segunda fase de acendimento, início da combustão em regime
PH	Caldeira na fase de aquecimento do permutador de ar
P1-P2-P3	Nível de potência configurado
10....30°C	Nível desejado da temperatura no ambiente onde a caldeira está instalada
Pu	Limpeza automática do cadinho em acto
SF	Paragem da Chama: bloqueio do funcionamento provavelmente porque os pellets acabaram
CP-TS-PA	Menu de verificação a disposição exclusivamente dos CATs (Centros de Assistência Técnica)
AF	Acendimento Falhou: bloqueio do funcionamento porque o acendimento falhou
H1.....H9	Sistema em alarme, o número identificará a causa do alarme
Bat1	Pilha do relógio descarregada (tipo CR2032)
Fron	Habilitação da ventilação frontal
Cana	Habilitação da ventilação canalizada
FrCa	Ventilações habilitadas

Quando a caldeira estiver em stand by, visualiza-se no display a escrita OFF juntamente com a potência configurada caso a caldeira esteja em MANUAL, ou visualiza-se no display a escrita OFF juntamente com a temperatura configurada caso a caldeira esteja em AUTOMÁTICO.

ENCHIMENTO DO PARAFUSO SEM FIM.

A recarga da conduta de transporte de pellet (parafuso sem fim) torna-se necessária apenas no caso de caldeira nova (na fase da primeira colocação em funcionamento) ou caso a caldeira tenha permanecido inteiramente sem pellets. Para activar esta recarga

pressionar simultaneamente as teclas   visualiza-se no display a escrita “ri”. A função de recarga termina automaticamente

depois de 240” ou caso se pressione a tecla .



Indica o funcionamento do ventilador



Indica o funcionamento do motorreductor de carregamento de pellets



Indica que se está a operar no interior do menu dos parâmetros (apenas CATs)



Indica timer activo, foi escolhida uma programação horária automática”



Tecla ACENDIMENTO/DESLIGAMENTO também serve para guardar na memória/sair



Tecla de selecção: Automático / Manual/ Menu de regulação



Tecla para DECREMENTO da potência/temperatura e para percorrer para trás o dado seleccionado



Tecla para INCREMENTO da potência/temperatura e para percorrer para frente o dado seleccionado”

INSTRUÇÕES DE USO

ACENDIMENTO

Com a caldeira em stand-by, (depois de ter-se assegurado que o

cadinho está limpo), pressionar a tecla , inicia o processo de acendimento. No display visualiza-se a escrita “AC” (arranque da combustão); após alguns ciclos de verificação e ter-se assegurado que os pellets acenderam-se, no display será visualizada a escrita “AR” (acendimento do aquecimento). Esta fase durará alguns minutos para possibilitar que o acendimento complete-se correctamente e que o permutador da caldeira aqueça-se. Após alguns minutos a caldeira passará à fase de aquecimento, e no display haverá a escrita “PH”. Sucessivamente, na fase de trabalho, será indicada a potência seleccionada no caso de funcionamento manual, ou a temperatura seleccionada no caso de funcionamento automático.

DESLIGAMENTO

Caso se pressione a tecla , com a caldeira acesa, iniciará a fase de desligamento que prevê:

- Interrupção da entrada de pellets
- Esgotam-se os pellets que houver no cadinho e o ventilador do fumo continua a funcionar (10 minutos).
- Arrefecimento do corpo da caldeira e o ventilador continua a funcionar (10 minutos).
- A indicação de “OFF” no display juntamente com quantos minutos estarão a faltar para acabar de apagar-se.

Durante a fase de desligamento não será possível acender a caldeira novamente; após terminar a fase de desligamento o sistema automaticamente voltará à situação de stand-by (o display visualizará a escrita OFF juntamente com a potência configurada caso a caldeira esteja em modo MANUAL, ou o display visualiza a escrita OFF juntamente com a temperatura configurada, caso a caldeira esteja no modo AUTOMÁTICO).

FUNCIONAMENTO MANUAL

No modo de funcionamento MANUAL configura-se a potência com a qual a caldeira trabalhará independentemente da temperatura do lugar onde esteja é instalada. Para seleccionar o modo de funcionamento MANUAL pres-

sionar a tecla , e configurar no display, por exemplo: “P2” (potência 2).

É possível aumentar a potência a pressionar a tecla  ou

diminui-la a pressionar a tecla .

FUNCIONAMENTO AUTOMÁTICO

No modo de funcionamento AUTOMÁTICO configura-se a temperatura alvo a ser obtida no lugar onde esteja instalada a caldeira. Autonomamente a caldeira modulará as potências em função da diferença entre a temperatura desejada (configurada no display) e a temperatura detectada pela sonda no lugar de instalação; quando se chegar à temperatura desejada, a caldeira trabalhará no mínimo e estará com potência 1. Para seleccionar o modo de funcionamento AUTOMÁTICO

pressionar a tecla , e configurar no display, por exemplo: 20° C.

É possível aumentar a temperatura desejada se pressionar a

tecla , ou diminui-la se pressionar a tecla .

Durante o funcionamento no modo AUTOMÁTICO, no display visualiza-se alternadamente a temperatura desejada e a potência escolhida automaticamente pelo sistema de modulação.

FUNÇÃO COMFORT CLIMA

Uma função adequada no caso de caldeira instalada em ambientes de pequena metragem ou, nas meias estações, nas quais mesmo o funcionamento na potência mínima causaria um aquecimento excessivo.

Esta função, com gestão automática, possibilita que a caldeira desligue-se quando ultrapassa a temperatura desejada para o ambiente.

No display aparecerá a escrita “CC OF” e a indicação de quantos minutos estão a faltar para desligar-se.

Quando a temperatura no ambiente voltar a descer abaixo do valor configurado, a caldeira automaticamente irá acender-se.

Pedir a activação desta função ao CAT, se quiser, no momento da primeira colocação em funcionamento.

FUNÇÃO ACTIVAÇÃO REMOTA (porta AUX)

Mediante um apropriado cabo opcional para ligação (cód. 640560) é possível acender/apagar a caldeira através de um dispositivo remoto, nomeadamente: um activador telefónico GSM, um termóstato no ambiente, um consenso derivado de um sistema domótico, ou qualquer dispositivo com contacto limpo e com a seguinte lógica:

Contacto aberto = caldeira apagada

Contacto fechado = caldeira acesa

A activação e a desactivação realiza-se com 10” de atraso relativamente à chegada do último comando.

No caso de ligação da porta de activação remota, sempre continuará a possível acender-se e apagar-se a caldeira pelo painel de comandos; a caldeira funcionará a obedecer sempre à última ordem recebida, quer para acender-se, quer para apagar-se.

REGULAÇÃO DA VENTILAÇÃO

Caso tenha sido instalado o modo de jogs de canalização, o CAT providenciará a activação do menu de selecção do modo de ventilação. Caso se mantenha a tecla SET pressionada durante 2” passa-se ao menu de selecção do modo de ventilação,

com as teclas   pode-se configurar os seguintes modos de funcionamento:

“**Fron**”: com esta configuração estará activa somente a ventilação frontal da caldeira.

“**Cana**”: com esta configuração activa-se a ventilação canalizada da caldeira.

Um programa específico controla o funcionamento da ventilação em função da potência calórica produzida pela caldeira: na potência P1 somente o ventilador frontal estará a funcionar; na potência P2 e P3 somente o ventilador canalizado.

“**Fr Ca**”: com esta configuração estarão activas ambas as ventilações: a frontal e a canalizada.

Um programa específico controla o funcionamento da ventilação em função da potência calórica produzida pela caldeira. Na potência P1 e P2 haverá somente o funcionamento do ventilador frontal; enquanto que na potência P3 o funcionamento simultâneo do ventilador frontal e do ventilador canalizado.

O ventilador frontal modula a própria velocidade em função da potência de trabalho da caldeira (quer no modo automático, quer no manual), o ventilador canalizado activa-se sempre com a velocidade máxima para garantir um fluxo de ar eficiente para o bocal de canalização do aposento ao lado.”

INSTRUÇÕES DE USO

CONFIGURAÇÃO: RELÓGIO E PROGRAMAÇÃO SEMANAL

Manter durante 5" a tecla SET pressionada para entrar no menu de programação e aparecerá no display a escrita "TS".

Pressionar as teclas   até ser visualizado "Prog" e pressionar SET. Caso pressione as teclas  , poderá seleccionar as seguintes configurações:

• **Pr OF:** Habilita ou desabilita completamente a utilização do timer.
Para activar o timer pressionar a tecla SET e passar para a posição de "On" mediante as teclas  , para desactivá-lo passar para a posição de "OFF", confirmar a configuração mediante a tecla SET; para sair da programação pressionar a tecla ESC.

• **Set:** possibilita configurar a hora certa e o dia de hoje. Para acertar a hora, seleccionar no display a sigla "SET", confirmar a selecção mediante a tecla SET, acerta-se a hora; mediante a tecla  aumenta-se a hora 15' cada vez que a pressionar, mediante a tecla  diminui-se a hora 1' cada vez que a pressionar; confirmar a configuração mediante a tecla SET, configurar o dia da semana do caso mediante as teclas   (por ex.: Segunda-Feira = Day 1), confirmar a programação mediante a tecla SET, ao terminar de configurar a hora e o dia aparecerá no 'Prog'; para continuar a programação para Pr1/Pr2/Pr3 pressionar SET; para sair da programação pressionar 'ESC'.

- Exemplo de programação:

Pr 1

On 07:00 / OF 09:00: vermelho = activar; verde = desligar

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 2:

Serve para programar uma segunda faixa horária, a forma de programação é a mesma do programa Pr 1 acima apresentado. Exemplo de programação Pr 2 On 17:00 / OF 23:00: vermelho = activar; verde = desligar

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 3:

Serve para programar uma terceira faixa horária, a forma de programação é a mesma dos programas Pr 1 e Pr 2 acima apresentados. Exemplo de programação Pr 3 On 09:00 / OF 22:00: vermelho = activar; verde = desligar

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
Off	Off	Off	Off	Off	On	On

• **Pr 1:** Este é o programa nº 1, nessa faixa configuram-se: a hora para acender-se, a hora para apagar-se, e os dias para aplicar-se a faixa horária **Pr 1**.

Para configurar a faixa **Pr 1**, seleccionar mediante as teclas   "Pr 1", confirmar a selecção mediante a tecla SET, aparecerá durante um breve tempo "On P1" no display, me

diantes as teclas   configurar a hora para acender-se na faixa **Pr 1**, confirmar mediante a tecla SET, aparecerá durante um tempo breve "OFF P1" no display, em seguida mediante as

teclas   configurar a hora para apagar-se da faixa **Pr 1** e confirmar mediante a tecla SET.

Prossegue-se com a atribuição da faixa que acaba de programar para os vários dias da semana, mediante a tecla SET percorrem-se os dias desde day 1 até day 7, nomeadamente: day

1 é Segunda-Feira e day 7 é Domingo, mediante as teclas   activa-se ou desactiva-se o programa Pr 1 no dia seleccionado no display (a saber: On d1 = activar ou Of d1 = desligar).

Após terminar a programação aparecerá 'Prog' no display, para continuar a programação **Pr 2/Pr 3** pressionar 'set' e repetir o processo descrito aqui acima ou pressionar 'ESC' para sair da programação."

INSTRUÇÕES DE USO

CONTROLO REMOTO cód. 633280 (opcional)



- +** : tecla para acender/apagar
- : tecla para aumentar a potência/temperatura de trabalho (no interior de um menu aumenta a variável seleccionada);
- : tecla para abrandar a potência/temperatura de trabalho (no interior de um menu diminui a variável visualizada)
- A** : tecla para passar em alternativa da função manual à automática
- M** : tecla para passar em alternativa da função automática à manual

O controlo remoto transmite com sinal infravermelho, o led de transmissão de sinal deve estar na linha visual do led de recepção da para haver uma transmissão correcta, em campo livre, portanto sem obstáculos, a distância coberta é cerca 4~5 m.

O controlo remoto funciona com 3 pilhas alcalinas de 1,5 V. tamanho AAA, a durabilidade das pilhas depende da utilização, e será abundantemente suficiente para o utilizador médio para uma estação do ano inteira.

Caso a iluminação traseira das teclas acenda-se ao ser pressionada uma delas, significará que o controlo remoto está a transmitir sinal; o “bip” proveniente da caldeira confirmará a recepção.

- O controlo remoto deve ser limpo com um pano húmido, sem borrifar produtos detergentes nem líquidos directamente no controlo remoto, utilizar apenas detergentes neutros isentos de substâncias agressivas.

Manejar o controlo remoto com cuidado, uma queda accidental poderá provocar avarias.

Também com o controlo remoto ser realizadas todas as operações realizáveis mediante o painel sinóptico

- A temperatura de trabalho é: 0~40°C
- A temperatura correcta para guardar em armazém é: -10 ~ +50°C
- Humidade de trabalho: 20~90% H. R. sem condensação
- Grau de protecção: IP 40
- Peso do controlo remoto com as pilhas montadas: 160 gr.



Foto “A”

OBSERVAÇÃO PARA O CAT: é fácil distinguir os controlos remotos fravermelhos dos com rádio comando porque os primeiros têm o led de transmissão de formato pontiagudo, veja a foto “A” acima.



INFORMAÇÕES AOS UTILIZADORES

Nos termos do art. 13 do decreto legislativo de 25 Julho de 2005, n. 151 “Actuação das Directivas 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relativamente à redução do uso de substâncias perigosas no equipamento eléctrico e electrónico, bem como à eliminação de resíduos”. O símbolo do caixote com a barra colocado no equipamento ou na embalagem indica que o produto, no fim da própria vida útil, deve ser recolhido separado dos outros resíduos. Portanto, o utilizador deverá entregar o equipamento, no fim da sua vida, a um centro de recolha diferenciada de resíduos electrónicos e electrotécnicos, ou então entregá-lo ao revendedor no momento da compra de um novo equipamento de tipo equivalente, na proporção de um por um.

MANUTENÇÃO

Antes de efectuar qualquer tipo de manutenção, desligar o aparelho da rede de alimentação eléctrica.

Uma manutenção regular é a base do bom funcionamento da estufa

A FALTA DE MANUTENÇÃO NÃO permite à estufa de funcionar regularmente.

Eventuais problemas devidos à falta de manutenção causam a decadência da garantia.

MANUTENÇÃO DIÁRIA

Operações a efectuar, com estufa desligada, fria e desligada da rede eléctrica

- Deve ser efectuada com a ajuda de um aspirador (ver opcional pag. 61).
- O processo inteiro pede poucos minutos.
- Abrir a porta, extrair o recipiente do forno (1 - fig. A) e deitar os resíduos na caixa das cinzas (2 - fig. B).
- **NÃO DESCARREGAR OS RESÍDUOS NO DEPÓSITO DO PELLET**
- Extrair e esvaziar a caixa das cinzas (2 - fig. B) num recipiente não inflamável (a cinza pode conter ainda partes quentes ou brasas).
- Aspirar o interior da lareira, o plano fogo, o compartimento do recipiente do forno onde cai a cinza.
- Tirar o recipiente do forno (1 - Fig. A) e limpar as crostas com a escova em dotação, limpar eventuais oclusões dos furos.
- Aspirar o compartimento do recipiente, limpar os bordos de contacto do recipiente com a sua sede
- Se necessário limpar o vidro (a frio)

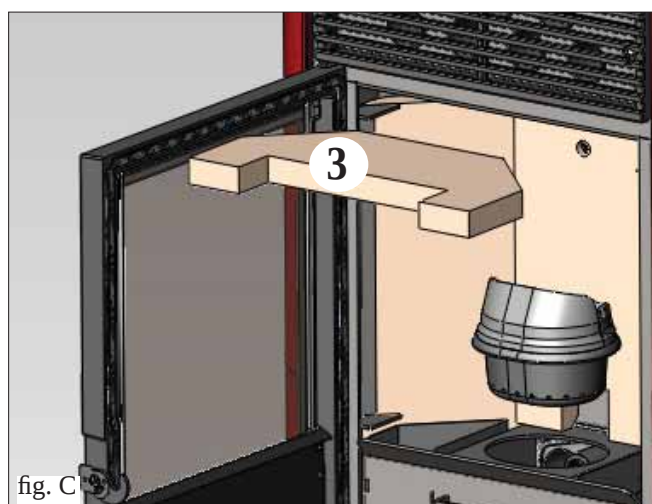
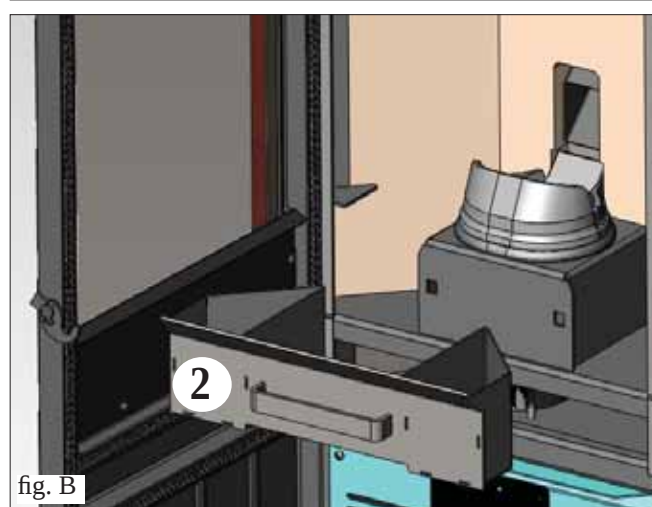
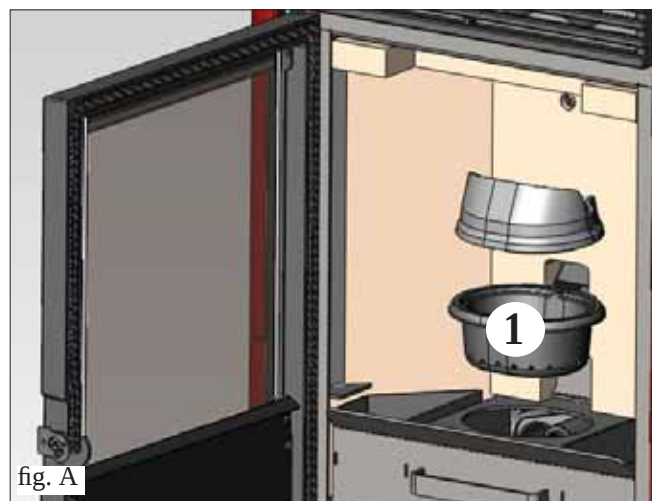
Nunca aspirar a cinza quente, compromete o aspirador usado e mete em risco de incêndio os locais domésticos.

MANUTENÇÃO SEMANAL

- Retirar o tecto (3 - fig. C) e deitar os resíduos à caixa das cinzas (2 - fig. B). O tecto é uma peça sujeita a desgaste, a Edilkamin não poderá responder por quebras no mesmo, muito menos caso se parta durante a sua retirada ou recolocação no seu lugar.

MANUTENÇÃO MENSAL

Caso a conexão para saída dos fumos seja por cima (ver a pág. 48), retirar o cotovelo de união, limpar o seu interior e inspecioná-lo (4 - fig. D).



MANUTENÇÃO

MANUTENÇÃO DE ESTAÇÃO (ao encargo do CAT - centro assistência técnica)

Consiste em:

- Limpeza geral interna e externa
- Atenta limpeza dos tubos de permuta postos no interior da grelha de saída de ar quente instalada, por sua vez, na parte superior frontal da estufa.
- Limpeza cuidadosa e desincrustante do recipiente e do compartimento relativo
- Limpeza ventiladores, controlo mecânico dos jogos e das fixações
- Limpeza canal de fumo (substituição da vedante do tubo descarga fumos)
- Limpeza da conduta de fumo e dos tubos verticais de permuta que há atrás das protecções interiores da lareira.
- Limpeza do compartimento extrator fumos, limpeza do sensor de fluxo, controlo termopar.
- Limpeza, inspecção e desincrustante do compartimento da resistência de ligação, eventual substituição da mesma.
- Limpeza / controlo do Painele Sinóptico
- Inspeção visual dos cabos eléctricos, das ligações e do cabo de alimentação
- Limpeza depósito pellet e controlo folga conjunto parafuso sem fim-motorreductor
- Verificação e, se for o caso, substituição do tubinho do pressóstato.
- Substituição da vedante porta
- Controlo funcional, carregamento parafuso sem fim, ligação, funcionamento por 10 minutos e desligar

No caso de utilização muito frequente da estufa, é aconselhável limpar o canal e o conduto de passagem dos fumos a cada 3 meses.

ATENÇÃO !!!

Após a limpeza normal, o acoplamento **NÃO CORRECTO** do recipiente superior (A) (fig. 1) com o recipiente inferior (B) (fig. 1) pode comprometer o funcionamento da estufa. Por isso antes da ligação da estufa, certificar-se que os recipientes sejam acoplamento correctamente como indicado na (fig. 2) sem presença de cinzas ou incombustos no perímetro de apoio.

Obs.:

- É proibido realizar qualquer modificação não autorizada
- Utilizar peças sobressalentes recomendadas pelo fabricante
- A utilização de peças não originais implica a decadência da garantia

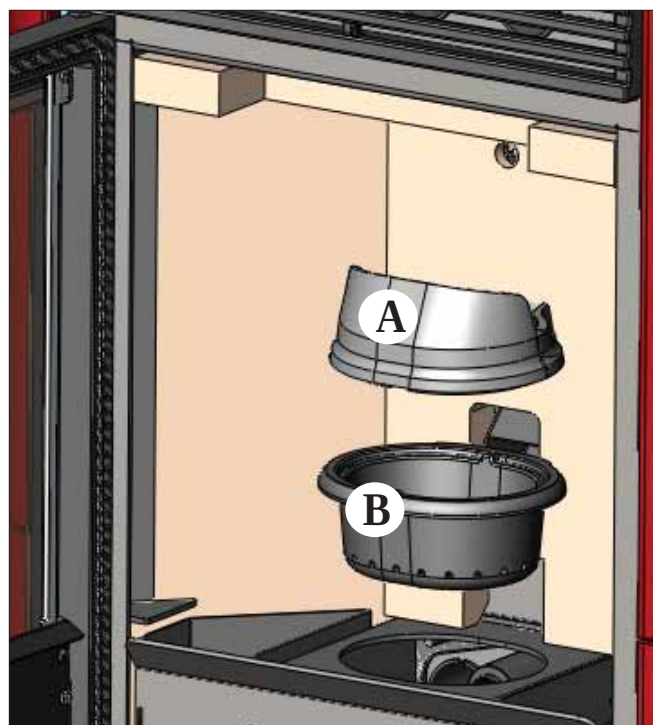


fig. 1

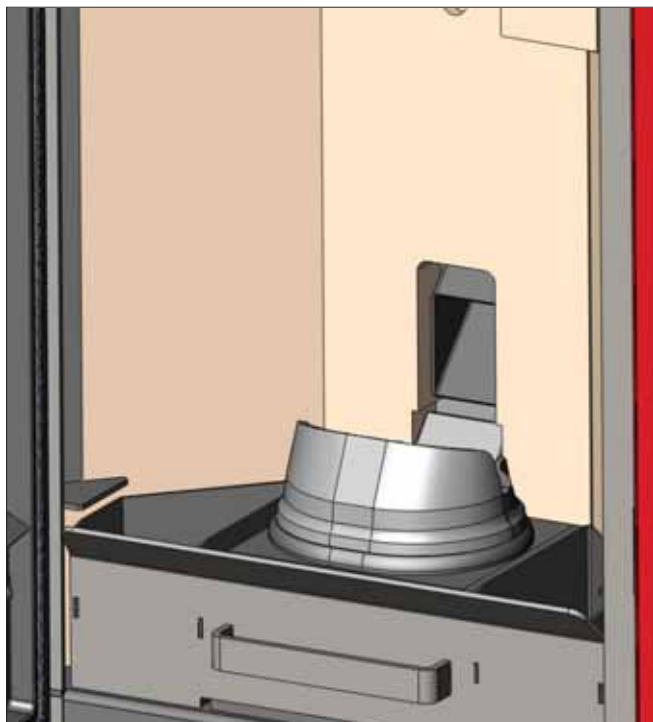


fig. 2

CONSELHOS PARA POSSÍVEIS INCONVENIENTES

Em caso de problemas a estufa pára automaticamente desligando-se e no display se visualiza uma escrita relativa à motivação do porque desligar (ver abaixo as várias sinalizações).

Nunca desligar a ficha enquanto se desliga por bloqueio.

Caso de bloqueio, para reiniciar a estufa é necessário deixar passar o processo de desligar (15 minutos com efeito sonoro) e

logo carregar na tecla .

Não reiniciar a estufa antes de ter verificado a causa do bloqueio e LIMPO/ESVAZIADO o recipiente.

SINALIZAÇÕES E EVENTUAIS CAUSAS DE BLOQUEIO E INDICAÇÕES E REMÉDIOS:

1) Sinalização: H1) Verificação/flu. ar (intervém caso o sensor de fluxo detecte um fluxo insuficiente de ar comburente).

Inconveniente: apagar-se por causa de falta de depressão na câmara de combustão

Acções: o fluxo pode ser insuficiente: caso a portinha esteja aberta ou não seja hermética (p. ex: guarnição), caso haja um problema de aspiração de ar ou de expulsão do fumo, ou o cadinho entupa-se.

Verificar:

- fechamento da portinha
 - canal de aspiração de ar comburente (limpar com cuidado com os elementos do sensor de fluxo):
 - limpar o sensor de fluxo com ar seco (como um teclado de computador)
 - posição da caldeira: não deve estar encostada em uma parede
 - posição e limpeza do cadinho (com uma frequência que depende do tipo de pellet)
 - canal de saída do fumo (limpar)
 - instalação (caso a descarga de fumo não atenda às normas ou haja mais de 3 curvas, não será regulamentar)
- Caso se suspeite de mau funcionamento do sensor, realizar um ensaio a frio. Caso ao mudarem-se as condições, por exemplo: abrir-se a portinha mas o valor visualizado não mudar, haverão problemas com o sensor. Também poderá haver um alarme por causa de depressão durante a fase de acendimento, porque o sensor de fluxo inicia o controlo depois de 90" após o ciclo de acendimento iniciar.

2) Sinalização: H2) Avaria no motor de expulsão de fumo (intervirá caso o sensor das rotações do exaustor detecte uma anomalia)

Inconveniente: apagar-se por ter detectado uma anomalia nas rotações do exaustor

Acções:

- Verificar a funcionalidade do exaustor (ligação ao sensor das rotações) (CAT)
- Verificar a limpeza do canal de saída de fumo
- Verificar o sistema eléctrico (ligação à terra)
- Verificar a placa electrónica (CAT)

3) Sinalização: SF (H3) Paragem da chama (intervirá caso o termopar detecte uma temperatura de fumo inferior a um valor configurado porque interpreta esta situação como falha na chama)

Inconveniente: apagar-se por causa de queda da temperatura do fumo

Busca da causa da falha da chama:

- Verificar se a falta de pellet no depósito
- Verificar se uma quantidade excessiva de pellets sufocou a chama, verificar a qualidade do pellet (CAT)
- Verificar se o termostato de máxima interveio (CAT)
- Verificar se o pressóstato “desligou” a alimentação do motorreductor (verificação do tubo de saída de fumo etc.) (CAT)

4) Sinalização: AF (H4) acendimento falhou (intervém caso em um prazo máximo de 15 minutos a chama não apareça ou não se chegue à temperatura de arranque).

Inconveniente: apagar-se por causa da temperatura incorrecta do fumo na fase de acendimento.

Há os dois seguintes casos:

NÃO aparece chama

Acções: verificar:

- posicionamento e limpeza do cadinho
- funcionalidade da resistência de acendimento (CAT)
- temperatura ambiente (caso seja inferior a 3° C haverá necessidade de um produto acendedor) e humidade.
- Tentar acender com um produto acendedor.

Apareceu a chama, mas após a escrita Arranque apareceu Bloqueio AF/NO Arranque

Acções: verificar:

- funcionalidade do termopar (CAT)
- temperatura de arranque configurada nos parâmetros (CAT)

CONSELHOS PARA POSSÍVEIS INCONVENIENTES

- 5) Sinalização: **H5 bloqueio por falta de alimentação eléctrica** (não é um defeito da caldeira).
Inconveniente: **apagar-se por causa da falta de energia eléctrica**
Acções: verificar a ligação eléctrica e as quedas de tensão.
- 6) Sinalização: **H6 termopar avariado ou desligado**
Inconveniente: **apagar-se por causa do termopar avariado ou desligado**
Acções: • verificar a ligação do termopar da placa: verificar a funcionalidade mediante um ensaio a frio (CAT).
- 7) Sinalização: **H7 fumo acima da temperatura** (desliga-se por causa de temperatura excessiva do fumo)
Inconveniente: **desligar-se porque a temperatura máxima do fumo foi ultrapassada.**
Uma temperatura excessiva do fumo pode depender de: tipo de pellet, anomalia na extracção de fumo, canal entupido, instalação incorrecta, “desvio” do motorreductor, falha na tomada de ar do lugar.
- 8) Sinalização: **“Bat. 1”**
Inconveniente: **a caldeira não pára, mas há a escrita no display.**
Acções: • A pilha de reserva da placa deverá ser substituída.
Lembramos que é uma peça regularmente sujeita a desgaste e, portanto, não coberta pela garantia.
- 9) Sinalização: **A LC: intervém quando for detectada uma absorção anómala de corrente do motorreductor.**
Acções: verificar o funcionamento (CAT): motorreductor - pressóstato - termóstato do depósito - ligações eléctricas da placa electrónica
- 10) Sinalização: **A HC: intervém quando for detectada uma absorção anómala e excessiva de corrente do motorreductor.**
Acções: verificar o funcionamento (CAT): motorreductor - ligações eléctricas e placa electrónica.

Obs.:

Os topos das chaminés e os condutos de fumos aos quais estiverem coligados os aparelhos utilizadores de combustíveis sólidos devem ser limpos uma vez por ano (verificar se no próprio país há uma normativa sobre o assunto).

Caso não se realizem verificações periódicas e limpeza, aumenta-se a probabilidade de incêndio no topo da chaminé.

IMPORTANTE !!!

Caso aconteça um princípio de incêndio na estufa, na canalização de fumaça ou na chaminé, proceder da seguinte maneira:

- Desligar a alimentação eléctrica;
- Intervir com um extintor de dióxido de carbono CO₂;
- Pedir a intervenção dos bombeiros.

NÃO TENTAR APAGAR O FOGO COM ÁGUA!

Posteriormente pedir uma verificação da aparelhagem a um Centro de Assistência Técnica Autorizado (CAT) e mandar um técnico autorizado verificar a chaminé.

CHECK LIST

A integrar com a leitura completa da ficha técnica

Posa e instalação

- Colocação em serviço efectuada pelo CAT habilitado que emitiu a garantia e o livro de manutenção
- Arear o local
- O canal de fumo / a chaminé revebe apenas a descarga da estufa
- O canal de fumo apresenta: máximo 3 curvas
máximo 2 metros em horizontal
- chaminé para além da zona de refluxo
- os tubos de descarga são de material apropriado (aconselhado aço inox)
- ao atravessar eventuaus materiais inflamáveis (ex. madeira) foram tomadas todas as precauções para evitar incêndios

Uso

- O pellet utilizado é de boa qualidade e não húmido
- O recipiente e o compartimento cinzas estão limpas e bem posicionados
- A porta está bem fechada
- O recipiente está bem introduzido no compartimento apropriado

LEMBRAR-SE DE ASPIRAR O RECIPIENTE ANTES DE TODAS AS LIGAÇÕES

Em caso de problemas ao acender, NÃO acender antes de ter esvaziado o recipiente do forno.

OPTIONAL

COMBINADOR TELEFÓNICO PARA ACENDIMENTO A DISTÂNCIA (cód. 762210).

É possível acender a distância depois de pedir-se ao CAT (centro de assistência técnica) para ligar um combinador telefónico na porta serial atrás da caldeira, mediante um cabo opcional (cód. 640560).

CONTROLO REMOTO (cód. 633280)

ACESSÓRIOS PARA A LIMPEZA



GlassKamin
(cód. 155240)

Útil para a limpeza
do vidro cerâmico



Balde para aspirar cinzas sem
motor
(cód. 275400)

Útil para a limpeza da lareira
(a ser utilizado juntamente com um
aspirador de pó doméstico)

Madame, Monsieur

Nous vous remercions d'avoir choisi notre produit et nous vous en félicitons.

Avant de l'utiliser, nous vous demandons de lire attentivement cette notice, afin de pouvoir profiter au mieux et en toute sécurité des performances de votre appareil.

Pour tout autre renseignement ou nécessité, contactez le REVENDEUR chez lequel vous avez effectué votre achat ou consultez la rubrique CENTRES D'ASSISTANCE TECHNIQUE de notre site internet www.edilkamin.com.

REMARQUE

Après avoir déballé le produit, assurez-vous que son contenu est intact et complet (coude de raccordement avec collier de serrage, poignée « main froide », revêtement, livret de garantie, gant, CD/notice technique, spatule, sels hygroscopiques).

En cas d'anomalies, adressez-vous sans retard au revendeur chez lequel vous avez effectué l'achat et remettez-lui une copie du livret de garantie et de la facture.

- Mise en service/Mise au point

Elle doit obligatoirement être effectuée par le Centre d'Assistance Technique (CAT) agréé par EDILKAMIN sous peine de voir la garantie expirer. La mise en service, telle qu'elle est décrite par la norme UNI 10683/2012, consiste en une série d'opérations de contrôle qui sont effectuées une fois que le poêle est installé et dont le but est de vérifier que le système fonctionne bien et qu'il est conforme aux réglementations.

Chez votre revendeur, sur le site www.edilkamin.com ou en appelant le numéro vert, vous pourrez trouver le Centre d'Assistance le plus proche de chez vous.

- Des installations incorrectes, des entretiens mal effectués, une utilisation impropre du produit dégageront le fabricant de toute responsabilité en cas de dommage survenant lors de l'utilisation du produit.

- Le numéro de série, nécessaire pour identifier le poêle, est indiqué :

- sur le haut de l'emballage ;
- sur le livret de garantie qui se trouve à l'intérieur du foyer ;
- sur la plaque appliquée à l'arrière de l'appareil.

Cette documentation et la facture doivent être conservées pour l'identification. Les informations qu'elles contiennent devront être communiquées lors de toute éventuelle demande de renseignements et être mises à disposition pour une éventuelle intervention d'entretien.

- Les détails représentés sont indicatifs, du point de vue graphique et géométrique.

La société soussignée EDILKAMIN S.p.A. ayant son siège légal Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milano - Id. Fiscal N° TVA : 00192220192

Le poêle à granulés mentionné ci-dessous est conforme au Règlement UE 305/2011 (CPR) et à la Norme Européenne harmonisée EN 14785:2006

POÊLE À GRANULÉS, de la marque commerciale EDILKAMIN, dénommé ZARA PLUS

N° de SÉRIE : Réf. Plaque de données Déclaration de performance (DoP - EK 086):

Réf. Plaque de données

Il est également déclaré que :

Le poêle à granulés de bois ZARA PLUS respecte les conditions requises par les directives européennes :

2006/95/CEE - Directive Basse Tension

2004/108/CEE - Directive Compatibilité Électromagnétique

EDILKAMIN S.p.A. décline toute responsabilité en cas de mauvais fonctionnement de l'appareil dû au remplacement, au montage et/ou à la modification effectués par du personnel non autorisé par EDILKAMIN.

PRINCIPE DE FONCTIONNEMENT

Le poêle ZARA PLUS produit de l'air chaud en utilisant comme combustible des granulés en bois, dont la combustion est gérée de manière électronique.

Son fonctionnement est illustré ci-dessous (les lettres se réfèrent à la figure 1).

Le combustible (granulé) est prélevé du réservoir de stockage (A) et, au moyen d'une vis sans fin (B) activée par un motoréducteur (C), il est transporté dans le creuset de combustion (D). Les granulés s'allument grâce à l'air chaud produit par une résistance électrique (E) et aspiré dans le creuset au moyen d'un extracteur de fumée (F).

La fumée produite par la combustion est extraite du foyer à travers le même extracteur (F), puis rejetée par la tubulure (G), avec possibilité de raccord sur l'arrière, sur le côté gauche et sur le haut du poêle (voir page 8).

Le poêle ZARA PLUS est conçu pour distribuer l'air chaud qu'il produit, tant dans la pièce où il est installé que dans les autres pièces de la maison. Pour pouvoir canaliser l'air chaud vers d'autres pièces, il est nécessaire d'appliquer les kits optionnels (pour plus de détails, voir pages 70-71).

- KIT DE CANALISATION N° 12 pour distribuer l'air chaud dans une pièce attenante.

- KIT DE CANALISATION N° 12 BIS pour distribuer l'air chaud dans une pièce éloignée.

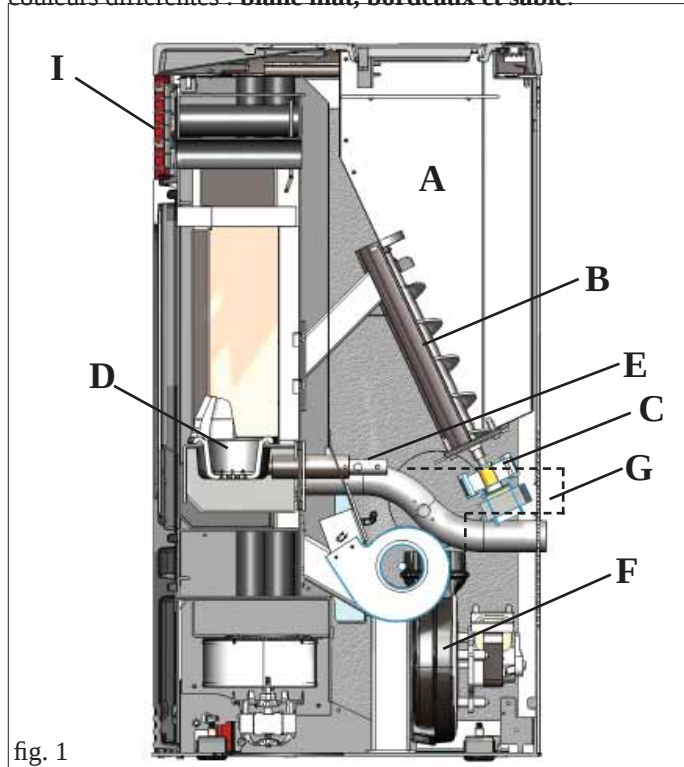
Le foyer, qui est revêtu de Vermiculite, est fermé sur le devant par une petite porte en vitrocéramique (pour l'ouverture, utiliser la poignée « main froide »).

La quantité de combustible, l'extraction de la fumée, l'alimentation de l'air de combustion sont réglées grâce à une carte électronique pourvue de logiciel, dans le but d'obtenir une combustion de haut rendement et de faibles émissions.

Le poêle est pourvu d'une prise série prévue pour le branchement, avec câble en option (code 640560), à des dispositifs d'allumage à distance (cadrans téléphoniques, chronothermostats, etc.).

Les phases principales peuvent être commandées avec le panneau synoptique ou avec la télécommande fournie en option.

Le revêtement externe en céramique est disponible en trois couleurs différentes : **blanc mat, bordeaux et sable**.



INFORMATIONS POUR LA SÉCURITÉ

L'air chaud est plongé dans le local d'installation à travers une grille (I) située dans la partie haute du devant ; la pièce est également irradiée par la vitre de la porte du foyer.

• Cet appareil n'est pas prévu pour être utilisé par les enfants ou par des personnes dont les capacités physiques, sensorielles ou mentales sont réduites. Les enfants doivent être surveillés pour s'assurer qu'ils ne jouent pas avec l'appareil.

• Les principaux risques découlant de l'utilisation du poêle sont liés au non-respect des normes d'installation, à un contact direct avec des parties électriques sous tension (internes), à un contact avec le feu et les parties chaudes (vitre, tuyaux, sortie d'air chaud), à l'introduction de substances étrangères, à des combustibles non recommandés, à un entretien incorrect ou à l'actionnement continu de la touche d'allumage sans avoir vidé le creuset.

En cas de non-fonctionnement de composants ou d'anomalies, le poêle est doté de dispositifs de sécurité qui garantissent son extinction et qu'il faut laisser procéder sans intervenir.

• Pour que le poêle fonctionne normalement, il doit être installé en respectant ce qui est indiqué sur cette notice.

• La porte du foyer ne doit pas être ouverte pendant le fonctionnement : en effet la combustion est gérée automatiquement et ne réclame aucune intervention.

• Comme combustible, utiliser seulement des granulés en bois de 6 mm de diamètre, d'excellente qualité et certifiés.

• Aucun corps étranger autre que les granulés ne doit être introduit dans le foyer ou dans le réservoir.

• Pour le nettoyage du conduit de fumée (conduit qui relie le raccord de sortie de la fumée du poêle au conduit de cheminée), il ne faut pas utiliser de produits inflammables.

• Les parties du foyer et du réservoir doivent être aspirées uniquement à FROID.

• La vitre peut être nettoyée à FROID avec un produit appliqué à l'aide d'un chiffon (ex. Glasskamin d'Edilkamin).

• Ne pas nettoyer à chaud.

• S'assurer que le poêle est positionné et allumé par un CAT agréé par Edilkamin (Centre d'Assistance Technique) selon les indications de la présente notice ; conditions du reste indispensables pour la validation de la garantie.

• Pendant le fonctionnement du poêle, les conduits d'évacuation et la porte atteignent des températures élevées (ne pas y toucher sans le gant prévu à cet effet).

• Ne pas déposer d'objets non résistants à la chaleur tout près de la cheminée.

• Ne JAMAIS utiliser de combustibles liquides pour allumer le poêle ou raviver les braises.

• Ne pas boucher les ouvertures d'aération présentes dans la pièce où est installé le poêle, ni les entrées d'air de celui-ci.

• Ne pas mouiller le poêle, ne pas s'approcher des parties électriques avec les mains humides.

• Ne pas mettre de réductions sur les conduits d'évacuation de la fumée.

• Le poêle doit être installé dans des pièces adaptées à la prévention contre les incendies et possédant tout ce qui est nécessaire à l'appareil (alimentation et évacuations) pour un fonctionnement correct et parfaitement sûr.

• Le cas échéant, effectuer le nettoyage du tour de fumée en retirant le foyer en Vermiculite et les brides prévues à cet effet.

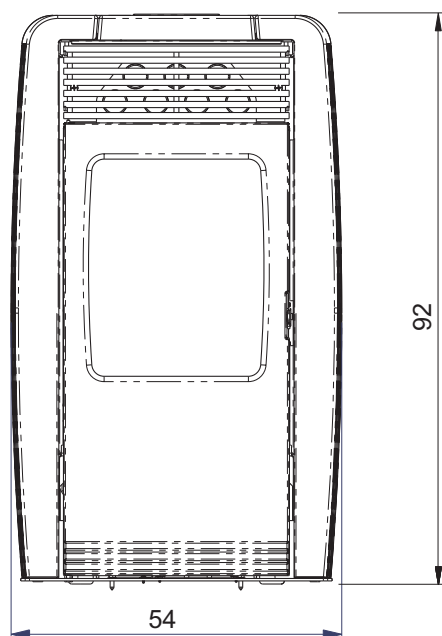
• **SI L'ON NE PARVIENT PAS À EFFECTUER L'ALLUMAGE, NE PAS INSISTER AVANT D'AVOIR VIDÉ LE CRÉUSET (CELA POURRAIT PROVOQUER DES DÉGÂTS).**

• **Attention : les granulés retirés du creuset ne doivent pas être redéposés dans le réservoir.**

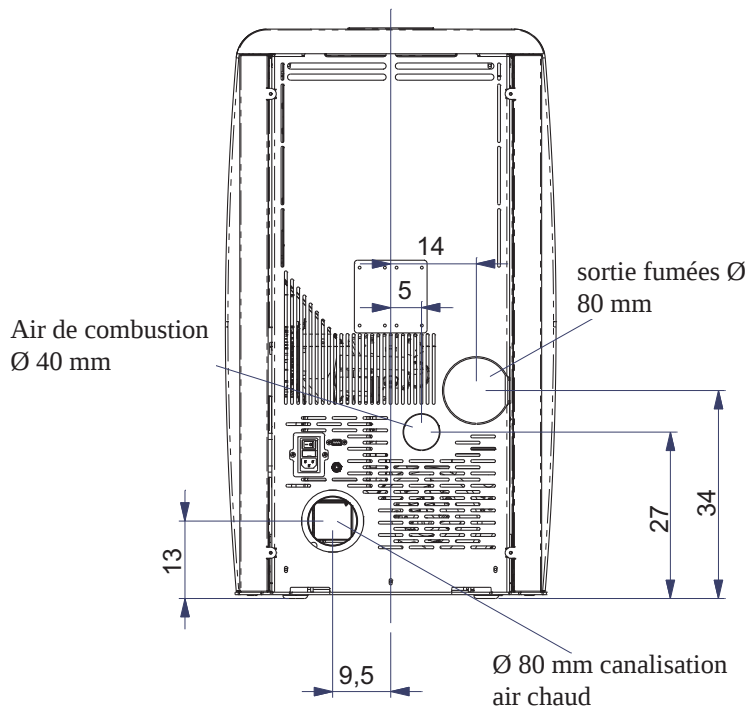
DIMENSIONS

FRANÇAIS

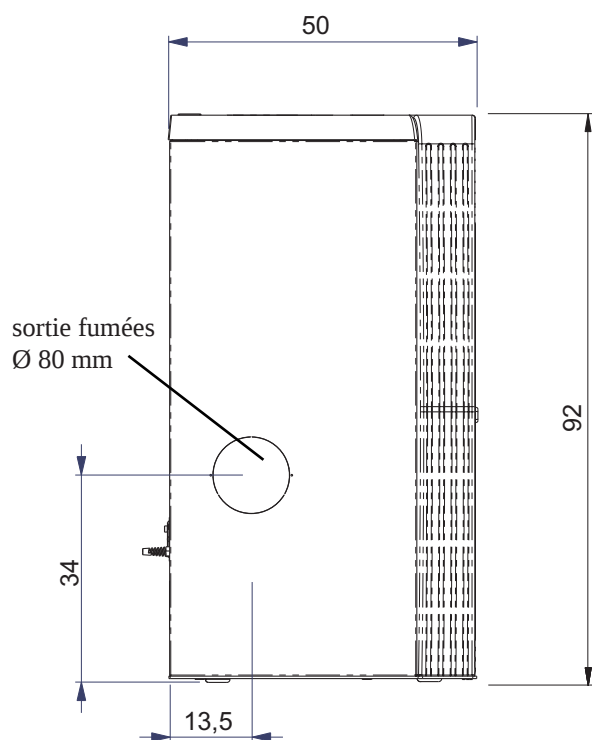
DEVANT



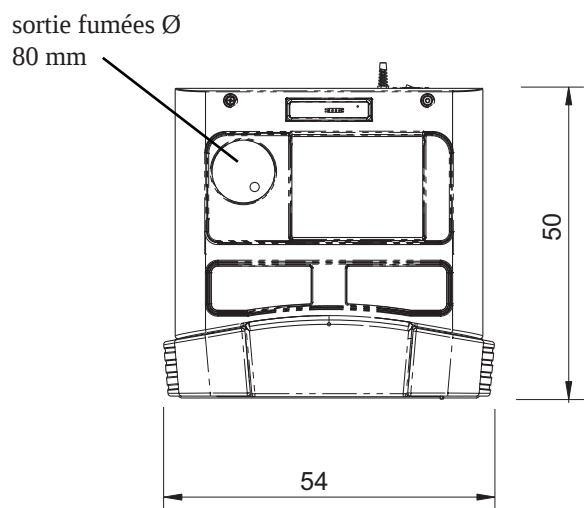
DERRIÈRE



CÔTÉ

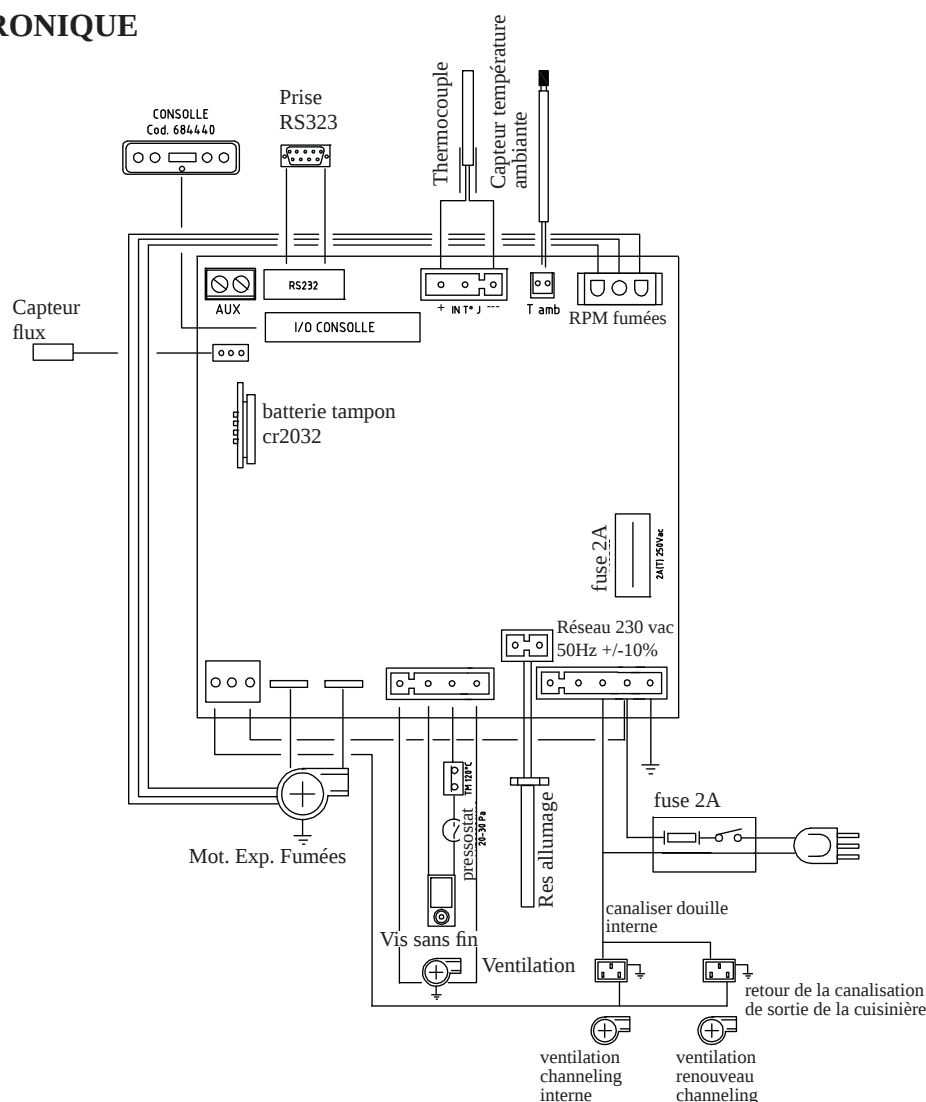


PLAN



APPAREILS ÉLECTRONIQUES

• FICHE ÉLECTRONIQUE



DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ

• THERMOCOUPLE

Placé sur le système d'évacuation de la fumée, il en relève la température.

En fonction des paramètres programmés, il contrôle les phases d'allumage, de fonctionnement et d'extinction.

• PRESSOSTAT

Placé dans la zone d'aspiration de la fumée, il intervient quand il relève des problèmes de dépression dans le circuit de la fumée (par ex. : conduit de cheminée bouché).

Il bloque le chargement du granulé en provoquant ainsi l'extinction du poêle.

• THERMOSTAT DE SÉCURITÉ

Placé en-dessous du réservoir de granulés, il intervient si la température est trop élevée à l'intérieur du poêle.

Il bloque le chargement du granulé en provoquant ainsi l'extinction du poêle.

• CAPTEUR DE FLUX D'AIR

Situé dans le conduit d'aspiration, il intervient quand le flux de l'air comburant est incorrect, avec les problèmes de dépression qui en découlent dans le circuit de la fumée, en provoquant ainsi l'extinction du poêle.

PORT SÉRIÉ

Sur la sortie série RS232, au moyen d'un câble spécial (code 640560), il est possible de faire installer par le CAT (Centre d'Assistance Technique) une option pour le contrôle des allumages et des extinctions, comme le thermostat d'ambiance. La sortie série se trouve à l'arrière du poêle.

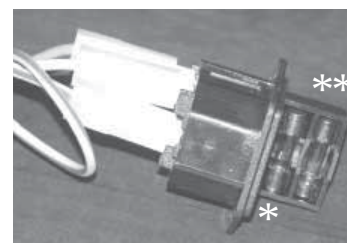
BATTERIE TAMPON

Sur la carte électronique, on trouve une batterie tampon (type Cr 2032 à 3 Volt).

Son mauvais fonctionnement est dû à une usure normale (qui ne peut être considérée comme un défaut de fabrication). Pour plus d'informations, contactez le CAT (Centre d'Assistance Technique) qui a effectué le premier allumage.

FUSIBLE

Deux fusibles sont insérés sur la prise avec interrupteur située à l'arrière du poêle : l'un est opérationnel * et l'autre est de secours**.



CARACTÉRISTIQUES

CARACTÉRISTIQUES THERMOTECHNIQUES aux termes de la norme EN 14785			
	Puissance nominale	Puissance réduite	
Portée thermique brûlée	8,7	2,6	kW
Puissance thermique	8	2,5	kW
Rendement / Performance	91,5	92,5	%
Émission CO (13% O ₂)	0,013	0,051	%
Température de la fumée	160	100	°C
Consommation de combustible	1,9	0,6	kg/h
Capacité du réservoir	15		kg
Autonomie	6	20	heures
Volume chauffable *	210		m ³
Diamètre du conduit de fumée (mâle)	80		mm
Diamètre du conduit de la prise d'air (mâle)	40		mm
Poids avec emballage	146		kg

DONNÉES TECHNIQUES RELATIVES AU DIMENSIONNEMENT DU CONDUIT DE CHEMINÉE			
	Puissance nominale	Puissance réduite	
Puissance thermique	8	2,4	kW
Température de la fumée à la sortie	180	120	°C
Tirage minimal	12	10	Pa
Débit de fumée	6,2	2,8	g/s

* Le volume chauffable est calculé en considérant que l'isolation de la maison est conforme à la Loi 10/91 et à ses modifications ultérieures et que la demande de chaleur est de 33 Kcal/m³ heure.

* Il est également important de tenir compte de l'emplacement du poêle dans la pièce à chauffer.

CARACTÉRISTIQUES ÉLECTRIQUES		
Alimentation	230 Vac +/- 10% 50 Hz	
Puissance moyenne absorbée	120	W
Puissance absorbée à l’allumage	400	W
Protection sur carte électronique*	Fusible 2AT, 250 Vac	

N.B.
 1) Il faut tenir compte du fait que des appareils extérieurs peuvent perturber le fonctionnement de la carte électronique.
 2) Attention : toute intervention sur des composants sous tension, tout entretien et/ou toute vérification doivent être effectués par du personnel qualifié.
 (Avant d'effectuer toute opération d'entretien, débrancher l'appareil du réseau d'alimentation électrique).

Les données mentionnées ci-dessus sont indicatives et relevées lors de la certification effectuée par un organisme agréé.
 EDILKAMIN s.p.a. se réserve le droit de modifier ses produits à son gré sans préavis et sans appel.

Pour tout ce qui n'est pas expressément indiqué, se référer aux normes locales de chaque pays. En Italie, se référer à la norme UNI 10683, et aux éventuelles indications régionales ou des autorités sanitaires locales.

En cas d'installation en copropriété, demandez l'avis préventif au syndic.

VÉRIFICATION DE COMPATIBILITÉ AVEC D'AUTRES DISPOSITIFS

Le poêle NE doit PAS être installé dans le même local où se trouvent des équipements de chauffage à gaz de type B (ex. chaudière à gaz, poêle et dispositifs raccordés à une hotte aspirante), puisque le poêle pourrait mettre le local en dépression, en compromettant son fonctionnement ou celui de ces dispositifs.

VÉRIFICATION DU BRANCHEMENT ÉLECTRIQUE (placer la prise de courant dans un endroit facilement accessible)

Le poêle est pourvu d'un câble d'alimentation électrique qu'il faut relier à une prise de 230V 50 Hz, de préférence avec un interrupteur magnétothermique.

Si la prise de courant n'est pas facilement accessible, prévoir un dispositif d'interruption de l'alimentation (interrupteur) en amont du poêle (à la charge du client).

Des variations de tension supérieures à 10 % peuvent compromettre le bon fonctionnement du poêle.

L'installation électrique doit être conforme aux normes ; vérifier plus particulièrement l'efficacité du circuit de terre.

La ligne d'alimentation doit avoir une section adaptée à la puissance du poêle.

Le mauvais état du circuit de terre peut provoquer des problèmes de fonctionnement dont Edilkamin ne sera pas responsable.

DISTANCES DE SÉCURITÉ ANTI-INCENDIE

Le poêle doit être installé en respectant les conditions de sécurité suivantes :

- distance minimale sur les côtés et à l'arrière du poêle : 20 cm par rapport aux matériaux inflammables ;
- distance minimale sur le devant du poêle : 80 cm par rapport aux matériaux inflammables.

S'il n'est pas possible de prévoir les distances mentionnées ci-dessus, il faut adopter des mesures techniques et de construction permettant d'éviter tout risque d'incendie. En cas de contact avec des parois en bois ou autre matériau inflammable, il faut calorifuger de manière adéquate le conduit d'évacuation de la fumée.

PRISE D'AIR

Il est indispensable qu'une prise d'air reliée à l'extérieur soit installée derrière le poêle ; cette prise doit présenter une section utile minimale de 80 cm², et garantir une alimentation d'air suffisante pour la combustion.

Dans ce cas, il N'est PAS possible de positionner le poêle à côté d'un mur.

En alternative, l'air nécessaire au poêle pourra être prélevé directement de l'extérieur, à travers une rallonge en acier du tuyau de 4 cm de diamètre situé à l'arrière du poêle. Le tuyau doit avoir une longueur inférieure à 1 mètre et ne présenter aucun coude. Dans tous les cas, une section libre d'au moins 12 cm² doit être garantie sur toute la longueur du tuyau de la prise d'air. La partie extérieure du tuyau doit se terminer par un segment à 90° vers le bas ou avec une protection anti-vent et doit être protégée par un grillage contre les insectes qui ne réduise pas la section passante utile de 12 cm².

ÉVACUATION DE LA FUMÉE

Le système d'évacuation doit être dédié uniquement au poêle (l'évacuation dans un conduit de cheminée commun à d'autres dispositifs n'est pas acceptable).

L'évacuation de la fumée se fait à travers le raccord de 8 cm de diamètre situé à l'arrière, sur le côté gauche ou au-dessus de l'appareil. Le conduit d'évacuation de la fumée doit être relié à l'extérieur en utilisant des tuyaux en acier certifiés EN 1856. Le tuyau doit être scellé de façon hermétique. Pour l'étanchéité des tuyaux et leur éventuelle isolation, il faut utiliser des matériaux résistants aux températures élevées (silicone ou mastics pour températures élevées). Les segments horizontaux peuvent avoir une longueur maximale de 2 m. Il peut y avoir jusqu'à 3 coudes avec une amplitude maximale de 90° (par rapport à la verticale). Il est nécessaire (si le système d'évacuation ne s'insère pas dans un conduit de cheminée) de disposer d'un tronçon vertical et d'une extrémité de protection anti-vent (référence UNI 10683). Si le conduit de fumée est à l'extérieur il doit être isolé de manière adéquate. Si le conduit de fumée s'insère dans un conduit de cheminée, celui-ci doit être approprié pour les combustibles solides et s'il fait plus de 150 mm de diamètre, il faut l'assainir en le tubant avec des tuyaux de section et de matériaux adaptés (ex. acier 80 mm de diamètre). Tous les segments du conduit de fumée doivent pouvoir être inspectés.

Les souches de cheminée et les conduits de fumée auxquels sont reliés les appareils qui utilisent des combustibles solides doivent être nettoyés une fois par an (vérifier s'il existe une réglementation à ce sujet dans le pays où le poêle doit être installé). Si l'on omet le contrôle et le nettoyage réguliers, on augmente la probabilité d'un feu de cheminée. Le cas échéant, procéder ainsi : ne pas éteindre avec de l'eau ; vider le réservoir de granulés. S'adresser au personnel spécialisé avant de remettre la machine en marche.

Le poêle est conçu pour fonctionner en toutes conditions météorologiques. En cas de conditions particulières, comme en cas de vent fort, les systèmes de sécurité pourraient se déclencher et provoquer l'arrêt du poêle. Dans ce cas, ne pas allumer l'appareil en neutralisant les systèmes de sécurité. Si le problème persiste, contacter le Centre d'Assistance Technique.

CAS TYPIQUES

Fig. 1

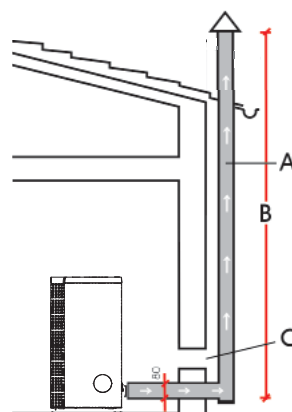
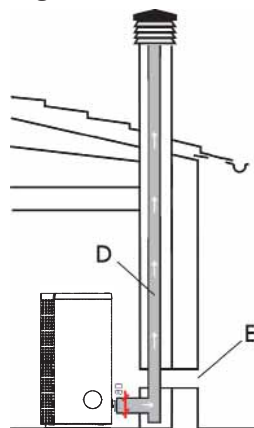


Fig. 2



- A : conduit de cheminée en acier isolé
- B : hauteur minimale 1,5 m et toutefois au-delà de la hauteur de l'avant-toit.
- C-E : prise d'air reliée à l'extérieur (section passante minimale 80 cm²)
- D : conduit de cheminée en acier, à l'intérieur du conduit de cheminée en ciment préexistant.

CHEMINÉE

Les caractéristiques fondamentales sont :

- section intérieure avec base identique à celle du conduit de cheminée ;
- section de sortie non inférieure au double de celle du conduit de cheminée ;
- position en plein vent, au-dessus du faîte du toit et en dehors de la zone de reflux.

INSTALLATION

SORTIE DE LA FUMÉE

ZARA PLUS permet de raccorder le conduit de sortie de la fumée par le haut, par l'arrière ou par le côté gauche. Le poêle livré est configuré avec la sortie du conduit de fumée par l'arrière (fig. 1).

POUR PERMETTRE TOUTE SOLUTION DE RACCORDEMENT DE LA SORTIE DE LA FUMÉE AU CONDUIT DE CHEMINÉE, IL EST NÉCESSAIRE DE RETIRER LE CÔTÉ MÉTALLIQUE GAUCHE.

Suivre la démarche indiquée ci-dessous :

- Démontez le côté métallique (A - fig. 3) en retirant les deux vis arrière (B - fig. 2).

Il est alors possible de procéder au raccordement du tuyau de sortie de la fumée (non fourni avec le poêle) à la position choisie.

RACCORDEMENT DE SORTIE DE LA FUMÉE PAR L'ARRIÈRE

Raccorder le tuyau de sortie de la fumée (non fourni avec le poêle) au conduit de fumée arrière (C - fig. 4) au moyen du collier de serrage fourni.

Dans ce cas, il suffit de faire passer le tuyau de sortie de la fumée (non fourni avec le poêle) à travers le trou présent à l'arrière du poêle dans la partie inférieure en tôle (fig. 4).

RACCORDEMENT DE SORTIE DE LA FUMÉE PAR LE CÔTÉ

Tourner de 90° le coude de raccordement muni d'un collier fourni à cet effet sur l'embout du limaçon de la fumée (D - fig. 5).

Raccorder le tuyau de sortie latéral de la fumée (non fourni avec le poêle) au coude de raccordement mentionné ci-dessus (fig. 5).

Enlever le diaphragme prédécoupé sur le côté en tôle pour permettre le passage du tuyau de sortie de la fumée (fig. 5).

Après avoir remonté le côté en métal, terminer l'opération en fixant la rose de fermeture fournie avec le poêle au moyen des vis (E - fig. 6).

N.B. : la fixation de la rose et du côté en tôle doit être réalisée après avoir effectué la fixation définitive du conduit de cheminée.

RACCORDEMENT DE SORTIE DE LA FUMÉE PAR LE HAUT

Retirer le couvercle en tôle (F - fig. 7) pour permettre le passage du tuyau de sortie de la fumée (non fourni avec le poêle). Enlever le coude de raccordement de l'embout du limaçon de la fumée (D - fig. 8).

Emmancher le tuyau de sortie de la fumée (non fourni avec le poêle) sur l'embout mentionné ci-dessus.

L'OPÉRATION DE RACCORDEMENT DU TUYAU DE SORTIE DE LA FUMÉE AU CONDUIT DE CHEMINÉE ÉTANT TERMINÉE, REMONTER LE CÔTÉ EN MÉTAL (FIG. 9) ET PROCÉDER À L'ASSEMBLAGE DES CÔTÉS EN CÉRAMIQUE (VOIR PAGE SUIVANTE).

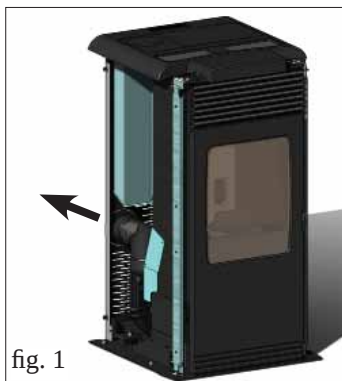


fig. 1

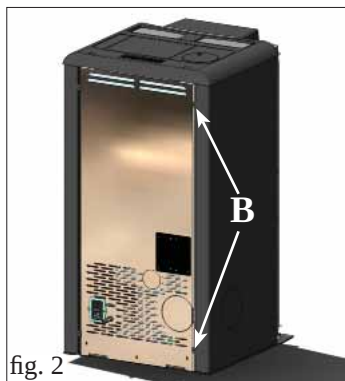


fig. 2

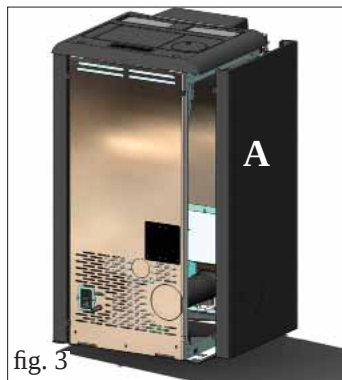


fig. 3

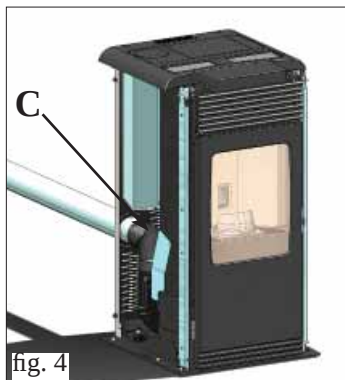


fig. 4

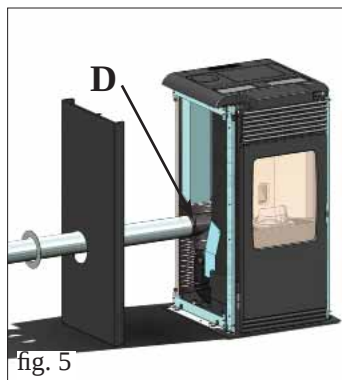


fig. 5

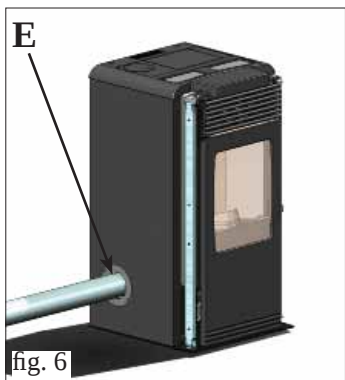


fig. 6

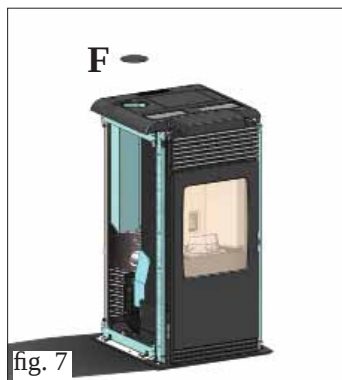


fig. 7

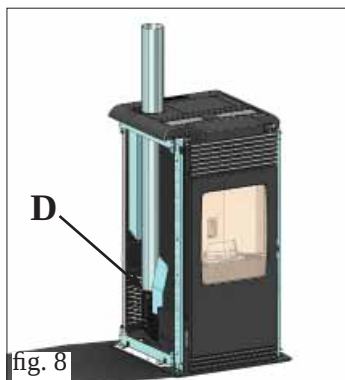


fig. 8



fig. 9

INSTALLATION

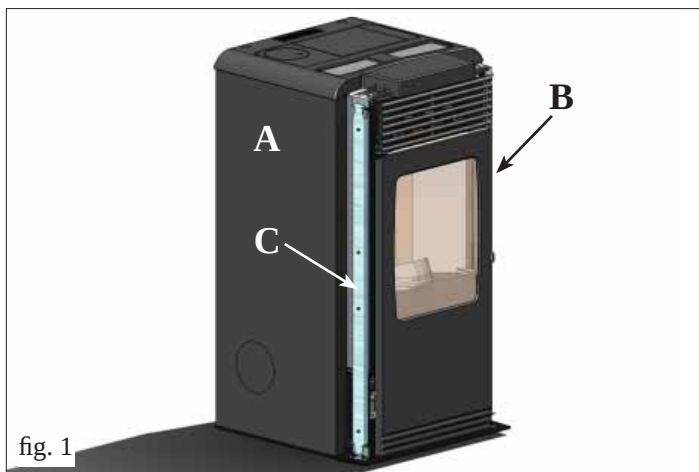


fig. 1

CÔTÉS EN CÉRAMIQUE

Le poêle est livré avec les côtés métalliques (A-B) et les brides métalliques de fixation des côtés en céramique (C) déjà montés.

Les pièces indiquées ci-dessous sont en revanche emballées à part.

- 2 côtés en céramique (D fig. 2)
- 4 vis à tête moletée M4
- 4 rondelles Ø 4

Pour le montage, procéder de la manière suivante :

Fig. 1

Démonter du poêle les deux brides métalliques de fixation des côtés en céramique (C) en les dégageant du bas vers le haut sur environ 3 cm.

Fig. 2

Appliquer à l'arrière des côtés en céramique (D) les brides métalliques (D), en les fixant dans les trous prévus à cet effet au moyen des vis M4 et des rondelles Ø 4 (fournies avec le poêle).

Fig. 3

Retirer la grille de sortie d'air supérieure fixée par encastrement et glisser les côtés en céramique (D) (munis de bride métallique) du haut vers le bas dans les trous (L) présents sur la structure du poêle.

Remonter la grille de sortie d'air supérieure ôtée au préalable.

Fig. 4

Le poêle est prêt pour l'installation.

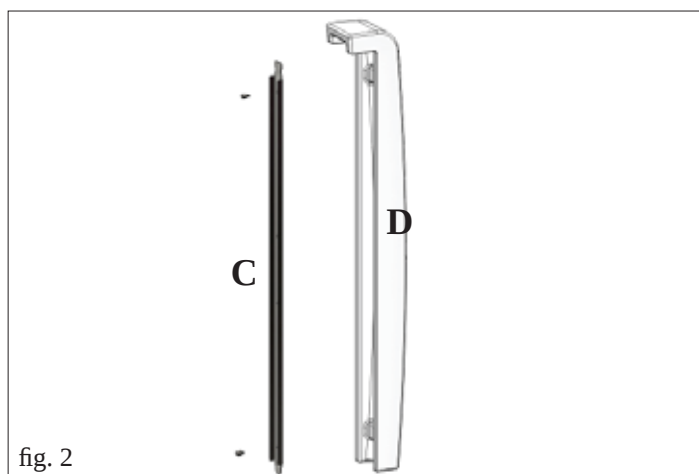


fig. 2

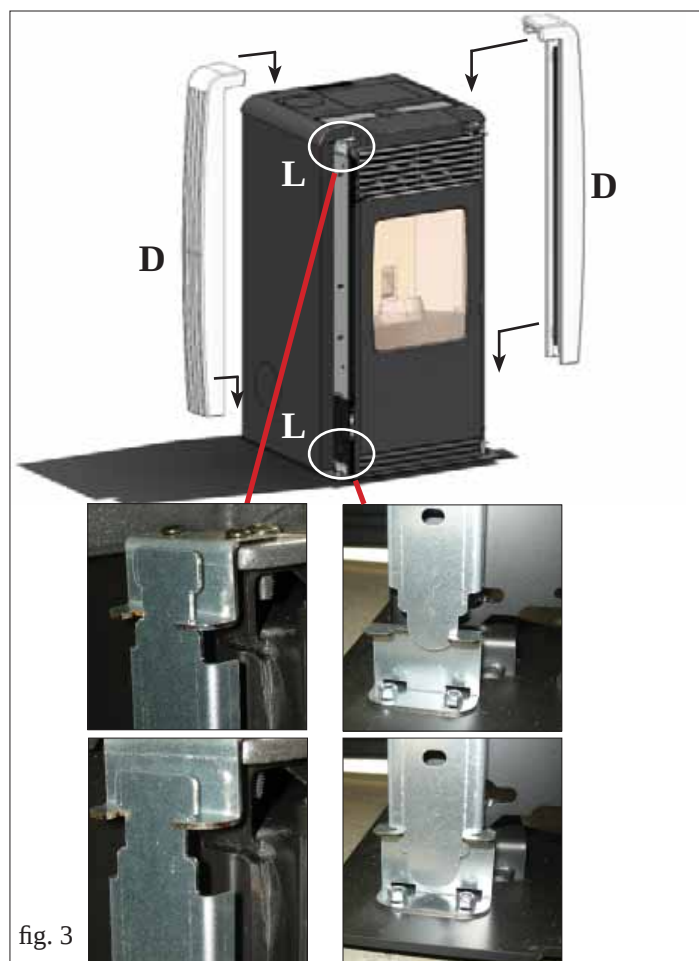


fig. 3



fig. 4

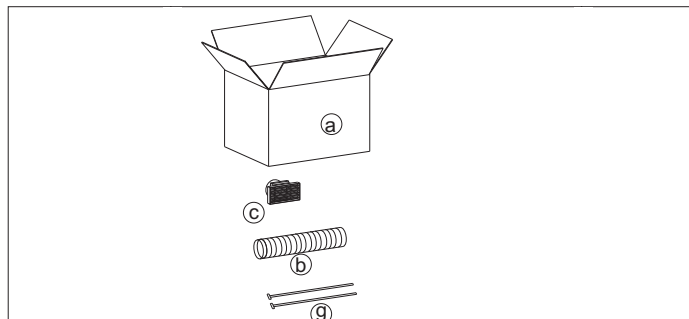
CANALISATION DE L'AIR CHAUD

KIT 12 (code 778150)

POUR CANALISER L'AIR CHAUD DANS UNE PIÈCE ADJACENTE À CELLE OÙ LE POÊLE EST INSTALLÉ

Composants :

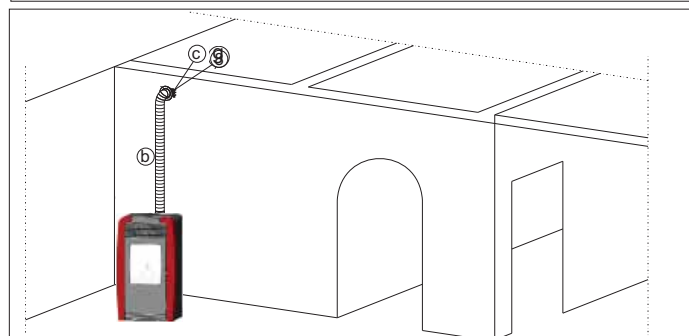
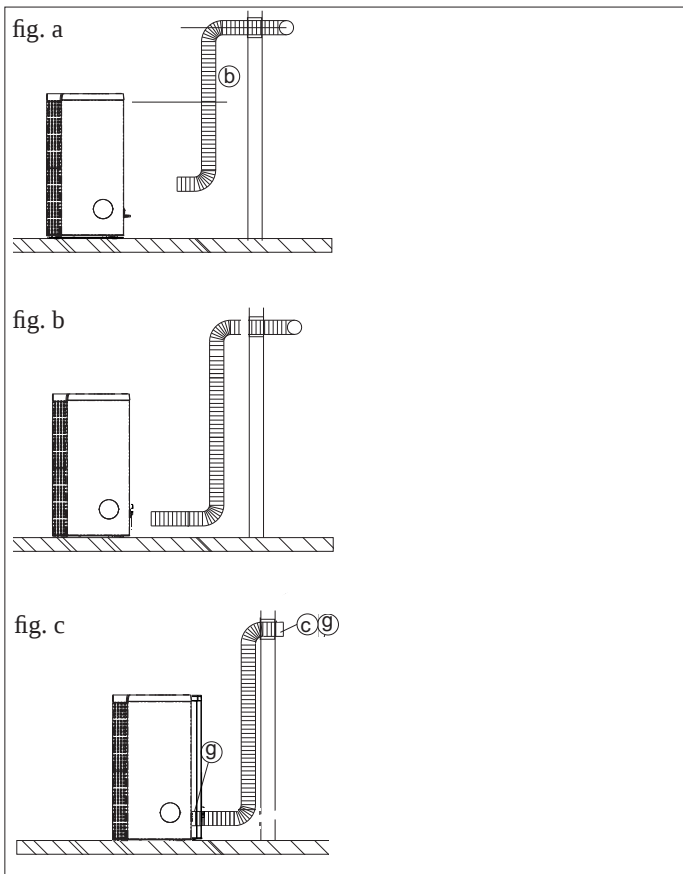
a	Boîte	1
b	Tuyau Ø 8	1
c	Goulotte terminale	1
g	Collier de blocage des tuyaux	2



N.B. : LE TUYAU PRÉSENT SUR L'EMBOUT DE SORTIE DE L'AIR CHAUD DOIT ÊTRE EMMANCHÉ AVANT D'APPLIQUER LE REVÊTEMENT ET APRÈS AVOIR DÉMONTÉ LE CÔTÉ MÉTALLIQUE DROIT. LA PARTIE INITIALE DU TUYAU FLEXIBLE DOIT ÊTRE « ÉTENDUE » COMPLÈTEMENT DE MANIÈRE À ÉLIMINER LE PLISSEMENT. DE CETTE FAÇON, LE DIAMÈTRE INTÉRIEUR S'ÉLARGIRA SENSIBLEMENT, CE QUI FACILITERA L'ASSEMBLAGE.

Procédure

- Définir le positionnement du poêle par rapport au mur (fig. a).
- Placer le poêle dans sa position définitive.
- Démontez le côté métallique droit en retirant les deux vis arrière (voir page 8 - fig. 2).
- Étendre le tuyau en aluminium (b) pour la canalisation de l'air chaud.
- Emmancher le tuyau en aluminium sur l'embout de sortie de l'air chaud à l'arrière du poêle (fig. c) en le fixant au moyen du collier (g).
- Dans la pièce à chauffer, installer la goulotte terminale (c) sur la partie finale du tuyau en aluminium au moyen du collier (g) (fig. c).
- Remonter le côté métallique droit démonté précédemment.



CANALISATION DE L'AIR CHAUD

KIT 12 BIS (code 778160)

POUR CANALISER L'AIR CHAUD DANS UNE PIÈCE ÉLOIGNÉE DE CELLE OÙ LE POÊLE EST INSTALLÉ

Composants :

a	Boîte	1
b	Tuyau Ø 8	1
c	Goulotte terminale	1
g	Collier de blocage des tuyaux	2
h	Collier mural	2
i	Vis	4
l	Cheilles	4

N.B. : LE TUYAU PRÉSENT SUR L'EMBOÛT DE SORTIE DE L'AIR CHAUD DOIT ÊTRE EMMANCHÉ AVANT D'APPLIQUER LE REVÊTEMENT ET APRÈS AVOIR DÉMONTÉ LE CÔTÉ MÉTALLIQUE DROIT. LA PARTIE INITIALE DU TUYAU FLEXIBLE DOIT ÊTRE « ÉTENDUE » COMPLÈTEMENT DE MANIÈRE À ÉLIMINER LE PLISSEMENT. DE CETTE FAÇON, LE DIAMÈTRE INTÉRIEUR S'ÉLARGIRA SENSIBLEMENT, CE QUI FACILITERA L'ASSEMBLAGE.

Procédure

- Définir le positionnement du poêle par rapport au mur (fig. a).
- Placer le poêle dans sa position définitive.
- Démontez le côté métallique droit en retirant les deux vis arrière (voir page 8 - fig. 2).
- Étendre le tuyau en aluminium (b) pour la canalisation de l'air chaud.
- Emmancher le tuyau en aluminium sur l'embout de sortie de l'air chaud à l'arrière du poêle (fig. c) en le fixant au moyen du collier (g).
- Dans la pièce à chauffer, installer la goulotte terminale (c) et le tuyau en aluminium correspondant (b) à l'aide du collier mural (h) et des chevilles avec vis (i-l).
- Remonter le côté métallique droit démonté précédemment.

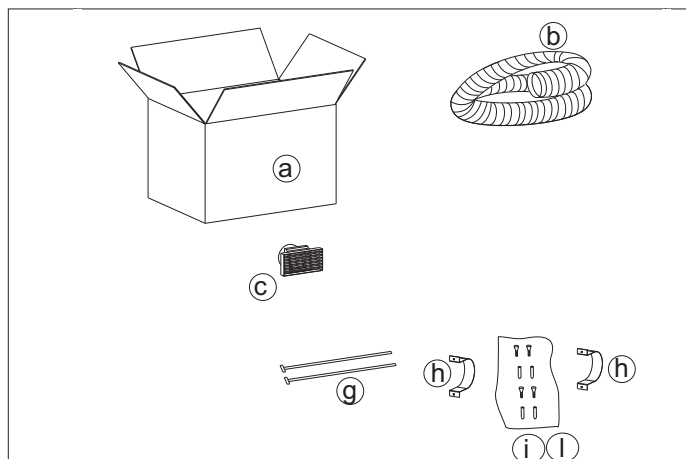


fig. a

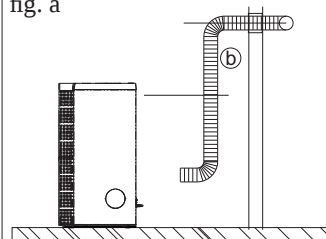


fig. b

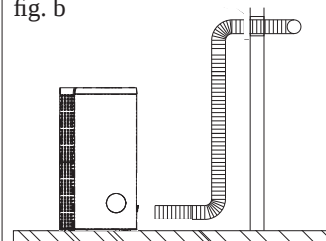
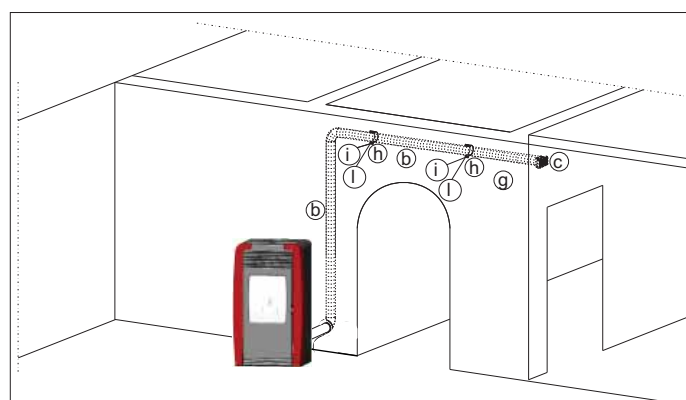
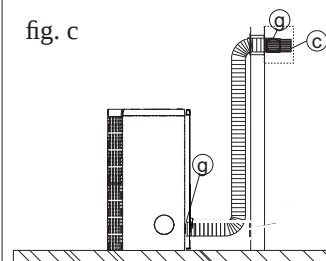


fig. c



INSTRUCTIONS D'UTILISATION

Faire effectuer la mise en service, le premier allumage et la mise au point par un Centre d'Assistance Technique (CAT) agréé par Edilkamin, conformément à la norme UNI 10683/2012.

Cette norme indique les opérations de contrôle à effectuer pour s'assurer que le système fonctionne correctement.

Le CAT effectuera aussi le réglage du poêle sur la base du type de granulés et des conditions d'installation, en validant ainsi la garantie.

Si le premier allumage n'est pas effectué par un CAT agréé, la garantie ne pourra pas être validée.

Pour toute information, consulter le site **www.edilkamin.com**

Durant les premiers allumages, de légères odeurs de peinture peuvent se dégager, mais elles disparaîtront très rapidement.

Avant d'allumer l'appareil, il est toutefois nécessaire de vérifier :

- ==> Si l'installation est correcte.
- ==> L'alimentation électrique.
- ==> La fermeture de la porte, qui doit être étanche.
- ==> Le nettoyage du creuset.
- ==> La présence sur l'afficheur de l'indication de stand-by (date, puissance ou température clignotante).

CHARGEMENT DES GRANULÉS DANS LE RÉSERVOIR

Le couvercle du réservoir s'ouvre et se ferme grâce au système de clic-clac pratique, en exerçant une légère pression sur la partie antérieure du couvercle en fonte * (fig. 1).

ATTENTION :

Si l'on charge le poêle lorsqu'il est en fonction et donc chaud, il est conseillé d'utiliser le gant fourni.



fig. 1

REMARQUE sur le combustible.

ZARA PLUS est conçu et programmé pour brûler des granulés en bois de 6 mm de diamètre environ.

Les granulés sont des combustibles qui se présentent sous la forme de petits cylindres, obtenus après compactage de sciure, à des valeurs élevées, sans utilisation d'adhésifs ou d'autres matériaux.

Ils sont emballés dans des sacs de 15 kg.

Afin de NE PAS compromettre le bon fonctionnement du poêle, il est indispensable de ne rien brûler d'autre.

L'utilisation d'autres matériaux (bois compris), identifiable après analyses en laboratoire, implique l'annulation de la garantie.

EDILKAMIN a conçu, testé et programmé ses propres produits pour qu'ils garantissent les meilleures performances avec des granulés présentant les caractéristiques suivantes :

diamètre : 6 millimètres

longueur maximale : 40 mm

humidité maximale : 8 %

rendement calorifique : 4300 kcal/kg minimum

L'utilisation d'un autre type de granulés réclame un réglage spécifique du poêle, analogue à celui qui est effectué par le CAT (Centre d'Assistance Technique) lors du premier allumage.

L'utilisation de granulés non appropriés peut provoquer : une diminution du rendement, des anomalies de fonctionnement, des blocages dus à une obstruction, la salissure de la vitre, la présence de substances non brûlées, etc.

Une simple analyse des granulés peut être effectuée visuellement.

Bonne qualité : lisses, d'une longueur régulière, peu poussiéreux.

Mauvaise qualité : avec des éclatements longitudinaux et transversaux, très poussiéreux, d'une longueur très variable et avec présence de corps étrangers.

INSTRUCTIONS D'UTILISATION

PANNEAU SYNOPTIQUE



FRANÇAIS

INDICATION DE L'ÉCRAN

OFF	Phase d'arrêt en cours, durée d'environ 10 minutes.
ON AC	Poêle en première phase d'allumage, chargement des granulés et attente de l'allumage de la flamme.
ON AR	Poêle en deuxième phase d'allumage, démarrage de la combustion en régime normal.
PH	Poêle en phase de chauffage de l'échangeur air.
P1-P2-P3	Niveau de puissance configuré.
10....30°C	Niveau de température souhaité dans la pièce où le poêle est installé.
Pu	Nettoyage automatique du creuset en cours.
SF	Arrêt Flamme : blocage du fonctionnement probablement à cause du manque de granulés.
CP-TS-PA	Menu de contrôle uniquement à la disposition des CAT (Centres d'Assistance Technique).
AF	Échec de l'allumage : blocage du fonctionnement en raison de l'absence d'allumage.
H1.....H9	Système en condition d'alarme, le numéro identifie la cause de l'alarme.
Bat1	Pile de d'horloge déchargée (type CR2032).
Fron	Validation de la ventilation frontale.
Cana	Validation de la ventilation canalisée.
FrCa	Ventilations validées.



Indique le fonctionnement du motoréducteur de chargement des granulés.



Indique ce qui se passe dans le menu de paramétrage (uniquement CAT).



Indique que le temporisateur est actif et qu'une programmation horaire automatique a été sélectionnée.



Touche ALLUMAGE/ARRÊT : elle sert aussi à confirmer/quitter.



Touche de sélection : Automatique / Manuel / Menu réglage.



Touche pour DIMINUER la puissance/température et pour le défilement en arrière de la donnée sélectionnée.



Touche pour AUGMENTER la puissance/ température et pour le défilement vers l'avant de la donnée sélectionnée.

Lorsque le poêle est en stand-by, si le poêle est en mode MANUEL, l'écran affiche le message OFF avec la puissance configurée ; si le poêle est en mode AUTOMATIQUE, l'écran affiche OFF avec la température configurée.

REEMPLISSAGE DE LA VIS SANS FIN

Le rechargement du conduit d'acheminement des granulés (vis sans fin) est nécessaire uniquement en cas de poêle neuf (en phase de premier allumage) ou si le poêle est resté complètement sans granulés.

Pour activer ce rechargement, appuyer simultanément sur les

touches  , un écran s'affiche avec le message « RI ».

La fonction de rechargement se termine automatiquement après

240 secondes ou en appuyant sur la touche .

INSTRUCTIONS D'UTILISATION

ALLUMAGE

Lorsque la chaudière est en stand-by, (après avoir vérifié que

le creuset est propre), appuyer sur la touche  pour lancer la procédure d'allumage. Un écran affiche le message « AC » (démarrage combustion) ; une fois que les cycles de contrôle sont passés et après que l'allumage des granulés a eu lieu, l'écran affiche le message « AR » (allumage chauffage). Cette phase dure quelques minutes afin de permettre l'allumage complet et le réchauffement de l'échangeur du poêle.

Après quelques minutes, le poêle se met en phase de chauffage et l'écran affiche le message « PH ».

Ensuite, en phase de fonctionnement, le système indique la puissance choisie, en cas de fonctionnement manuel, ou la température choisie, en cas de fonctionnement automatique.

ARRÊT

En appuyant sur la touche , lorsque le poêle est allumé, on lance la phase d'arrêt qui prévoit :

- Interruption de la chute des granulés.
- Épuisement des granulés présents dans le creuset en maintenant le ventilateur de la fumée en marche (10 minutes).
- Refroidissement du corps du poêle en maintenant le ventilateur en marche (10 minutes).
- L'indication « OFF » s'affiche sur l'écran avec les minutes manquant pour arriver à l'arrêt complet.

Pendant la phase d'arrêt, il ne sera pas possible de rallumer le poêle. Une fois la phase d'arrêt terminée, le système se remet automatiquement en stand-by (si le poêle est en mode MANUEL, l'écran affiche le message OFF avec la puissance configurée ; si le poêle est en mode AUTOMATIQUE, l'écran affiche le message OFF avec la température configurée).

FONCTIONNEMENT MANUEL

En mode de fonctionnement MANUEL, on programme la puissance de fonctionnement du poêle, indépendamment de la température de la pièce où il est installé.

Pour sélectionner le mode de fonctionnement MANUEL,

appuyer sur la touche set  en configurant sur l'écran par exemple « P2 » (puissance 2).

Il est possible d'augmenter la puissance en appuyant sur la

touche , ou de la diminuer en appuyant sur la touche .

FONCTIONNEMENT AUTOMATIQUE

Avec le mode de fonctionnement AUTOMATIQUE, on configure la température cible que l'on souhaite obtenir dans la pièce où le poêle est installé.

Le poêle régule de manière autonome les puissances en fonction de la différence entre la température souhaitée (programmée sur l'écran) et la température détectée par la sonde dans la pièce. Une fois que la température souhaitée est atteinte, le poêle fonctionne au minimum en se mettant en puissance 1.

Pour sélectionner le mode de fonctionnement AUTOMATIQUE, appuyer sur la touche set , en configurant sur l'écran par exemple 20°C.

Il est possible d'augmenter la température souhaitée en

appuyant sur la touche  ou de la diminuer en appuyant sur

la touche .

Pendant le fonctionnement en mode AUTOMATIQUE, l'écran affiche alternativement la température souhaitée et la puissance qui est choisie automatiquement par le système de régulation.

FONCTION CONFORT CLIMA

Fonction indiquée lorsque le poêle est installé dans des pièces de petite taille où pendant les demi-saisons, quand le fonctionnement à la puissance minimale procure en tous les cas un chauffage excessif.

Cette fonction, commandée automatiquement, permet d'arrêter le poêle lorsque la température ambiante souhaitée est dépassée. L'écran affichera le message « CC OF » indiquant les minutes restantes jusqu'à l'arrêt.

Lorsque la température de la pièce redescend au-dessous de la valeur programmée, le poêle se rallume automatiquement. Demander l'éventuelle activation de cette fonction au CAT au moment du premier allumage.

FONCTION ACTIVATION À DISTANCE (port AUX)

Grâce à un câble de raccordement en option (code 640560), il est possible d'allumer/éteindre le poêle à l'aide d'un dispositif à distance comme une télécommande téléphonique GSM, un thermostat d'ambiance, une autorisation dérivant d'un système domotique ou en tous les cas un dispositif à contact sec ayant la logique suivante :

Contact ouvert = poêle éteint

Contact fermé = poêle allumé

L'activation et la désactivation se fait avec 10 secondes de retard par rapport à la transmission de la dernière commande. En cas de raccordement du port d'activation à distance, il sera tout de même possible d'allumer et d'éteindre le poêle à partir du tableau de commande ; le poêle s'activera toujours en respectant le dernier ordre reçu, allumage et arrêt.

RÉGLAGE DE LA VENTILATION

Si le kit de canalisation a été installé, le CAT effectuera l'activation du menu de sélection en mode de ventilation.

En appuyant sur la touche SET pendant 2 secondes pour entrer dans le menu de sélection du mode de ventilation, intervenir

sur les touches   pour programmer les différents modes de fonctionnement :

« **Fron** » : dans cette configuration, seule la ventilation frontale du poêle est active.

« **Cana** » : cette configuration active la ventilation canalisée du poêle.

Un programme spécial commande le fonctionnement de la ventilation en fonction de la puissance calorifique produite par le poêle : en puissance P1, il y aura uniquement le fonctionnement du ventilateur frontal, en puissance P2 et P3 uniquement celui du ventilateur canalisé.

« **Fr Ca** » : dans cette configuration, les deux ventilations sont actives, la frontale et la canalisée.

Un programme spécial commande le fonctionnement de la ventilation en fonction de la puissance calorifique produite par le poêle. En puissance P1 et P2, il y aura uniquement le fonctionnement du ventilateur frontal et en puissance P3, le fonctionnement simultané du ventilateur frontal et du ventilateur canalisé.

Le ventilateur frontal module sa vitesse en fonction de la puissance de travail du poêle (aussi bien en automatique qu'en manuel), le ventilateur canalisé s'active toujours à la vitesse maximale pour garantir un flux d'air efficace à la bouche de canalisation de la pièce adjacente.

INSTRUCTIONS D'UTILISATION

CONFIGURATION : HORLOGE ET PROGRAMMATION HEBDOMADAIRE

Appuyer sur la touche SET pendant 5 secondes afin d'entrer dans le menu de programmation, puis un écran affiche le message « TS ».

Appuyer sur les touches   jusqu'à l'affichage de « Prog » et appuyer sur SET.

En appuyant sur les touches   il est possible de sélectionner les configurations suivantes :

- **Pr OF** : Active ou désactive complètement l'utilisation du temporisateur.

Pour activer le temporisateur, appuyer sur la touche SET et

configurer « On » à l'aide des touches   ; pour le désactiver configurer « OFF ». Confirmer la configuration à l'aide de la touche SET et pour quitter la programmation, appuyer sur la touche ESC.

- **Set** : permet de configurer l'heure et le jour courants.

Pour configurer l'heure, sélectionner sur l'écran le sigle « SET » ; confirmer la sélection à l'aide de la touche SET et

configurer l'heure courante. À l'aide de la touche , on augmente l'heure de 15 minutes à chaque pression ; avec la touche



, on diminue l'heure d'une minute à chaque pression.

Confirmer la configuration à l'aide de la touche SET.

Configurer le jour de la semaine courante à l'aide des touches



(Ex, Lundi=Day 1), confirmer la programmation

- Exemple de programmation :

Pr 1

On 07:00 / OF 09:00: rouge=activé vert=désactivé

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 2 :

Il permet de configurer une seconde tranche horaire. Pour les procédures de programmation, suivre les mêmes instructions que celles du programme Pr 1.

Exemple de programmation Pr 2 On 17:00 / OF 23:00: rouge=activé vert=désactivé

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 3 :

Il permet de configurer une troisième tranche horaire. Pour les procédures de programmation, suivre les mêmes instructions que celles des programmes Pr 1 et Pr 2.

Exemple de programmation Pr 3 On 09:00 / OF 22:00: rouge=activé vert=désactivé

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
Off	Off	Off	Off	Off	On	On

avec la touche SET. Une fois que la configuration de l'heure/du jour est terminée, l'écran affiche « Prog » ; pour continuer la programmation pour Pr1/Pr2/Pr3, appuyer sur SET ; pour quitter la programmation, appuyer sur « ESC ».

- **Pr 1** : Il s'agit du programme n°1. Dans cette tranche, on configure l'heure d'allumage, l'heure d'arrêt et les jours auxquels cette tranche horaire **Pr 1** doit être appliquée.

Pour configurer la tranche **Pr 1**, sélectionner « Pr 1 » à l'aide

des touches  , confirmer le choix avec la touche SET ; l'écran affiche brièvement « On P1 ». Configurer l'heure

d'allumage de la tranche **Pr 1** à l'aide des touches  , confirmer à l'aide de la touche SET; l'écran affiche brièvement « OFF P1 ». Puis configurer l'heure d'arrêt de la tranche **Pr 1**

avec les touches   et confirmer à l'aide de la touche SET.

Continuer pour attribuer la tranche qui vient d'être programmée aux différents jours de la semaine. À l'aide de la touche SET, faire défiler les jours de day 1 à day 7, où day 1 indique

lundi et day 7 indique dimanche ; à l'aide des touches 



, on active ou on désactive **Pr 1** pour le jour sélectionné sur l'écran (par exemple : On d1=activé ou Of d1 =désactivé).

Une fois que la programmation est terminée, l'écran affiche « Prog ». Pour continuer la programmation **Pr 2/Pr 3**, appuyer sur « set » et refaire la procédure décrite ci-dessus ou appuyer sur la touche « ESC » pour quitter la programmation.

INSTRUCTIONS D'UTILISATION

TÉLÉCOMMANDE code 633280 (en option)



: touche allumage/extinction.

+: touche pour augmenter la puissance/température de travail (à l'intérieur d'un menu, l'intervention sur cette touche augmente la variable affichée).

-: touche pour diminuer la puissance/température de travail (à l'intérieur d'un menu, l'intervention sur cette touche diminue la variable affichée).

A : touche pour passer alternativement de la fonction manuelle à l'automatique.

M : touche pour passer alternativement de la fonction automatique à la manuelle.

- La télécommande transmettant avec un signal infrarouge, la led de transmission du signal doit être en ligne visuelle avec la led de réception du poêle pour avoir une transmission correcte. En champ libre, donc en absence d'obstacles, la distance couverte est de 4-5 m.

La télécommande fonctionne avec 3 piles alcalines de 1,5 V taille AAA, dont la durée dépend de l'utilisation, mais elle couvre de toute façon abondamment l'utilisation d'un usager moyen pendant une saison entière.

Le rétroéclairage qui s'allume à l'appui sur une touche indique que la télécommande est en train de transmettre le signal ; le « bip » sonore venant du poêle confirme la réception.

- Nettoyer la télécommande avec un chiffon humide, sans vaporiser aucun produit détergent ni aucun liquide directement sur la télécommande. Dans tous les cas, employer exclusivement des détergents neutres sans substances agressives.

- Manier la télécommande avec soin, une chute accidentelle pourrait provoquer sa rupture.

- La télécommande permet aussi d'effectuer toutes les opérations pouvant être commandées avec le panneau synoptique.

- La température de travail est : 0-40°C

- La température de stockage correcte est : -10/+50°C

Humidité de travail : 20-90% H.R. sans condensation

- Degré de protection : IP 40

- Poids de la télécommande avec piles insérées : 160 g



Photo "A"

NOTE POUR LE CAT : Une télécommande à infrarouge se distingue facilement d'une radiocommande parce que sa led de transmission est en pointe, voir la photo « A » présentée ci-dessus.



INFORMATIONS POUR LES UTILISATEURS

Aux termes de l'art.13 du décret législatif n° 151 du 25 juillet 2005 « Transposition des Directives 2002/95/CE, 2002/96/CE et 2003/108/CE, concernant la réduction de l'utilisation de substances dangereuses dans les appareils électriques et électroniques, ainsi que le traitement des déchets ». Le symbole du conteneur barré reporté sur l'appareil ou sur la boîte indique que, lorsque le produit arrive en fin de vie utile, il doit être traité séparément des autres déchets.

L'utilisateur devra donc donner l'appareil arrivé en fin de vie aux centres spécialisés de collecte sélective des déchets électroniques et électrotechniques, ou bien le rapporter au revendeur au moment de l'achat d'un nouvel appareil de type équivalent, à raison de un pour un.

ENTRETIEN

Avant d'effectuer toute opération d'entretien, débrancher l'appareil du réseau d'alimentation électrique.

Un entretien régulier est fondamental pour le bon fonctionnement du poêle.

L'ABSENCE D'ENTRETIEN NE permet PAS au poêle de fonctionner régulièrement.

D'éventuels problèmes dus à l'absence d'entretien entraîneront l'annulation de la garantie.

ENTRETIEN QUOTIDIEN

Opérations à effectuer lorsque la cheminée est éteinte, froide et débranchée du réseau électrique.

- L'entretien quotidien doit être effectué au moyen d'un aspirateur.
- Le déroulement de toute la procédure ne prend que quelques minutes (voir l'option page 81).
- Ouvrir la porte, extraire le creuset (1 – fig. A) et renverser les résidus dans le tiroir à cendres (2 – fig. B).
- **NE PAS VERSER LES RÉSIDUS DANS LE RÉSERVOIR DE GRANULÉS**
- Extraire et vider le tiroir à cendres (2 – fig. B) dans un récipient non inflammable (les cendres pourraient être encore chaudes ou contenir des braises).
- Aspirer l'intérieur du foyer, la sole foyère, le compartiment autour du creuset là où tombe la cendre.
- Retirer le creuset (1 – fig. A) et le gratter avec la spatule fournie à cet effet, nettoyer les résidus qui bouchent les trous.
- Aspirer le compartiment du creuset, nettoyer les bords du creuset qui sont en contact avec son siège.
- Si nécessaire, nettoyer la vitre (à froid).

Ne jamais aspirer de cendres chaudes, cela peut endommager l'aspirateur utilisé et comporter un risque d'incendie des locaux.

ENTRETIEN HEBDOMADAIRE

- Extraire la partie supérieure interne (3 – fig. C) et renverser les résidus dans le tiroir de la cendre (2 – fig. B). La partie supérieure interne est un composant sujet à usure, Edilkamin ne répond pas des ruptures éventuelles de ce dernier, d'autant plus si la rupture a eu lieu lors de l'extraction ou du repositionnement de ce dernier dans son logement.

ENTRETIEN MENSUEL

En cas de raccordement de la sortie de la fumée par le haut (voir page 8), nettoyer l'intérieur du coude de raccordement en ouvrant la trappe de visite (4 – fig. D).

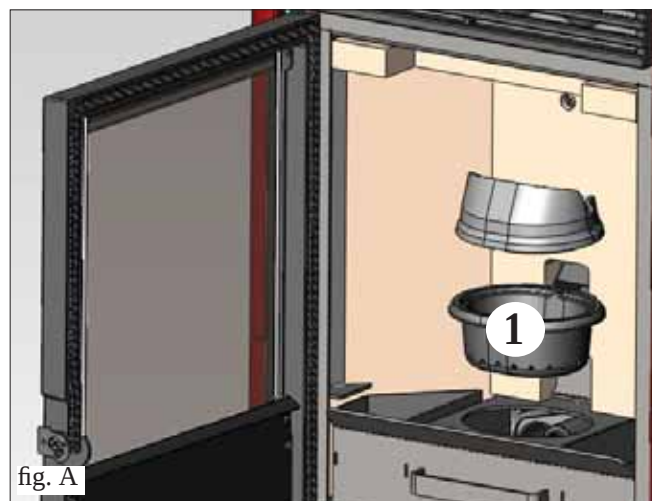


fig. A

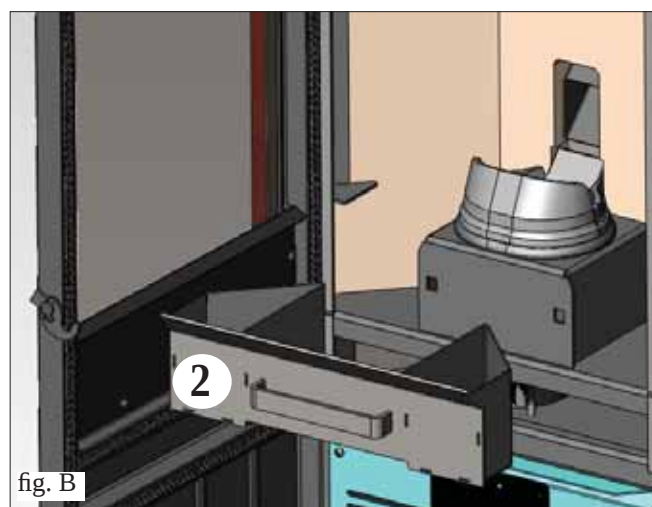


fig. B

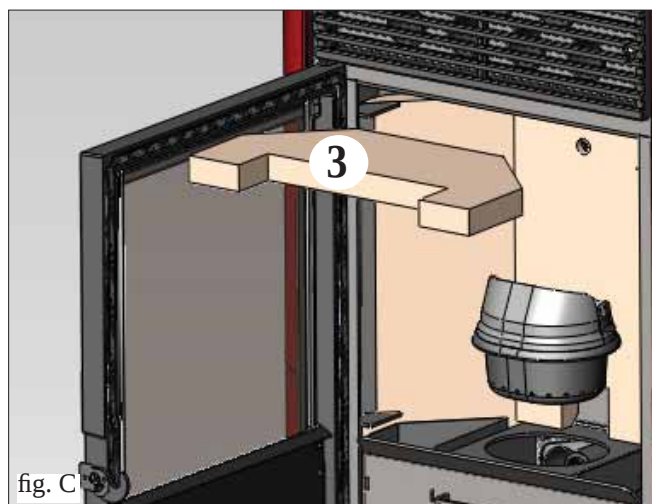


fig. C



fig. D

ENTRETIEN SAISONNIER

(à la charge du CAT - Centre d'Assistance Technique)

Il consiste en un :

- Nettoyage général intérieur et extérieur.
- Nettoyage profond des tuyaux d'échange situés à l'intérieur de la grille de sortie d'air chaud positionnée dans la partie haute de la façade du poêle.
- Nettoyage soigneux et désincrustation du creuset et de son siège.
- Vidange du réservoir de granulés et aspiration du fond.
- Nettoyage de l'extracteur de fumée, vérification mécanique des jeux et des fixations.
- Nettoyage du canal de fumée (remplacement du joint sur le tuyau d'évacuation de la fumée).
- Nettoyage du conduit de fumée et des tuyaux d'échange verticaux placés derrière les cloisons à l'intérieur du foyer.
- Nettoyage du logement du ventilateur d'extraction de la fumée, nettoyage du pressostat.
- Contrôle du thermocouple.
- Nettoyage, inspection et désincrustation du logement de la résistance d'allumage, éventuel remplacement.
- Nettoyage / contrôle du panneau synoptique.
- Inspection visuelle des câbles électriques, des connexions et du câble d'alimentation.
- Nettoyage du réservoir de granulés et contrôle des jeux avec vis sans fin-motoréducteur.
- Contrôle et éventuel remplacement du petit tuyau du pressostat.
- Remplacement du joint de la porte.
- Test de fonctionnement : chargement de la vis sans fin, allumage, fonctionnement pendant 10 minutes et extinction.

En cas d'utilisation très fréquente du poêle, il est conseillé de nettoyer le canal et le conduit de passage de la fumée tous les 3 mois.

ATTENTION !!!

Après le nettoyage normal, il est **PRIMORDIAL** d'assembler correctement le creuset supérieur (A) (fig. 1) avec le creuset inférieur (B) (fig. 1) afin de ne pas compromettre le bon fonctionnement du poêle.

Puis, avant l'allumage du poêle, s'assurer que les creusets sont correctement assemblés comme l'indique la (fig. 2), sans la présence de cendres ou de substances non brûlées sur le périmètre d'appui.

N.B. :

- Toute modification non autorisée est interdite.
- Utiliser des pièces de rechange conseillées par le constructeur.
- L'utilisation de composants non d'origine implique l'annulation de la garantie.

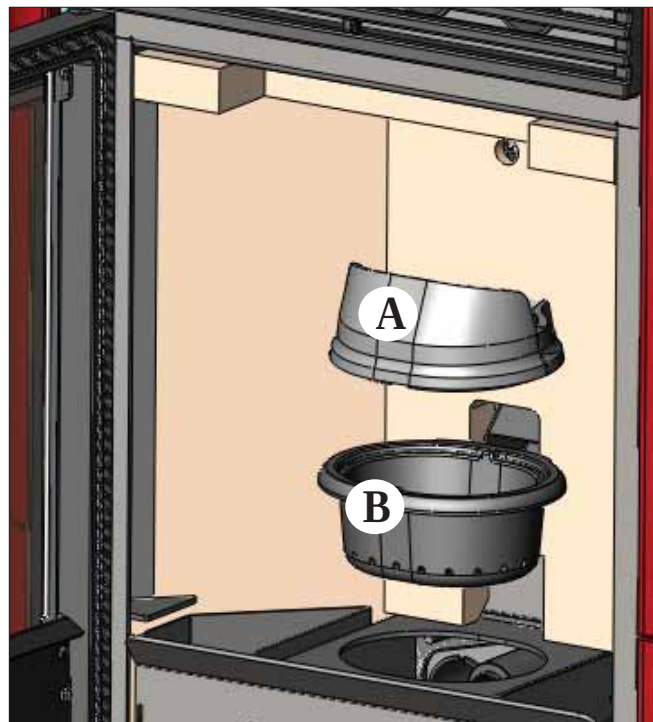


fig. 1

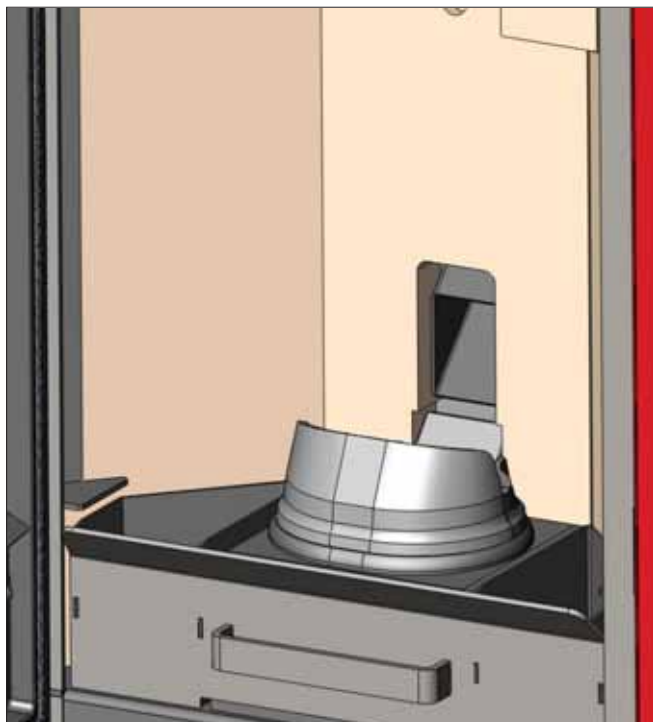


fig. 2

CONSEILS EN CAS D'ÉVENTUELS INCONVÉNIENTS

En cas de problèmes, le poêle s'arrête automatiquement en effectuant l'opération d'extinction et l'écran affiche une inscription concernant les raisons de l'extinction (voir les différents messages ci-dessous).

Ne jamais débrancher la fiche pendant la phase d'extinction due à un blocage.

Si un blocage se produit, pour redémarrer le poêle il faut laisser se dérouler la procédure d'extinction (10 minutes avec retour sonore), puis appuyer sur la touche .

Ne pas rallumer le poêle avant d'avoir vérifié la cause du blocage et NETTOYÉ/VIDÉ le creuset.

SIGNALEMENTS D'ÉVENTUELLES CAUSES DE BLOCAGE, INDICATIONS ET RÉOLUTIONS:

1) **Message :** H1) **Vérification/flux air** (il a lieu si le capteur de flux détecte un flux d'air comburant insuffisant).

Anomalie : Extinction pour absence de dépression dans la chambre de combustion.

Actions : Le flux peut être insuffisant si la porte est ouverte, si l'étanchéité de la porte n'est pas parfaite (ex. joint), s'il y a un problème d'aspiration de l'air ou d'évacuation de la fumée, ou si le creuset est encrassé.

Contrôler :

- la fermeture de la porte ;
- le canal d'aspiration de l'air comburant (nettoyer en faisant attention aux éléments du capteur de flux) ;
- la propreté du capteur de flux à l'air sec (type pour clavier de PC) ;
- la position du poêle : le poêle ne doit pas être adossé à un mur ;
- la position et nettoyage du creuset (avec une fréquence liée au type de granulés) ;
- le canal de fumée (nettoyer) ;
- l'installation (si l'installation n'est pas conforme aux normes et qu'elle présente plus de 3 coudes, l'évacuation de la fumée n'est pas régulière).

Si vous suspectez un mauvais fonctionnement du capteur, faire un essai à froid. Par exemple, si en variant les conditions ou en ouvrant la porte, la valeur affichée ne change pas, il y a un problème avec le capteur.

L'alarme dépression peut aussi avoir lieu pendant la phase d'allumage, car le capteur de flux commence à contrôler 90 minutes après le démarrage du cycle d'allumage.

2) **Message :** H2) **Avarie moteur évacuation fumées** (il a lieu si le capteur de tours de l'extracteur de fumée détecte une anomalie).

Anomalie : Extinction pour détection anomalie nombre de tours extracteur de fumée.

Actions :

- Vérifier le bon fonctionnement de l'extracteur de fumée (connexion capteur de tours) (CAT).
- Vérifier la propreté du canal de fumée.
- Vérifier l'installation électrique (mise à la terre).
- Vérifier la carte électronique (CAT).

3) **Message :** SF (H3) **Arrêt flamme** (il a lieu si le thermocouple détecte une température de la fumée inférieure à la valeur programmée, en interprétant cela comme une absence de flamme).

Anomalie : Extinction due à une chute de la température de la fumée

La flamme peut être absente parce que :

- il n'y a pas de granulés dans le réservoir, vérifier ;
- il y a trop de granulés qui ont suffoqué la flamme, vérifier la qualité des granulés (CAT) ;
- le thermostat de pression maximale est intervenu (CAT) ;
- le pressostat a « coupé » l'alimentation du motoréducteur (vérification carneau montant, etc.) (CAT).

4) **Message :** AF (H4) **Allumage non réussi** (L'allumage échoue si, dans un délai maximum de 15 minutes, la flamme n'apparaît pas et que la température de démarrage n'est pas atteinte).

Anomalie : Extinction due à la température incorrecte de la fumée en phase d'allumage.

Distinguer les deux cas suivants :

La flamme NE s'est PAS allumée

Actions : Vérifier :

- le positionnement et la propreté du creuset ;
- le bon fonctionnement de la résistance d'allumage (CAT) ;
- la température ambiante (si elle est inférieure à 3°C, utiliser un allume-feu) et l'humidité.
- Essayer d'allumer avec un allume-feu.

La flamme s'est bien allumée mais, après, l'inscription Démarrage l'indication Blocage/AF/NON Démarrage s'affiche

Actions : Vérifier :

- le fonctionnement du thermocouple (CAT) ;
- la température de démarrage programmée dans les paramètres (CAT).

5) **Message :** H5 **blocage black out** (ce n'est pas un défaut du poêle).

Anomalie : Extinction due à une panne de courant électrique

Actions : Vérifier le branchement électrique et les chutes de tension.

CONSEILS EN CAS D'ÉVENTUELS INCONVÉNIENTS

- 6) **Message :** H6 thermocouple en panne ou débranché
Anomalie : Extinction due au thermocouple en panne ou débranché
Actions : • Vérifier la connexion du thermocouple à la carte: vérifier le fonctionnement de l'essai à froid (CAT).
- 7) **Message :** H7 Surtemp. fumée (extinction pour température excessive de la fumée)
Anomalie : Extinction due au dépassement de la température maximale de la fumée.
Une température excessive de la fumée peut dépendre de : type de granulés, anomalie extraction de la fumée, canal bouché, installation incorrecte, « dérive » du motoréducteur, manque de prise d'air dans la pièce.
- 8) **Message :** « Bat. 1 »
Anomalie : Le poêle ne s'arrête pas, mais l'inscription s'affiche.
Actions : • Remplacer la batterie tampon sur la carte.
Il est rappelé qu'il s'agit d'un composant assujéti à l'usure et qu'il n'est donc pas couvert par la garantie.
- 9) **Message :** A LC : il a lieu en cas d'absorption anormale de courant par le motoréducteur.
Actions : Vérifier le fonctionnement (CAT) : motoréducteur - pressostat - thermostat réservoir - branchements électriques et carte électronique
- 10) **Message :** A HC : il a lieu en cas d'absorption anormale ou excessive de courant par le motoréducteur.
Actions : Vérifier le fonctionnement (CAT) : motoréducteur - branchements électriques et carte électronique.

N.B. :

Les souches de cheminée et les conduits de fumée auxquels sont reliés les appareils utilisant des combustibles solides doivent être nettoyés une fois par an (vérifier s'il existe une réglementation à ce sujet dans le pays où le poêle doit être installé).

Si l'on omet le contrôle et le nettoyage réguliers, on augmente la probabilité d'un feu de cheminée.

IMPORTANT !!!

Au cas où un début d'incendie aurait lieu dans le poêle, dans le conduit de fumée ou dans la cheminée, suivre la démarche indiquée ci-dessous :

- débrancher l'alimentation électrique ;
- intervenir avec un extincteur à anhydride carbonique CO₂ ;
- faire appel aux sapeurs-pompiers.

NE PAS TENTER D'ÉTEINDRE LE FEU AVEC DE L'EAU !

Demander successivement la vérification de l'appareil de la part d'un Centre d'Assistance Technique (CAT) agréé par Edilkamin et faire vérifier la cheminée par un technicien agréé.

CHECK LIST

À intégrer avec la lecture complète de la fiche technique

Pose et installation

- Mise en service effectuée par le revendeur agréé qui a délivré la garantie.
- Aération dans la pièce.
- Le conduit de fumée/conduit de cheminée reçoit seulement l'évacuation du poêle.
- Le conduit de fumée présente :
 - un maximum de 3 coudes ;
 - un maximum de 2 mètres en horizontal.
- Souche de cheminée au-delà de la zone de reflux.
- Les tuyaux d'évacuation sont en matériau adéquat (conseillé acier inox).
- En cas de traversée d'éventuels matériaux inflammables (ex. bois) toutes les précautions ont été prises pour éviter des incendies.

Utilisation

- Les granulés utilisés sont de bonne qualité et non humides.
- Le creuset et la niche à cendres sont propres et bien positionnés.
- La porte est bien fermée.
- Le creuset est bien inséré dans sa niche.

SE RAPPELER D'ASPIRER LE CREUSET AVANT CHAQUE ALLUMAGE
Si l'allumage échoue, NE PAS répéter l'allumage avant d'avoir vidé le creuset.

FRANÇAIS

OPTIONS

• CADRAN TÉLÉPHONIQUE POUR ALLUMAGE À DISTANCE (code 762210).

On peut obtenir l'allumage à distance en faisant relier par le revendeur le cadran téléphonique au port série situé derrière le poêle, avec un petit câble en option (code 640560).

• TÉLÉCOMMANDE (code 633280)

ACCESSOIRES POUR LE NETTOYAGE



Glasskamin (code 155240)

Utile pour le nettoyage de la vitre céramique



Bidon pour aspirer les cendres sans moteur (code 275400)

Utile pour le nettoyage du foyer
(s'utilise avec un aspirateur ménager)

Sehr geehrte Kundin, sehr geehrter Kunde

Vielen Dank und herzlichen Glückwunsch zur Wahl unseres Produkts.

Wir bitten Sie, vor dem Gebrauch dieses Merkblatt aufmerksam zu lesen, um sämtliche Eigenschaften des Geräts auf die beste Weise und in völliger Sicherheit zu nutzen.

Für weitere Auskünfte oder Erfordernisse, wenden Sie sich bitte an Ihren HÄNDLER oder besuchen Sie die Internetseite www.Edilkamin.com unter dem Eintrag CENTRO ASSISTENZA TECNICA (Technischer Kundendienst).

HINWEIS

- Nach dem Auspacken des Produkts vergewissern Sie sich der Unversehrtheit und der Vollständigkeit des Inhalts (fernbedienung, Anschlussstutzen mit Schelle, Rosette, 2 Halbdeckel aus Blech, Kalthandgriff, Verkleidung, Garantieheft, Handschuh, CD/technisches Datenblatt, Spachtel, Entfeuchtungssalz).

Im Fall von Störungen wenden Sie sich bitte sofort an den Händler, bei dem der Kauf getätigt wurde und händigen Sie ihm Kopie des Garantiehefts und den Laufbeleg aus.

- Inbetriebnahme/Abnahme

Diese hat unbedingt durch ein von Edilkamin zugelassenes Assistenzzentrum (CAT) zu erfolgen, andernfalls verfällt die Garantie. Die Inbetriebnahme, so wie in der Norm UNI 10683 beschrieben, besteht aus einer Reihe von Kontrollmaßnahmen bei installiertem Ofen, die darauf abzielen, den ordnungsgemäßen Betrieb des Systems und die Übereinstimmung desselben mit den Vorschriften festzustellen.

Beim Händler, auf der Webseite www.edilkamin.com oder unter der kostenlosen Hotline können Sie das nächstgelegene Kundendienst-Zentrum in Erfahrung bringen.

- Fehlerhafte Installation, nicht ordnungsgemäß ausgeführte Wartungsarbeiten, unsachgemäßer Gebrauch des Produkts entheben den Hersteller von jeglicher Haftung für durch den Gebrauch verursachten Schaden.

- **Die Nummer des Kontrollabschnitts, der für die Identifizierung des Ofens erforderlich ist, ist angegeben:**

- Im oberen Teil der Verpackung
- Im Garantieheft im Inneren des Brennraums
- Auf dem auf der Rückseite des Geräts angebrachten Typenschild;

Die besagten Unterlagen sind zusammen mit dem Kaufbeleg aufzubewahren, die darin enthaltenen Angaben müssen bei etwaigen Anfragen mitgeteilt und für den Fall von etwaigen Wartungseingriffen zur Verfügung gestellt werden;

- Die abgebildeten Details sind graphisch und geometrisch unverbindlich.

Hiermit erklärt die Firma EDILKAMIN S.p.A., Firmensitz in Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Mailand - Steuernummer und USt-Nr. P.IVA 00192220192

Der hier beschriebene Pelletofen entspricht der EU-Richtlinie 305/2011 (CPR) und der harmonisierten Europäischen Norm EN 14785:2006

PELLET-Ofen der Handelsmarke EDILKAMIN, Modellbezeichnung ZARA PLUS

SERIEN-NUMMER:	Typenschild-Daten	Leistungserklärung (DoP - EK 086):	Typenschild Nr.
----------------	-------------------	------------------------------------	-----------------

Des Weiteren wird erklärt, dass:

Der Holzpelletofen ZARA PLUS die Vorgaben folgender Europarichtlinien erfüllt:

2006/95/EWG - Niederspannungsrichtlinie

2004/108/EWG – EMV-Richtlinie

Für etwaige Funktionsstörungen des Geräts, die auf nicht von EDILKAMIN befugtem Personal und ohne ihre Genehmigung ausgeführten Auswechsel- und Montagemaßnahmen und/oder Änderungen zurückzuführen sind, übernimmt die Firma EDILKAMIN S.p.A. keinerlei Haftung.

BETRIEBSWEISE

Der Ofen ZARA PLUS wurde zum Erzeugen von Heißluft durch Verwendung von Holzpellets als Brennstoff konzipiert, die Verbrennung wird elektronisch gesteuert. Nachstehend wird die Betriebsweise dargestellt (die Buchstaben beziehen sich auf Abbildung 1).

Der Brennstoff (Pellet) wird aus dem Brennstoffbehälter (A) und über eine von einem Getriebemotor (C) angetriebene Förderschnecke (B) in den Verbrennungstiegel (D) befördert. Das Anzünden des Pellets erfolgt durch von einem elektrischen Heizelement (E) erzeugte Heißluft, die von einem Rauchabscheider (F) in den Tiegel gesaugt wird.

Die durch die Verbrennung erzeugten Rauchgase werden durch denselben Ventilator (F) abgeschieden und durch den Stutzen (G) ausgeschieden, wobei der Ofen an der Rückseite, linksseitig oder oben angeschlossen werden kann (siehe S. 88).

Der Pelletofen ZARA PLUS wurde entwickelt um die produzierte warme Luft in den Ausstellungsraum so wie in weiteren Räume zu verteilen. Die Kanalisierung der warmen Luft ist möglich durch die Verwendung von einer der folgenden Kits (Details auf Seite 90-91).

KANALISIERUNGSKIT N°12 um die warme Luft in einen angrenzenden Raum zu verteilen.

KANALISIERUNGSKIT N°12 BIS um die warme Luft in einen entfernten Raum zu verteilen.

Der Feuerraum mit Verkleidung aus Vermiculit verfügt über einen vorderseitigen Verschluss aus Keramikglas (zum Öffnen den entsprechenden Kaltgriff verwenden).

Die Brennstoffmenge, das Rauchabscheiden, die Versorgung mit Brennluft werden von einer software-gesteuerten Platine geregelt, um eine hochwirksame Verbrennung und geringe Emissionen zu erzielen.

Der Ofen verfügt über einen seriellen Anschluss für ein zusätzlich erhältliches Kabel (Cod. 640560) an ein Remote-Einschaltgerät (wie zum Beispiel GSM Modul, Uhrenthermostat, usw.).

Die wichtigsten Funktionen können durch den Bedienpult oder durch den optionalen Fernbedienung gesteuert werden.

Die äußere Keramikbeschichtung ist in drei Farbausführungen erhältlich: Matt Weiss, Bordeaux, Sand.

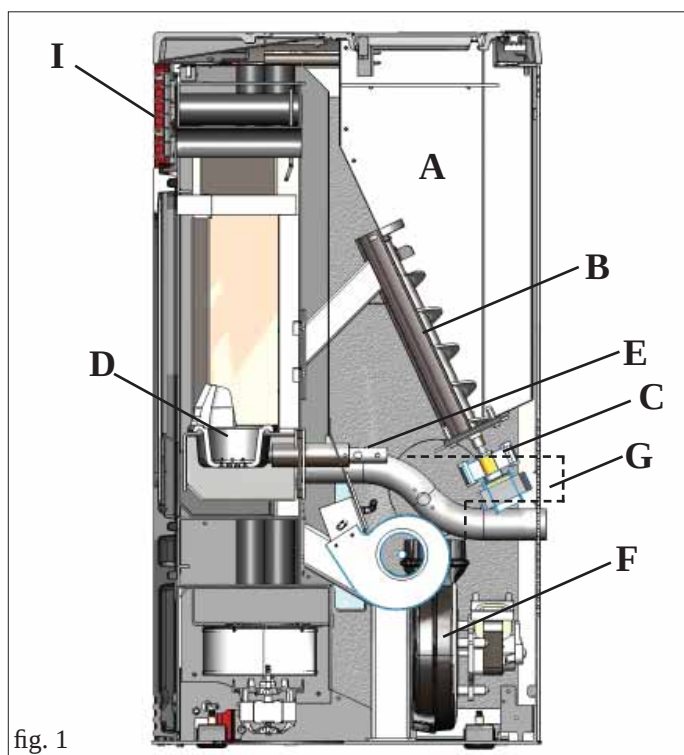


fig. 1

SICHERHEITSHINWEISE

Der Heizofen wurde entwickelt, um den Raum, in dem er sich befindet, durch die automatische Verbrennung von Pellet im Feuerraum sowohl durch Abstrahlung als auch durch Bewegung von Warmluft, die vorne aus dem Gitter (I) austritt, zu erwärmen.

- Das Gerät ist nicht dazu geeignet, durch Personen mit körperlich, sensoriell oder geistig eingeschränkten Fähigkeiten betrieben zu werden - Kinder eingeschlossen. Kinder sind zu überwachen, damit sichergestellt wird, dass sie nicht mit dem Gerät spielen.

- Die größten vom Gebrauch des Ofens ausgehenden Gefahren entstehen durch eine Missachtung der Installationsvorschriften, eine direkte Berührung von (inneren) elektrischen Teilen, eine Berührung des Feuers und heißer Teile (Scheibe, Rohre, Warmluftaustritt), das Einführen fremder Stoffe, die Benutzung nicht empfohlener Brennstoffe, eine unzureichende Wartung oder eine wiederholte Betätigung der Starttaste, ohne davor den Tiegel geleert zu haben.

- Als Brennmaterial nur Holzpellets mit einem Durchmesser von 6 mm verwenden, von sehr guter Qualität und mit Zertifikat

- Für den Fall des mangelhaften Betriebs sind die Öfen mit Sicherheitsvorrichtungen ausgestattet, die deren Abschalten gewährleisten; dieses Abschalten erfolgt automatisch und darf nicht behindert werden.

- Für einen ordnungsgemäßen Betrieb muss der Ofen unter Einhaltung der in diesem technischen Merkblatt enthaltenen Angaben installiert werden. Während des Betriebs darf die Tür nicht geöffnet werden: Die Verbrennung wird nämlich automatisch verwaltet und bedarf keines Eingriffs.

- In keinem Fall dürfen in den Feuerraum oder den Brennstoffbehälter fremde Stoffe eingeführt werden.

- Für die Reinigung des Rauchablasses (Rohrabschnitt, der den Rauchablassstutzen des Ofens mit dem Schornstein verbindet) dürfen keine entflammaren Erzeugnisse verwendet werden

- Die Teile des Feuerraums und des Brennstoffbehälters dürfen nur KALT abgesaugt werden.

- Weder die Scheibe kann in KALTEM Zustand mit einem besonderen Erzeugnis (z.B. GlassKamin Edilkamin) und einem Tuch gereinigt werden.

- Nicht im warmen Zustand reinigen

- Sicherstellen, dass der Heizofen durch ein von Edilkamin zugelassenes CAT (Technisches Kundendienst-Center) gemäß den Angaben in diesem Datenblatt, die zudem für die Validierung der Garantie unverzichtbare Voraussetzungen sind, aufgestellt und eingeschaltet wird.

- Während des Betriebs des Ofens erreichen die Abzugsrohre und die Tür sehr hohe Temperaturen (nicht ohne den entsprechenden Handschuh berühren).

- Keine nicht hitzebeständigen Gegenstände in unmittelbarer Nähe des Ofens ablegen.

- NIEMALS flüssige Brennstoffe verwenden, um den Ofen anzuzünden oder die Glut zu entfachen.

- Die Belüftungsöffnungen im Installationsraum, noch die Lufteinlässe des Ofens selbst verschließen.

- Den Ofen nicht nassen, sich den elektrischen Teilen nicht mit nassen Händen nähern.

- Keine Reduzierstücke auf die Rauchabzugsrohre stecken.

- Der Ofen ist in Räumen zu installieren, die den Brandschutzvorschriften entsprechen und die mit allen für den ordnungsgemäßen und sicheren Betrieb des Geräts erforderlichen Ausstattungen (Luftzufuhr und Abzüge) versehen sind.

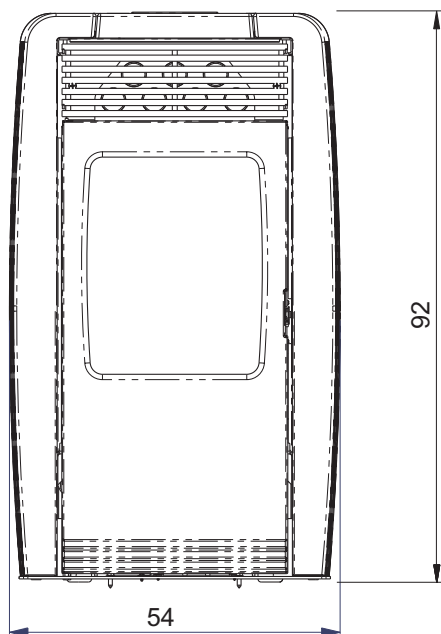
- Falls nötig die Rauchleitplatte reinigen, dazu die entsprechenden Bügel abmontieren und den Brennraum absaugen.

- **IM FALL VON ERFOLGLOSEM ANZÜNDEN, DIESES NICHT WIEDERHOLEN, OHNE DEN BRENNTIEGEL GELEERT ZU HABEN.**

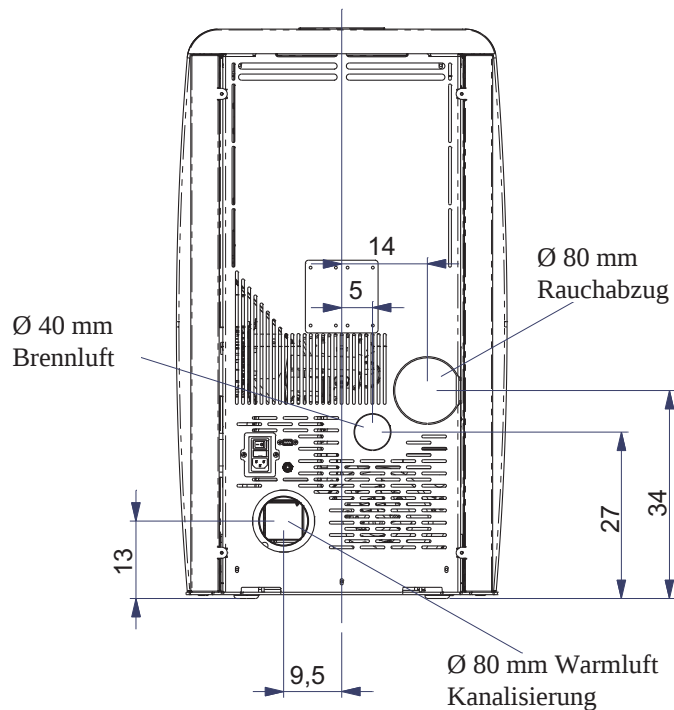
Achtung: Der aus der Brennschale entnommenen Pellet darf nicht in den Pellet Behälter geworfen werden.

ABMESSUNGEN

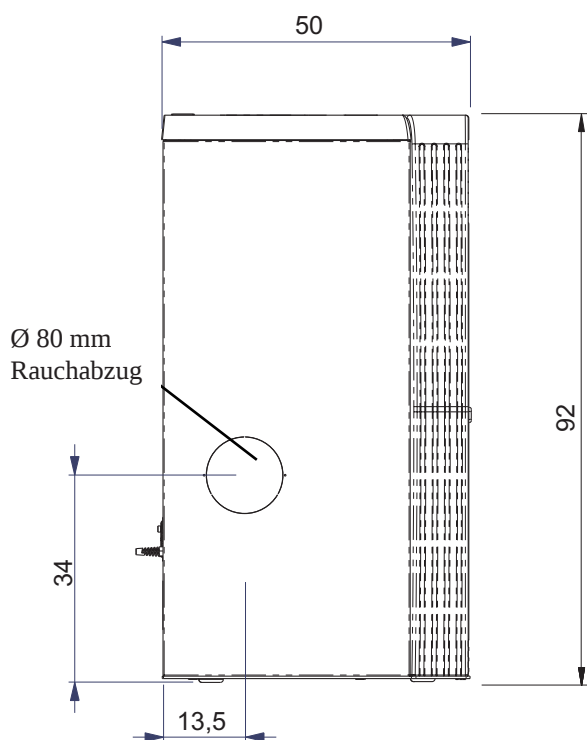
VORDERSEITE



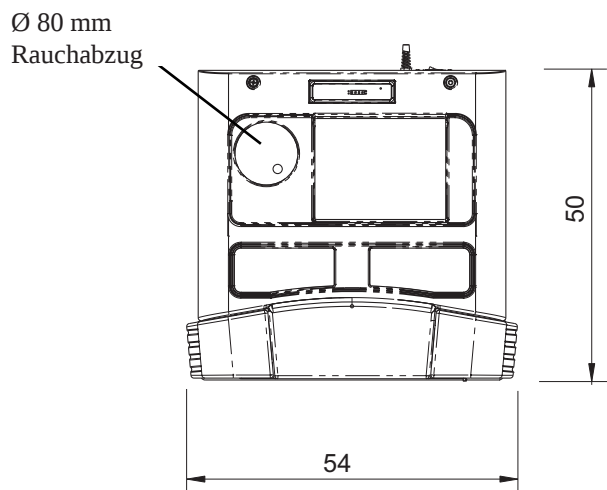
RÜCKSEITE



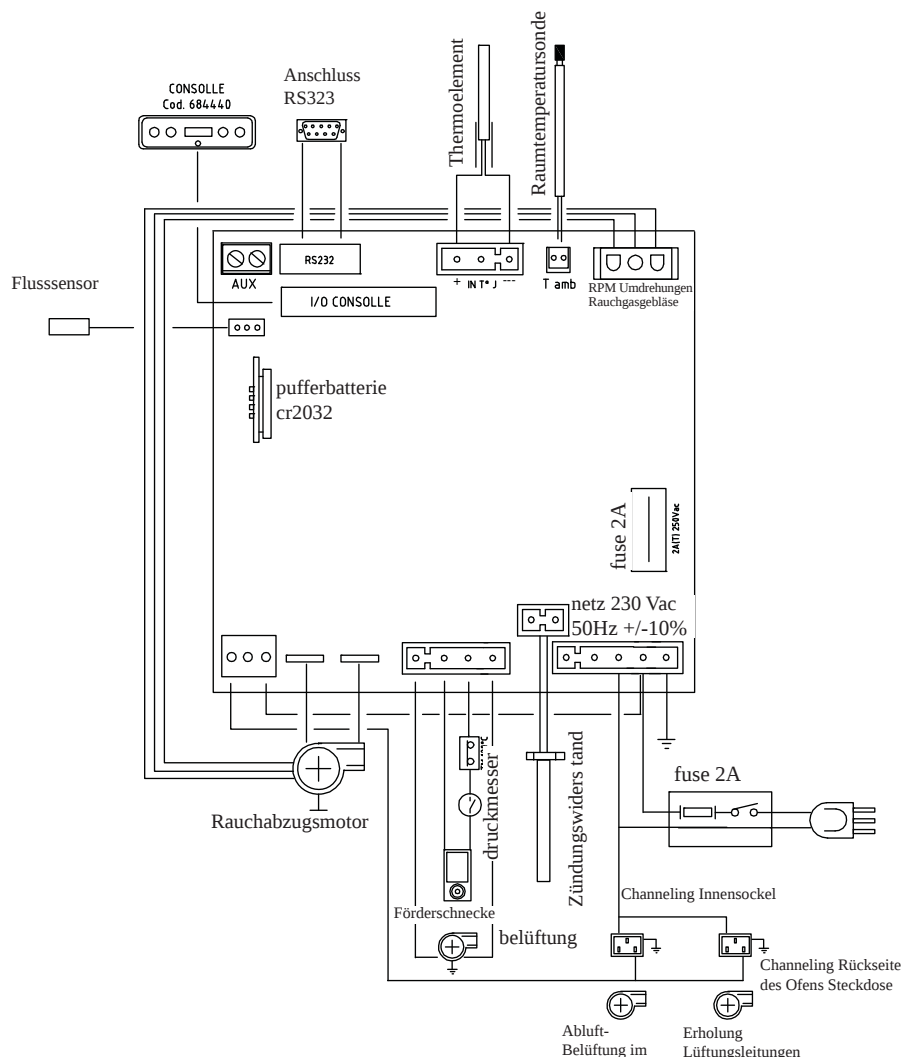
SEITE



GRUNDRISS



• PLATINE



SICHERHEITSVORRICHTUNGEN

• THERMOELEMENT:

Ermittelt die Rauchgastemperatur am Abzug.
In Abhängigkeit von den eingegebenen Parametern steuert es die Zünd-, Ein- und Aus-Phasen.

• DIFFERENTIAL-DRUCKMESSER:

Wird am Rauchabzug angebracht ausgelöst, sobald er Druckprobleme im Rauchkreis misst (z.B.: Abzugshaube verstopft).

• SICHERHEITS-THERMOSTAT:

Wird ausgelöst, sobald die Innentemperatur des Ofens zu hoch ist.
Die Beschickung mit Pellets wird unterbunden, der Ofen wird ausgeschaltet.

• FLUSSENSOR LUFT

Im Luftansaugkanal angebracht, greift dieser ein, wenn der Fluss der Verbrennungsluft nicht einwandfrei ist, mit daraus resultierenden Unterdruckproblemen im Rauchgaskreislauf, wodurch das Erlöschen des Ofens bewirkt wird.

SERIELLER PORT

Am seriellen RS232 Ausgang mit entsprechendem Kabel (Cod. 640560) kann vom CAT eine Zusatzausstattung für die Ein- und Aus-Steuerung, z.B. ein Raumthermostat, eingebaut werden. Der serielle Ausgang befindet sich an der Rückseite des Ofens.

PUFFERBATTERIE

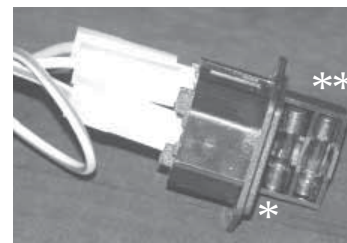
An der Platine befindet sich eine Pufferbatterie (Typ CR 2032, 3 Volt).

Ein etwaiger Leistungsmangel ist eine normale Verschleißerscheinung und kein Defekt des Produkts.

Weitere Auskünfte erhalten Sie vom CAT, das Installation und Inbetriebnahme durchgeführt hat.

SICHERUNG

am Stromanschluss mit Schalter auf der Rückseite des Ofens sind zwei Sicherungen eingesetzt, davon einer funktionsfähig*, der andere als Reserve**.



MERKMALE

HEIZTECHNISCHE MERKMALE gemäß EN 14785

	Nennwärmeleistung	Reduzierte Leistung	
Holzdurchsatz	8,7	2,6	kW
Heizleistung	8	2,5	kW
Wirkungsgrad / Effizienz	91,5	92,5	%
Emissionen CO 13% O ₂	0,013	0,051	%
Rauchtemperatur	160	100	°C
Brennstoffverbrauch Pellets	1,9	0,6	kg/h
Fassungsvermögen des Brennstoffbehälters	15		kg
Betriebsdauer	6	20	Stun-den
Beheizbares Raumvolumen*	210		m ³
Durchmesser des unabhängigen Rauchabzugrohrs (Steckerteil)	80		mm
Durchmesser des unabhängigen Außenlufteingangs (Steckerteil)	40		mm
Gewicht mit Verpackung	146		kg

TECHNISCHE DATEN FÜR DIE BEMESSUNG DES RAUCHABZUGS

	Nennwärmeleistung	Reduzierte Leistung	
Heizleistung	8	2,4	kW
Rauchaustrittstemperatur am Austritt	180	120	°C
Mindestzug	12	10	Pa
Rauchdurchsatz	5,7	3,2	g/s

* Das heizbare Raumvolumen wurde unter Berücksichtigung einer Hausisolierung nach Ges. 10/91 berechnet und einer Wärmeanforderung von 33 Kcal/m³ Stunden berechnet.

* Auch die Aufstellungsposition des Ofens im Raum muss in Betracht gezogen werden.

ELEKTRISCHE MERKMALE

Versorgung	230Vac +/- 10% 50 Hz	
Durchschnittl. Leistungsaufnahme	120	W
Leistungsaufnahme beim Einschalten	400	W
Platinenschutz *	Sicherung 2AT, 250 Vac	

ANMERKUNG

1) Bedenken Sie, dass externe Geräte den Betrieb der Platine stören können.

2) Achtung: Eingriffe an unter Spannung stehenden Komponenten, Wartung und /oder Prüfungen müssen von Fachpersonal vorgenommen werden. (Vor Wartungsmaßnahmen stets bedenken, die Stromversorgung zu trennen)

Bei den oben genannten Daten handelt es sich um Richtwerte.

EDILKAMIN s.p.a. behält sich das Recht vor, die Produkte ohne Vorankündigung und nach eigenem Ermessen zu ändern.

INSTALLATION

Bei Installation und Gebrauch des Geräts müssen alle lokalen und nationalen Gesetzesvorschriften und Europanormen beachtet werden. In Italien gilt UNI 10683/2012 sowie alle etwaigen regionalen Vorgaben und Vorgaben der örtlichen Gesundheitsämter ASL. In Frankreich Bezug auf Dekret 2008-1231 Art. R131-2 nehmen. In jedem Fall sind die einschlägigen nationalen Bestimmungen zu beachten. Bei der Installation in einem Mehrparteienhaus sollte zunächst die Genehmigung des Hausverwalters eingeholt werden.

PRÜFUNG DER VERTRÄGLICHKEIT MIT ANDEREN GERÄTEN

In Italien darf der Ofen NICHT in Räumen aufgestellt werden, in denen Gasheizgeräte vom Typ B in Betrieb sind (z.B. Gas-Wassererhitzer, Öfen und Geräte, die über Abzugshauben betrieben werden), da der Ofen Unterdruck im Raum erzeugen und dadurch den Betrieb solcher Geräte beeinflussen bzw. beeinträchtigen kann.

PRÜFUNG DES ELEKTROANSCHLUSSES (die Steckdose an zugänglicher Stelle anbringen)

Der Ofen wird mit einem Netzversorgungskabel geliefert, das an eine Steckdose mit 230 V 50 Hz anzuschließen ist, vorzugsweise mit einem Magnet-Thermoschutzschalter versehen. Spannungsschwankungen von mehr als 10% können den Ofen beeinträchtigen. Die Elektroanlage muss den Vorschriften entsprechen; insbesondere die Wirksamkeit des Erdungskreislaufs überprüfen. Eine nicht wirksame Erdung führt zu einem fehlerhaften Betrieb, für den Edilkamin keine Haftung übernimmt. Die Versorgungsleitung muss einen der Leistung des Einsatzes entsprechenden Querschnitt aufweisen.

AUFSTELLUNG

Für einen ordnungsgemäßen Betrieb des Ofens, muss diese mit der Wasserwaage ausgerichtet werden. Die Tragfähigkeit des Fußbodens überprüfen.

BRANDSCHUTZSICHERHEITSABSTÄNDE

Der Ofen ist unter Einhaltung der folgenden Sicherheitsbedingungen zu installieren:

- Seitlich und auf der Rückseite 20 cm Mindestabstand zu entzündlichen Materialien lassen.
 - vor dem Ofen dürfen keine entzündlichen Materialien mit einem Abstand von weniger als 80 cm aufgestellt werden. Sollte es nicht möglich sein, die oben angegebenen Abstände einzuhalten, müssen technische und bauliche Maßnahmen getroffen werden, um jede Brandgefahr auszuschließen.
- Für den Fall der Montage auf einer Wand aus Holz oder anderem brennbaren Material muss das Rauchabzugsrohr angemessen gedämmt werden.

LUFTEINLASS: unbedingt zu verwirklichen

Der Aufstellungsraum muss über einen Lufteinlass mit einem Querschnitt von mindestens 80 cm² verfügen, der sicherstellt, dass die bei der Verbrennung verbrauchte Luft ersetzt wird. Statt dessen kann man die Luft für den Pellets-ofen auch direkt aus dem Freien entnehmen, indem man das Rohr mit 4 cm Durchmesser mit einem Stahlrohrstück verlängert. In diesem Fall kann es zu Problemen durch Kondenswasserbildung kommen, und es ist notwendig, den Lufteinlass mit einem Gitter zu schützen das einen freien Querschnitt von mindestens 12 cm² aufzuweisen hat.

Das Rohr muss eine Länge von weniger als 1 Meter aufweisen und darf nicht gekrümmt sein.

Es muss in einen Endabschnitt münden, der um 90 Grad nach unten gerichtet oder mit einem Windschutz versehen ist.

In jedem Fall den ganzen Weg Luftansaugkanal muss ein freier Querschnitt von mindestens 12 cm² gewährleistet sein. Das äußere Ende des Luftleiters muss mit einem Fliegengitter geschützt werden, wobei der nutzbare Durchgang von 12 cm² nicht verringert werden darf.

RAUCHABZUG

Das Rauchabzugssystem muss für einzig für den Ofen bestehen (Einleitung in mit anderen Feuerstellen gemeinsamem Schornstein ist nicht zulässig).

Der Abzug erfolgt über den Stutzen mit 8 cm Durchmesser an der Rückseite, seitlich links oder an der Oberseite. Der Rauchabzug muss mit dem Äußeren mittels geeigneter Stahlrohre Rohne Behinderungen EN 1856. Das Rohr muss hermetisch versiegelt werden. Für die Dichtigkeit der Rohre und gegebenenfalls deren Isolierung ist die Verwendung von Material erforderlich, das hohen Temperaturen widersteht (Silikon oder Dichtmasse für hohe Temperaturen). Eine eventuelle waagerechte Leitung kann eine Länge bis zu 2 Metern besitzen. Es sind 3 Kurven mit einem Höchstwinkel von 90° möglich. (bezug auf der Vertikale) Falls der Rauchabzug nicht in einen Schornstein eingeleitet wird, sind ein senkrecht Außenstück von mindestens 1,5 m und ein abschließender Windschutz erforderlich (gemäß UNI 10683/2012). Das senkrechte Stück kann innen oder außen verlaufen. Ist das Rohr außen verlegt, muss es angemessen gedämmt sein. Wird der Rauchabzug in einen Schornstein eingeleitet, muss dieser für Festbrennstoffe zugelassen sein und, falls sein Durchmesser mehr als 150 mm beträgt, muss ein neues Rohr mit geeignetem Durchmesser und aus geeignetem Material eingezogen werden (z. B. Nirosta zu 80 mm Durchmesser). Alle Rohrabschnitte müssen inspizierbar sein. Die Schornsteine und die Rauchabzüge, an die Festbrennstoff-Verbraucher angeschlossen sind, sind ein Mal im Jahr zu reinigen (prüfen, ob im eigenen Land eine entsprechende Regelung gilt). Eine mangelnde Überprüfung und regelmäßige Reinigung erhöht die Wahrscheinlichkeit eines Schornsteinbrands. In diesem Fall wie folgt vorgehen: Nicht mit Wasser löschen; den Pelletbehälter leeren. Sich nach dem Zwischenfall vor dem erneuten Betrieb des Geräts an Fachpersonal wenden. Der Ofen ist für den Betrieb unter beliebigen klimatischen Bedingungen ausgelegt. Unter besonderen Bedingungen, etwa bei starkem Wind, springen ggf. die Sicherheitseinrichtungen an und der Ofen schaltet ab. Das Gerät in diesem Fall nicht mit deaktivierten Sicherheitsvorkehrungen betreiben. Wenden Sie sich bei anhaltendem Problem an den Technischen Kundenservice.

TYPISCHE FÄLLE

Abb. 1

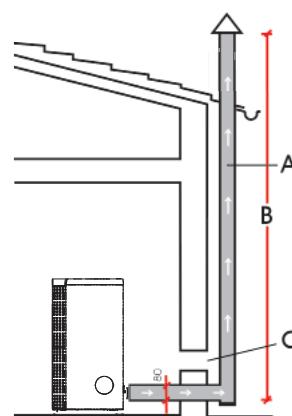
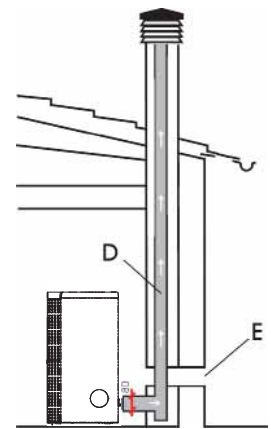


Abb. 2



- A: Rauchfang aus isoliertem Stahl
- B: Mindesthöhe 1,5 m und jedenfalls über die Dachtraufe hinaus
- C-E: Lufteinlassöffnung von außen (Mindestquerschnitt 80 cm²)
- D: Rauchfang aus Stahl, im Inneren des bestehenden Schornsteins aus Mauerwerk.

SCHORNSTEIN

Grundlegende Eigenschaften:

- Innenquerschnitt an der Basis gleich dem des Rauchfangs
- Ausgangsquerschnitt mindestens doppelter Querschnitt des Rauchfangs
- Voll dem Wind ausgesetzte Lage, oberhalb des Daches und außerhalb der Rückführungsbereiche.

INSTALLATION



Abb. 1

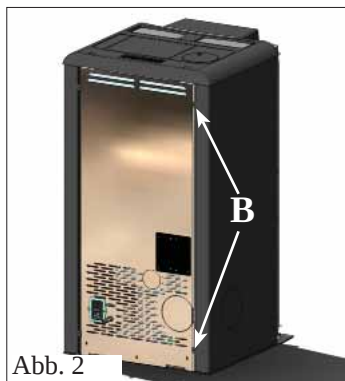


Abb. 2

RAUCHABZUG

ZARA PLUS ist zum Anschluss des Rauchabzugsrohrs an Oberseite, seitlich links bzw. konzipiert. Bei der Zustellung ist der Ofen zum Anschluss des Rauchabzugsrohrs an der Rückseite vorbereitet (Abb. 1).

UM SÄMTLICHE LÖSUNGEN ZUM ANSCHLUSS DES RAUCHABZUGSROHRS ZU ERMÖGLICHEN MUSS DIE SEITENVERKLEIDUNG LINKS ABGENOMMEN WERDEN.

wie folgend vorgehen:

Die Seitenverkleidung (A - Abb.3) durch die zwei hinteren Schrauben (B - Abb.2) entfernen.

Nun den gewünschten Anschluss für das Rauchabzugsrohr auswählen. (nicht serienmäßig geliefert) in der gewünschte Position einzubauen.

ANSCHLUSS DES RAUCHABZUGS AN DER RÜCKSEITE

Das Abgasrohr (nicht serienmäßig geliefert), durch die mitgelieferte Schelle, an den hinteren Stutzen (C - Abb.4) verbinden. Auf diese Weise das (nicht im Lieferumfang enthaltene) Rohr einfach durch die Öffnung an der Unterseite der Rückwand aus Blech verlegen (Abb. 4).

SEITLICHER ANSCHLUSS DES RAUCHABZUGS

Um 90° drehen Den Anschlussstutzen gemeinsam mit der im Lieferumfang enthaltenen Montageschelle am Stutzen der Rauchschnecke anschließen (D - Abb. 5). Das seitliche (nicht im Lieferumfang enthaltene) Rauchabzugsrohr am oben genannten Stutzen anschließen.(abb.5)

Das aus dem Seitenblech vorgestanzte Einsatzstück entfernen, um das Durchführen des (nicht im Lieferumfang enthaltenen) Rauchabzugsrohrs zu ermöglichen. abb.5).

Die im Lieferumfang enthaltene Verschlussrosette (E - Abb. 6) mit den beiliegenden Schrauben fixieren, nachdem die seitliche Metallverkleidung wieder angebracht wurde.

ANMERKUNG: Die endgültige Fixierung der Rosette und der seitlichen Blechverkleidung erfolgt erst nach der Befestigung des Rauchabzugs.

ANSCHLUSS DES RAUCHABZUGS AN DER OBERSEITE

Den Blech Deckel (F - Abb.7) entfernen um die Montage des Abgasrohr zu ermöglichen.

Das Winkelstück von das Abgasgebläse (D - Abb.8) entfernen. Das Abgasrohr (nicht mitgeliefert) an den Stutzen verbinden.

NACH DER MONTAGE DES ABGASROHR AN DEN SCHORNSTEIN, MUSS DAS METALLISCHE SEITENTEIL (ABB. 9) ERNEUT EINGEBAUT WERDEN; DANN KÖNNEN AUCH DIE SEITLICHEN KERAMIK VERKLEIDUNGEN EINGEBAUT WERDEN (SIEHE NÄCHSTE SEITE).



Abb. 3

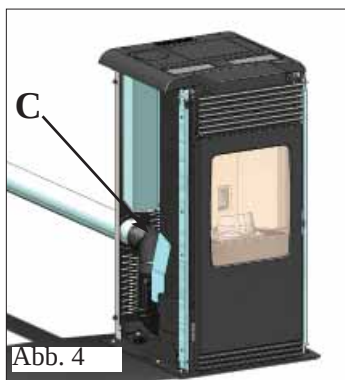


Abb. 4

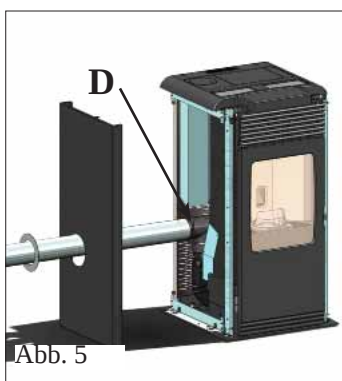


Abb. 5

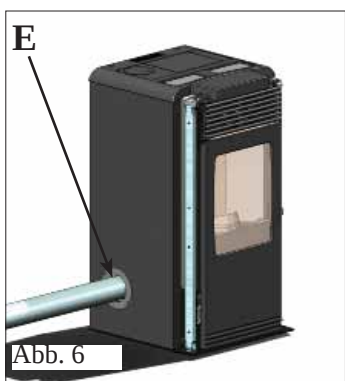


Abb. 6

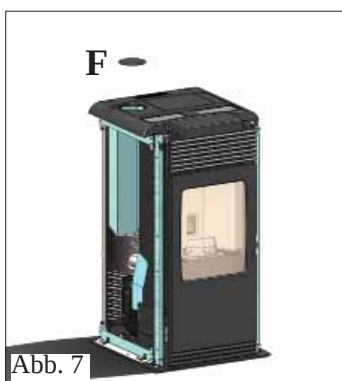


Abb. 7

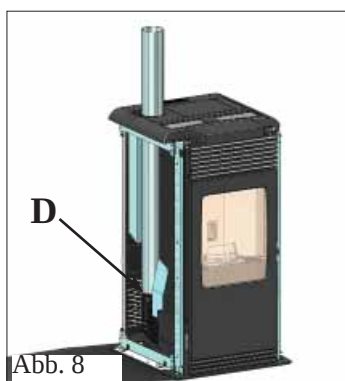


Abb. 8



Abb. 9

INSTALLATION

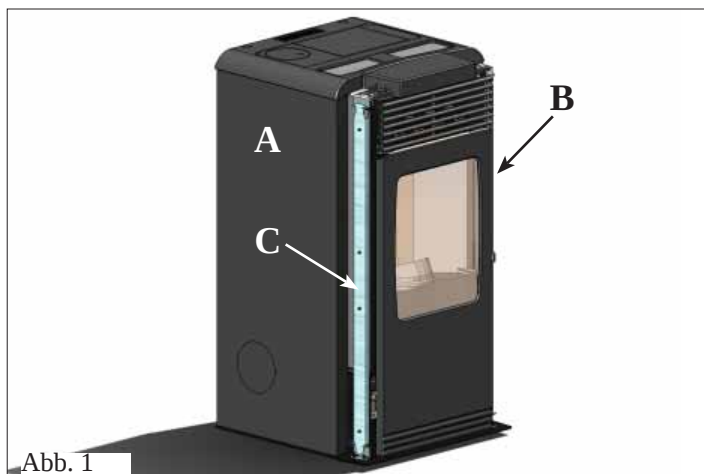


Abb. 1

KERAMIK SEITENTEILE

Bei Lieferung des Ofens sind die Metallseiten (A-B) und die Metallbügel zur Fixierung der Seitenblenden aus Keramik (D) bereits vormontiert.

Nachstehende Teile werden getrennt verpackt:

- 2 Vorderblenden aus Keramik (D abb.2)
- 4 Bördelschrauben M4
- 4 Unterlegscheiben Durchm. 4

Zur Montage folgendermaßen vorgehen:

Abb. 1

Von dem Ofen die beiden Metallbügel zur Befestigung der Keramikblenden (D) abmontieren und von unten um ca. 3 cm anheben und herausziehen.

Abb. 2

Die Metallbügel (D) an der Rückseite der vorderen Keramikblenden (C) anbringen und mit den (im Lieferumfang enthaltenen) M4 Schrauben und Unterlegscheiben $\varnothing 4$ befestigen.

Abb. 3

Das obere Luftgitter entfernen und die Keramik Seitenteile (D) (mit Halterung geliefert) von Oben nach Unten in die Führungen (L) einbauen.

Das vorab entfernte obere Luftgitter erneut einbauen.

Abb. 4

Der Ofen kann positioniert werden.

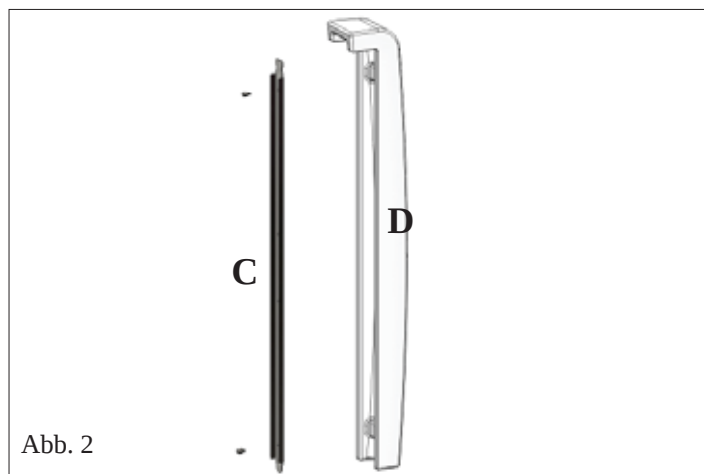


Abb. 2

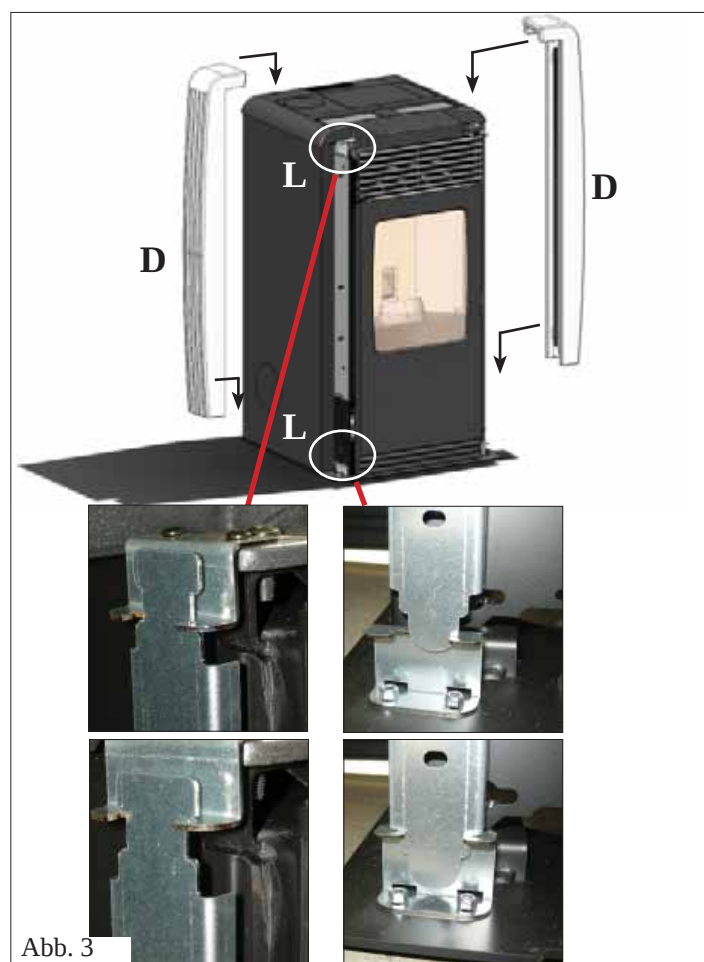


Abb. 3



Abb. 4

KANALISIERUNG DER WARMLUFT

SET 12 (Cod. 778150) optional ZUR KANALISIERUNG DER WARMLUFT IN EINEN ANGRENZENDEN RAUM, ZUSÄTZLICH ZUM OFENAUFSTEL- LUNGSRAUM

a	Schachtel	n° 1
b	Rohr Ø 8	n° 1
c	Abschlussstutzen	n° 1
g	Befestigungsschelle Rohr	n° 2

HINWEIS:

DAS WARMLUFTROHR MUSS VOR DER MONTAGE DER VERKLEIDUNG UND NACH DEM AUSBAU DER RECHTEN SEITE, EINGEBAUT WERDEN. AUF DIESE WEISE WEITET SICH DER INNEN-DURCHMESSER MERKLICH UND ERLEICHTERT DAS AUFSTECKEN.

Prozedur:

- Die Stellung des Ofens gegenüber der Mauer festlegen (Abb. a).
- Den Ofen in die endgültige Stellung setzen.
- Die rechte Seitenverkleidung durch die zwei hinteren Schrauben entfernen (siehe Seite 88 - Abb.2).
- Das Aluminiumrohr (b) des Kanalisierungskits komplett verlängern.
- Das Aluminiumrohr auf den Stutzen des Luftauslass der sich auf der Rückseite (Abb. C) befindet anpassen und durch die Schelle (g) befestigen. - Das Endgitter (c) an das Rohrende anbauen und durch die Schelle (g) (Abb. c) befestigen.
- Die rechte Seitenverkleidung erneut einbauen.

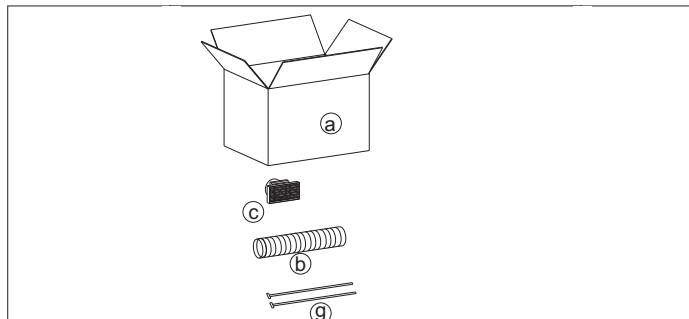


Abb. a

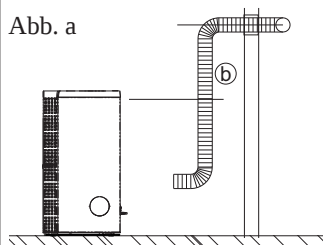


Abb. b

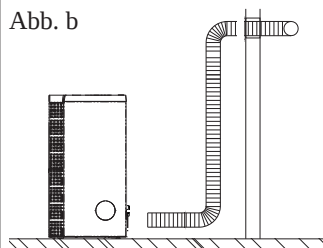
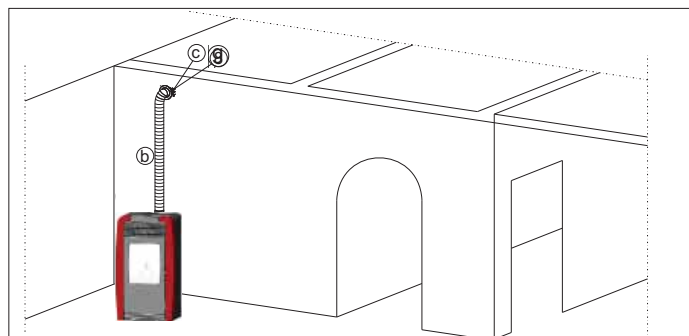
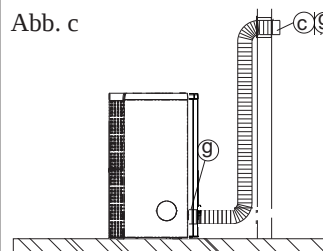


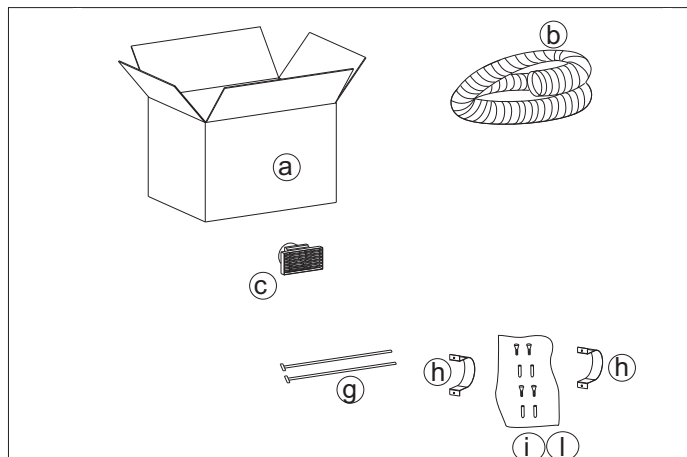
Abb. c



KANALISIERUNG DER WARMLUFT

SET 12 BIS (Cod. 778160) (optional) ZUR KANALISIERUNG DER WARMLUFT IN EINEN ENTFERNTEREN RAUM, ZUSÄTZLICH ZUM OFENAUFSTELL- LUNGSRAUM

a	Schachtel	n° 1
b	Rohr Ø 8	n° 1
c	Abschlussstutzen	n° 1
g	Befestigungsschelle Rohr	n° 2
h	Rohrmanschette	n° 2
i	Schrauben	n° 4
l	Dübel	n° 4



HINWEIS:

DAS WARMLUFTROHR MUSS VOR DER MONTAGE DER VERKLEIDUNG UND NACH DEN AUSBAU DER RECHTE SEITE, EINGEBAUT WERDEN. AUF DIESE WEISE WEITET SICH DER INNEN-DURCHMESSER MERKLICH UND ERLEICHTERT DAS AUFSTECKEN.

Prozedur:

- Die Stellung des Ofens gegenüber der Mauer festlegen (Abb. a).
- Den Ofen in die endgültige Stellung setzen.
- Die rechte Seitenverkleidung durch die zwei hinteren Schrauben entfernen (siehe Seite 88 - Abb.2).
- Das Aluminiumrohr (b) des Kanalisierungskit komplett verlängern.
- Das Aluminiumrohr auf den Stutzen des Luftauslass der sich auf der Rückseite (Abb. C) befindet anpassen und durch die Schelle (g) befestigen. - Das Endgitter (c) in den beheizten Raum einbauen und das Aluminiumrohr (b) an der Wand durch die Schelle (h) und Dübeln (i-l) befestigen.
- Die rechte Seitenverkleidung erneut einbauen.

Abb. a

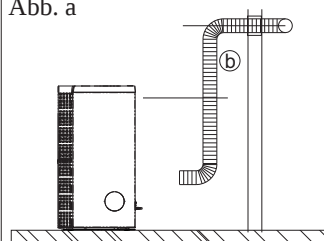


Abb. b

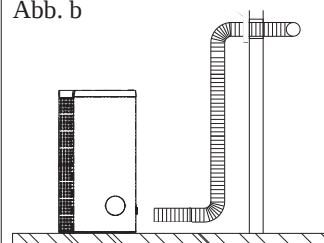
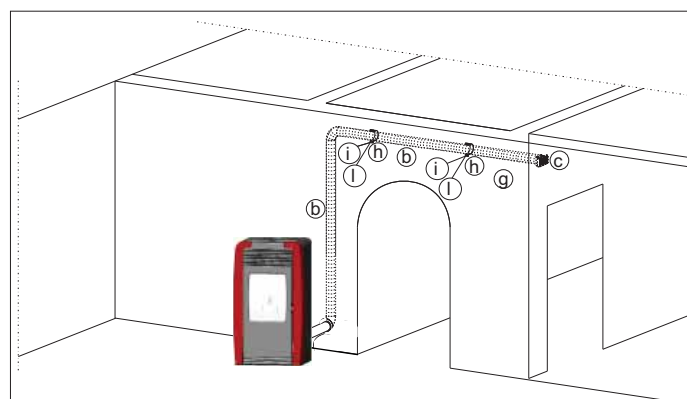
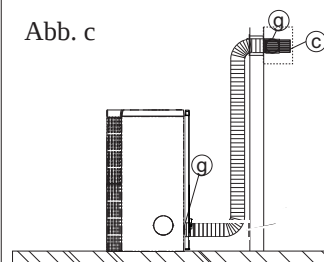


Abb. c



GEBRAUCHSANWEISUNG

Inbetriebnahme, erstes Anheizen und Abnahme müssen durch ein autorisiertes Edilkamin Kundendienstcenter erfolgen (CAT), unter Einhaltung der Richtlinie UNI 10683/2012. Besagte Richtlinie gibt die Kontrollarbeiten an, die durchzuführen sind um die korrekte Funktionsweise des Systems festzustellen.

Das autorisierte technische Kundendienstcenter wird auch dafür sorgen, dass der Ofen je nach Pellet Typ und Installationsbedingungen entsprechend kalibriert wird, auf diese Weise wird die Garantie aktiviert.

Sollte das erste Anfeuern nicht durch ein autorisiertes technisches Kundendienstcenter erfolgen, kann die Garantie nicht aktiviert werden.

Für Informationen die Webseite www.edilkamin.com konsultieren.

Beim ersten Schüren kann sich ein leichter Lackgeruch entwickeln, der nach kurzer Zeit wieder verfliegt.

Vor dem Schüren folgende Prüfungen vornehmen:

- ==> Korrekte Installation.
- ==> Stromversorgung.
- ==> Korrekten, dichten Verschluss der Tür
- ==> Sauberkeit des Tiegels.
- ==> Standby-Anzeige auf dem Display (Datum, Leistung oder Temperatur blinkend).

PELLET BESCHICKUNG IN DEN PELLET TANK

Der Pellet Tank Deckel öffnet sich durch das praktische klik-clak System, mit einem leichten Druck auf der vordere Seite des Gusseisen Deckel* (Abb.1)

ACHTUNG:

Bei Befüllen des Ofens während des Betriebs ist dieser heiß, unbedingt den beiliegenden Handschuh verwenden.

ANWERKUNGEN zum Brennstoff.

ZARA PLUS wurde zum Verbrennen von Holzpellets, Durchmesser ca. 6 mm, konzipiert und programmiert.

Pellet ist ein Brennstoff, der sich in der Form von kleinen Zylindern von etwa 6 mm Durchmesser präsentiert, die durch das Pressen von Sägemehl mit hohem Heizwert, ohne Zusatz von Kleb- oder anderen Fremdstoffen, erzeugt werden. Pellets werden in 15-Kilo-Säcken vertrieben. Um die Funktionstüchtigkeit des Ofens NICHT zu beeinträchtigen, darf darin NICHTS anderes verbrannt werden.

Die Verwendung von anderen Materialien (auch Holz), die per Laboranalyse nachgewiesen werden kann, führt zum Verfall der Garantie. EdilKamin hat seine Erzeugnisse dahingehend entwickelt, geprüft und programmiert, dass sie die besten Ergebnisse mit Pellets der folgenden Eigenschaften gewährleisten:

Durchmesser: 6 Millimeter

Max. Länge: 40 mm

Max. Feuchtigkeit: 8 %

Heizwert: Mind. 4300 kcal/kg

Die Verwendung von Pellets mit unterschiedlichen Eigenschaften erfordert eine spezifische Einstellung des Ofens, die der entspricht, die der Technische Kundendienst bei der Inbetriebnahme vornimmt. Der Gebrauch von ungeeigneten Pellets kann Folgendes verursachen: Verringerung des Wirkungsgrads; Betriebsstörungen; Ausfall durch Verstopfung; Verschmutzung der Scheibe; Verbrennungsrückstände, usw. Eine einfache Sichtprüfung des Pellets kann Aufschluss über dessen Qualität geben:

Gute Qualität: Glatt, regelmäßige Länge, wenig staubig.

Minderwertige Qualität: Mit waagerechten und senkrechten Rissen, sehr staubig, sehr veränderliche Länge und erkennbare Fremdkörper.



fig. 1

GEBRAUCHSANWEISUNG

BEDIENFELD



DISPLAY ANZEIGE

OFF	Ausschaltphase läuft, Dauer etwa 10 Minuten
ON AC	Ofen in erster Anzündphase, Beladen mit Pellets und Warten auf das Zünden der Flamme
ON AR	Ofen in zweiter Anzündphase, Start der Verbrennung im ordentlichen Rhythmus
PH	Ofen in Aufwärmphase Lufttaucher
P1-P2-P3	Eingestellte Leistungsstufe
10....30°C	Gewünschtes Temperaturniveau im Ofen aufstellungsraum
Pu	Automatische Reinigung des Tiegels läuft
SF	Stopp Flamme: Blockierung des Betriebs, weil vermutlich Pellets ausgegangen sind
CP-TS-PA	Kontrollmenü ausschließlich zur Verfügung der technischen Kundendienstcenter
AF	Anzünden fehlgeschlagen: Blockierung des Betriebs aufgrund nicht erfolgter Zündung
H1.....H9	System im Alarmzustand, die Nummer legt den Grund des Alarms fest
BAT1	Batterie der Uhr leer (Typ CR2032)
FRON	Befähigung frontales Gebläse
CANA	Befähigung kanalisiertes Gebläse
FRCA	Gebläse befähigt

Steht der Ofen auf Standby, erscheint auf dem Display die Schrift OFF gemeinsam mit der eingestellten Leistung, wenn sich der Ofen im HANDBETRIEB befindet. Befindet sich der Ofen hingegen im AUTOMATIKBETRIEB, erscheinen auf dem Display die Schrift OFF und die eingestellte Temperatur.

BEFÜLLEN DER SCHNECKE.

Das Befüllen der Pellet-Transportleitung (Schnecke) ist nur bei einem neuen Ofen erforderlich (in der Phase zum ersten Anzünden), oder wenn der Ofen die Pellets vollkommen leergefahren hat.

Zum Aktivieren des Befüllens gleichzeitig die Tasten   betätigen, auf dem Display erscheint die Aufschrift "ri".

Die Auffüllfunktion endet automatisch nach 240" oder nach Drücken der Taste .



Zeigt an dass der Ventilator im Betrieb ist



Zeigt an dass der Ventilator im Betrieb ist



Zeigt an dass der Benutzer sich in das Parameter menu befindet (nur Kundendienst)



Weist auf Timer aktiv hin, es wurde eine Programmierung mit automatischer Uhrzeit gewählt



Taste EINSCHALTEN/AUSSCHALTEN dient auch zum Abspeichern/Beenden



Wahltaste: Automatik / Manuell/ Regelmenü



Taste zum VERRINGERN von Leistung/Temperatur und Rückwärtslauf der ausgewählten Daten



Taste zum ERHÖHEN von Leistung/Temperatur und Vorwärtslauf der ausgewählten Daten

GEBRAUCHSANWEISUNG

EINSCHALTEN

Mit dem Ofen auf Stand-by (nachdem man überprüft hat, dass

der Tiegel sauber ist), wird durch Drücken der Taste  die Einschalt- bzw. Anzündprozedur gestartet. Auf dem Display erscheint die Aufschrift "AC" (Start der Verbrennung); nach dem Ablauf einiger Kontrollzyklen und nachdem die Pellets gezündet haben, ist auf dem Display die Aufschrift "AR" zu sehen (Einschalten Heizen). Diese Phase dauert einige Minuten; sie sorgt dafür, dass die Anzündphase korrekt beendet und der Wärmetauscher des Ofens aufgewärmt wird. Nachdem einige Minuten verstrichen sind, geht der Ofen zur Heizphase über und auf die Display erscheint die Aufschrift "PH". Anschließend wird in der Betriebsphase die ausgewählte Leistungsstufe angezeigt, wenn der Ofen auf Handbetrieb steht bzw. die Temperatur im Automatikbetrieb.

AUSSCHALTEN

Beim Betätigen der Taste  startet der laufende Ofen die Ausschaltphase, die folgendes vorsieht:

- Das Herabfallen der Pellets wird unterbrochen
 - Aufbrennen der im Tiegel vorhandenen Pellets, der Rauchabzugsventilator bleibt aktiv (10 Minuten)
 - Abkühlen des Ofenkörpers, der Ventilator bleibt weiterhin aktiv (10 Minuten)
 - Die Anzeige "OFF" auf dem Display, gemeinsam mit den Minuten, die noch bis zum Ende des Ausschaltvorgangs bleiben
- Während der Ausschaltphase ist es nicht möglich den Ofen erneut einzuschalten; nach Beendigung der Ausschaltphase geht das System automatisch auf Stand-by über (auf dem Display erscheint die Aufschrift OFF gemeinsam mit der eingestellten Leistungsstufe, wenn sich der Ofen im Handbetrieb befindet bzw. die Aufschrift OFF und die eingestellte Temperatur im Automatikbetrieb).

HANDBETRIEB

In der manuellen Betriebsart d.h. im HANDBETRIEB wird die Leistungsstufe eingestellt, mit welcher der Ofen arbeiten soll, unabhängig von der im Ofenaufstellungsraum herrschenden Raumtemperatur. Um die Betriebsart HANDBETRIEB

auszuwählen, die Set Taste  drücken und auf dem Display z.B. "P2" einstellen (Leistungsstufe 2). Die Leistungsstufe

kann durch Drücken der entsprechenden Taste  erhöht oder

verringert werden .

AUTOMATIKBETRIEB

Im AUTOMATIKBETRIEB wird die Raumtemperatur eingestellt, die man im Ofenaufstellungsraum erreichen möchte. Der Ofen moduliert selbstständig die Leistungsstufen und zwar in Funktion der Differenz, die zwischen der gewünschten (auf dem Display eingestellten) Temperatur und der Temperatur herrscht, die vom Fühler im Raum gemessen wird; beim Erreichen der gewünschten Temperatur geht der Ofen aufs Minimum über und zwar auf Leistungsstufe 1. Um die Betriebsart

AUTOMATIKBETRIEB auszuwählen, die Set Taste  drücken und auf dem Display z.B. 20°C einstellen.

Die Temperatur kann durch Drücken der entsprechenden Taste

 erhöht oder verringert werden .

Während des AUTOMATIKBETRIEBS erscheint auf dem Display abwechselnd die gewünschte Temperatur und die vom System automatisch gewählte Leistungsstufe.

KLIMA KOMFORT FUNKTION

Diese Funktion eignet sich für Ofeninstallationen in kleinen Räumen oder beim Wechsel der Jahreszeiten, wo ein Betrieb auch auf minimaler Leistungsstufe auf jeden Fall eine zu hohe Erwärmung bringt. Diese Funktion wird vom Ofen automatisch gehandhabt und schaltet den Ofen aus, wenn die gewünschte Raumtemperatur überschritten wird. Auf dem Display erscheint die Aufschrift "CC OF" und gibt die Minuten an, die noch bis zum Ausschalten verbleiben. Sinkt die Raumtemperatur unter den eingestellten Sollwert, schaltet sich der Ofen automatisch wieder ein.

Beim ersten Anzünden eventuell das technische Kundendienstcenter um eine Aktivierung dieser Funktion bitten.

FUNKTION DER FERNAKTIVIERUNG (Ausgang AUX)

Mit Hilfe eines eigens dafür vorgesehenen optionellen Verbindungskabels (Cod. 640560) ist es möglich den Ofen durch eine entfernt liegende Vorrichtung einzuschalten/auszuschalten wie z.B.: einen telefonischen GSM Aktivator, ein Raumthermostat, eine von einer Domotik-Anlage kommende Zustimmung, oder auf jeden Fall eine Vorrichtung mit sauberem Kontakt, die folgende Logik aufweist:

Kontakt offen = Ofen aus

Kontakt geschlossen = Ofen ein

Aktivierung und Deaktivierung erfolgen mit 10" Verzögerung nach Übermittlung des letzten Befehls.

Sollte der Ausgang zur Fernaktivierung angeschlossen worden sein, ist es aber auf jeden Fall immer möglich den Ofen von der Bedientafel aus ein- und auszuschalten; der Ofen führt immer den zuletzt erhaltenen Befehl aus, egal ob Einschalten oder Ausschalten.

REGULIERUNG DER GEBLÄSE

Sollte ein Warmluftkanalisierungsset installiert worden sein, wird der technische Kundendienst dafür sorgen, dass das Menü zur Auswahl der Gebläsemodalität aktiviert wird.

Drückt man die Taste SET 2" lang, hat man Zugang zum Menü

zur Auswahl der Gebläsesart, mit den Tasten   kann man die folgenden Betriebsarten einstellen:

"Fron": bei dieser Einstellung ist einzig und allein das frontale Gebläse des Ofens aktiv

"Cana": mit dieser Einstellung aktiviert man das kanalisierte Gebläse des Ofens.

Ein eigens dafür vorgesehenes Programm verwaltet die Funktionsweise des Gebläses (bzw. der Lüftung) in Funktion der vom Ofen: in der Leistungsstufe P1 wird nur der Frontlüfter im Betrieb sein, in der Leistungsstufen P2 und P3 nur der Kanalisierungslüfter.

"Fr Ca": mit dieser Einstellung sind beide Gebläsearten aktiv, die frontale und die kanalisierte.

Ein eigens dafür vorgesehenes Programm verwaltet die Funktionsweise des Gebläses bzw. der Lüftung in Funktion der vom Ofen produzierten Wärmeleistung. In der Leistungsstufe P1 und P2 wird nur der Frontlüfter im Betrieb sein, in der Leistungsstufe P3 werden der Frontlüfter und der Kanalisierungslüfter gleichzeitig laufen.

Das frontale Gebläse moduliert seine Geschwindigkeit in Funktion der Arbeitsleistung des Ofens (sowohl im Automatik- als auch im Handbetrieb); der kanalisierende Ventilator arbeitet immer mit maximaler Geschwindigkeit um einen effizienten Luftfluss zum Kanalisationsstutzen des angrenzenden Raumes zu gewährleisten.

GEBRAUCHSANWEISUNG

EINSTELLUNG: UHRZEIT UND WÖCHENTLICHE PROGRAMMIERUNG

5" lang die SET Taste betätigen, man hat nun Zugang zum Programmiermenü und es erscheint die Aufschrift "TS".

Die Tasten   solange drücken, bis "Prog" erscheint und SET drücken.

Mit Hilfe der Tasten   können wir die folgenden Einstellungen wählen:

- **Pr OF:** Befähigt oder deaktiviert vollständig den Gebrauch des Timers.

Zum Aktivieren des Timers die Taste SET drücken und

mit den Tasten   "On" einstellen; zum Deaktivieren "Off" drücken, die Einstellung mit der SET Taste bestätigen, zum Verlassen der Programmierung ESC drücken.

- **Set:** gestattet die Einstellung der aktuellen Uhrzeit und des entsprechenden Tages.

Zum Einstellen der aktuellen Uhrzeit die Abkürzung "SET" auf dem Display auswählen, die Auswahl mit der Taste SET bestätigen. Jetzt die aktuelle Uhrzeit einstellen,

mit der Taste  erhöht man die Uhrzeit um 15' bei

jedem Drücken, mit der Taste  verringert man die Uhrzeit um 1' bei jedem Drücken; die Einstellung mit der SET Taste bestätigen. Den Wochentag mit Hilfe der

Tasten   einstellen (Beispiel: Montag = Day 1), die Programmierung mit der SET Taste bestätigen. Ist die Eingabe von Uhrzeit/Tag beendet, erscheint 'Prog' auf dem Display; um mit der Programmierung von Pr1/Pr2/Pr3 weiterzumachen SET drücken, zum Verlassen der Programmierung hingegen 'ESC'.

- Programmierbeispiel:

Pr 1

On 07:00 / OF 09:00: rot=aktiv grün=nicht aktiv

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 2:

Gestattet die Einstellung einer zweiten Zeitspanne, in Bezug auf die Programmiermodalitäten die gleichen Anweisungen wie bei Programm Pr 1 befolgen. Programmierbeispiel Pr 2 On 17:00:00 / OF 23:00:00: rot=aktiv grün=nicht aktiv"

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 3:

Gestattet die Einstellung einer dritten Zeitspanne, in Bezug auf die Programmiermodalitäten die gleichen Anweisungen wie bei Programm Pr 1 und Pr 2 befolgen. Programmierbeispiel Pr 3 On 09:00 / OF 22:00: rot=aktiv grün=nicht aktiv"

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
Off	Off	Off	Off	Off	On	On

• Pr 1: Dies ist das Programm Nr. 1, hier wird die Uhrzeit zum Einschalten eingestellt, die Uhrzeit zum Ausschalten und die Wochentage, an denen das Programm in der Zeitspanne **Pr 1** laufen soll.

Zum Einstellen der Zeitspanne **Pr 1** die Auswahl mit den Ta

sten   "Pr 1" treffen, die Auswahl mit der Taste SET bestätigen. Es erscheint kurz auf dem Display "On P1".

Mit den Tasten   die Einschaltzeit der Zeitspanne **Pr 1** einstellen, mit der Taste SET bestätigen. Es erscheint kurz auf dem Display "OFF P1".

Jetzt mit den Tasten   die Uhrzeit zum Ausschalten der Zeitspanne Pr 1 einstellen und mit der Taste SET bestätigen.

Jetzt die soeben programmierte Zeitspanne den jeweiligen Wochentagen zuordnen, mit der Taste SET die Tage von Day 1 bis Day 7 durchlaufen, wobei als Day 1 der Montag und Day 7 der

Sonntag ist; mit den Tasten   aktiviert oder deaktiviert man das Programm Pr 1 für den auf dem Display ausgewählten Tag (Beispiel: On d1=aktiv oder Of d1 =nicht aktiv).

Ist die Programmierung beendet, erscheint 'Prog' auf dem Display, zum Weitermachen mit der Programmierung von **Pr 2/Pr 3 SET** drücken und die soeben beschriebene Prozedur wiederholen oder 'ESC' drücken um die Programmierung zu verlassen.

GEBRAUCHSANWEISUNG

FERNBEDIENUNG 633280 (optional)



- ⏻** : Ein-und Ausschalttaste
- +** : Taste zur Erhöhung der Leistungsstufe/Betriebstemperatur (bezieht sich auf das gewählte Menu)
- : Taste zur Reduzierung der Leistungsstufe/Betriebstemperatur (bezieht sich auf das gewählte Menu)
- A** : Taste um Veränderung des Betrieb von manuell in automatisch
- M** : Taste um Veränderung des Betrieb von automatisch in manuell

Die Fernbedienung übermittelt ein Infrarot Signal, der Infrarot LED muss gegenüber den Signal Empfänger positioniert sein, damit die Daten erfolgreich übertragen werden. In normalen Zustand, ohne Gegenstände, erfolgt die Datenübertragung bis ca. 4-5 Meter Entfernung.

- Die Fernbedienung funktioniert mit 3 Mikro "AAA" 1,5V Batterien; die Dauer der Batterien ist abhängig von der Benutzung, reicht aber normalerweise immer über der Heizsaison.
- Die Hintergrundbeleuchtung der Tasten, nach deren Betätigung, bedeutet das die Fernbedienung das Signal weiterleitet; der Piepton der von dem Ofen erzeugt wird gilt als Bestätigung.
- Die Fernbedienung muss mit einem feuchten Tuch gereinigt werden ohne das Reinigungsmitteln direkt auf das Teil gesprüht werden; es müssen auf jeden Fall neutralen Reinigungsmitteln benutzt werden.
- Vorsichtig mit der Fernbedienung handeln, da ein versehentliches Herunterfallen zu einem Schaden bringen könnte.
- Durch die Fernbedienung können die gleichen Funktionen des Bedienpult durchgeführt werden.

- Die Betriebstemperatur ist: 0-40°C
- Die korrekte Lageung Temperatur ist: -10/+50°C
- Betriebsfeuchtigkeit: 20-90% ohne Kondens
- IP Schutzart: IP 40
- Gewicht der Fernbedienung mit Batterien: 160gr



Foto "A"

HINWEIS FÜR KD: die Infrarot Fernbedienung unterscheidet sich mit einer Funk Fernbedienung durch die LED die sich auf der oberen Seite befindet, wie auf Foto "A" abgebildet.



BENUTZERHINWEIS

Gemäß Art. 13 der Verordnung Nr. 151 vom 25. Juli 2005 "Durchführung der Richtlinien 2002/95EG und 2002/108 EG, bezüglich der Eindämmung des Gebrauchs von gefährlichen Stoffen in Elektro- und Elektronik-Geräten, sowie bezüglich der Abfallentsorgung". Das Symbol der durchkreuzten Mülltonne auf dem Gerät oder auf der Verpackung zeigt an, dass das Erzeugnis nach dessen Nutzungsdauer getrennt von anderem Abfall zu entsorgen ist. Der Benutzer hat daher das Gerät bei dessen Lebensende an die zuständigen Sammelstellen der getrennten Müllabfuhr des Elektro- und Elektronik-Abfalls oder dem Händler zum Zeitpunkt des Erwerbs eines neuen Geräts gleicher Art im Verhältnis von eins zu eins zu übergeben.

WARTUNG

Vor der Durchführung von Wartungsmaßnahmen muss das Gerät vom Stromversorgungsnetz getrennt werden.

Eine regelmäßige Wartung ist die Grundlage des guten Betriebs des Ofens

EINE MANGELHAFTE WARTUNG gestattet dem Ofen keinen ordnungsgemäßen Betrieb.

Etwaige Störungen aufgrund einer mangelhaften Wartung führen zum Verfall der Garantie.

TÄGLICHE WARTUNG

Diese Maßnahmen müssen bei ausgeschaltetem, abgekühltem und vom Stromnetz getrennten Ofen erfolgen

- Mithilfe eines Staubsaugers vornehmen.
- Der gesamte Vorgang dauert nur wenige Minuten. (siehe Optional auf Seite 101)
- Türklappe öffnen, Tiegel herausnehmen (1 - Abb. A) und die Rückstände in das Aschenfach leeren (2 - Abb. B).
- **RÜCKSTÄNDE NICHT IN DEN PELLETS-BEHÄLTER KIPPEN.**
- Aschenfach herausziehen (2 - Abb. B) und in einen nicht brennbaren Behälter leeren (die Asche könnte noch heiße Teile bzw. Glut enthalten).
- Den Brennraum, Boden und den Raum um den Tiegel, in dem Asche herabfällt, absaugen.
- Tiegel herausnehmen (1 -Abb. A) und mit dem beiliegenden Spachtel sauber kratzen, etwaige Verstopfungen der Öffnungen reinigen.
- Den Tiegelraum saugen, die Berührungsänder des Tiegels auf seiner Auflage reinigen.
- Die (erkaltete Scheibe) ggf. reinigen

Keine heiße Asche ansaugen, dies schädigt den Staubsauger, es besteht Brandgefahr

WÖCHENTLICHE WARTUNG

- Decke heraus ziehen (3 - Abb. C) und Reste in den Aschekasten schütten (2 - Abb. B). Die Decke ist ein Verschleißteil, deshalb haftet Edilkamin nicht, wenn dieses Teil zu Bruch geht, insbesondere dann, wenn dies beim Herausziehen oder Einschieben geschieht.

MONATLICHE WARTUNG

Im Fall von Verbindung des Abgasrohr auf der Oberseite (siehe Seite 88), bitte die Kurve durch die Inspektionsöffnung reinigen (4 - Abb. D)

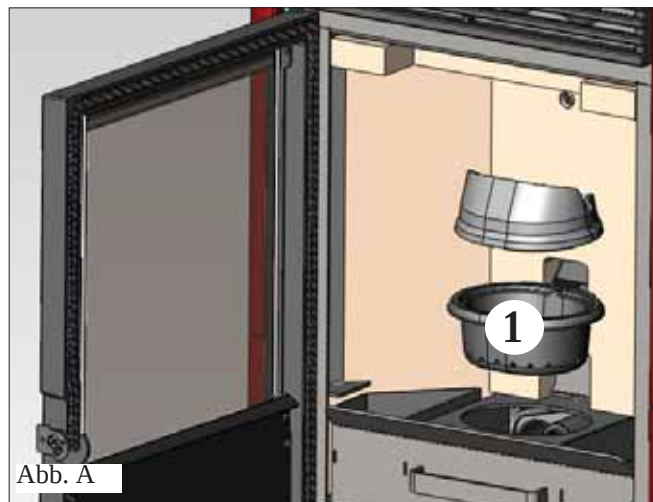


Abb. A

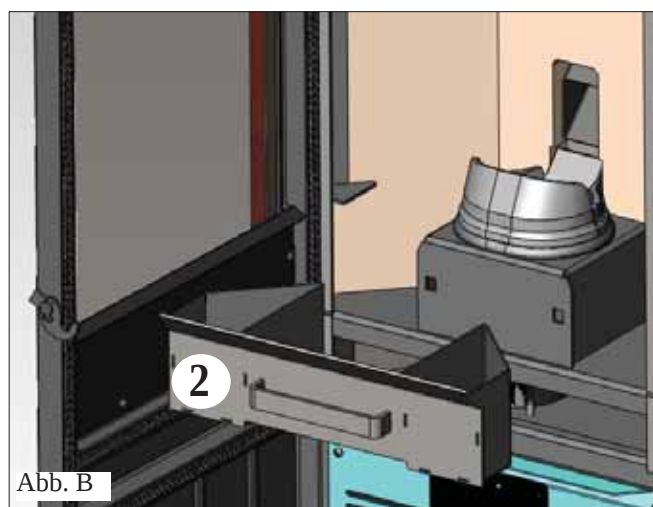


Abb. B

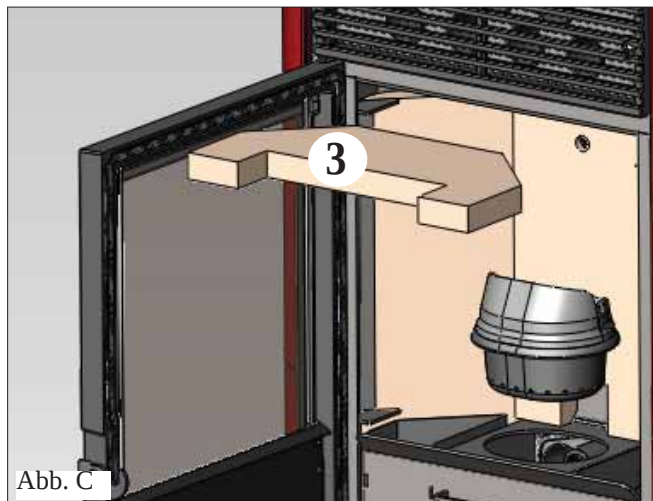


Abb. C



Abb. D

JÄHRLICHE WARTUNG (Aufgabe des CAT – technischen Kundendienstes)

Maßnahmen:

- Allgemeine Innen- und Außenreinigung
- Sorgfältige Reinigung der Austauschrohre im Inneren des Luftaustrittsgitters, das sich vorne an der Oberseite des Ofens befindet
- Sorgfältige Reinigung und Entkrustung des Tiegels und des entsprechenden Tiegelraums
- Reinigung des Rauchabscheiders, mechanische Kontrolle des Spiels und der Befestigungen.
- Reinigung des Rauchkanals (eventueller Austausch der Dichtung des Rauchabzugrohrs)
- Reinigung der Rauchleitung und der vertikalen Tauscherrohre, die sich hinter den Ablenkplatten im Inneren des Feuerraums befinden
- Reinigung des Raums des Rauchabzugventilators, des Druckmessers, Kontrolle des Heizelements.
- Reinigung, Inspektion und Entkrustung des Raums des Zündwiderstands, eventueller Austausch desselben
- Reinigung/Überprüfung des Bedienfelds
- Sichtprüfung der Elektrokabel, der Anschlüsse und des Versorgungskabels
- Reinigung des Pellets-Behälters und Überprüfung des Spiels der Einheit Förderschnecke-Getriebemotor
- Dichtung der Klappe austauschen
- Funktionsprüfung, Befüllung der Förderschnecke, Einschalten, 10-minütiger Betrieb und Abschalten

Wird der Ofen sehr häufig benutzt, wird die Reinigung des Rauchabzugs alle 3 Monate empfohlen.

ACHTUNG !!!

Kommt es nach der normalen Reinigung zu einem **FEHLERHAFTEN** Zusammenbau des oberen Tiegels (A) (Abb. 1) mit dem unteren Tiegel (B) (Abb. 1) kann dies den korrekten Betrieb des Ofens beeinträchtigen.

Folglich vor dem Einschalten des Ofens sicherstellen, dass die Tiegel korrekt wie gezeigt (Abb. 2) ohne Asche oder Brennstoffrückstände zusammengesetzt werden.

HINWEIS:

- Jede nicht befugte Veränderung ist untersagt
- Stets nur vom Hersteller empfohlene Ersatzteile verwenden
- Der Einsatz von nicht originalen Ersatzteilen hat den Verfall der Garantie zur Folge

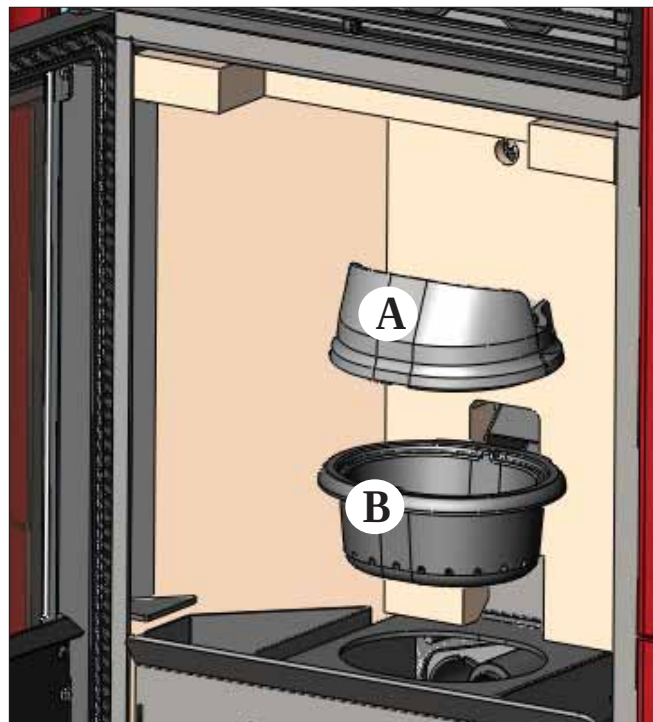


Abb. 1

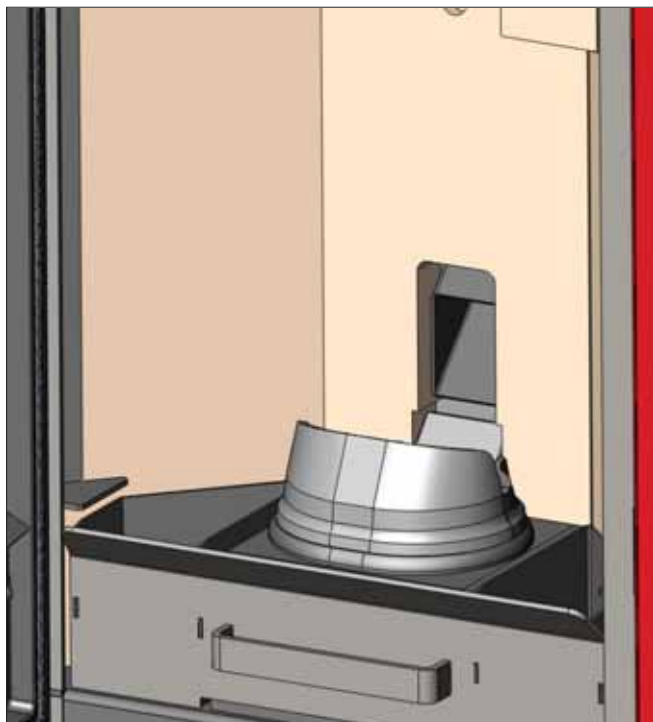


Abb. 2

TROUBLE SHOOTING

Im Störfall wird der Ofen automatisch gestoppt, indem das Abschaltverfahren durchgeführt wird und auf Display erscheint eine Aufschrift, die den Grund der Abschaltung angibt (siehe unten die verschiedenen Meldungen).

Während der Abschaltphase wegen Blockierung niemals den Netzstecker ziehen.

Kommt es zu einer Blockierung, muss der Ofen, bevor er wieder eingeschaltet werden kann, zunächst das Abschaltverfahren durchführen (15 Minuten mit Tonsignal). Anschließend kann die Taste  gedrückt werden.

Schalten Sie den Ofen nicht ein, bevor die Ursache für den Ausfall festgestellt und der Brenntiegel GEREINIGT/ENTLEERT wurde.

MELDUNGEN ETWAIGER URSACHEN FÜR DIE BLOCKIERUNG UND ANZEIGEN MÖGLICHER GEGENMASSNAHMEN:

- 1) Signalisierung:** **H1) Prüfung Luftfluss** (schreitet dann ein, wenn der Durchflusssensor einen unzureichenden Luftfluss der Verbrennungsluft erfasst).
- Problem:** **Ofen schaltet aus, da nicht ausreichend Sog in der Verbrennungskammer herrscht**
- Abhilfe:** Der Fluss kann dann unzureichend sein, wenn die Tür offen steht, die Tür nicht richtig schließt (z.B. aufgrund der Dichtung), wenn ein Problem beim Absaugen der Luft oder bei Abfuhr des Rauchs vorliegt oder der Tiegel verstopft ist.
- Folgendes kontrollieren:
- ob die Tür geschlossen ist
 - Ansaugkanal Verbrennungsluft (beim Reinigen auf die Elemente des Durchflusssensors achten):
 - den Durchflusssensor mit trockener Luft reinigen (wie für eine PC Tastatur)
 - Ofenposition: darf nicht zu nah an der Wand sein
 - Tiegelposition und -Reinigung (Häufigkeit der Reinigung hängt vom Pellet-Typ ab)
 - Rauchabzugsrohr (reinigen)
 - Installation (ist diese nicht normgerecht und weist mehr als 3 Kurven auf, ist der Rauchabzug nicht vorschriftsgemäß)
- Sollte der Verdacht auf Funktionsstörungen beim Sensor bestehen, eine Kontrolle im kalten Zustand vornehmen. Sollte sich der angezeigte Wert bei variierenden Konditionen nicht verändern, wenn z.B. die Tür geöffnet wird, weist das auf ein Problem beim Sensor hin.
- Der Sogalarm kann auch in der Anzündphase auftreten, da der Durchflusssensor seine Tätigkeit 90" nach dem Start des Anzündzyklus aufnimmt.
- 2) Signalisierung:** **H2) Fehler beim Rauchabsaugmotor** (schreitet ein, wenn der Sensor eine Anomalie erfasst, der die Umdrehungen des Rauchabsaugers überwacht)
- Problem:** **Ofen schaltet aus, da eine Anomalie bei den Umdrehungen des Rauchabsaugers erfasst wurde**
- Abhilfe:**
- Die Funktionstüchtigkeit des Rauchabsaugers prüfen (Anschluss Umdrehungssensor) (technischer Kundendienst)
 - Sauberkeit des Rauchabzugskanals prüfen
 - Elektrik prüfen (Erdung)
 - Leiterkarte prüfen (technischer Kundendienst)
- 3) Signalisierung:** **SF (H3) Stopp Flamme** (schreitet dann ein, wenn der Thermofühler eine Rauchtemperatur misst, die geringer als der eingestellte Wert ist, was wie eine nicht vorhandene Flamme interpretiert wird)
- Problem:** **Ofen schaltet aus, weil die Rauchtemperatur zu niedrig ist**
- Gründe für eine nicht präsente Flamme:
- Es sind keine Pellets mehr im Behälter
 - Zu viele Pellets haben die Flamme zum Erlöschen gebracht, Pellet Qualität prüfen (technischer Kundendienst)
 - Thermostat für Übertemperatur ist eingeschritten (techn. Kundendienst)
 - Druckwächter hat Getriebemotor von Speisung abgetrennt (Rauchabzugskanal prüfen etc.) (techn. Kundendienst)
- 4) Signalisierung:** **AF (H4) Zünden fehlgeschlagen** (schreitet dann ein, wenn innerhalb von 15 Minuten keine Flamme erscheint oder Starttemperatur nicht erreicht wird).
- Problem:** **Ofen schaltet aus, da Rauchtemperatur in Zündphase nicht korrekt.**
- Die beiden folgenden Fälle sind zu unterscheiden:
- Es ist KEINE Flamme erschienen**
- Prüfen:
- Positionierung und Sauberkeit des Tiegels
 - Funktionsweise des Zündwiderstands (techn. Kundendienst)
 - Raumtemperatur (liegt diese unter 3°C, ist ein Kohleanzünder erforderlich) und Feuchtigkeit.
 - Versuchen den Ofen mit Kohleanzünder anzufeuern.
- Die Flamme erscheint, aber nach der Aufschrift Start erscheint BloccoAF/NO Avvio**
- Prüfen:
- Funktionstüchtigkeit des Thermofühlers (techn. Kundendienst)
 - in den Parametern eingestellte Starttemperatur (techn. Kundendienst)

TROUBLE SHOOTING

5) Signalisierung:	H5 Blockierung black out (ist kein Fehler des Ofens).
Problem:	Ofen schaltet aus, keine elektrische Energie
Abhilfe:	Stromanschluss und auf Spannungsabfälle prüfen.
6) Signalisierung:	H6 Thermofühler defekt oder nicht angeschlossen
Problem:	Ofen schaltet aus, da Thermofühler defekt oder nicht angeschlossen
Abhilfe:	• Anschluss von Thermofühler an Platine prüfen: Funktionsweise bei einer Kontrolle im kalten Zustand prüfen (techn. Kundendienst).
7) Signalisierung:	H7 Übertemperatur des Rauchs (Ausschaltet, da Rauchtemperatur zu hoch)
Problem:	Ofen schaltet aus, weil die Rauchtemperatur zu hoch ist Eine zu hohe Rauchtemperatur kann abhängen von: Pellet-Typ, Probleme beim Absaugen des Rauchs, Kanal verstopft, Installation nicht korrekt, "Abdriften" des Getriebemotors, fehlende Luftentnahme im Raum.
8) Signalisierung:	"Bat. 1"
Problem:	Der Ofen schaltet nicht ab, aber die Aufschrift erscheint auf dem Display.
Abhilfe:	• Die Pufferbatterie der Platine muss ausgetauscht werden.
9) Signalisierung:	A LC: Schreitet ein, wenn eine nicht normale Stromaufnahme des Getriebemotors bemerkt wird.
Abhilfe:	Prüfung der Funktionsweise (techn. Kundendienst): Getriebemotor - Druckwächter - Behälter Thermostat - elektrische Anschlüsse und Platine
10) Signalisierung:	A HC: Schreitet ein, wenn eine nicht normale und zu hohe Stromaufnahme des Getriebemotors bemerkt wird.
Abhilfe:	Prüfung der Funktionsweise (techn. Kundendienst): Getriebemotor - elektrische Anschlüsse und Platine.

HINWEIS:

Die Schornsteine und Rauchabzüge, an die die Geräte angeschlossen sind, die feste Brennstoffe verwenden, müssen einmal im Jahr gereinigt werden (überprüfen, ob im Einsatzland des Geräts eine diesbezügliche Vorschrift besteht).

In Ermangelung regelmäßiger Kontrollen und Reinigung erhöht sich die Möglichkeit eines Schornsteinbrandes.

WICHTIG!!!

Falls ein Brand im Ofen, im Rauchgaskanal oder im Schornstein zu befürchten ist, folgendermaßen vorgehen:

- Stromversorgung trennen
- Einschreiten mit einem CO₂ Löschgerät
- Feuerwehr rufen

KEINE LÖSCHVERSUCHE MIT WASSER UNTERNEHMEN!

Anschließend das Gerät von einem vertraglichen Kundenservicezentrum (CAT) und den Kamin von einem Fachtechniker überprüfen lassen.

CHECKLISTE

Mit dem vollständigen Lesen der technischen Beschreibung zu ergänzen

Einbau und Inbetriebnahme

- Inbetriebnahme durch ein zugelassenes Servicecenter, das die Garantie ausgestellt hat
- Belüftung des Raums
- Der Rauchkanal bzw. Schornstein empfängt nur den Abzug des Ofens
- Der Rauchabzug weist auf: höchstens 3 Kurven
höchstens 2 Meter in der Waagerechten
- Schornsteinabschluss über dem Rückstrombereich
- Die Abzugsrohre sind aus geeignetem Material (rostfreier Stahl empfohlen)
- Bei der Durchquerung von möglichem brennbaren Material (z. B. Holz) wurden alle Brandverhütungsmaßnahmen getroffen

Gebrauch

- Das verwendete Pellet ist von guter Qualität und nicht feucht (Feuchtigkeit max. 8%)
- Der Tiegel und der Aschenraum sind sauber
- Die Reinigung der Scheibe muss immer in kaltem Zustand erfolgen
- Die Tür muss gut verschlossen sein
- Der Tiegel muss gut in seinen Sitz eingesetzt sein

DARAN DENKEN, DEN TIEGEL VOR JEDEM ANZÜNDEN ZU SAUGEN
Im Fall von gescheiterter Zündung vor dem erneuten Start, den Tiegel leeren.

AUF WUNSCH ERHÄLTliches ZUBEHÖR

- GSM MODUL FÜR FERNZÜNDUNG (cod.762210).

Um eine Fernzündung zu ermöglichen kann der KD (Kundendienst) ein GSM Modul durch das optionale Kabel (cod. 640560) an der serielle Schnittstelle anschliessen.

- FERNBEDIENUNG (Cod. 633280)

REINIGUNGS-ZUBEHÖR



GlassKamin

Für die Reinigung
der Keramikscheibe.



Eimer des Aschensaugers ohne Motor (cod. 275400)

Für die Reinigung des Brennraums

(muss in Zusammenhang mit einem Staubsauger verwendet werden)



	ITALIANO	ESPAÑOL	PORTUGUÊS	pz.
6	Estrattore fumi	Extractor de humos	Extrator fumos	1
9	Piedino Antivibrante	Pies antivibrantes	Pezinho amortecedor de vibrações	4
11	Assieme caricatore pellet	Cuerpo cargador	Corpo carregador	1
15	Ventilatore canalizzazione	Ventilador conducto	Ventilador da canalização	1
16	Ventilatore frontale	Ventilador frontal	Ventilador frontal	1
17	Cassetto ceneri	Cajón de cenizas	Conjunto caixa cinzas	1
18	Assieme focolare Vermiculite	Conjunto hogar Vermiculita	Conjunto da lareira de Vermiculite	1
19	Sonda aria ambiente	Sonda ambiente	Sonda ambiente	1
20	Cavo flat	Cable plano	Cabo plano	1
23	Ferma focolare ambidestro	Sujeción ambidiestra del hogar	Prendedor da lareira ambidestro	2
26	Pressostato	Presostato	Pressostato	1
29	Resistenza elettrica per accensione 300 W	Resistencia eléctrica encendido 300w	resistência elétrica de ignição 300 w	1
31	Motoriduttore	Motoreductor	Motorreductor	1
32	Elemento inferiore crogiolo	Crisol inferior	Cadinho inferior	1
33	Retro	Parte trasera	Retro	1
34	Assieme fianco metallico sx grigio	Grupo lado metálico izquierdo gris	Conjunto pare lateral metálica esq cinzenta	1
35	Assieme fianco metallico dx grigio	Grupo lado metálico derecho gris	Conjunto pare lateral metálica dta. cinzenta	1
36	Pannello chiusura frontale	Panel de cierre frontal	Painel fecho frontal	1
37	Tubo per canalizzazione aria	Tubo canalización con brida	Tubo de canalização com flange	1
38	Scheda elettronica LX32	Tarjeta electrónica LX32	Ficha electrónica LX32	1
39	Elemento superiore crogiolo	Crisol superior	Cadinho superior	1
41	Termostato riarmo automatico 120° C	Termostato a tableta 120°	Termóstato de pastilha 120°	1
44	Presa rete c/interr+fusibile	Tomacorriente con interruptor y fusible	Tomada eléctrica com interruptor + fusível	1
47	Griglia protezione serbatoio pellet	Rejilla protectora del depósito de pellet	Grelha de protecção do depósito de pellet	1
48	Tubicino in silicone	Tubo de silicona	Tubo silicone	1
50	Termocoppia	Termopar	Termopar	1
52	Assieme antina ghisa con vetro	Grupo puerta en fundición con vidrio	Conjuntoporta gjsa com vidro	1
53	Griglia sfogo aria superiore ghisa	Rejilla ventilación aire superior en fundición	Grelha sopro ar superior ghisa	1
54	Top in ghisa	Top fundición	Tampo de ferro gusa	1
57	Profilo incastro ceramica	Perfil de encastre de cerámica	Perfil encastre cerâmica	2
58	Fianco in ceramica ambidestro	Lateral de cerámica ambidestro	Painel lateral de cerâmica ambidestro	2
59	Pannello sinottico	Panel sinóptico	Painel sinóptico	1
61	Paratia giro fumi camera di combustione	Tabique desviador de humos en la cámara de combustión	Antepara do giro dos fumos da câmara de combustão	2
62	Vetro	Vidrio	Vidro	1
63	Guarnizione antina 8x1	Junta para la puerta 8x1	Guarnição da portinha de 8x1	1

	FRANÇAIS	DEUTSCH	pz.
6	Extracteur de fumée	Rauchabscheider	1
9	Pied anti-vibration	Schwingungsdämpfer	4
11	Corps chargeur	Baueinheit Beschickung	1
15	Ventilateur canalisation	Kanalisierungsluft-Gebläse	1
16	Ventilateur frontal	Frontlüfter	1
17	Tiroir à cendres	Aschenschublade	1
18	Ensemble foyer Vermiculite	Brennkammer Verkleidung aus Vermikulit	1
19	Sonde d'ambiance	Raumtemperaturfühler	1
20	Câble plat	Flachkabel	1
23	Arrêt foyer ambidextre	Beidseitige Brennkammer halterung	2
26	Pressostat	Druckwächter	1
29	Résistance électrique allumage 300 W	Glühstab 300W	1
31	Motoréducteur	Getriebemotor	1
32	Creuset inférieur	Untere Brennschale	1
33	Arrière	Rückseite	1
34	Ensemble côté métallique gauche gris	Baueinheit Metallverkleidung links, grau	1
35	Ensemble côté métallique droit gris	Baueinheit Metallverkleidung rechts, grau	1
36	Panneau de fermeture frontale	Verschlussblech, vorne	1
37	Tuyau pour la canalisation de l'air	Kanalisierungsrohr	1
38	Carte électronique LX32	Platine LX32	1
39	Creuset supérieur	Oberteil Tiegel	1
41	Thermostat 120°	Thermostat mit automatische Rückstellung 120° C	1
44	Prise réseau avec int.+fusible	Netzschalter mit Sicherung	1
47	Grille protection réservoir granulés	Pelletsbehälter Schutzgitter	1
48	Tuyau en silicone	Silikonstutzen	1
50	Thermocouple	Thermoelement	1
52	Ensemble porte en fonte avec vitre	Baueinheit Tür aus Gusseisen mit Scheibe	1
53	Grille pour sortie d'air supérieure en fonte	Oberes Luftabzugsgitter, Gusseisen	1
54	Haut en fonte	Abdeckung aus Gusseisen	1
57	Profil d'emboîtement céramique	Einbauprofil Keramik	2
58	Côté en céramique ambidextre	Keramik Seitenteil beidseitig	2
59	Panneau synoptique	Bedienfeld	1
61	Cloison tour fumée chambre de combustion	Brennkammer Rauchumlenker	2
62	Vitro	Glass	1
63	Joint porte 8x1	Türdichtung 8x1	1



www.edilkamin.com

cod. 941106

.06.14/D